Claudio Villa ustionato al viso in un incidente d'auto (pag. 15)

Anno 104 Numero 84

L. 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 10 aprile 1972

Interc.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.585
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 658.644
10126 Torino, corso Mar. d'Azeglio 60 - T. 638.965
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.60
00187 Roma, via S. Maria in Via 46/41 - T. 682.480
16122 Genova, via G. Vernazza 23 - Telef. 587.852
40126 Bologna, via Irnerio 12/2 - Tel. 377.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.906
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni

Pubblicità: L. 800 il mm (pubbl. o data rigore magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 650 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., gemelli il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con sovrapprezzo): *Argentina Ps. Ar. ...; *Australia ca. 50; Austria se. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 3,50; *Canada ca. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 50; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. (10; *Libia: Tripoli mill. 500, Bengasi pia. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia se. 2; *Spagna ptas. 10; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA ca. 90; *Venezuela BS 1,80

RUMOR a Torino

«Né oggi, né mai la dc verrà a patti con il pci o il msi»

Dal voto del 7 maggio prenderà vita la sesta legislatura repubblicana. Il ministro dell'Interno Mariano Rumor — aprendo la campagna della democrazia cristiana a Torino — ha ribadito l'impegno del governo (*«nei momenti più difficili della vita nazionale* — ha osservato — *tocca sempre ai democristiani assumersi gli oneri più pesanti»*) per una rigorosa e intransigente tutela dell'ordine pubblico «*onde portare gli italiani alle urne in un'atmosfera di tranquillità*».

Il pubblico che gremiva il teatro Alfieri ha applaudito Rumor che aveva a fianco il ministro dei Trasporti Oscar Scalfaro. Sul palco, con i due esponenti del governo, c'erano il presidente della Giunta regionale piemontese Edoardo Calleri, il presidente dell'assemblea regionale Gianni Oberto, il sindaco di Torino Giovanni Porcellana, il presidente della Provincia Elio Borgogno, il presidente della Cassa di Risparmio Emanuele Savio, parlamentari, amministratori pubblici, dirigenti del partito piemontesi. A nome di tutti ha indirizzato un saluto al ministro il segretario della dc torinese Piero Fiore.

Rumor si è rivolto agli elettori per metterli in guardia «*contro la tentazione di affidarsi a un voto di dispetto o di avventura, che metterebbe a repentaglio tutti gli equilibri e tutte le conquiste raggiunte*». Il ministro ha detto: «*Mi appello ai cittadini frustrati e confusi. Devono essere tutti ben chiaro che ogni voto dato a mai non corregge niente delle cose che non vanno, ma è soltanto un voto perduto. Ogni voto tolto alla democrazia cristiana è dato ai missini e un regalo fatto ai comunisti. Un ballottamento della dc non pagherebbe nessuno, non faciliterebbe la soluzione di alcun problema, accentuerebbe le tensioni in atto nel Paese*».

Egli ha invitato la opinione pubblica a considerare che «*è ingiusto mettere sotto accusa tutta l'esperienza democratica*» perché se è vero che ci sono stati errori e manchevolezze, è altrettanto vero che «*la democrazia ha fatto avanzare il Paese e gli ha fatto raggiungere traguardi che nessun'altra regime aveva conseguito o sperato di conseguire*».

Circa gli impegni futuri della democrazia cristiana Rumor ha ribadito con energia alcuni punti: «*No al comunismo né oggi né mai. Il segretario comunista Berlinguer vedrà sfiorire il tempo e gli anni prima che l'incontro tra pci e dc avvenga. Verso i comunisti abbiamo una netta contrapposizione perché ci dividono, nel profondo, una diversa concezione dello Stato, della società, dei diritti del cittadino e dei gruppi sociali*».

Altrettanto esplicita la chiusura verso i missini: «*La dc — ha proseguito Rumor — non intende venir meno alla ripulsa radicale nei confronti dei nisi o di qualsiasi tendenza a ripristinare, in forme comunque ammodernate, un passato sciagurato, inaccettabile, e definitivamente condannato dall'esperienza storica. Gli elettori devono sapere che ogni voto dato all'estrema destra è senza prospettive, perché la dc non è disposta a venir meno — in alcuno dei suoi uomini o delle sue forze — alla sua natura di forza popolare e democratica, alla sua fedeltà alla Repubblica nata dalla Resistenza, alla irrevocabile scelta*».

Sergio Devecchi

A PAGINA 2
I discorsi di: Andreotti, Saragat, Nenni, La Malfa e De Martino

(Continua in 2ª pagina)

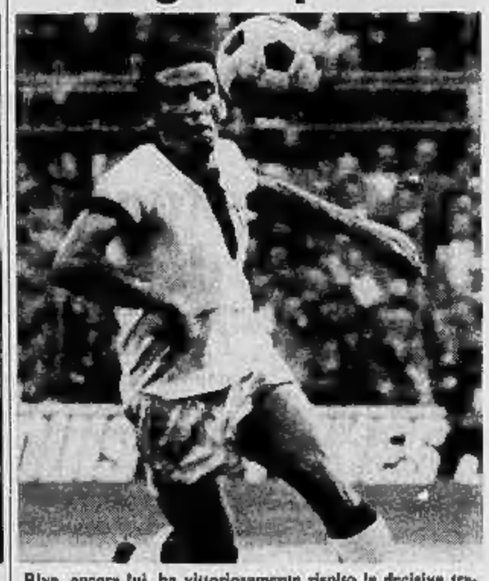
TOSCHI HA BATTUTO IL NAPOLI CON UN GOL AL 90°

La Juve agganciata dal Toro

Juventus p. 35 | Torino p. 35 | Cagliari p. 34

Chiusa in difesa la Sampdoria, cade la Juventus, il risultato del «match» di Genova è rimasto bloccato sullo 0 a 0, nonostante il generoso gioco di Anastasi all'attacco

Il Torino ha penato, e rischiato, contro il Napoli. Toschi, subentrato a Rampanti nella ripresa, ha segnato il gol al 90' «rubando» la palla ad un terzino avversario (f. Moisio)



Riva, ancora lui, ha vittoriosamente risolto la decisiva trasferta del Cagliari a Firenze con un tiro pronto e irresistibile (Servizi sportivi da pagina 8 a pagina 14)

IERI UN'ALTRA VIOLENTA SOMMOSSA DOPO QUELLA DI VENERDÌ

Duecento detenuti di San Vittore «occupano» il carcere nell'ora d'aria

Si sono ribellati quelli del terzo e quinto raggio e il reparto femminile - Rotti i vetri e divelti gli infissi delle finestre - Dopo alcune ore reparti della forza pubblica, che avevano circondato il vecchio stabilimento di pena, sono entrati all'interno bloccando la manifestazione di protesta - Circa duecento carcerati (uomini e donne) trasferiti in Sardegna

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Dopo quello di venerdì scorso un altro tentativo di rivolta nel carcere di San Vittore è stato sventato quest'oggi: quando è tornata la calma è stato necessario trasferire circa 200 detenuti, tra cui parecchie donne, in penitenziari della Sardegna. Una precauzione questa suggerita dalla situazione che rimane sempre tesa e tende ad aggravarsi.

Se venerdì scorso, soltanto tra detenuti si sono ribellati, quest'oggi, sono stati più di duecento quelli che hanno inscenato la clamorosa dimostrazione che ha minacciato di degenerare in una rivolta. E' stato precisato che la manifestazione è stata iniziata dai detenuti comuni e non dai «politici», tra i quali vi sono molti esponenti della sinistra e destra extra-parlamentare, come l'avv. Cesa Battista Lazagna, implicato nel «caso Feltrinelli», e il noto «triello nero» Nauti, Ventura e Freda.

Tutto è cominciato verso le 13,30 quando un detenuto del quarto raggio si è rifiutato di uscire dalla cella per il periodo d'aria ed ha dato fuoco al proprio materasso. Il fumo che usciva dalla finestra ha messo in agitazione gli altri detenuti.

Mentre le guardie di custodia cercavano per spegnere l'incendio, i carcerati del terzo raggio, quelli dove sono rinchiusi i giovani tra i 19 e i 25 anni, hanno cominciato a rumoreggiare, ad agitarsi e imprecare, poi sono usciti dalle celle ed hanno occupato quasi tutto l'edificio. A questo punto anche una parte dei rinchiusi nel quinto raggio si è messa in agitazione. E' suonato l'allarme: le guardie di custodia hanno indossato gli elmetti e il resto armate di mitra. Le pattuglie lungo i muri perimetrali sono state rinforzate. Ingenti reparti di polizia e carabinieri sono giunti ed hanno circondato il vecchio edificio del carcere che sorge in una delle più popolate zone di Milano.

Le strade sono state bloccate e il traffico, deviato dai vigili urbani, in breve tempo è diventato caotico. Per qualche ora i detenuti, dopo aver rotto i vetri delle finestre e alcuni infissi delle celle, hanno lanciato grida di protesta, per richiamare l'attenzione della folla che si era raccolta nelle vicinanze. Qualche recluso ha acceso fogli di carta lasciandoli cadere dalle strette finestre delle celle nei sottostanti cortili, altri hanno sventolato stracci rossi, altri ancora hanno gridato verso i reparti di polizia «vigliacchi con i carri armati», «sbirri in galera».

Sul posto sono giunti anche il procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo, il questore, dott. Ferruccio Allitto Bonanno, alti ufficiali dei carabinieri e della polizia. Infine nel terzo e quinto raggio sono entrati alcune centinaia di uomini della forza pubblica. Le grida sono andate via via scemando: non è stato necessario l'uso dei lacrimogeni perché i detenuti hanno evitato di ricorrere a forme di violenza per contrastare l'ingresso di agenti e carabinieri. I dimostranti hanno chiesto di parlare con i giornalisti che erano accorsi sul posto, ma la richiesta è stata negata.

Un gruppo di detenuti alla Stazione Centrale di Milano durante il trasferimento verso altri penitenziari

Quando ormai stava ritornando la calma, una cinquantina di donne, del reparto femminile, ha cominciato ad inveire e ad agitarsi. Per riportare l'ordine sono stati usati gli idranti. Parlando con i giornalisti il questore di Milano dott. Allitto ha detto che i danni sono stati tanto gravi e che è stato deciso di trasferire in altri penitenziari un certo numero di detenuti sia maschi sia donne.

Via via che riuscivano a riportare l'ordine nelle celle, polizia e carabinieri hanno ammanettato i più scalmanati e quindi, a due a due, fatti salire sugli autocarri che, sotto scorta, si sono avviati verso la stazione centrale. Qui era stato approntato un treno speciale diretto a Genova, dove i trasferiti sono stati imbarcati e diretti ai penitenziari della Sardegna, in particolare quelli di Alghero e dell'Asinara.

Questa decisione era già nell'aria da alcune settimane e la direzione seguiva attentamente la situazione. Infatti, come ha detto il direttore del carcere, a San Vittore si riproducono, in un ambiente più esasperato, le tensioni e i disagi della società e in particolare di quella milanese. Sin dall'inizio dell'anno la tensione andava via via aumentando perché ormai le riforme richieste sono passate in second'ordine rispetto ai problemi politici che travagliano il paese.

Gino Mazzoldi

L'offensiva comunista

Ore decisive in Sud Vietnam

In due località strategiche (An Loc e Da Nang) si stanno risolvendo le sorti della battaglia - Colloquio telefonico Nixon-Kissinger

dal corrispondente

New York, lunedì matt.

Ad An Loc, a novanta chilometri a nord di Saigon, e a Da Nang, poco sopra l'antica capitale Hué, nel Nord, si stanno decidendo le sorti dell'offensiva nordvietnamita. Per il Vietnam è una svolta ancora più importante della sanguinosa campagna del Thet nel '68: se le forze del Vietnam del Sud dovessero cedere, non solo crollerebbe il regime del presidente Thieu, ma sarebbe forse segnato il destino del Paese.

A Washington, il consigliere Kissinger si è messo in contatto telefonico con Nixon, che è in vacanza in Florida. Il Pentagono ha annunciato l'imminente partenza di altri tre o quattro squadroni di caccia-bombardieri per l'Indocina. Corre voce, ma non è confermata, che gli Stati Uniti getterebbero nella lotta anche le truppe di terra, se la situazione peggiorasse. Soltanto il portavoce della Casa Bianca Ziegler ha parlato di «aiuti addizionali» ai sudvietnamiti senza precisare quali potrebbero essere.

La battaglia di An Loc infuria tutto. Questa capitale provinciale, sulla statale numero 13 che collega Saigon con Parco Penh nel Cambogia, occupa un'importante posizione strategica. Da tre giorni, la sua guarnigione di 5000 uomini è assediata dai guerriglieri vietcong e dai soldati di Hanoi. Se An Loc cadesse, non solo verrebbero tagliati i collegamenti tra il Sud Vietnam e la Cambogia, ma Saigon stessa si troverebbe in grave pericolo.

Il presidente Thieu ha inviato sul luogo dei combattimenti i suoi parà, la guardia del corpo, 2000 uomini che hanno compiuto uno sbarco nella giungla, in posizioni diverse, nelle ultime ore; e 20 mila fanti, che stanno avanzando dietro i mezzi motocorazzati. L'aviazione americana bombarda ininterrottamente la zona da venerdì, ma non è ancora riuscita a far ripiegare il nemico.

Anche a Da Nang, nel Nord, sulla costa, la situazione è allarmante. Le forze comuniste hanno eseguito una manovra a cerchio, e hanno conquistato due basi a sud della città. Ecco stanno puntando anche su Hué, dove si sono raccolti circa 100 mila rifugiati delle province settentrionali, e dove incominciano a scarseggiare i rifornimenti.

Da Nang e Hué sono protette anche da unità della settima flotta americana, e non è escluso che uno o più battaglioni di *marines* sbarchino per dare man forte agli alleati. Le forze comuniste dispongono non solo di mezzi motocorazzati, come nel meridione, ma anche di artiglieria pesante e di rampe missilistiche. In questa zona, e in quella smilitarizzata, l'attività dell'aviazione Usa è molto intensa, e ha dato qualche risultato.

I combattimenti sono invece diminuiti leggermente di intensità sugli altri due fronti aperti dalle truppe regolari di Hanoi e dai guerriglieri vietcong, e cioè nell'altopiano centrale e nel delta del Mekong. Gli alti comandi sudvietnamita e americano diffidano però di questa pausa: essi la attribuiscono da un lato alla mancanza di rapidi collegamenti tra le prime linee e le retrovie nemiche, e dall'altra al proposito nemico di scatenare una nuova offensiva a sorpresa. Il punto più pericoloso è l'alto-

Ennio Caretto

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Paracadutista sfracellata

BOLZANO — Una ragazza paracadutista, di 21 anni, si è sfracellata durante un lancio dopo una caduta di mille metri. Era infermiera.
(Servizio a pag. 2)

Terrore a Zanzibar

DAR-ES-SALAAM — I quattro che sabato scorso assassinarono il dittatore di Zanzibar, Karume, sono tutti morti, tre uccisi e uno suicida. Il regime controlla il Paese, in un clima di terrore.
(Servizio a pag. 7)

Agnano: 150 milioni a Genova

NAPOLI — Il biglietto vincitore del primo premio della Lotteria di Agnano è stato venduto a Genova (forse il possessore è stato identificato). Gli altri, nell'ordine, sono stati comperati da sconosciuti a Roma, Milano, Napoli e ancora Milano.
(I servizi alle pagg. 14 e 15)

Si uccide con i due figli

PALERMO — Disperata perché il marito non trovava lavoro, una donna di 35 anni si è uccisa assieme ai due figlioletti gettandosi in una cisterna; i cadaveri avvinghiati sono stati recuperati dai carabinieri.
(Servizio a pag. 15)

Ford ATAUTO
regala
UN PORTACHIAVI TUTTO D'ORO (18 K)
con il tuo nome inciso
AFFRETTATEVI!
fino al 10 maggio 1972
TORINO: C.so Principe Eugenio, 71 - C.so G. Cesare, 229 - C.so G. Agnelli, 22
MONCALIERI: Corso Roma, 71

Ordine pubblico e problemi del lavoro nei discorsi elettorali

Andreotti: "Il progresso economico si può avere soltanto nella libertà„

Il presidente del Consiglio ha detto che occorre smetterla con il clima di tensione permanente - Saragat chiede ai socialisti di «chiarire» la loro posizione - Primo comizio di Nenni nell'attuale campagna: «Occorre colpire gli opposti estremismi quando dalle idee passano alle bombe» - Cauto De Martino sugli «equilibri più avanzati»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

«Dopo le elezioni e dopo la stipula dei patti di lavoro, occorre smetterla con il clima di tensione permanente e con la minaccia di guerriglia. Il progresso economico si può avere solo in regime di libertà. Queste parole, pronunciate ieri dal presidente del Consiglio, Andreotti, a Napoli, sintetizzano i grandi temi della campagna elettorale. Tutti i leaders affrontano il problema del nuovo governo, del rinnovo dei contratti di lavoro, del rilancio dell'economia, della difesa delle istituzioni democratiche, della tutela dell'ordine pubblico.

Il tema dell'ordine pubblico scocca nel discorso che Pietro Nenni ha tenuto a Roma, il primo dell'anziano leader socialista in questa campagna elettorale. «E' amaro constatare — ha detto Nenni — che, dopo gli eventi drammatici, che vanno dagli attentati del '69 e dalla strage di Milano al caso Feltrinelli, il diffuso senso di sicurezza che caratterizza l'opinione pubblica si è mutato in Occorre colpire gli opposti estremismi quando essi dalla battaglia delle idee passano al terrorismo, alle bombe, alla guerriglia. Occorre farlo con prontezza, evitando il sospetto largamente diffuso, negli ultimi due anni, di interventi o di mancati interventi suggeriti da particolari preoccupazioni di parte».

Dopo questa premessa, Nenni ha subito precisato che non ci sono soltanto problemi d'ordine pubblico, ci sono anche problemi politici. «La contestazione — ha detto — è un fenomeno mondiale che richiede una risposta sul piano delle idee e delle riforme. Occorre, inoltre, tener distinto il fascismo dalla contestazione e dagli estremismi. Il fascismo è il fascismo, e nient'altro, nella continuità della dittatura mussoliniana e della repubblica di Salò; è il fascismo, del quale la Costituzione e la legge proibiscono la riorganizzazione sotto qualsiasi forma. L'opinione democratica vuol sapere la verità di quali complicità e scetticismi la Costituzione e la legge non abbiano trovato e non trovino una puntuale esecuzione».

Giuseppe Saragat, ha parlato, ieri, a Roma quasi contemporaneamente a Nenni. Dopo aver difeso la politica di Centro Sinistra, ha detto che «il problema vero è il rafforzamento dell'area democratica, il cui presupposto è costituito: primo, dal chiarimento delle posizioni del partito socialista; secondo, dal superamento della politica conservatrice del partito liberale; terzo, dall'erezione di una diga resistente all'avanzata del neo-fascismo; quarto, dal rafforzamento dei partiti democratici, a cominciare dal psdi».

Sul chiarimento delle posizioni del psi ed in particolare sugli «equilibri più avanzati» la polemica è aspra. Tra tutti, il più cauto sembra oggi De Martino. Confermando il «passo indietro» di sabato scorso, l'ex vicepresidente del Consiglio ha detto, ieri, a Firenze: «Chi sostiene che l'ostacolo alla ripresa della collaborazione tra i socialisti e i cattolici democratici sarebbe la politica degli "equilibri più avanzati" e le sue presunte implicazioni neofrontiste, cerca solo un comodo alibi, perché non vuole impegnarsi in un serio programma di riforme. Abbiamo detto e ripetiamo che i nuovi e più avanzati equilibri non sono un'ipotesi di schieramento che introduca, più o meno di soppiatto, i comunisti nella maggioranza di governo».

Queste parole di De Martino sono rivolte alla dc ed anche al psi, il cui segretario, La Malfa, ha rivendicato al suo partito («Un partito di sinistra democratica e non di destra reazionaria o conservatrice») il merito di aver fermato la corsa alla radicalizzazione della lotta politica, riportando la lotta politica nel quadro democratico, dando una battuta d'arresto ai massimalismi di destra e di sinistra, e riaprendo un dialogo più serio e responsabile tra le forze politiche».

Il segretario del psi, Mancini, e il ministro del Tesoro, Colombo, ognuno dal loro punto di vista, correggono la tesi di La Malfa. «Coloro che giurano oggi sul documento che il compagno Giolitti ha presentato alla scadenza stabilita, ha dichiarato Mancini, dovrebbero poi spiegarci perché hanno contribuito in modo determinante allo scioglimento anticipato delle camere».

Dopo aver criticato il disimpegno dei pri dal governo «proprio quando una maggiore certezza del quadro politico poteva dare un contributo non indifferente alla ripresa», il ministro del Tesoro, affrontando temi più strettamente economici, ha detto che «l'economia italiana continua a reggersi sul contributo delle aziende private e delle aziende pubbliche in parità di posizione giuridica ed economica sul mercato; ed è per questo motivo che dobbiamo preoccuparci, oltre che di accrescere i fondi di dotazione, cioè il capitale proprio degli enti di gestione pubblici, anche di accrescere il capitale proprio delle aziende private».

Ha riaffermato il «ribadito convincimento di parificare il trattamento fiscale del risparmio che si investe in azioni a quello corrente sul mercato europeo». «Ciò non significa regalare miliardi agli azionisti, come affermano in modo primitivo e demagogico i comunisti, ma significa, in primo luogo, ricostituire all'interno delle imprese quell'equilibrio tra capitale di rischio e capitale proveniente dall'indebitamento verso il sistema del credito che è necessario in ogni sana conduzione aziendale».

«E' fuor di dubbio, ha concluso il ministro del Tesoro, che la revisione del trattamento fiscale dei redditi azionari va accompagnata con la predisposizione di misure volte a salvaguardare i diritti dei risparmiatori e a rendere più trasparente la gestione delle imprese».

Il ministro Piccoli ha parlato della «vicenda vita di Borea» e della necessità di «aggiornarne il funzionamento».

Luca Giurato

Rumor a Torino

(Segue dalla 1ª pagina)

ta in direzione della libertà e del progresso».

Il ministro ha dichiarato che lo dc non ha per il dopoelezioni «aspirazioni di passeggiare con il governo monocolore».

Riferendosi alla politica del «doppio binario» e degli «equilibri più avanzati» dei socialisti Rumor ha detto: «Niente ci indurrà a connubi innaturali ed azzardi con i comunisti. Se i socialisti vogliono stare con la dc, non possono stare contemporaneamente a metà strada con il pci».

Rumor ha concluso indicando tre punti principali di azione per il futuro governo: 1) Espandere lo sviluppo economico, accrescere il reddito prodotto, garantire la occupazione, distribuire in modo sempre più equo la ricchezza prodotta; 2) Attuare con realismo e tempestività le riforme ed evitare impostazioni astratte e una ritardatrice ricerca esasperata della perfezione; 3) Garantire l'ordine democratico, nell'assoluto rispetto della libertà, prevenire e combattere la violenza individuale e collettiva.

s. d. v.

Incidenti a Chiavari a un comizio fascista

Tredici giovani arrestati

Chiavari, lunedì mattina.

Una trentina di giovani, in prevalenza di «Lotta continua», hanno cercato di interrompere un comizio del msi in piazza Mazzini. Sono intervenute le forze di polizia che, dopo un breve scontro con i dimostranti, ne hanno fermato quindici, tredici dei quali sono stati poi arrestati. Sono rimasti feriti l'appuntato di p. s. Antonio Mammola (guaribile in 20 giorni), l'appuntato dei carabinieri Almerindo De Vincenzi e il maresciallo Domenico Geriminni, guaribili in 5 giorni.

Pablo Sanguineti, 21 anni, Claudio Fabiano, 17 anni, e Bruno Del Bosco, 37 anni, sono stati arrestati per lesioni, interruzione di comizio politico, violenza e resistenza; per interruzione, violenza e resistenza sono stati inoltre arrestati Gianfranco Bo, 20 anni, Ciro Stefanini, 20 anni, Roberto Lainer, 20 anni, Giuseppe Gioventù, 17 anni; Alfredo Gioventù, 20 anni; Ugo Santini, 30 anni. Per la sola accusa di interruzione di comizio sono state arrestate Nicoletta Carosi, 18 anni, Anna Carosi, 21 anni, e Nicoletta Mori, 19 anni. (Ansa)

STAMPA SERA

pubblica domani

e ogni martedì:

OSSERVATORIO

di Arrigo Levi

ogni giovedì:

USI & COSTUMI NEL MONDO

di Alberto Ronchey

DISCORRIAMO DEI FATTI NOSTRI

Carlo Casalegno risponde ai lettori

inoltre:

AGGIORNATISSIMO

di Lietta Tornabuoni

Articoli, reportages e rubriche di Vittorio Gorresio, Gigi Ghirotti, Francesco Rosso, Sandro Viola, Ennio Caretto da New York e Paolo Garimberti da Mosca

La sciagura sul campo d'aviazione di Bolzano

Ragazza paracadutista si uccide dopo una caduta di mille metri

La vittima è una infermiera di 21 anni - Quasi certo che sia stata colta da malore dopo il lancio - Svenuta, non ha potuto aprire il paracadute - Ordinata un'inchiesta

dal corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Ieri mattina alle ore 10, sul campo di aviazione di San Giacomo, una ragazza ventunenne, Brigitte Lungkofler, infermiera, durante un lancio di allenamento con il paracadute, si è sfracellata al suolo da una altezza di mille metri.

La tragedia è avvenuta nello spazio di 18 secondi ed è stata seguita soltanto da poche persone: due altri paracadutisti (Erminio Pedot, di 36 anni, anch'essa di professione infermiera, e lo studente Fausto Tumiati, ventunenne), Anton Mitterer, di Terlano, il pilota di un piccolo aereo Cessna, che pochi istanti prima era decollato per la effettuazione dei lanci, lo istruttore del gruppo paracadutisti di Bolzano, Giancarlo Panzanini, che con un binocolo seguiva da terra le esercitazioni.

Tutti i testimoni sono stati concordi nell'affermare che Brigitte Lungkofler ha perduto la vita perché quattro o cinque secondi dopo essersi lanciata, quando già aveva eseguito nell'aria una mezza giravolta che in gergo tecnico viene definita «volteggio carpiato», ha quasi sicuramente perduto i sensi colta da malore improvviso, e non è riuscita ad aprire il paracadute.

Brigitte Lungkofler, la giovane paracadutista morta a Bolzano

La sua collega e amica Pedot e Fausto Tumiati, che insieme al pilota del Cessna osservavano il suo volo dall'alto e l'allenatore che la controllava dal terreno erboso del campo, sono stati concordi infatti nell'affermare che subito dopo l'avvitamento la ragazza è precipitata come fosse inanimata, con le braccia aperte e inerti e non ha tentato di effettuare lo strappo abituale che le avrebbe consentito l'apertura del paracadute. La poveretta ha toccato il suolo ad una velocità di impatto di circa 240 chilometri all'ora, a circa 200 metri di distanza dalla fine della pista di atterraggio del campo.

Brigitte Lungkofler, nativa di Bressanone, lavorava nel gabinetto di un medico di Bolzano. Era appassionata di paracadutismo e aveva già compiuto 38 lanci prima di quello di ieri che le è stato fatale. Era la più giovane del gruppo, di Bolzano e veniva considerata la mascotte. Tutti i suoi compagni l'apprezzavano per la sua audacia e sportività, perché aveva effettuato lo scorso anno dei lanci anche nelle acque del lago di Garda e sulla neve, in alta montagna. Nell'autunno scorso, durante un atterraggio non morbido, si era rotta una gamba ma questo incidente non era bastato per farla desistere.

Subito dopo la sciagura è giunto sul posto il sottotenente medico dott. Mansini, ma non ha potuto far altro che constatare la morte della poverella, che era stata evidentemente istantanea. Sul posto poco dopo è giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pittarelli, il quale ha ordinato per stamane l'autopsia della salma allo scopo di accertare le esatte cause della morte della giovane paracadutista: il magistrato ha anche disposto il sequestro del suo paracadute per stabilire se esso era difettoso.

E' evidente che in una eventualità di questo genere verrebbe a cadere l'ipotesi, per ora prevalente, di una morte dovuta a malore improvviso e che dovrebbe essere iniziata un'indagine per accertare responsabilità di terzi. I lanci di esercitazione dovevano essere effettuati oltreché dalla vittima, che doveva lanciarsi, come infatti è avvenuto, da una altezza di mille metri, anche da Erminio Pedot e da Fausto Tumiati, per i quali il lancio era previsto da una altezza di mille e 200 metri.

s. p.

L'inchiesta a Siena

E' mancato un motore all'aereo inglese?

Siena, lunedì mattina.

Sulla tragedia dell'aeroporto di Ampugnano, in cui hanno perduto la vita quattro paracadutisti inglesi, è ora in corso una inchiesta. Una commissione mista italo-britannica, formata da tecnici militari, indaga sulle circostanze e le cause della sciagura. Ieri mattina, fin dalle prime ore, gli inquirenti hanno compiuto un lungo sopralluogo sul terreno dell'aeroporto, una pista in terra battuta lunga alcune centinaia di metri al centro di una vasta pianura.

Si tratta, innanzitutto, di stabilire se è stata un'improvvisa «perdita di potenza» del motore di sinistra a far piombare a terra il velivolo, che aveva appena decollato. Sebbene le autorità militari mantengano un assoluto riserbo sulle ipotesi delle cause che hanno provocato l'incidente, l'opinione degli istruttori dell'aero-club che vi hanno assistito è appunto quella secondo cui avrebbe ceduto uno dei motori. La virata che il pilota dell'«Andover» ha compiuto appena staccato da terra, probabilmente per sorvolare la folla, in segno di saluto, potrebbe essere risultata fatale.

l. z.

MILANO: forse una nuova pista

La polizia francese indaga su Feltrinelli

E' sospettato del rapimento del funzionario della «Renault»

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'inchiesta sulle attività «pappiste» di Feltrinelli ha valicato i nostri confini. La polizia francese sospetta che l'editore possa essere stato coinvolto nel rapimento del funzionario della «Renault» di Boulogne-Billancourt, Roberto Negrette, 43 anni, catturato da un «commando» maoista l'8 marzo scorso. Il rapimento venne rivendicato dall'organizzazione maoista «Nouvelle resistence populaire» ed ora la polizia d'Oltralpe sospetta che uno dei capi di quest'organizzazione possa essere stato Feltrinelli che, secondo alcune fonti attendibili, sarebbe stato in Francia, proveniente dalla Carinzia, proprio nei primi giorni di marzo.

A Milano, dove di questa notizia non è stato possibile avere conferma, le indagini sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli continuano a svilupparsi in due direzioni. Gli inquirenti cercano di ricostruire come l'editore ha trascorso i suoi ultimi giorni, le condizioni in cui è arrivato al traliccio di Segrate e le cause della morte. Contemporaneamente i sostituti procuratori della Repubblica dott. Viola e dott. Colaio stanno ricostruendo il passato di Giangiacomo Feltrinelli, i contatti che ha avuto, indagano sull'organizzazione clandestina che a lui faceva capo.

Emilio Oppes

A questo proposito gli interrogatori dei due amici di Giangiacomo Saba, Emilio Oppes, 23 anni, in servizio di leva presso il battaglione Genio Pontieri di Legnago (Verona), e Antonio Cabras, 22 anni, operaio a Firenze, avrebbero fornito ai dott. Viola elementi molto importanti.

Emilio Oppes e Antonio Cabras, a quanto si è appreso, avevano conosciuto l'editore milanese a Francoforte dove entrambi lavoravano tra la fine del 1968 e i primi del 1969. Informazioni particolarmente interessanti e coperte fino ad ora dal massimo riserbo, sarebbero state fornite al dott. Viola dall'Oppes che avrebbe descritto Feltrinelli come un temerario ossessionato dalla prospettiva di un colpo di Stato e di una svolta a destra in Italia. Per opporsi a questo pericolo l'editore avrebbe deciso di agire. Così all'inizio dell'estate del 1968 convocò in una località dell'Appennino toscoemiliano numerose persone, in gran parte sardi reclutati in Germania e alcuni tedeschi.

Feltrinelli mostrò carte topografiche, indicò obiettivi da colpire e persone da «tenere d'occhio». Il gruppo si spostò poi in una località al confine tra Piemonte e Liguria, dove trovò ad attenderli «un uomo di mezza età».

Il dott. Viola pensa che i due sardi possano essere stati ospiti della cascina Sisola di Borghetto Barbera, affittata da Giuseppe Saba, ma pagata dall'avvocato Lazagna che potrebbe anche essere «l'uomo di mezza età» che accolse il gruppo organizzato da Feltrinelli proveniente dall'Appennino. Di qui la necessità di un confronto fra i due amici del Saba e il professionista genovese detenuto a San Vittore.

g. m.

L'attacco comunista in Vietnam mira a tagliare in due il paese

(Segue dalla 1ª pagina)

piano centrale, che ospita diversi «santuari» comunisti. Là il nemico potrebbe cercare di tagliare il Paese in due, dai confini cambogiani al mare, e sarebbe favorito dalla configurazione del terreno, che ostacola le incursioni aeree, e lo spostamento degli armamenti moderni.

Le notizie dai vari fronti sono confuse, e la censura imposta da Thieu a Saigon le rende talora indecifrabili. Lo sforzo di Hanoi appare tuttavia il maggiore dall'inizio della guerra. Intorno alla sola An Loc si trovano 30 mila suoi soldati, tre divisioni — almeno altrettanti devono trovarsi sull'altopiano centrale e nelle provincie settentrionali — rinforzi sarebbero inoltre in arrivo.

Il generale Giap, il vincitore di Dien Bien Phu nel '54 sui francesi, avrebbe dato l'ordine di combattere all'ultimo sangue. Secondo i servizi segreti americani, finora egli ha mancato un unico bersaglio nella sua campagna: la capitale della provincia del nord, Quang Tri, che sebbene cinta d'assedio da dodici giorni resiste abbastanza agevolmente. Quang Tri è stata evacuata dai civili e dai consiglieri militari americani. Ad Hanoi i giornali parlano di grosse vittorie, e di venti aerei Usa abbattuti.

Una scena raccapricciante in Vietnam: due soldati di Saigon trascinano il cadavere di un vietcong ucciso (Tel. Ansa)

La presenza di Kissinger a Washington ieri, domenica, dimostra con quanta apprensione la Casa Bianca segua gli sviluppi del conflitto in Indocina, anche se Nixon si mantiene in apparenza imperturbabile. La Casa Bianca sembra differire dall'ambasciatore a Saigon Bunker e dal comandante in capo delle truppe Abrahams nella valutazione degli eventi. A quanto scriveva ieri il «New York Times», essa è persuasa che l'offensiva comunista sarà almeno parzialmente respinta. La Casa Bianca osserva che il generale Giap ha praticamente sguarnito il Nord Vietnam (vi rimangono solo due divisioni di reclute e cadetti) e che non potrà sostenere il suo sforzo molto a lungo. In capo a poche settimane, egli si ritirerebbe. Hanoi userebbe il limitato vantaggio ottenuto per riprendere i negoziati di Parigi da una posizione di forza.

Per Bunker e Abrahams, invece, la campagna nordvietnamita e vietcong durerà alcuni mesi, e potrebbe portare a un'occupazione permanente della provincia settentrionale. Essi avrebbero già consigliato Washington di non ridurre ulteriormente il numero delle truppe Usa, che il primo maggio scenderanno ad appena 69 mila uomini. Avrebbero anche affermato che le speranze della Casa Bianca di una ripresa dei negoziati a Parigi prima della partenza di Nixon per Mosca il 20-22 maggio non sono molto fondate. Domani e domenica Nixon riceverà alla Casa Bianca il negoziatore a Parigi, Porter, e non si può escludere che ne scaturisca qualcosa di nuovo.

Ma per adesso, per il Presidente l'orizzonte è pieno di nubi, anche all'interno, dove cresce l'opposizione ai bombardamenti sul Nord Vietnam.

e. c.

Waldheim offre la mediazione per il Vietnam

PARIGI, lunedì mattina.

«La situazione nel Vietnam è molto grave e lo spero sia possibile risolvere il problema tramite negoziati che pongano fine alle ostilità. In ogni caso, la mia offerta di mediazione rivolta a tutte le parti interessate resta valida». Lo ha dichiarato ieri pomeriggio il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, lasciando Parigi diretto a Londra.

«E' chiaro però — ha aggiunto — che i miei buoni uffici potrebbero avere qualche probabilità di successo solo qualora fossero auspicati ed accettati da tutti gli interessati». Come è noto, il governo di Hanoi si è sempre opposto ad ogni mediazione o intervento dell'Onu, presso la quale non è rappresentato. (Ansa)

le cose fatte al momento GIUSTO risultano sempre le migliori...

...ANCHE LA PELLICCIA DI VISONE

QUESTO È IL MOMENTO PER ORDINARE UNA CONFEZIONE SU MISURA

ramello

LE PELLICCE

via s. tommaso 18

tra via s. teresa e via bertola

torino

ECCEZIONALI OFFERTE DI VISONE SELVAGGIO CANADESE (qualità Black Lama-Grandi Laghi)

Scoperto dall'Fbi poche ore dopo il clamoroso dirottamento

Arrestato il pirata dell'aria che si lanciò con il paracadute

E' un giovane ex parà del Vietnam, sposato con due figli - Sabato ha sequestrato un «Boeing 727» con novantun persone - Si è fatto consegnare trecento milioni di lire e si è lanciato sopra la sua città, Provo nello Utah - Catturato in casa - Rischia la pena di morte

nostro servizio

Provo, lunedì mattina.

La polizia federale ha arrestato un giovane accusandolo di essere il pirata dell'aria che sabato si è fatto consegnare mezzo milione di dollari (300 milioni di lire) e si è poi lanciato con il paracadute nella zona di Provo, nell'Utah. Si chiama Richard Floyd McCoy, 29 anni, sposato con due figli, paracadutista ed ex pilota di elicotteri nel Vietnam, ora è studente universitario.

Edgar Hoover, capo dell'Fbi, dando notizia a Washington, ha detto che l'arresto è avvenuto *«senza incidenti»* nelle prime ore di ieri. *«Mr Coy* — ha aggiunto Hoover — *sarà condotto il più presto possibile dinanzi a un magistrato federale di Salt Lake City per l'incriminazione».* La pena massima prevista per i casi di pirateria aerea è quella di morte. Il denaro pagato per il riscatto dell'ostaggio è stato recuperato.

Il «pirata», che ora salito a Newark sul «Boeing 727» della United Airlines **camuffandosi** come T. Johnson, è passato all'azione durante il tratto Denver-Los Angeles. Tramite l'hostess, ha fatto arrivare al comandante questo messaggio: *«Ho due rivoltelle, una bomba di plastico e alcune granate. Eseguite i miei ordini o faccio saltare l'apparecchio».* Il «jet» è stato dirottato su San Francisco. Lì il pirata ha tenuto in ostaggio 91 persone per tre ore e mezzo, chiedendo **nuovo** milione di dollari in contanti e quattro paracadute. Accontentato, ha lasciato sbarcare tutti tranne cinque persone dell'equipaggio, e l'aereo è ripartito nell'oscurità, sorvolando con un ampio cerchio di Nevada e l'Utah.

Il dirottatore dirigeva l'operazione dal suo sedile in fondo all'aereo, mandando biglietti al pilota tramite la hostess. Aveva parrucca, baffi postici e occhiali a specchio. Il comandante lo ha visto, attraverso una fessura, prendere dalla valigia una tuta da lancio dell'esercito e *«aprire la maschera a ossigeno e una salvietta arrotolata attorno al capo».* Il comandante, capitano Jerry Hearn, è anche stato che *«l'uomo si comportava come se conoscesse bene gli aerei».*

Il lancio è avvenuto da circa 3 mila metri, sopra la zona di Provo. Nessuno ha visto, ma il pilota non dubita che sia questo il momento, perché ha constatato a bordo una leggera perdita di pressione. E l'apertura del portello può appunto aver provocato la depressurizzazione registrata dall'indicatore in cabina di pilotaggio.

Nei paracadute consegnati al pirata erano state nascoste piccole radio che avrebbero segnalato la posizione dell'atterraggio. Ma sembra che questo espediente non sia servito, perché il dirottatore avrebbe usato un paracadute personale. La sua discesa, comunque, è stata localizzata **mediante** prezzi di Provo in base alla testimonianza del pilota.

Provo è una città di 75 mila abitanti, la seconda città dell'Utah. Poche **ore** dopo il «lancio», duecento agenti federali e della polizia stradale frugavano nella campagna attorno, gli elicotteri sorvolavano la distesa di fango non lontano dalla città. Si temeva che un elicottero visto nella zona **avesse** raccolto il pirata-paracadutista portandoselo via. Anche le montagne coperte di neve a sud-est di Provo sono state perlustrate.

Ma non si è esclusa l'ipotesi che il dirottatore fosse di Provo e che si fosse fatto portare *«proprio sulla porta di casa»*, dove si sarebbe sentito più sicuro. Si è indagato nella città. In particolare tra i giovani di 25-30 anni (l'età indicata dall'equipaggio e dai passeggeri del «Boeing») ai esperti paracadutisti. Robert Van Ioperen, un poliziotto di Provo, ha detto di conoscere McCoy e di averlo sentito parlare della possibilità di un dirottamento, aggiungendo che se lo avesse fatto avrebbe chiesto mezzo milione di dollari. Lo aveva detto tempo fa, scherzando. Ma quello che allora era sembrato uno scherzo, **adesso** acquistava un significato preciso. E l'Fbi è andata direttamente a casa di Richard Floyd McCoy.

Notiziario Upi e Ap a cura di

Luciano Curino

Già 7 i "dirottatori paracadutisti,, ma solo uno è riuscito nell'impresa

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Nella storia criminale americana, quasi ogni decennio è stato caratterizzato da un tipo di reato. Ci fu l'epoca del proibizionismo, coi contrabbandi del whisky, e ci fu quella del kidnapping, il rapimento dei bambini a scopo di ricatto. Ci fu quello di Bonnie and Clyde, con lo svaligiamento delle banche, e ci fu quello della contraffazione del dollaro. Gli Anni Sessanta sono stati gli anni del traffico di droga, e gli Anni Settanta minacciano di essere quelli della pirateria aerea.

In America, anche la delinquenza si adegua ai prodigi della tecnologia. In meno di un secolo, si è passati dagli assalti alle diligenze a quelli ai treni, agli assalti a furgoni e agli aerei. E' quest'ultimo un tipo di reato, in cui si mescolano ordinate e violenza, astuzia e programmazione. Dai tempi di Jessie James, il leggendario bandito del West, nessuno aveva suscitato tanta curiosità quanto il fantomatico D. Cooper, che il 24 novembre scorso ottenne 200 mila dollari e si gettò poi col paracadute da un «Boeing 727», facendo perdere le sue tracce. O quanto Richard Floyd McCoy, arrestato ieri per il «colpo» da mezzo milione di dollari alla United Airlines.

La genesi della pirateria aerea è politica. La sua storia è quella della guerriglia e della rivoluzione, della protesta armata e dell'attentato. In America, la sua degenerazione a business, affare per la malavita, era inevitabile. Il New York Times ha calcolato che, dall'inizio del '70, oltre 150 atti di pirateria aerea hanno turbato le comunicazioni nel Paese. Gran parte sono stati dirottamenti a Cuba, ma parecchi sono stati ricatti, estorsioni, rapine.

Il sistema più sicuro sembra ora quello del paracadute: richiede specialisti, ma riduce i pericoli nell'esecuzione del «colpo», e i rischi per i passeggeri. Da novembre ad oggi, incluso il Canada, si sono registrati sette «ricatti volanti»: dei banditi paracadutisti, solo due sono però riusciti a fuggire, e di questi uno è stato catturato, tutti gli altri si sono arresi sul posto, uno è stato ucciso da un tiratore scelto dell'FBI.

L'iniziatore della moda, se così la si può chiamare, è stato Paul Poser Cinel, un italo-canadese di 37 anni, che il 12 novembre si impadronì di un «DC 8» della Air Canada in viaggio da Vancouver a Toronto. Cinel si accontentò di un paracadute e di 50 mila dollari. Al momento di lanciarsi, il paracadute si impigliò: l'ostaggio gli saltò addosso, e lo ridusse all'impotenza.

Il misterioso D. Cooper portò a termine felicemente la sua impresa due giorni più tardi, e forse questo successo spronò altri malviventi. Nessuno però fu fortunato: Everett Hall venne arrestato all'aeroporto di Chicago con due paracadute e 300 mila dollari e alcuni ostaggi, John Mahe si spezzò una gamba in un brutto atterraggio nel Colorado, dopo essersi impossessato di 50 mila dollari. Billy Hurst fu immobilizzato a Las Vegas dopo aver chiesto nientemeno che i milioni di dollari. Heinrich Von George, la figura più tragica di tutte (era padre di cinque figli, disoccupato) fu ucciso dall'FBI a Pough Keepsie, stringendo 200 mila dollari.

Per un'ironia della sorte, proprio all'inizio di questo mese il governo americano ha sospeso il programma cosiddetto degli sky marshall, o gli sceriffi dell'aria. Gli sky marshall erano agenti segreti in borghese ma armati, qualcuno donna, di guardia negli aerei. Si mescolavano ai passeggeri, pronti a intervenire contro i «pirati». Più di un «colpo» fu sventato da questi moderni sceriffi, tra sparatorie nella migliore tradizione del West.

Sono stati i piloti e il personale di bordo degli apparecchi a reclamare l'annullamento del programma, che a loro parere era controproducente e pericoloso. Dopo l'impresa da mezzo milione di dollari di McCoy, il governo americano tornerà probabilmente sulla sua decisione. Come gli sceriffi ritornano a «ripulire» il vecchio West, così i marshall riusciranno forse a «ripulire i cieli.

I provvedimenti Usa contro questa allarmante piaga andranno tuttavia molto più in là. La scelta decisiva è avvenuta il marzo passato, quando la Twa è stata costretta a sospendere tutti i suoi voli per un giorno (ha 239 aerei in servizio) in seguito a due esplosioni a bordo di due «Boeing» e una telefonata anonima per un riscatto di 2 milioni di dollari. Il presidente Nixon è intervenuto di persona nella vicenda. Ha proposto un progetto legge che imporrebbe alle compagnie aeree di pagare ai ricattatori qualsiasi somma, che imponga pene gravissime ai «pirati», che stabilisca misure di sicurezza straordinarie all'imbarco e allo sbarco dei passeggeri e delle merci, che migliori lo standard degli equipaggi. Il presidente Nixon vuole anche accordi internazionali contro la pirateria aerea, e la formazione di una specie di Interpol dell'aria.

Ennio Caretto

Provo (Utah). Richard Floyd McCoy, il dirottatore arrestato. Ha 29 anni, studia Legge

Giaccone in volpe verde quarzo presentato a Palazzo Pitti

Sulla passerella "contestata,, di PITTI sfilano le stranezze della moda-boutique

nostro servizio

Firenze, lunedì mattina.

Da oggi a mercoledì la passerella della Sala Bianca di Palazzo Pitti sarà invasa da legioni di indossatrici che esibiranno le novità della moda-*«boutique»*, quel genere di abbigliamento che sta un gradino più in su della confezione industriale. Oltre sessanta specialisti in maglieria, pellicceria, pelle, alta moda pronta, creazioni in tessuto e accessori, si avvicenderanno sulla celebre pedana: altri tredici, rinunciando alla sfilata, si sono stabiliti invece con i loro campionari a Palazzo Strozzi.

«Abbiamo snobbato la passerella di Pitti — dicono gli espositori che "contestano" — *perché quella che era considerata la "scena" più prestigiosa della moda italiana è diventata solo la palestra delle bugie».* Perché? *«A Pitti* — spiegano — *molti creatori si sono alienati per anni a recitare la commedia della moda per dare spettacolo con i loro bravi costumi rivistaioli: invece a Strozzi i medesimi, abbandonando le "zimarre" teatrali, mostravano la moda-"verità", quella che si porta nella vita di ogni giorno. E così, trappe adattiche, trapeziste, clown, pastore alpine, languorose camp, nostalgiche nonne fatali o romantiche, hanno pirouettato nella Sala Bianca».*

La maggioranza dei creatori resta però fedele a Pitti e crede all'utilità delle sfilate collettive, in quanto offrono ai compratori la possibilità simultanea della tendenze della moda.

Le novità invernali provengono ancora la donna in calzoni, accompagnati da giacconi a tre quarti, a sette ottavi e a nove decimi. Si ritorna alla moda frazionata e si ritorna alla linea morbida ad uso del chimono delineata dal taglio tipico della vestaglia *«judo»*. Riappare il raglan sia nei giacconi sia nei cappotti.

In tema di pellicce, sarà un inverno allegro e colpitissimo. Viscardi presenta caldi e vaporosi giacconi realizzati in soffici mufloni e ricciolutti *«kaigan»*. Grandanti colori vivacissimi quali il rosso lacca, il verde menta, il giallo zafferano e il blu cobalto, questi animali asiatici non costosi si porteranno con estrema disinvoltura sia in montagna sia in città. In colori teneri, distensivi, ingenui, sono invece le pellicce di Naldori, che esalta la sua donna con la morbidezza di un unico animale (perlomeno in questa collezione): la volpe. Volpi dipinte di azzurro pallido, di rosa quarzo, di verde acqua e di giallo cadmio, lavorate in corti giubbotti, nei tre quarti, nei nove decimi e nei mantelli lunghi a terra. Sono sempre abbinati a vestiti di alta sartoria, realizzati nelle stesse colorature delle pellicce di Salvatore Boccuzzo: *chemisiers* a pieghe, blusotti e pantaloni.

Maglieria alla ribalta nell'indovinatissima collezione di Carla Ferrero, giocata sui color cammello, sovente ravvivato da guizzi vividi di turchese e di verde petrolio. Pantaloni oppure sottane a pieghe coordinate con camiciotto e sette ottavi, nelle fantasie sempre accessoriate agli unisex, compongono un piacevole effetto cromatico. Sobrietà di linee nei stile giovane nei modelli Sanlorenzo, che indica come *best-seller* della moda invernale un giaccone ondulato semplice sul dorso.

Elsa Rossetti

Come è stata celebrata la Pasqua a Mosca

La religione nell'Urss tra magia e fanatismo

La cerimonia ufficiale della Chiesa ortodossa, scesa a compromessi con il potere statale, è stata disturbata e irrisa dai giovani comunisti - Timore e diffidenza hanno circondato la messa dei fanatici «vecchi credenti», eredi dei monaci-stregoni

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Ho assistito al rito della notte di Pasqua nella *Pokrovskij Sabor*, la cattedrale dei *«vecchi credenti»*, e nella *Blochovskij Sabor*, la cattedrale ortodossa di Mosca. Sebbene le due funzioni, interminabili e monotone, siano quasi simili, l'atmosfera che le circonda è antitetica. Il rito nella cattedrale ortodossa, officiato dal patriarca Pimen, ha l'andamento solenne e ordinato di una cerimonia ufficiale. Alla *Pokrovskij Sabor* — buia, isolata, nella campagna fangosa per il disgelo — si riscopre la vecchia Russia della notte e delle magie, dei monaci-stregoni e dei *«magiki»* fanatici, come in una rappresentazione della *«Kovanchina»* di Mussorgskij, dove i *«vecchi credenti»* bruciano le loro chiese e muoiono pregando tra le fiamme.

Il *«raskol»*, lo scisma dei *«vecchi credenti»*, avvenne nella seconda metà del diciassettesimo secolo come reazione alla riforma del patriarca Nikon. I riti della Chiesa ante-riforma sono ancora oggi quelli dei *«vecchi credenti»*. Nikon introdusse modifiche di poco conto, come il segno della croce con tre dita anziché con due (e oggi i *«vecchi credenti»*, che continuano a segnarsi con due dita, chiamano spregiativamente *«pizzico»* il segno degli ortodossi ufficiali), ma i riflessi politico-sociali dello scisma furono enormi, segnando profondamente la storia della Russia zarista. Il fanatismo dei *«vecchi credenti»* alimentò molti estremismi politici, dalle rivolte popolari di Stenka Razin e Pugacev al nichilismo apocalittico di un certo strato dell'*«intelligencija»* ottocentesca.

Oggi, questa Russia magica e settaria sopravvive soltanto nella parte più vecchia della popolazione, che continua a rifiutare la liturgia della Chiesa ortodossa e respinge ogni compromesso, sebbene l'accusa di eresia non sussista più da trent'anni e all'ultimo sinodo ortodosso sia stato proposto di revocare anche le *«maledizioni»* contro i *«vecchi credenti»*.

Già da molte ore prima della mezzanotte l'interno della chiesa era affollato da una massa pigiata di vecchiette, tutte piccole, tutte curve, che, al momento della processione (la quale, secondo il rituale, compie tre volte il giro della chiesa), si sono riversate all'esterno come formiche impazzite. Ma la misura del loro fanatismo — più che dal rito successivo, svoltosi in un clima delirante — mi è stata data dall'atteggiamento dei giovani del *«Komsomol»*, la Lega della gioventù comunista, che sorvegliavano alla processione.

Alla cattedrale ortodossa, gli avanguardisti del *pous* esprimevano con spavalderia il loro scherno per i fedeli e la religione. Si spingevano fin quasi sulla porta della chiesa con le loro chitarre e le loro ragazze (tutte sorprendentemente belle e provocanti, quasi volessero accentuare i toni di questa sfida pagana) e lanciavano insulti a viso aperto, sotto lo sguardo compiacente della polizia — che tuttavia non permetteva mai che si oltrepassassero le norme del gioco e, peggio, quello rassegnato dei fedeli.

Alla cattedrale dei *«vecchi credenti»*, i giovani del *«Komsomol»* mantenevano la distanza con scrupolo: nascosti dietro la folla dei curiosi e dei fedeli che non erano riusciti ad entrare in chiesa o ad accodarsi alla processione, protetti dal buio della campagna tutt'attorno, lanciavano fischi, ma non insulti, qualche risata forzata, ma nulla più. Essi sapevano bene che i *«vecchi credenti»* non accettano che si irrida al loro culto, non hanno quello spirito compromissorio e rassegnato verso il potere statale e comunista dei fedeli ortodossi. Un gesto troppo insultante, un'imprudenza qualsiasi avrebbe potuto trasformare la cerimonia religiosa in una rissa bestiale. E non augurerei a nessuno di finire nelle mani di uno di quelle vecchiette, che ho visto lanciarsi a passo di carica dietro le icone portate in processione attorno alla chiesa.

Alla *Pokrovskij Sabor* il rito è andato avanti fino alle quattro del mattino al canto ossessivo di *«Cristo è risorto»*, in un odore sempre più soffocante di chiuso e di corpi sudati. Nella cattedrale ortodossa, intanto, il patriarca Pimen, il capo ornato da una mitra di oro e diamanti, rendeva il suo ossequio al regime, lanciando un appello ai governi *«affinché si riuniscano al più presto nella conferenza europea, per discutere i problemi della sicurezza e della cooperazione, che tanto appassionano l'umanità».*

Paolo Garimberti

Atene. Ligi alla tradizione, i colonnelli hellani il «sirtaki» con gli Euzoni (Tel. Upi)

Strana agenzia sorta in Inghilterra

Preghiere a pagamento per grazie finanziarie

Un reverendo di origine americana si fa spedire 3 mila lire al mese dai fedeli - In cambio promette di recitare orazioni perché ottengano aumenti di stipendio o vincite in Borsa

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Volete un'automobile nuova? Un aumento del valore delle vostre azioni in Borsa? Una casa più bella? Uno stipendio più alto? Tutti questi desideri sono ora realizzabili. Così, almeno, sostiene il reverendo L. T. Osborn, un missionario americano che ha fondato una «Fondazione», a Birmingham, che ha preso il suo nome. Il reverendo Osborn, citando il Vangelo, assicura che Dio è il miglior finanziere del mondo, e che può rendere ricchi tutti coloro che hanno fede in lui.

Naturalmente, non basta la fede perché le azioni salgano in Borsa. Occorrono anche le preghiere. Ma ben pochi, oggigiorno, hanno tempo per pregare. Il reverendo americano propone, dunque, *«un patto dell'abbondanza»* tra i fedeli e Dio, con la sua mediazione. Egli chiede 3000 lire al mese, e in cambio pregherà affinché il padrone dell'azienda conceda il sospirato aumento salariale.

Le attività del reverendo Osborn hanno suscitato scandalo in Gran Bretagna. I giornali lo criticano e il deputato laburista Anthony Wedgwood-Benn vuole che il governo conduca un'inchiesta sulla «Fondazione Osborn» la cui sede è situata in una bella villa, in un sobborgo residenziale di Birmingham. Il direttore è Wesley Warriker, un ex sacerdote inglese.

Ogni mese, le impiegate della «Fondazione» spediscono il giornaletto del movimento, dal titolo *Faith* (fede). Su questa pubblicazione sta scritto: *«Mandate due sterline al mese, e la vostra preghiera per una maggiore prosperità materiale sarà esaudita».* C'è una lista di 34 preghiere che si possono sottoscrivere: per il successo dei propri investimenti finanziari, per essere illuminati nel fare testamento, per un aumento di stipendio e anche per rinunciare alle *«abitudini segrete»*.

Il fedele deve precisare per quale miracolo finanziario il reverendo Osborn deve pregare, accludere mille lire ogni mese e attendere che i suoi desideri siano esauditi. *«Pianifate le semanti e poi attendete il miracolo»*, dice l'opuscolo. Nell'invito sta anche scritto: *«Con il patto dell'abbondanza, avrete la migliore assicurazione, la più grande sicurezza. Dio farà miracoli finanziari: non può sbagliare».*

L'iniziativa del reverendo Osborn, per quanto assurda possa sembrare, sta riscuotendo un notevole successo. La sua «fondazione» ha incassato, nel 1971, 164 milioni di lire. Detratte le spese per il personale e la pubblicità, i profitti sono ammontati a 31 milioni e mezzo.

Il reverendo Osborn, al momento, non è in Inghilterra. E' a Tulsa, in Oklahoma, ove ha costituito una organizzazione analoga. Sul suo giornaletto, sta scritto che, in un anno, egli ha salvato più di 100 mila anime. Nella pubblicazione c'è anche la lettera di un inglese che afferma di avere ottenuto un forte aumento salariale, grazie alle preghiere del pastore americano. Altri fortunati avrebbero ricevuto eredità o ottenuto la pioggia sui loro poderi arsi dalla siccità. I giornali inglesi offrono però un suggerimento ai loro lettori: *«Non mandate soldi al reverendo Osborn, ma inginocchiatevi e pregate. Non costa nulla».*

Renato Proni

NON DIMOSTRARE 10 ANNI DI PIU' SENZA IL TUO CAPPELLO

Se sei calvo o hai i capelli diradati, non è necessario nascondere la tua calvizie, quando ogni l'infoltimento dei capelli SVENSON elimina il tuo problema. Non preoccuparti se c'è vento o pioggia, lo Svenson è stato appositamente ideato e sperimentato proprio per eliminare tutte quelle situazioni disagevoli, derivanti da protesi approssimative e inadatte. Non rischiare quindi di trovarti in imbarazzo, quando l'infoltimento dei capelli Svenson può darti una sicurezza garantita. La Svenson ti offre l'opportunità di riavere un aspetto gradevole e completo, senza adesivi, chirurgia o fili sottocutanei, ma soprattutto **a prova di vento e pioggia.** Quindi, se hai il problema della calvizie, vieni oggi stesso per una consultazione gratuita e senza impegno, o telefona per un appuntamento.

orari: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

MILANO - Corso Europa, 12 - Tel. 79.50.88 - 79.56.17
TORINO - Via G. Vigliì, 1 - Tel. 53.39.04 - 53.39.65
VERONA - Via Fratini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ROMA - Via del Tritone, 61-D - Tel. 68.52.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.91
GENOVA - V.le Gauli, 6/20 (ang. via S. Vincenzo) - Tel. 58.72.92

L'infoltimento Svenson è garantito

SVENSON

UNA CASA IN CALABRIA

Residence a Punta S. Litterata in villaggio turistico con accesso privato alla spiaggia, piscina, tennis, tavola calda, ristorante.
Appartamenti da L. 8.100.000.

Informazioni e depliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
Torino 653.376 - Milano 84.86.756

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per la vostra gioia: VALIGIE - MAQUILLAGE

da AVOGADRO VIOLETTA

il più vasto assortimento PELLETTERIA-VALIGERIA
Sconto FIAT - ENAL

BORSE
Pelli e linee moda L. 1900 - 2900 4900 in più. Vera lavorazione L. 4900. Vera bisertole L. 9900. Vero coccodrillo L. 12.900 in più.

GUANTI
L. 500 - 900 capretto L. 900 - 1400 in più.

OMBRELLI
Cinturini L. 900 - 1700, accessori in L. 1700.

VALIGIE
Febbraio L. 1400 - Rigatino L. 2900 Tessuto L. 2900 - Vero skay L. 3900. Valigie adatte per aereo in tutti i modelli delle migliori marche italiane ed estere.

BEAUTY CASE
anche molto L. 3200 in più.

BAULI L. 4900 - 5900 - 6900

BORSOTTI UOMO
L. 1200 - 1900 in più.

Diplomatiche Napoli L. 1400 - 24 ore L. 1800 - 007 L. 3900. P. dollari L. 900 in più. Vero coccodrillo L. 1200 in più. Cintura p. uomo L. 800 in più. Portare nome L. 1700. Necessaire L. 700 - 900.

SACCHI VIAGGIO - ASTUCCI LAVORO - ARTICOLI PER REGALO
DETTAGLIO - INGROSSO

Il problema della bella stagione

Domenica in città in cerca del verde

Aperto il parco di Villa Amoretti, ma mancano ancora le panchine Impossibile passeggiare lungo il Po: prati in abbandono, immonde tracce di convegni amorosi notturni - Auto sui viali riservati ai bambini

La domenica di primavera si è conclusa sotto la pioggia: qualche lampo e tuono [illegible] le 18 e l'acqua ha cominciato a cadere. A quell'ora, su tutte le strade cominciavano a formarsi le colonne di auto nella lenta marcia di avvicinamento alla città. La «boccata d'aria buona» è ormai un mito: le fermate con i motori ronzanti e i gas di scarico che invadono l'interno delle macchine sono il prezzo consueto della gita domenicale.

Anche per questo, molti sembrano avere riscoperto la domenica in città: dalla prima giornata festiva di sole, ogni zona verde urbana è stata invasa da una folla molto più numerosa di quella degli scorsi. Proprio ieri, la scarsa dotazione di verde pubblica di Torino si è arricchita dei 28 mila metri quadrati della Villa Amoretti: è il pezzo di parco dietro la villa Rignon di corso Orbassano, aperta al pubblico da alcuni anni. In totale, le due «ville» sfiorano i 50 mila metri quadrati, a disposizione delle centinaia di migliaia di persone che vivono tra Borgo San Paolo, Santa Rita, Mirafiori e la Barriera di Orbassano.

La zona aperta ieri è ancora in fase di sistemazione. Lamentata soprattutto l'assoluta mancanza di panchine. Il comune assicura che tutto verrà messo in ordine in breve tempo: si parla anche di un anfiteatro per spettacoli [illegible] all'aperto e di un restauro della villa Rignon per farne un centro culturale di zona.

A giorni, dovrebbero essere appaltati i primi lavori per trasformare a parco piazza d'Armi. In attesa della nuova area, sarebbero però auspicabili lavori di sistemazione e di pulizia delle zone verdi già disponibili. La «striscia» a prato e alberi tra corso Moncalieri e il Po di fronte ai Valentino, ad esempio, è in condizioni di assoluto abbandono. Sui vialetti sono disseminate le tracce dei convegni amorosi di cui la zona è teatro nelle ore notturne.

Assolutamente impraticabile, per sporcizia e dissesto, la passeggiata ai bordi dell'acqua che raggiunge il ponte Isabella.

Stessa situazione al di là del ponte Balbis alla Molinette, a lato di corso Bramante: qui, il viale polveroso e abbandonato costruito come romantica «passeggiata», è a tal punto noto come sede di incontri che molti voyeurs sostano in permanenza sulla scarpata.

Identica la situazione più avanti, a lato di corso Unità d'Italia, nella zona di Italia '61: nei vialetti su cui, sabato e domenica, dovrebbe essere vietato il traffico, si infilano centinaia di automobili. Alcune si limitano a fare di velocità, altre, con coppie a bordo, sostano sui prati. Il pericolo di un investimento e la certezza di assistere a spettacoli poco adatti ai bambini, consigliano i genitori di non portare i figli in quella che potrebbe essere una tranquilla oasi di verde per i loro giochi.

temperatura di ieri

massima + 17,5
minima + 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 12,3; pressione 730; umid. 75 %. Cielo coperto. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili isolate precipitazioni; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazion. Temp. a Caselle: max. 17,7; minima 6; media 10,8

Rapinatore solitario a Porta Palazzo: bottino 3 milioni

Un bandito con pistola arrugginita va all'assalto di una "sala corse,,

Alle 19,30 di ieri - Ha minacciato un'impiegata: «Ferma o ti spappolo le cervella» e il direttore - E' fuggito su una vecchia «1100» tutta ammaccata - Altro fatto: un giudice sorprende in casa due ladri minorenni

L'impiegata della sala corse Anna Darbesio e il direttore Luigi Bruni, rapinati - I due ragazzi fermati nell'alloggio del giudice dottor Amore

Un bandito solitario ha rapinato 3 milioni in una sala corse di Porta Palazzo. Era armato e mascherato, portava [illegible] la faccia con una cordicella, impugnava una grossa pistola arrugginita ed è fuggito su un'auto giustoio [illegible]. Ha agito però con perfetto tempismo, dopo aver evidentemente preparato il «colpo». Probabile che sia entrato in azione [illegible], sapendo che gli interessi degli scommettitori erano sofferti dal Gran Premio della lotteria all'ippodromo Agnano di Napoli.

E' arrivato [illegible] su una «1100» bianca targata TO 37 (non sono stati rilevati gli altri numeri di targa) che aveva vistose ammaccature, specie sul parafango posteriore di destra. Si è fermato davanti all'ingresso dell'Agenzia Ippica Palatina, in via Pisano 3, pochi istanti dopo che i due impiegati avevano usciti abbassando la saracinesca a metà.

Nella sala corse erano rimasti solo l'impiegata Anna Darbesio, 33 anni, via Muratori 30, e il direttore Luigi Bruni, 48 anni, via Pinelli 74, [illegible] aveva appena finito di chiudere 3 milioni in contanti dentro una borsa nera. Appena entrato nella sala scommesse, il bandito si è trovato a faccia a faccia con l'impiegata.

«Sei piuttosto piccolo ed indossavi pantaloni a maglione nero ed una giacca sportiva — ricorda Anna Barbesio, — ho subito notato di dietro [illegible] il viso era coperto da una mascherina nera, del tipo che si porta a Carnevale: l'arma [illegible] dietro la testa con una cordicella rossa».

«Stai fermo o ti spappolo le cervella» ha ordinato con forte accento meridionale il bandito ed ha appoggiato la canna della pistola contro il petto della ragazza: «Una pistola enorme — dice la Darbesio — a tamburo, piena di ruggine».

Il rapinatore l'ha afferrata per un braccio e l'ha fatta voltare bruscamente, le ha appoggiato la canna dell'arma sul collo e l'ha spinta verso l'ufficio del direttore. Luigi Bruni non ha avuto il tempo di reagire e si è sentito dire: *«Fuori i soldi, vogliamo tutti i soldi che avete».* Il bandito, che era solo, ha parlato al plurale forse per intimorire ancor più l'uomo.

«Ci ha spinti verso la parete e ci ha fatto restare fermi, con le mani alzate — ha detto Luigi Bruni —. L'ho visto prendere la borsa con i soldi della scrivania e scappare. Ho tardato qualche secondo poi sono corso fuori con la ragazza. La "1100" si stava allontanando e ho potuto vedere solo i primi due numeri di targa».

Sul posto è arrivato subito il dott. Capomacchia della Mobile con tre volanti. Sono stati organizzati posti di blocco in tutta la città. Anna Barbesio in Questura ha sfogliato a lungo gli album [illegible] con le fotografie dei pregiudicati che corrispondono alla descrizione del bandito. Lo hanno anche mostrato vari tipi di pistole a tamburo per identificare l'arma che impugnava, forse una vecchia pistola da cavalleria.

— Un giudice, al ritorno da una gita con la famiglia, ha sorpreso tre ragazzini di 13, 13 e 15 anni che gli svaligiavano l'appartamento. Li ha inseguiti e catturati sul terrazzo del condominio: si erano rifugiati nella lavanderia, dopo aver mascherato il loro nascondiglio con stuoie e stracci.

E' accaduto verso le 17,30 in corso Giulio Cesare 17. Al nono piano abita il sostituto procuratore della Repubblica dottor Diego D'Amore, 33 anni, con la moglie Cielia [illegible] ardutiller, trentacinquenne, e i tre figli Anna Maria, Arturo ed Enrico, di 7, 6 e 4 anni.

Nel pomeriggio la famiglia D'Amore è uscita per una gita. Alle 17,30 era di ritorno. *«Ho notato uno degli ascensori fermo al nono piano — dice il giudice — e mi sono stupito. Sul pianerottolo si affacciano le porte di due soli alloggi: il nostro e quello dei miei suoceri, che sono assenti. Ho subito pensato ai ladri».* Con l'altro ascensore è salito all'ottavo piano, a piedi ha proseguito per un'altra rampa di scale. *«Davanti alla porta d'ingresso c'era di gomma da masticare. Quando ho infilato le chiavi nella toppa ho sentito un gran baccano. Sono entrato».*

L'appartamento era a soqquadro, [illegible] i ladri avevano abbandonato tre valigie piene di abiti. Accanto, un televisore portatile e un mangiadischi. La finestra della cucina era spalancata. Il dottor D'Amore ha intuito che i ladri dovevano essere ancora in casa. Dal balcone avevano raggiunto il terrazzo. Mentre la moglie chiamava la polizia, il giudice è salito alla ricerca dei ladri. Quando gli agenti sono arrivati hanno circondato la lavanderia, che sorge in un angolo del terrazzo. E' stata aperta una finestra.

I tre ragazzi erano accovacciati sotto un lavello. Hanno detto di chiamarsi Roberto e Antonio Bosso, 12 e 13 anni, via Sant'Agostino 8, e Costantino Capello, 13 anni, via Borgo Dora 3. La polizia ricerca i genitori per controllare se le generalità fornite siano esatte o no.

Società Italiana Partecipazioni Industriali

ITALPI S.P.A.

Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 45.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Milano
Registro Società 12397 - Volume 3178 - Fascicolo 21

Pagamento dividendo esercizio 1971

A partire dal 10 aprile 1972 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1971 nella misura di L. 118 per azione, al lordo delle trattenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato presso la Sede Sociale nonché presso le consuete Banche incaricate, contro presentazione dei titoli azionari e stacco della cedola N. 8.

Scompare di casa dopo uno scontro

E' un idraulico di 46 anni - Ferito al capo in un incidente non si era più ripreso

Ernesto Zanoglio, 46 anni

Ernesto Zanoglio, 46 anni, idraulico, abita in via Pisa 61, in una casa popolare. Sposato, ha due figli: Elda, 21 anni, lavora e il figlio quindicenne [illegible] a scuola.

Il pomeriggio di Pasqua la moglie si è assentata pochi minuti. Al suo ritorno Ernesto Zanoglio era scomparso. *«E' uscito — dice la moglie — con una maglia verde, pantaloni a righe [illegible] e le pantofole di pelle. Non ha preso nient'altro. Non è possibile che [illegible] lo abbia visto».*

Inutili le ricerche. *«Non aveva mai detto di volersi uccidere — afferma [illegible] la moglie — speriamo ancora di [illegible]».*

Un inseno è scomparso da casa il giorno di Pasqua. Polizia e carabinieri lo cercano.

Ernesto Zanoglio, 46 anni, via Pisani 34, da tale l'idraulico ha avuto un anno fa quando un incidente gli ha compromesso irrimediabilmente la salute. Tornando da Piacenza sulla sua auto, era uscito di strada. Aveva riportato un grave trauma cranico e da allora non si era più ristabilito. Restava in casa solo quasi tutto il giorno perché la moglie lavora.

Aggredisce un custode arrestato allo stadio

Un giovane è stato arrestato ieri pomeriggio allo stadio perché ha aggredito un sorvegliante che lo aveva allontanato. E' Filippo Pizzo, 23 anni, largo Saluzzo 36.

Durante la partita ha cercato di passare dai posti popolari a un altro ordine. E' stato fermato dal guardiano Michele Selvaggio, 41 anni, via Gottardo 33, che lo ha allontanato.

Filippo Pizzo è tornato poco dopo, ancora una volta Michele Selvaggio lo ha fermato. Ma questa volta ha reagito a calci e pugni. E' stato portato in carcere.

Incendia per gioco le foglie: ustionato

Un bambino di 8 anni, Andrea Muzio, che una decina di giorni fa si era gravemente ustionato alle gambe nel giardino di casa, a Gozzano, in via Gallo 12, è stato trasferito dall'ospedale di Borgomanero al Centro traumatologico di Torino, dove i medici gli hanno dato 25 giorni di guarigione.

Andrea aveva appiccato il fuoco a un mucchio di foglie secche e di sterpi. In casa abitano il padre Franco, 48 anni, e la madre Rosina, 43 anni, fin urto. I due sono usciti e hanno visto il figlio avvolto dalle fiamme. Gli hanno gettato subito addosso alla coperta, ma le ustioni erano già profonde, specialmente alla gamba destra.

All'ospedale di Borgomanero, i medici in buona giudicato guaribile in 2 mesi. Ma le ferite non si rimarginavano e varie chiazze di epidermide andavano in suppurazione.

Scarcerato l'uomo fermato per l'attentato di Pasqua

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano ha rilasciato in libertà Vincenzo Stassi, 32 anni, via Giacomo Dina 61, fermato martedì scorso dalla polizia che lo riteneva coinvolto nell'attentato accaduto la notte di Pasqua contro l'alloggio della guardia carceraria Cosimo III Ilio, 49 anni, corso Brunelleschi 93. I dinamitardi, rotto il vetro del portoncino, avevano fatto scattare il chiavistello, poi erano saliti all'ottavo piano ed avevano collocato l'esplosivo sulla maniglia della porta. La scoppio ha danneggiato parte dell'edificio e mandato in frantumi tutti i vetri.

Un inquilino delle stabile ha notato nei pressi una «124» bianca che è risultata dello Stassi. Quest'ultimo ha dichiarato di averla prestata ad un amico. Non essendo emerse altre prove più concrete, su richiesta dell'avv. Carlo Allara, il magistrato non ha convalidato l'arresto e lo Stassi ha potuto ritornare a casa.

Tafferugli a Orbassano all'inizio di una gara

Gruppi di contestatori invadono il campo del tiro al piccione

Sono giovani e ragazze del movimento di «azione non violenta» che protestavano contro «la strage dei volatili» - Trascinati via di forza: alcuni contusi, nove interrogati dai carabinieri

I «non violenti» vengono allontanati con la forza dal campo di tiro al piccione che avevano occupato per impedire le gare

Dopo gli spari sconfitti, sul campo di tiro a volo di Orbassano hanno fatto la loro comparsa, ieri mattina, i gruppi della non violenza. Risultato: un'altra domenica di disordini, insulti, minaccia di querele e denunce. Nove giovani sono stati accompagnati in caserma e interrogati dai carabinieri, che oggi o domani invieranno il rapporto alla magistratura.

Alle 9,30 il colpo di fischietto del direttore di tiro, Bassignana, invece di dare il via alla gara, ha segnato l'inizio dei tafferugli. Una ventina di giovani del «Movimento non violento» di Torino, del «Gruppo valsusino di azione non violenta» e del «Gruppo ecologico [illegible]» hanno invaso il campo e sono andati a sedersi davanti alle gabbie da dove si levano in volo i piccioni. Mentre i cacciatori, attirati, [illegible] i fucili, il maresciallo Re di Orbassano e quattro uomini scattavano in difesa degli invasori i quali, fedeli ai loro principi, non rispondevano agli insulti degli sportivi.

Don presto l'intervento dei militari si è rivelato inutile, e fatiche: infatti i «non-violenti», appena venivano trascinati fuori dal campo, vi facevano ritorno, di corsa, insieme con altri compagni. A questo punto ai carabinieri si sono uniti i cacciatori i quali, senza tanti complimenti, hanno sgomberato il campo, trascinando per le braccia e per le gambe i disturbatori e finendo volare anche qualche pugno e ceffone, soprattutto quando la «resistenza passiva» diventava troppo fastidiosa.

Intanto arrivavano i rinforzi: da Moncalieri il sgt. Ruggeri con decina di uomini, da Torino il ten. Carnelli con alcune radiomobili. Il gruppo di giovani, tra cui parecchie ragazze, sono stati accompagnati in caserma. Gli altri sono rimasti sul campo, ma non sono più intervenuti.

In caserma, intanto, venivano identificati e interrogati Achille Cross, 37 anni, operaio di Condove; Alberto Perino, 26 anni, ragioniere di Sant'Ambrogio; Massimo Maffiodo, 20 anni, operaio; Gualtiero Cantù, 20 anni, studente di Chiusa San Michele ed obiettore di coscienza; Gianni Rapelli, 24 anni, operaio di Condove; Lorenzo Cavarero, ingegnere di Condove; Efisio Rolando, 38 anni, sindacalista; Ignazio Garau, 18 anni, studente lavoratore di Rivoli; Giovanni Croce, 25 anni, operaio di Condove. Sono state subito rilasciati due donne ed un minore. Gli interrogati, ad un certo punto, hanno chiesto l'intervento di un legale, l'avvocato Bruno Segre. Prima di lasciare Orbassano, alcuni «non violenti» hanno dovuto farsi medicare contusioni al viso e alle braccia, una hanno precisato: *«Non presenteremo denuncia contro chi ci ha picchiato».*

Tra la folla presente alla gara, e ai tafferugli, c'era il presidente della [illegible] Matteotti di Rivoli, professore Lora Facchi. Questo il suo commento: *«Devo riconoscere che gli animali sono uccisi per [illegible]. Come possiamo parlare agli alunni di amore per la natura, quando poi si permettono simili massacri?».* Ha [illegible] il direttore di tiro, Bassignana: *«Facciamo questa attività sportiva — ha detto — nel pieno rispetto della legge. In Italia ci sono oltre 300 campi. Perché solo noi dobbiamo subire le azioni di questi fanatici?».*

Farmacie aperte stamane

Ore 9-12,30: c.so Giulio Cesare 10, via Fo 31, via Romani 2, c.so Belgio 180, via Ricli 35, via Fo 18, c.so Sebastopoli 372, via Aosta 32, c.so Siracusa 134, via Pietro Micca 2, c.so Svizzera 42, via Parpera 41, via Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele, c.so Principe Oddone 28, via S. Secondo 46, p.za Savoia ang. via Del Carmine, c.so Francia 25, p.za Gallaberti 7, via Frejus 100, via Mongrenevro 178, c.so Unione Sovietica 417, c.so Tassoni 46, via Mazzini 24, c.so Marsanerili 28 ang. p.za Bengasi, via Borgaro 58, via Madama Cristina 78.

Macellaio muore d'infarto durante una gita in auto

Stava partendo con moglie e figlia - Inutile ogni soccorso

Giovanni Balocco, 39 anni

Il proprietario di uno stand di carni nel mercato coperto di Porta Palazzo, è morto improvvisamente ieri mattina per soprattutto collasso cardiocircolatorio. Era appena salito in auto, accanto in gita con la famiglia.

Giovanni Balocco, di 39 anni, risiedeva a Piancenza in via San Giulio 1 con la moglie Anna Molinari e la figlia Paola di sedici anni, attualmente dell'istituto «Santorre Santarosa».

Alle 8,30 il macellaio, [illegible] molto conosciuto nella zona di piazza della Repubblica, era uscito di casa con moglie e figlia, per una gita in macchina al lago di Viverone.

«Dopo un centinaio di metri — dice la moglie — il primo allarme. Mio marito ha fermato di colpo la Citroën accusando una violenta fitta [illegible] allo stomaco. Mi sono impressionata, sono [illegible] per correre a cercare un medico».

Purtroppo è stato inutile. Mentre la moglie è lontana, Paola sconvolta aiuta il padre a scendere dall'auto e corre di accompagnarlo verso casa. Pochi passi e Giovanni Balocco cade a terra svenuto. Arriva gente, si ferma a portarlo fino ad una farmacia, dove un medico gli presta una iniezione. Poi, una corsa affannosa su un'auto di [illegible] verso il Maria Vittoria, dove il Balocco arriva cadavere.

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Gr.Te.S. Bertuzzi o riparo subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Ancluv - Via Belmonte 17 A - Torino, telefono 235-777.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Dr. 8-21.

TV assistenza TV
ore 8-21 t. 870.439 - 583.161
tecnici specializzati riparano in giornata il vostro TV.

alla Galleria Pacedue
via Del Mille 22, tel. 879.285, si inaugura oggi dalle 15 alle 22 la personale dell'artista Renzo Belmondi. La mostra rimane fino al 25 aprile.

i peli superflui
(spartirveli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 557.705.

tappezzerie in carta applicatela da voi
sconto 50%
Tappezzeria con prezzo pulito. Abbiamo decretato che il prezzo sarà lo stesso sconto del grossista sul listino di tutte le tappezzerie italiane e straniere, e cioè il 50%. Con le nostre istruzioni per applicare la tappezzeria da soli e senza spesa e con i nostri nuovi prezzi tappezzerete l'intero alloggio con quanto prima vi costava una sola camera. Direttamente dalla Fabbrica - Via Madama Cristina, 125 - Torino.

Applicatela da voi...

TAPPEZZERIE IN CARTA
Sconto 50% SU TUTTI I LISTINI
FABBRICA: VIA MADAMA CRISTINA 125

TELEFAR

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Speciale offerta per il cambio del vecchio Tv!
Sino al 30 aprile vi valutiamo il vecchio Tv a scalare sul nuovo modello
L. 60.000
25 POLLICI PANORAMICO GIGANTE

Suono ad alta fedeltà automatico transistorizzato gruppo «Varicap»

CON QUESTO MODELLO AVRETE IL CINEMA IN CASA!

- TV panoramico 24"
- Antenne sui tutti i 2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!
L. 99.000

...e solo per pochi giorni 1 radio a transistor compresa!

LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI IN TUTTI I COLORI PIU' IN VOGA FUNZIONANTI A LUCE E BATTERIA
da L. 69.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA ANTICIPO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano
FILIALE 1: c. G. Cesare 152

In Barriera San Paolo
FILIALE 2: v. Monginevro 29

In Barriera Orbassano
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.za Pitagora

In Barriera Francia
FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

Scomparso tra le fiamme il glorioso "Sociale,,

Violento incendio distrugge l'antico teatro di Pinerolo

Il primo allarme alle 4,30: una donna che abita nel palazzo è stata svegliata da odore di bruciato - A mezzogiorno è crollato il soffitto - Il locale, fondato nel 1842, aveva ospitato spettacoli lirici e di prosa, nel dopoguerra era stato trasformato in cinematografo - I danni, assicurati, superano i trecento milioni

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

Il Teatro Sociale di Pinerolo, gloriosa testimonianza ultracentenaria della «belle époque» cittadina, è scomparso improvvisamente nella notte tra sabato e domenica, divorato da un furioso incendio. Erano circa le 4,30 di ieri mattina quando la signora Maria Trivizi, che abita al terzo piano del grosso palazzo che incorpora il teatro, s'è svegliata di soprassalto colpita da un acre odore di fumo.

«Ho pensato di aver lasciato acceso il gas — ha detto — *e sono balzata con terrore dal letto. Ma la mia cucina era in perfetto ordine. Sono andata sul balcone del cortile e ho scoperto, con grande spavento, che il teatro, separato dal mio alloggio soltanto da un muro, era in fiamme».*

Con la custode del palazzo ha telefonato subito ai vigili del fuoco che hanno la caserma nel vicino palazzo comunale e in pochi minuti ha avuto inizio l'opera per contendere il passo alle fiamme.

«Come abbiamo forzato la porta — ha detto il brigadiere Leggio — *ci siamo trovati di fronte ad una visione spaventosa: l'intera sala era una fornace ardente».* Venivano perciò subito chiesti rinforzi a Torino e messi in opera tutti i mezzi di cui i vigili pinerolesi dispongono.

Fortunatamente il teatro è isolato dalle due ali laterali del palazzo che prospetta su piazza Vittorio Veneto, via del Duomo, via Trieste e piazza Tegas, da due spessi muri parafuoco che partendo dalle fondamenta raggiungono e superano il tetto. Essi hanno evitato la distruzione dell'intero edificio in cui hanno anche sede il Circolo Sociale, un caffè, una banca, una decina di negozi e numerosi alloggi.

Un solo alloggio, quello del custode La Monaca, sopra lo scalone del teatro, è andato distrutto, ma i suoi abitanti, Giuseppe La Monaca, operaio Fiat, la sorella Concettina, la moglie Lina e il figlio Mario, di 3 anni, sono riusciti a mettersi in salvo tempestivamente.

Il Teatro Sociale di Pinerolo venne costruito nel 1842 dall'ing. Tommaso Onofrio, architetto della Real Casa, sullo stile del Teatro Carignano di Torino. Aveva tre ordini di palchi, più il loggione e un'ampio palcoscenico sul quale le scene salivano «in piedi». Per costruirlo venne fondata una «consorteria», che ne è ancora proprietaria, costituita da 48 carature di cui una proprietà del Comune, che aveva concesso l'area allora destinata a piazza d'armi.

Nei 48 nomi sono comprese tutte le più note famiglie di Pinerolo; attuale presidente è il notaio Stefano Giolitti. Nella sala vennero allestiti spettacoli operistici e di prosa, fino al 1940; poi, nel dopoguerra, senza subire trasformazioni notevoli, il teatro venne adibito a cinema. Sabato sera era in programma il film «Sole rosso», la cui proiezione è terminata poco prima di mezzanotte.

Le due maschere, Renzo Colto ed Egidio Renesto hanno fatto come ogni sera al termine dello spettacolo un accurato giro di ispezione alla sala e ai palchi, senza notare nulla di sospetto. Cinque ore dopo, il teatro era un rogo e poco prima di mezzogiorno, con il crollo della volta e del tetto, era praticamente scomparso. Un primo calcolo fa ascendere i danni a 300 milioni, parzialmente coperti da due assicurazioni: una sul fabbricato e l'altra sull'attrezzatura che era di proprietà della Società Cinematografica «Val Chisone», che gestiva la sala.

I vigili del fuoco e i carabinieri hanno ora aperto una inchiesta per accertare le cause dell'incendio: potrebbe trattarsi di un corto circuito, di un guasto all'impianto di riscaldamento oppure di un mozzicone di sigaretta. Si esclude qualsiasi causa dolosa essendo il teatro dotato di robuste porte, ermeticamente chiuse.

Mario Giordano

L'interno dell'antico teatro Sociale completamente distrutto, i palchi sono stati ridotti in macerie (Foto Gulli)

Gioca al Totocalcio e poi si avvelena

In un bar di corso Palestro di Milano un cliente, gioca la schedina del Totocalcio ed improvvisamente si accascia al suolo. Il barista chiama un'ambulanza che lo porta al Maria Adelaide: dai documenti l'uomo risulta chiamarsi Domenico Luppino, 75 anni, via Padova 9. La diagnosi è di avvelenamento per barbiturici. Viene subito trasferito alla Mangiagalli: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Dodici miliardi stanziati per lo scalo di Orbassano

Lo ha dichiarato a Torino il ministro Scalfaro - Altri comizi e convegni

Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, è intervenuto ieri mattina nel dopolavoro di via Sacchi a una manifestazione tenuta dal Centro italiano per le relazioni umane delle Ferrovie dello Stato. Il ministro ha annunciato anzitutto che il problema dello scalo ferroviario di Orbassano sia per essere definitivamente risolto grazie all'utilizzo di oltre 12 miliardi di lire ripartiti in due quote, rispettivamente di 7 miliardi e 200 milioni e di 10 miliardi. Ha poi ricordato che i lavori allo scalo di Orbassano sono previsti dal quadro di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato per il quale recentemente il comitato interministeriale per la Programmazione economica ha stanziato la cifra di 400 miliardi di lire.

Psi — Il capolista Vittorelli ha parlato ieri mattina al cinema Massima. Secondo l'oratore socialista la dc deve scegliere, dopo il 7 maggio, tra «l'alleanza con il psi e con il msi e, ma in quest'ultimo caso il Paese non sarebbe disposto a sopportare un nuovo esperimento Tambroni. «Pure i conti con il psi — ha proseguito — vuol dire per la dc fare i conti con alcune esigenze irrinunciabili sul terreno programmatico, poste dai socialisti: antifascismo e riforma».

Vittorelli ha concluso ricordando che «con il psi al governo si avrà pace sociale e ripresa dello sviluppo economico; senza psi, invece, si avrà una situazione sempre più turbata che impedirà la ripresa economica e la stabilità politica».

Psi — Si è svolto in via S. Anselmo 17 bis un convegno di lavoratori immigrati pugliesi. Il presidente dell'Associazione Nord-Sud, dr. Altamura (candidato per il psi nel collegio senatoriale di Torino-Dora) ha detto, tra l'altro, che «un voto dato al psi è un voto dato con il tegato, non con il cervello, una scelta negativa che favorisce i comunisti. Mentre votare psi significa non avere alcun interesse per la libertà».

Resistenza — Al teatro Carignano, il Comitato Resistenza Democratica ha tenuto ieri una manifestazione «per ricordare l'attualità del pensiero e l'opera di Alcide De Gasperi». Oratori Edgardo Sogno, Aldo Garosci, Massimo De Carolis, Antonio Caiati e Vittorino Padiazzi. Erano presenti rappresentanze di alcune associazioni partigiane dell'Italia settentrionale e centrale, con telegrammi hanno comunicato la loro adesione gruppi e comitati di diverso indirizzo politico.

«Noi oggi pensiamo a De Gasperi — ha detto Sogno — come a un punto di riferimento preciso, perché manca in Italia una volontà politica democratica forte, chiara e concreta cui si possa guardare e che si possa scegliere e indicare col voto».

La figura e l'insegnamento di De Gasperi sono stati esaltati anche dagli altri oratori.

Mpl — Il movimento politico dei lavoratori ha tenuto una manifestazione di tutto rilievo. Ha parlato tra gli altri il prof. Gian Giacomo Migone, membro del comitato nazionale di coordinamento e candidato alle elezioni. «La consultazioni politiche anticipate — ha detto — sono espressione della volontà padronale di bloccare le nuove esperienze di lotta e autorganizzazione dei lavoratori». Hanno parlato anche Mario Gheddo, Giulio Cesare Ballazzi, Giacomo Ficeli e Franco Corsico, coordinatore regionale del movimento.

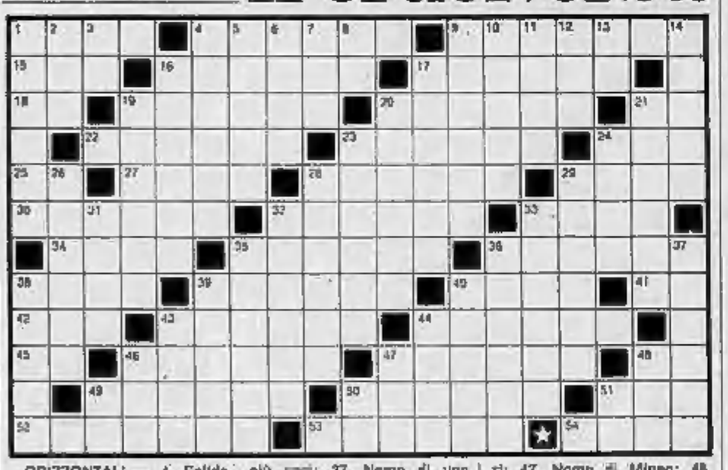
Eletto il comitato direttivo della società contro i tumori

Si è costituita a Torino la «Società italiana di terapia locoregionale dei tumori» che si propone di valutare l'efficacia dei sistemi terapeutici e di coordinare gli sforzi di numerosi specialisti interessati ad un problema così importante e grave anche sul piano sociale.

E' stato nominato anche il Comitato direttivo. Lo presiede il prof. Caldarola (Torino); vicepresidente il prof. Maltoni (Bologna); consiglieri i professori Currò, Garattini, Jocker, Martino, Piavella, Rocco, Sanzanzari; segretari i professori Radicchio e Salvati; tesoriere il prof. Cascinelli; revisori dei conti i professori Calderin, De Filippi e Santoro.

Ogni giorno su Stampa Sera i fumetti e i giochi

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Solido con sei facce uguali; 4. Jack, attore brillante; 9. Nome di Giretti; 15. Parità farmaceutica; 18. Il supremo parlamento russo; 17. Corda della nave; 18. Articolo maschile; 19. Lauren attrice; 20. L'acquavite francese; 21. Iniziali di Skelton; 22. Crede nelle chimere; 23. Van attore; 24. Macchioline cutanee; 25. Iniz. di Sordi; 27. Si riempie di avidità; 28. Piena d'aria; 29. Thomas, scrittore tedesco; 30. Si fa ai clienti assidui; 32. Lo sport di Mazzola; 33. Personaggio delle fiabe; 34. Nome di Fabrizi; 35. La città ove era custodito un famoso «nodo»; 36. Ortaggio arancione; 38. Vivacità; 39. Membro di una famosa accademia; 40. Pregi morali; 41. La fine di Sardou; 42. Prefisso per sotto; 43. Si alza brindando; 44. Un tipo di fiammifero; 45. Condizionale; 48. Vittorio attore comico; 47. Un insaccato; 48. Cremona; 49. Regione francese; 50. Manca ai muti; 51. Gavitelli; 52. Casa di mode; 53. Grande stanza; 54. Nome di Cucchiara.

VERTICALI — 1. Maria soprano famosa; 2. Il primo numero; 3. Bari; 4. Una tomba; 5. Fuggita di prigione; 6. Sandra attrice; 7. Nome di un Ferrer; 8. La metà di otto; 9. Grande martello; 10. Aprile; 11. Nome di Laurel; 12. Proprio così; 13. Fondo di bottiglia; 14. Nome di Welles; 16. Lo è il «cielo»; 17. Alito, fiato; 19. Leggero, lieve; 20. Stracolo; 21. Nome di Rascel; 23. William attore; 24. Venute alla luce; 26. Si calzano; 30. Nome di Lorca; 29. Né terrestri né montane; 31. Si ricava dalle olive; 32. Si dà alle pelli; 33. Famoso santuario portoghese; 35. Nome della Rogers; 38. Composizione a più voci; 37. Nome di una Hepburn; 38. Vi si gioca clandestinamente; 39. Pulite, accurate; 40. Alain attore; 43. Solidi a punta; 44. Amato e costoso; 46. Calando agli inizi; 47. Nome di Mineo; 48. Insieme; 49. Venezia; 50. Capoluogo della Sicilia (sigla); 51. Bologna.

Troverete la soluzione edizione «Sera» (ore 15)

Soluzione del cruciverba di sabato

	M	O	D	E	N	A		L	S	I	B	I	R	E		C	O	M	O	
I		V	A	R	O		A	F	E	R	E	S	I		N	A	M	U	R	
N	R		T	E	L	E	F	O	N	A	T	A		B	A	R	I	L	E	
S	O	L	I	D	O		A	R	E	C	A		T	I	T	A	N	I		
A	G	A	V	E		F		I	G	E		C	R	E	A	T	O		B	
L	I	N	O		B	I	S		A		B	R	U	L	L	I		M	I	
A	T	E		L	E	O	P	O	L	D	V	I	L	L	E		B	E	N	
T	O		F	A	R	N	I	A		I		A	L	A		N	E	R	O	
A		N	I	T	I	D	A		A	D	A		I		M	U	G	I	C	
	M	A	S	I	N	A		P	O	E	T	I		S	A	B	A	T	O	
F	A	D	I	N	G		F	E	R	R	O	V	I	E	R	I		O	L	
E	L	I	C	A		B	A	S	T	O	N	I		G	A	L	A		O	
Z	E	R	O		M	I	N	I	A	T	O		C	A	T	E	N	E		

il rebus

FRASE (6-6-7)

(copyright «News Blitz»)

Soluzione:

$ e C chapl - N è ten - Z. I ah = SECCHE MUSIC LAZIALI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

LA MASCHERA DI FERRO

L'infallibile 007 in una nuova avventura («News Blitz»)

IL BISCAZZIERE

Fine dell'avventura. Domani un nuovo episodio con Jeff Hawke. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto è alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il lavoro di due scimpanzé

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(25 - Continua)

tutti gli spettacoli

Fra dive, attori e il gran mondo del cinema a Hollywood

La lunga notte degli Oscar

Chaplin, con la moglie Oona, al suo arrivo a Hollywood

Tre attrici inglesi in finale per il premio: Vanessa Redgrave, Glenda Jackson e Julie Christie - De Sica a Roma parla della candidatura de «Il giardino dei Finzi-Contini»

nostro servizio

HOLLYWOOD, lunedì mattina.

La grande festa degli Oscar, in programma nella notte al «Music Center» di Hollywood, assume quest'anno il carattere di un omaggio a Charlot. Viva è l'attesa per l'assegnazione dei premi, ma ancora più forte è l'aspettativa per il ritorno di Charlie Chaplin, accolto a braccia aperte dalla capitale del cinema dopo vent'anni di separazione. Hollywood assegnerà a Chaplin un Oscar speciale per «l'incalcolabile apporto che egli ha dato nel fare del cinema l'arte del nostro secolo».

Tra i candidati all'Oscar spicca il trio di attrici inglesi (Redgrave, Jackson, Christie) contrapposte a Jane Fonda e Janet Sulzman, la rivelazione di «Nicola e Alessandra»; per l'interpretazione maschile si parla di George C. Scott e Gene Hackman («Il braccio violento della legge»); ha infine qualche «chance» per il miglior film straniero anche «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica.

Roma, lunedì mattina.

«Vincere un Oscar fa indubbiamente piacere — *dice Vittorio De Sica* — ma in pratica con questi premi si fanno soltanto gl'interessi del produttore che è il solo a trarne un concreto vantaggio. E non sempre i produttori meritano questi vantaggi. *Il giardino dei Finzi Contini*, ad esempio, ha vinto a Berlino l'"Orso d'oro" e dopo la premiazione chiesi al produttore di farmi avere una copia dell'"Orso", ritenendo di averne diritto. Sono passati parecchi mesi e l'"Orso" non l'ho ancora visto».

All'annuale appuntamento con gli Oscar, dunque, mancherà proprio Vittorio De Sica, anche se il «suo» Giardino dei Finzi Contini figura in corsa per il miglior film straniero e per il miglior adattamento di un soggetto non originale. «Sono abbastanza ottimista — ci *ha detto il regista* — perché il mio film ha ottenuto in America un grande successo tanto che figura nella graduatoria degli incassi subito dopo *Il padrino* e in questi giorni è proiettato contemporaneamente in 22 sale cinematografiche di New York».

L'anno scorso il premio per il miglior film non americano toccò ad Elio Petri per Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto *ed ora la cinematografia italiana è di nuovo in corsa con il film tratto dal romanzo di Giorgio Bassani. Con l'Oscar potrebbe tornare anche l'armonia tra il regista-attore e l'autore del romanzo. A tale proposito De Sica ci ha detto:* «Non c'è stato litigio tra me e Bassani, ci divide soltanto la differenza di vedute, sempre esistita, tra un grande scrittore e un regista. E' quasi impossibile trasferire integralmente sullo schermo un romanzo. Tuttavia mi è stato riferito che recentemente Bassani ha riconosciuto che le modifiche da me portate nella trascrizione cinematografica sono state determinanti per il successo del film».

e. b.

Concerto al Conservatorio dei «Musici di Torino»

Stasera al Conservatorio, per la stagione dei «Musici di Torino», con la direzione del maestro Gelmetti e la partecipazione del mezzosoprano Luisella Ciaffi-Ricagno e dell'attore Gualtiero Rizzi saranno eseguiti: «Due liriche» di Dallapiccola, «Trattenimento musicale» di Quaranta e, in prima esecuzione assoluta, «Sei schizzi di Mouse e «I bandisti di Brema» di Mariotti.

carnet

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: dopopranzi e mercatelli. Concerto da cabaret di Franco Nebbia. Ridot. abbonati T. Carignano. Vendita biglietti teatro, v. Roma 49, t. 544.362.

CARIGNANO: 10 aprile ore 21,30: l'Amerigo all'Istituzione e Cultura della Provincia di Torino presenta la «prima nazionale» de «O Zappatore», spettacolo chè-teatrale in due tempi a cura di Leo De Berardinis e Perla Peragallo, espressi in accenti dal Gruppo Teatro di Marigliano. Per informazioni: tel. 57.56... int. 200.

ERBA: Questa sera riposo. Domani ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Maya (ogni pianeta)», commedia musicale in 2 tempi con L. Goldoni, T. Zerbini, F. Raya. Regia di Mingrino. Prenotazioni, tel. 880.467, ore 9-13.

GOBETTI: domani (Nuovi, 145, t. 683.666), MINI CABARET (Un. Soviet. 383, tel. 615.860): riposo.

SWING JAZZ CLUB (via Bonzo 15): jazz.

SAN GIORGIO - Valentiani Ristorante Dancing: Victor Insalina, canta Albertino.

WEST END CLUB (str. Trofarello Pino, tel. 890.620): riposo.

ARATJOUR (v. Sacchi 28, 541.038): 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante bar, Trofarello Pino 108, 884.311).

CAPRICE (v. Sacchi 16, 551.528): 21.

HOLIDAY (Vina. 3, str. 511.736): 21.

LA GRAY DANZE (v. S. Tommaso 1b, t. 545.207): Lucia ricevuta.

LERI (c. Vitt. Em. 84, t. 534.941): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: 19,30-21.

WHISKY NOTTE (tel. 887.565): 21.

TEATRO REGIO (AT Nuovo): oggi riposo. Giovedì 13 ore 20,30 (abbonati sabato 8), prima rappresentazione di «Manon», di Massenet. Direttore R. Giovaninetti, regia V. Puecher. Nuovo botteghino, p. Castello, tel. 548.000.

TEATRO STABILE - GOBETTI: Domani (Nuchi-Ricci-Salvia-Lifranco-Bruni in «O sì sta o di nuovo» di Luigi Pirandello. Penultime, v. Rossini 8, tel. 879.542-43 e «La stampa», v. Roma, tel. 555.173.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: da domani ore 21 «La tragedia di Macbeth» di William Shakespeare con Valeria Moriconi e Glauco Mauri. Regia di Franco Enriquez. Prev. v. Rossini 8, tel. 879.542-43 e Teatro Alfieri, tel. 555.440.

ALCIONE: Dal 10 al 16 aprile nuovo strip-tease show con Amyra, Chérie de Montparnasse, Veruska ecc. Vietato 18. Ore 16,30-18,30.

CIRCO SUL GHIACCIO - MOIRA ORFEI (corso Palazzo delle Sport - Piazza Rufini, tel. 353.2780): stupendo successo. Tutti i giorni 2 rappresent. ore 16,15 e 21,15. Visite allo zoo dalle 10 alle 14. Circo riscaldato. Servizio autobus a fine spettacolo.

CARIGNANO domani e mercatelli CONCERTO DA CABARET di

FRANCO NEBBIA

Riduzione Abbonati Teatro Carignano Biglietti teatro v. Roma 49, t. 544.362

TEATRO REGIO AL NUOVO

in coincidenza con le rappresentazioni dell'opera

MANON

di Massenet

saranno effettuate come segue:

GIOVEDI' 13 ore 20,30 (1ª rappres.)
DOMENICA 16 ore 15,30 (diurna)
MARTEDI' 18 ore 20,30 (2ª serale)
GIOVEDI' 20 ore 20,30 (1ª serale)

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO: ore 16,30-21 I Musici.

GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri, 145, t. 683.666).

MINI CABARET (Un. Soviet. 383, tel. 615.860): riposo.

SWING JAZZ CLUB (via Bonzo 15): jazz.

SAN GIORGIO - Valentiani Ristorante Dancing: Victor Insalina, canta Albertino.

WEST END CLUB (str. Trofarello Pino, tel. 890.620): riposo.

ARATJOUR (v. Sacchi 28, 541.038): 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante bar, Trofarello Pino 108, 884.311).

CAPRICE (v. Sacchi 16, 551.528): 21.

HOLIDAY (Vina. 3, str. 511.736): 21.

LA GRAY DANZE (v. S. Tommaso 1b, t. 545.207): Lucia ricevuta.

LERI (c. Vitt. Em. 84, t. 534.941): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: 19,30-21.

WHISKY NOTTE (tel. 887.565): 21.

LA PERLA

Mercoledì 12 aprile Alla Vecchia Gloria e Amanzi del Tango Valzer Polka Mazurka

NINO GALLO

accompagnato da grande orchestra del

M° Vittorio Borghesi

nelle sue ultime canzoni

G. Nanni A. Giorda A. Zoppi

L'attrice in anteprima a St-VINCENT

Monica Vitti (non per pigrizia) girerà soltanto un film all'anno

Quello del 1972 è "Gli ordini sono ordini" del regista Giraldi

nostro servizio

St-Vincent, lunedì mattina.

«Vorrei girare non più di un film all'anno — diceva Monica Vitti ieri a St-Vincent — *e questo che vedrete è il mio film per il 1972».* Si tratta di *Gli ordini sono ordini*, commedia dolce-amara all'italiana che è assai piaciuta al pubblico del Salone delle Feste al Casinò, dove la pellicola, suggerita nello spunto da un «racconto breve» di Moravia, ha avuto l'anteprima mondiale, presente anche il regista Franco Giraldi.

Appunto Giraldi (di cui si ricordano *Il bambolone*, *Cuori solitari* e *La supertestimone*) ha voluto precisare come il film, più che narrare una vicenda paradossale, adombri un'ipotesi: quella che gli impulsi segreti del proprio «io» diventino ordini indarogabili. Il film, infatti, mostra come certe sensazioni interne provate dalla protagonista siano accompagnate da «voci» che lei sola è in grado di captare e alle quali istintivamente è portata a ubbidire. Proprio queste «voci» misteriose e imperiose esprimono «ordini» ai quali Giorgia (è il nome della protagonista impersonata dalla Vitti) dapprima tenta ribellarsi, per il timore di disgregare la pacifica immutabile bella vita borghese in cui, da buona moglie, si adagia. Ma poi si fa strada in lei la convinzione che *gli ordini sono ordini* e, paradossalmente adeguandovisi, ella si libera dal petulante e flaccido marito incapace di considerarla nient'altro che «donna-oggetto». Sia pure passando tra delusioni e guai, Giorgia acquista la coscienza della propria personalità, di un'autonomia difficile ormai da condizionare.

Il film apparirà questa settimana sugli schermi italiani e se ne riparlerà in sede di recensione. Diremo solo che in una quieta cornice provinciale dove la gente appare convinta di vivere nel migliore dei modi — il tipico fuoco covato dalla spessa coltre di cenere — *Gli ordini sono ordini* mescola un po' d'ironia all'indulgenza suggerita nei confronti della donna da una vicenda in cui gli uomini non sono quelli che hanno la miglior figura, seppure gli attori Proietti, Orlando, Pani, Diberti non risultino opachi nei loro ruoli.

Il proposito di Monica Vitti di diradare le sue prestazioni cinematografiche, forse dovuto anche alla inevitabile progressiva usura di certi stilizzati personaggi, ci ha spronato a chiederle dei suoi futuri disegni. Ella sta riflettendo su varie proposte: innanzitutto il film da interpretare quanto prima e da proiettarsi nel 1973; poi un progetto teatrale già delineato nelle linee generali ma tutto da rifinire nei particolari. Sul film non c'è stato verso di strapparle una pur minima confidenza: ognuno sa quanto siano mobili le sabbie su cui si edificano di frotta certe intenzioni produttive e la Vitti non ama le anticipazioni basate su «voci» solo parzialmente attendibili.

Invece presume di poter riavere il desiderato contatto diretto con il pubblico accettando di portare in teatro, nella veste di protagonista, una *Tosca* nella quale la melodrammatica eroina di Sardou sia meno cantante di grido, meno amante romantica e più donna brillante e spiritosa, magari un po' cinica, perché capace di sopravvivere alla fucilazione di Cavaradossi, intendendosela con uno Scarpia ch'ella si guarda bene dal pugnalare, quindi recuperabile all'ultimo atto per un finale antiromantico del tutto rifatto e, come il resto, visto in chiave alquanto beffarda e dissacrante. A rimaneggiare in tal modo l'indifeso (e forse indifendibile) Sardou sarà Luigi Magni, già collaboratore teatrale, per *Rugantino* e *Ciao Rudy*, di Garinei e Giovannini, nonché regista cinematografico del fortunatissimo *Nell'anno del Signore*.

Achille Valdata

cronaca televisiva

Puccini non lo sa

IERI: Mina e Dorelli in un brano famoso della «Bohème» per «Teatro 10» - STASERA: il film di Lizzani «Il processo di Verona»

Assunto da Pinocchio il ruolo di protagonista delle trasmissioni tv del sabato sera, Mina e Alberto Lupo sono stati trasferiti, con il loro Teatro 10, alla domenica, sicuri ora e sicuri sempre di far l'ascolto nazionale. Lo show aveva tuttavia un pezzo forte in una «trovata» di carattere musicale, che era quella di far cantare celebri romanze della Bohème pucciniana («Che gelida manina» e «Sì, mi chiamano Mimì») da due illustri voci professionistiche della musica leggera, quelle di Johnny Dorelli e di Mina. Che dire della «trovata», da attribuirsi al maestro Gianni Ferrio? Come curiosità, essa avrà certo funzionato, non sappiamo però con quanto entusiasmo dei «patiti» delle genuine melodie pucciniane e degli ammiratori dei tradizionali loro interpreti. In ogni modo è un «esperimento» che merita un approfondito discorso non frettoloso.

Dopo Mina-Dorelli «bohémienne» è venuta (ieri) Monica Vitti che della coscritta «tigre di Cremona» è stata una «doppiatrice» mimica assai spiritosa. A un disco trasmesso dall'audio, Monica ha sovrapposto un accompagnamento tutto suo di gesti e di atteggiamenti che buttavano in ridere la patetica serietà del testo cantato da Mina: una «trovata» godibile alla quale saranno andati i consensi mentali dei telespettatori, sicuramente divisi invece sulla «modernizzazione» pucciniana. Ancora la Vitti ha fatto sbellicar dal ridere ballando con Lupo, attore tenebroso e romantico, tutto all'ironia alla quale s'ispirava il breve «numero» ternicoreo, anche se quel balletto legnoso capitato per sbaglio tra le braccia dell'attrice, accentuava, magari involontariamente, l'intenzione grottesca della danza. Tra gli altri ospiti particolare spicco ha avuto Mireille Mathieu, eccellente come sempre, mentre la cantante creola Shawn Robinson ha dato il giusto spolvero alla trasmissione.

* *

Si rivedrà con interesse, stasera sul Nazionale, un film di Carlo Lizzani: Il processo di Verona, *che al tempo della sua prima uscita (1963) diede occasioni a vivaci polemiche e a interventi legali causa la rovente materia trattata. La vicenda, basata su documenti autentici, è frutto d'una ricerca storico-cronistica compiuta con obiettività dai soggettisti e dal regista: obiettività che la magistratura e la critica non mancarono di riconoscere, tant'è vero che il film, nonostante le istanze di sequestro promosse da più persone interessate direttamente alla vicenda, poté circolare liberamente nella sua integrità.*

Il film evoca, insieme con i tristi giorni della repubblica di Salò, il famoso processo a cui il titolo si riferisce e nel quale finirono sul banco degli imputati cinque dei 19 membri del Gran Consiglio del fascismo, resisi colpevoli, il 25 luglio '43, d'aver provocato il tracollo contrario, la caduta di Mussolini. Galeazzo Ciano, genero del dittatore era il reo di maggior nome e autorità: appunto la moglie di lui, Edda Ciano Mussolini, tenuta durante il dibattimento di barattare la libertà del marito con i «Diari» da lui scritti offrendoli ai nazisti che in quel tragico momento tenevano sotto stretto controllo la Repubblica Sociale. Nella parte di Ciano appare il compianto Frank Wolff; in quella di Edda, Silvana Mangano da lui più bella prova drammatica della sua carriera. Vini Gioi è donna Rachele; Mussolini, non prendendo parte diretta all'azione, si vede di spalle un attimo solo. Tra gli altri: Françoise Prévost, Salvo Randone, Ivo Garrani, Giorgio De Lullo.

vice

Loredana Furno, prima ballerina del Regio, moglie del regista Massimo Scaglione, ha dato alla luce una bimba che si chiamerà Viola.

Morta l'ex vamp "Regina di Saba,,

LOS ANGELES, lunedì mattina. Betty Blythe, una delle più ammirate dive del muto negli Anni 20, l'indimenticabile «Regina di Saba», è morta all'età di 78 anni, dopo una lunga malattia.

Il ricordo di Betty Blythe, che guadagnava l'iperbolica cifra di un milione di dollari l'anno, mezzo secolo fa, suscita ancora «peccaminose reminiscenze» nei notai: la Blythe apparve nel film «La regina di Saba» vestita solo di gli di perle. E fu il primo scandalo cinematografico.

oggi sul video

primo canale

12,30 **Sapere** (I contastorie, replica)
13 — **Inchiesta sulle professioni** (Il geologo)
13,30 **Telegiornale del mattino**
14 — **Corso di francese, trasmissioni scolastiche**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **Tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo, I magnifici 6 ½)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Perù, III)
19,45 **Sport, Cronache italiane, Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna elettorale** (pci-psdi)
21,30 **Il processo di Verona**, film
23,30 **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Concerto sinfonico** (Brittan e Strawinski)
22 — **Norma comunitaria e diritto interno** (stasera parliamo di)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,15: Problemi dei comuni ticinesi; 20,40: Quiz al volante; 21,25: Lavori in corso; 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 18: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,45: Sport, Cronache italiane, Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Il divo; 22,15: L'uomo e la magia; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21,15: C'è musica e musica; 22,20: Telefilm.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 0; 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,30
6,05 Mattutino [illegible]
6,54 [illegible]
9,10 Mattutino musicale
9 — Lunedì sport
9,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, conduce Rosalba Brunzi
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,35 Spazio libero, scritto, recitato e cantato da Gaber
14,10 Buon pomeriggio
16 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country & western
19,54 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Tribuna elettorale
23,45 Concerto, direttore R. Ruotolo, pianista P. Guida
22,50 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 24
6 — Il mattiniere
7,33 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con O. Berti e B. Solo
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 «Il prigioniero di Zenda» di A. Hope
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma [illegible]
11,10 Regionali
11,40 Alto gradimento, con R. Arbore e il Bonocompagni
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Discosudiamo
15,35 Per i naviganti
16 — Canzoni
16,30 Notiziario
16 — Speciale GR
18,15 Musiche di Beethoven
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di Sergio Endrigo
21 — Supersonic
22,40 «Realtà e fantasia di Giacomo Casanova» di A. Moricoui
23 — Per i naviganti
23,55 Chiara fontana
22,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Borodin
10 — Concerto
11 — Musiche di Mozart
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
13,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Borsa Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,15 Musiche di Haendel
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translatabili delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «Toller», di T. Borsi

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Torino di riposo ai ricordi
Castiglione Torinese
tel. 961.214

TIN TIN CLUB
Venerdì 14
recital di
Iva Zanicchi
A Cuneo
V. Meucci 28
tel. 0171/61.414

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Cesalpino 12, t. 760.501): Personale di Mario Porro.

LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 33): personale di Emilio Scanzi.

NARCISO (p. Carlo Felice 19, telef. 543.125): Omaggio a Spadini - Artisti dell'800 Italiano».

VAN POUCKE (v. Roberto 13, tel. 517.077): Shiraga - Toshiharu Miyoshi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible]

APPRODO: espone Julian Pacheco.

ARTE CENTRO GUAGLINO (palazzo S. Carlo 127, telef. 511.101-332.493): «Gli Oloferni» inconfr. De Paulis; alla Minima: A. Mannotti.

BERMAN (via Arcivescovado 9/1B) - tel. 537.650): Mostra postuma di Giovanni Garmire.

GALATEA: opere di Antonio Lopez-Garcia.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Biennale di Fabrizio Clerici.

GALLERIA FOGLIATO (via Massimi 9): 900 piemontese.

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Philip Martin personale. Ore 10-13; 16-20.

IL FAUNO: Marcel Duchamp.

I PORTICI (via P. Micca 10, telefono 555.136): Leo Lionni, mostra personale.

LA RUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Jean Messagier. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.

LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39, t. 537.110): personale di Pasquarelli.

LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, t. 885.795): espone Henri Cueco.

L'P 220: Qualba.

MARTANO: Piero Rambaudi.

VINTI: Vinti Rick: persone, filosofia Chiarini Buddi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Il Decameron proibito» di Carlo Infascelli e di Antonio Margheriti. Cinemascope. Vietato 18. Ore 15,30: 17,30; 19,30; 21,30.

ARISTON: «Le avventure di Peter Pan», lungometraggio a disegni animati di Walt Disney. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARLECCHINO: «Dio perdona... io no», Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Non vietato. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ASTOR: «All'Onorevole piacciono le donne», Lando Buzzanca, L. Stander, L. Antonelli. Colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CENTRALE d'Essai: «The Rolling Stones. Gimme Shelter» di D. Maysles. Colori. Orario: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.

CORSO: «Bianco, rosso e...», Sophia Loren, Adriano Celentano. Colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: «Fratello Sole Sorella Luna», un film di Zeffirelli. Scope, colori. Non vietato. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA: «Tempo d'amore», Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni. Col. Orario: 14,30; 16,30; 18,15; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: «Sotto famiglia, nulla-osta, cercasi affare», V. Gassman, G. Villaggio. Technicolor. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

IDEAL: «Zio Tom», un film di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi. Colori. Vietato 18. Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

LUX: «Don Camillo e i giovani d'oggi», G. Mondini. I. Stander. Colori. Orario: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

METROPOL: «Il Decameron n. 2... le altre novelle del Boccaccio», C. Blasetti, A. Mercier. Colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,15; 18,30; 20,15; 22,30.

NAZIONALE: «Tutti i colori del buio», G. Hilton, E. Fenech. Colori. Viet. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «Per non morire di sete», Paul Newman, Lee Marvin. Tecnic. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto», Vittorio Gassman, Paulo Villaggio. Col. Non Viet. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «Chato», Charles Bronson, Jack Palance. Colori. Vietato 14. Orario: 14,25; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Quella specie d'amore», Ugo Tognazzi, Jean Sorel, Elsa Albani. Colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

CAPITOL: «Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo», C. Eastwood. Colori. Vietato 14.

MAFFEI: «Come di voglia», D. Hoffman, T. Curtis. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30. Inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.

MASSIMO: «Il caso Mattei», Gian Maria Volontè. Colori.

TORINO: «Mimì metallurgico ferito nell'onore», G. Giannini, M. Melato, A. Belli, T. Terzo. Technicolor.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «I vizi proibiti delle giovani coniugi», Scope, technicolor. Vietato 18.

COLOSSEO: «Qualcuno arriverà nel solo», L. Book, F. Granger. Colori. Vietato 14.

ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.

FARO: «I vizi proibiti delle giovani coniugi», Scope, technicolor. Viet. 18.

FIAMMA: «Oceano» di Folco Quilici. Technicolor. Non vietato.

FORTUNA: «Qualcuno arriverà nel solo», Farley Granger, Lucia Bosè. Colori. Vietato 18.

HOLLYWOOD: «Preparati la bara», T. Hill, G. Eastman. Colori. Apertura 14,45, ultimo 22,40.

LA PERLA: «Continuavano a chiamarlo Trinità», T. Hill, B. Spencer. Colori.

MASSAIA: «Il Decameron orientale», T. Mayama. Colori, scope. Vietato 18.

OLIMPIA: «Il sesso in bocca», Colori. Vietato anni 14.

PRINCIPE: «La guerra comanda con cuochi ed», Frank Wolff. Colori. Vietato 18, apertura 14,45.

STATUTO: «Preparati la bara», Technicolor. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: dal 10 al 16 aprile nuovo strip-tease show con Amyra, Chérie de Montparnasse, Veruska ecc. Vietato 18. Ore 16,30-20,30.

ALFI: «Il sesso in bocca», Colori. Vietato anni 14.

MILANO: «Tarzana sesso selvaggio», Colori. «Bella di giorno», Colori.

OLIMPIA: «7 dollari sul rosso», A. Stellen. Colori.

PO: «Delirium», Janine Reynaud. Technicolor. Vietato 18.

R. NUOVA: «Sapori, passione, calore». Colori. «Bella senza pietà», M. Carne. Colori.

REGINA: «Il dio selvaggio», N. Cassini, E. Marquez. Technicolor. Viet. 18.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Il clan dei Reno», R. Winters, T. Loblanco. Technicolor.

GIARDINO: domani «Le legge della violenza».

MIRAFIORI: «Le avventure e gli amori di Ricciardo cuor di leone», I. Salvo, L. Pabst. Technicolor. Vietato 18.

SUPERGA: film arte e cultura: «Struttura di cristallo», A. Zanocchi. Non vietato. Unico spett. ore 21.

VINZAGLIO: «Un giorno senza sangue», Gregory Peck. Technicolor, scope.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Quando il sole scotta», M. Ferrer, R. Hayworth. Col. Viet. 18.

ELISEO: «I figli stanno all'alba», B. Lean, P. Brown.

SAN PAOLO: domani «Infedeltà pisolare» comico».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Inghilterra nuda». Film inchiesta. Colori. Vietato 18.

BERNINI: «Le mura di carta della signora Minnie», S. Mac Laine, R. Alemanno-Borgia. Regia McGrath. Colori.

CIBRARIO: oggi chiuso.

ELIOS: «Per la sede nel verde l'anima».

ODEON: «La donna del giardino proibito». Colori.

STAR: «Rio Conchos», R. Russo, S. Williams, T. Francisco. Scope, colori.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Frankenstein 1970», B. Karloff. Technicolor, scope.

DORA: «Metropolitano di Baltimora», W. Hudo, L. Devon. Colori.

ROMA: «Il falso traditore», G. Kennedy, A. Jackson. Technicolor.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «Il pianeta delle scimmie», W. Sylvester. Colori.

APOLLO: «Nino Manfredi è il dott. Nino Pisanti che prescrive la pillola di Eva», N. Manfredi, G. Rascina. Technicolor, scope. Vietato 14.

EDERA: «La donna invisibile», Gloryanna Rolli. Technicolor. Vietato 18.

IDLEY: domani: «Vendetta di una ragazza» (I morti che cavalcano).

LUTTAZIO: «Una vergine per l'inquilino», Scope, technicolor. Viet. 18.

SPLENDOR: «Nascondi la tua donna... quindi di lucia... arrivano The Salvengers», I. Hill, M. Lane. Technicolor, scope. Vietato 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «La vera storia di Frank Manna», I. Munger. Technicolor. Vietato 14. Ultimo 23.

AURORA: «Quella sporca storia del West», A. Giordana. Technicolor.

MAIOR: «Arabesque», S. Loren. Technicolor. Non vietato.

NORD: «La morte dell'occhio di cristallo», S. Farmer, F. Jackson. Col.

ORIENTE: riposo.

PALERMO: «Ultimo mio dove morirò», Fernandel. Technicolor. Non vie.

SOCIALE: «Il Decameron orientale», T. Tembe. Technicolor. Vietato 18.

ZENITH: domani «Parenela».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «I sette tesori del soldato fanteria», C. Eastwood, G. Peppe. Technicolor.

ARTISTI: «Le sette teste del soldato fanteria», C. Eastwood, G. Peppe. Technicolor.

CORALLO: riposo.

ERIDANO: «Easy Rider» (v. Cuneo 109, telef. 833.000), «I diabolici», regia Clouzot, con S. Signoret, P. Meurisse. Vietato 18. Ore 20,15-22,30.

OROPA: «La grande fuga», S. Mc Queen, G. Pleasence. Technicolor.

VITT. VENETO: «Le piacenti confessioni di una giovane studentessa», A. Talbot. Colori. Vietato 18.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa, 9-14 Nizza): «I brevi giorni selvaggi». Colori. Vietato 18. Apertura 15.

CABIRIA: «Perché uccisi ancora», A. Steffen, E. Stewart. Colori.

CONTINENTAL: «Continuavano a chiamarlo Trinità», T. Hill, B. Spencer, col. Ultimo giorno.

ITALIA: «Il lucio rosso», E. Kinski. Technicolor. Vietato 14 Anni. 18.

PIEMONTE: «Dossier 223 destinazione morte», K. Khasi, L. Palmer. Colori. Vietato 14.

SAN CARLO: «Uccidere un uomo», M. Dushilowsky, C. Cellier. Colori.

SPEZIA: «Gunner il fuorilegge», Fernando Sancho. Colori. Ore 15.

CIRIE'

CATALANO: «La mia droga si chiama Julie», I.-P. Belmondo.

ITALIA: «Continuità», M. Brando. Technicolor. Non vietato.

LANZO

CATALANO: «Franco Cloche ladro e guardia».

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì: «Il caso Mattei».

GARIBALDI: «Inghilterra nuda».

MODERNO: «West Story».

Musical AGIS - ENAL — Ariosto, Acacie, Alba, Apollo, Ardenza, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Crisalide, Dora, Doria, Ellisse, Fiamma, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Olympia, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Sassuna, Stella (discoteca).

Teatro Carignano: «Concerto colori» di Franco Nebbia, biglietti ridotti abbonati per spettacoli e concerto. Teatro Erba: «Maya (ogni pianeta)», biglietti ridotti al botteghino e all'Enal. Teatro Nuovo: «Manon», biglietti Enal al botteghino di piazza Castello per sabato. Circo sul ghiaccio: riduzioni alla cassa ed all'Enal.

5ª SETTIMANA
Arlecchino
Divertente
Ironico
Travolgente
PUGNI CON LE MANI
VELOCI CON LA PISTOLA
INCREDIBILI CON LE GAMBE
ECCO L'ACCOPPIATA VINCENTE
TERENCE HILL - BUD SPENCER
in un film di
GIUSEPPE COLIZZI
DIO PERDONA... IO NO!

Non è vietato

TEATRO
ALCIONE
Da oggi
a Domenica 16 aprile
NUOVO
STRIP-TEASE SHOW
con
AMYRA
MARINETTE
CHERIE DE
MONTPARNASSE
CARMEN
VERUSKA
LES RAH'S
Fauri programma
LES TOUPIES
Animano e presentano
lo spettacolo
GRAZIA CORI
DERIO PINO
Vietato ai minori di anni 18
ORARIO:
Feriali: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

In esclusiva solamente all'AMBROSIO

13.000 spettatori in 4 giorni
UN RECORD!!!

IMMINENTE

LUCIANO INFASCELLI presenta
LA POLIZIA RINGRAZIA
con ENRICO MARIA SALERNO
MARIANGELA MELATO
MARIO ADORF FRANCO FABRIZI
CYRIL CUSACK nel ruolo di Stalin
regia di STEFANO VANZINA
soggetto e sceneggiatura di
LUCIO DE CARO e STENO
Una coproduzione della Seamar Primex Italiana Group
Direttore della fotografia Aldo Giordani
Musiche

L'uccisione dello sceicco Karume

Terrore a Zanzibar dopo l'assassinio

Tutti e quattro i sicari che freddarono il dittatore sono morti - Dar-es-Salaam è praticamente isolata; l'esercito ed il partito unico controllano la situazione

Lo sceicco ucciso Abeid Karume (a des.) con Thabit Kombo, ch'è stato gravemente ferito

nostro servizio

Dar Es Salaam, lunedì matt.

Le quattro persone che venerdì sera freddarono lo sceicco Abeid Karume, leader del regime di sinistra che è al potere a Zanzibar e vicepresidente della Tanzania, hanno pagato tutte con la vita il loro delitto.

Lo ha annunciato ieri la radio di Zanzibar riferendo che due degli assassini sono rimasti uccisi nel corso di uno scontro a fuoco con la polizia mentre un terzo ha preferito suicidarsi piuttosto che cadere nelle mani degli agenti che stavano per catturarlo. Com'è noto, il quarto attentatore venne ucciso quasi contemporaneamente a Karume da un militare della guardia.

Karume venne assassinato nella sede del suo partito, lo Afro Shirazi. I quattro uomini armati che fecero irruzione nell'edificio, sorprendendo Karume che stava giocando a carte con degli amici, ferirono anche Thabit Kombo, segretario generale dell'Afro Shirazi e Terekeni Sadala, altro membro del Consiglio rivoluzionario.

Non sono stati finora fatti i nomi dei quattro, che i capi dell'esercito e della polizia avevano definito, durante la battuta, nemici del paese, intenzionati a rovesciare il governo. Zanzibar è ancora tagliata fuori da ogni normale comunicazione con la terraferma, è impossibile accertare se l'uccisione del presidente del consiglio rivoluzionario fosse l'avvio di un colpo di Stato.

Il Consiglio rivoluzionario ha temporaneamente sospeso il coprifuoco, fra le nove del mattino e le diciassette della giornata di domenica, ma si ha l'impressione che un clima di terrore domini l'isola. Subito dopo l'assassinio di Karume i militari avevano intimato alla popolazione di restare in casa e di attendere disposizioni via radio. Oggi lunedì si svolgono i funerali del dittatore ucciso.

La Tanzania, di cui Karume era vicepresidente, venne formata il 26 aprile 1964 con l'unione del Tanganika e di Zanzibar. Al nuovo governo centrale di Dar Es Salaam — il «porto della Pace» — fu affidata la giurisdizione degli Esteri, della Difesa e dei servizi pubblici della marina. Il presidente del Tanganika Julius Nyerere divenne capo del nuovo Paese, e Karume, il presidente di Zanzibar, diventò vicepresidente della Tanzania e restò presidente del Consiglio rivoluzionario di Zanzibar.

L'esercito di Zanzibar ha giurato fedeltà al governo e al partito, e questo indica, secondo gli osservatori, che il Consiglio rivoluzionario e la direzione del partito tengono ancora saldamente le redini del potere. Il Consiglio rivoluzionario, di sinistra, che ha il potere esecutivo sin dalla rivoluzione del 1964, ha assicurato che continuerà l'adempimento dei suoi doveri.

Si attende la nomina del successore di Karume. Gli osservatori dicono che probabilmente sarà nominato, quanto meno ad interim, Abou Jumbe, cinquantadiuenne membro del Consiglio rivoluzionario, ministro di Stato alla vicepresidenza della Repubblica.

(Ansa, Associated Press)

La ballerina spagnola è ancora rinchiusa nel carcere di Poggioreale

L'amica del "marine,, ucciso a Napoli sa chi è l'assassino e tace per paura?

dal corrispondente

Napoli, lunedì matt.

Proseguono le indagini sulla morte del marine Donald Eastwood, di 25 anni, assassinato con due colpi di pistola alla schiena nella sua abitazione di Licola, località balneare ad una trentina di chilometri da Napoli.

La bella ballerina spagnola Brigitte Scherler, di 30 anni, che viveva con la vittima e che appare gravemente indiziata, respinge le accuse e continua a dichiararsi innocente. Tuttavia, il magistrato inquirente ritiene di avere elementi sufficienti per incriminarla e mantenerla contro di lei l'accusa di omicidio volontario, nonché di detenzione e porto abusivo di arma.

Brigitte Scherler, nativa di Barcellona e di origine ebraica, che ha anche combattuto al seguito di Moshé Dalan, è rinchiusa in una cella di isolamento del carcere di Poggioreale. E' stata subito sottoposta alla prova del guanto di paraffina: l'esito è stato negativo.

«Ciò non impedisce di pensare — dicono gli inquirenti — che abbia potuto uccidere l'americano, servendosi di un paio di guanti o che prima di dare l'allarme si sia lavata le mani con acqua di mare, eliminando dall'epidermide ogni residuo di combustione di polvere da sparo».

A destare i sospetti negli inquirenti è proprio la linea difensiva adottata dalla ballerina. Brigitte Scherler ha detto che, mentre il marine veniva ucciso alle spalle con due colpi di pistola, lei stava nuotando in mare al «chiar di luna». Tornata a casa, ha scoperto l'americano riverso sul pavimento dell'ingresso ed ha creduto ad un malore.

Possibile che la giovane, che combattè nella guerra dei sei giorni contro l'Egitto, non abbia notato i due fori ben visibili nel giubbotto dell'amico, particolare che è stato invece subito rilevato dai guardiani notturni accorsi alla sua richiesta di aiuto?

Ciò che ha colpito gli investigatori è stata la mancanza di sangue sul pavimento, dove era il corpo del militare. La scoperta di un piccolo asciugamano macchiato di sangue, nascosto in una borsa della donna potrebbe chiarire questo misterioso risvolto della vicenda. «Evidentemente — sostengono gli inquirenti — prima di chiamare aiuto la ballerina ha fatto scomparire le macchie di sangue».

L'arma del delitto non è stata ritrovata, nonostante le ricerche protrattesi per tutta la giornata. Alla Licola, con il mare a pochi passi, e la fitta vegetazione, offre numerosi nascondigli. Altro punto da chiarire: i sei proiettili, rinvenuti nella tazza del gabinetto con un bossolo di calibro 6,35, e gli altri nascosti sotto il letto matrimoniale.

Le indagini hanno accertato che la coppia abitava da sei giorni nella villa di Licola, dopo avere abbandonato, con una certa fretta, la loro precedente abitazione di Pozzuoli. Perchè? Per essere vicini ad alcuni amici americani abitanti nella zona, o per sottrarsi alle minacce di qualcuno?

Durante gli accertamenti, è emerso che Brigitte Scherler ed il marine, qualche ora prima del delitto, in casa di amici dove si erano recati per trascorrere la serata, avevano litigato: erano entrambi ubriachi. Ma gli altri inquilini del villino — quattro famiglie americane ed il guardiano di uno stabilimento balneare della zona — sostengono di non averli uditi bisticciare, e neppure le due detonazioni.

Gli inquirenti non escludono che il marine possa essere stato ucciso a tradimento da qualche persona estranea nell'alloggio con un'arma munita di silenziatore e che la ballerina conosca l'assassino ma taccia per timore di rappresaglie, fidando di sottrarsi alla giustizia per le inconsistenti prove raccolte contro di lei.

a. l.

Brigitte Scherler, l'amica del marine ucciso a Napoli

Uccide moglie e figli poi si getta nel rogo della casa in fiamme

S. FRANCISCO, lunedì matt.

Larry McFarland, quarantunenne professore di anatomia all'Università di California, ha ucciso la moglie Sonia, di 45 anni, dalla quale viveva separato, e i tre figli Michael di 14 anni, Kenneth di 10 e Nina di 9. Poi ha incendiato la casa e si è tolta la vita.

I cadaveri, orribilmente carbonizzati al punto che l'opera di identificazione ha richiesto diverse ore, sono stati trovati riversi sui loro letti, nella casa completamente avvolta dalle fiamme.

I vigili del fuoco sono stati chiamati da qualcuno che aveva visto la casa in fiamme, in lontananza. Nella villa, a 15 chilometri ad ovest di Sacramento, abitavano la signora McFarland e i tre figli. Il marito si era trasferito in un appartamentino a Davis da quando si erano separati. (Associated Press)

Selvaggiamente percossa da sei giovani a Belfast una giovane incinta

BELFAST, lunedì mattina.

La polizia sta ricercando sei giovani che hanno aggredito selvaggiamente una giovane donna incinta nella sua casa di Belfast.

I giovani hanno trascinato la donna, Phylomena Mc Guckin di 24 anni, fuori dalla cucina dove stava preparando il pranzo, e in strada l'hanno percossa con dei bastoni. Poi, dopo averla cosparsa di vernice rossa e di piume l'hanno legata ad un lampione.

(Associated Press)

Mancata strage a Francoforte

Esplode una bomba in un locale slavo: otto persone ferite

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Un'ottantina di persone — quasi tutti lavoratori jugoslavi in Germania — sono scampate per caso sabato sera a un attentato terroristico compiuto da ignoti in un locale alla periferia di Francoforte. Una bomba è esplosa sotto una panca e ha devastato completamente la sala, lacerato i muri, divelto il pavimento e sfondato il soffitto, mandato in frantumi tutti i vetri, le bottiglie e i bicchieri. Otto persone sono rimaste ferite (tra esse due donne) e solo un uomo è in gravi condizioni.

«Avrebbe potuto essere una carneficina» ha detto un esperto artificiere dell'ufficio criminale dell'Assia, il quale non riesce a spiegare i pochi danni riportati dalle persone. Sembra che l'attentatore abbia commesso un errore, non comprimendo a sufficienza l'esplosivo (contenuto in un bidone di margarina plastica pieno di tritolo e acido butirrico) e nascondendolo sotto una panca che ha fatto da scudo. Inoltre tutte le persone (una dozzina) che sedevano intorno al luogo dell'esplosione, si erano alzate per ballare, pochi istanti prima che avvenisse lo scoppio.

La polizia ritiene che l'attentato abbia uno sfondo politico e che si debba inserire nella serie di violenze tra jugoslavi di origine croata che appoggiano o avversano il governo centrale di Belgrado.

Ogni anno, intorno al 10 aprile (ricorrenza della fondazione della Repubblica indipendente croata dell'Ustascia Ante Pavelic, nel 1941) questi attentati si moltiplicano. Negli ultimi cinque anni ne sono stati commessi undici e otto persone sono state uccise. Per questo la polizia criminale tedesca non ha voluto rendere noti i nomi dei feriti.

Ieri sera non si sapeva se la bomba era stata deposta da fuoriusciti croati contro connazionali fedeli a Belgrado oppure se gli autori dell'attentato semifallito siano avversari dei separatisti.

t. s.

Ancora due morti per il vaiolo in Jugoslavia

BELGRADO, lunedì mattina.

Le autorità sanitarie jugoslave hanno annunciato ieri che nelle ultime 24 ore si sono avuti altri due casi mortali di vaiolo nella regione di Kossovo. Salgono così a 158 i casi di vaiolo registrati nel paese. I decessi sono stati finora 33.

Non si sono registrati tuttavia nuovi casi di vaiolo nelle altre zone del paese.

Alcune centinaia di persone che si trovavano in quarantena a Belgrado e nella regione di Kossovo sono state rilasciate.

(Ansa)

IL CASO DELL'EVIRAZIONE DI UN BRUTO IN USA

Con massicce dosi di estrogeni si possono combattere i maniaci

Un magistrato del Colorado ha autorizzato un uomo a farsi castrare. L'uomo era un maniaco sessuale: arrestato per un tentativo di violenza carnale aveva confessato di aver «molestato» nella sua vita più di 100 ragazzine sotto i dodici anni. «Se lei mi lascia andare — aveva detto al giudice per convincerlo ad accordargli il permesso di farsi operare — può stare sicuro che finirò per cascarci di nuovo. Non ci posso far nulla». Dopo l'intervento chirurgico è stato rimesso in libertà.

Il giudice non ha avuto dubbi. «Quest'uomo è stato riconosciuto perfettamente sano di mente da un collegio di psichiatri — ha detto in un'intervista —. Se ha scelto questa strada per correggersi penso sia da lodare». Ed ha aggiunto: «Quest'uomo produce del reddito, a parte la sua mania è un buon cittadino. In carcere sarebbe costato allo Stato dai 4 ai 5 mila dollari all'anno».

La spiegazione è agghiacciante. «L'integrità fisica di un uomo non si può barattare in termini di denaro — sostiene il prof. Filippo Galizia, primario urologo dell'ospedale "Cottolengo" — altrimenti si ritornerebbe alla legge del taglione». Si doveva allora permettere che il «bruto» di Denver, tornato in libertà, continuasse nella sua turpe mania? Certamente no, su questo sono tutti d'accordo. «Le ultime dei maniaci sessuali — afferma il prof. Galizia — suggeriscono uno choc che può durare tutta la vita». Ma esiste un mezzo diverso dalla castrazione che ottenga in pratica gli stessi risultati? «Certamente, ed è altrettanto sicuro. I maniaci sessuali degli ipersessuali che mancano di freni inibitori. Come tali sono dei tarati, delle persone anormali. Ma l'ipersessualità si può bloccare con mezzi chimici, farmaceutici, cioè con la somministrazione di dosi adeguate di estrogeni».

«Gli estrogeni — continua il prof. Galizia — sono gli ormoni femminili. La loro somministrazione riesce a bloccare tutte le manifestazioni della sessualità. Insistendo nel tempo e con le dosi si può raggiungere addirittura la cosiddetta castrazione chimica, che è largamente usata in sostituzione. Attraverso questa cura, se non viene portata alle estreme conseguenze, il maniaco, cioè l'individuo ipersessuale, può essere ricondotto ad un comportamento sessuale normale».

«La liceità della castrazione — dice ancora il prof. Galizia — è stata affrontata dalla Società italiana di urologia attraverso un quesito che ponemmo a papa Pacelli, Pio XII. La castrazione veniva infatti usata come terapia in caso di cancro della prostata, ma a molti di noi ripugnava ricorrere ad una mutilazione così umiliante. Pio XII ammise la liceità dell'intervento, ma soltanto perchè permetteva di curare una malattia non altrimenti guaribile. Oggi esistono i mezzi chimici che abbiamo a disposizione permettono di ottenere risultati che hanno del miracoloso. Tant'è che con la somministrazione degli estrogeni un individuo affetto da cancro della prostata sopravvive mediamente dai 6 ai 7 anni, talvolta addirittura fino a 12 anni».

Il problema può essere esaminato anche sotto i suoi riflessi giuridici. In Italia non potrebbe mai avvenire ciò che è accaduto a Denver e questo per una precisa disposizione del nostro codice civile che all'art. 5 vieta «gli atti di disposizione del proprio corpo quando cagionino una diminuzione permanente della propria integrità fisica». La regola trova un ulteriore appoggio nell'art. 32 della Costituzione in base al quale «la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

«Una norma penale — spiega il prof. Conso — che pretendesse di introdurre, sia pur per dire, una sanzione del tipo di quella applicata in Colorado sarebbe quindi apertamente anticostituzionale». Altrettanto esplicito l'art. 3 della «Convenzione europea dei diritti dell'uomo»: «Nessuno può essere sottoposto a pene o trattamenti degradanti».

«Ritornando agli atti di disposizione del proprio corpo — dice ancora il prof. Conso — può essere interessante ricordare che in una lontana ed isolata decisione del 1936, la Corte di cassazione ebbe a ritenere ammissibile il trapianto di una ghiandola sessuale (innesto di Voronoff). Tale sentenza, tuttavia, suscitò forti opposizioni nella dottrina giuridica ed è ormai da considerare superata in forza della successiva evoluzione normativa».

Piero Casco

è già superba
perchè in acciaio...
...la rendiamo splendida
smaltandola al titanio

Disegnate da stilisti.
Progettate secondo criteri anatomici.
Ricavate da un'unica lastra d'acciaio.
Un solo colpo di pressa, a freddo,
nasce così la perfetta struttura
della vasca Ariston.
Una vasca superba.
Ma noi l'abbiamo voluta stupenda:
lo smalto al titanio assicura
una superficie perfettamente liscia
assolutamente imporosa,
meravigliosamente lucida.
Vasca Ariston significa
moderno design
comfort anatomico
massima igiene, facile pulizia.

Ma significa anche maneggevolezza
facile stoccaggio
resistenza agli urti, lunga durata
pronta consegna.
L'Ariston sottopone ogni vasca
ad un rigoroso
«controllo di qualità»:
una severa selezione finale
che completa i singoli controlli
effettuati nelle varie fasi di lavorazione.
Tutte le vasche Ariston
in una gamma di ottanta colori
delle più importanti ceramiche italiane
e mondiali,
sono garantite dal CISP
(Centro Italiano Smalti Porcellanati).

ARISTON
civiltà del comfort
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Ritorna la pioggia dopo giorni di sole

Weekend con tempo incerto nevicate nei centri sciistici

A Sestriere 20 centimetri di neve e fitta nebbia sulle piste - Ancora ben innevate le piste della Val d'Aosta - Scarso traffico in Liguria

Sestriere, lunedì matt.

(p. m.) **La giornata festiva è stata caratterizzata da una mattinata di bel sole, mentre nel pomeriggio ha ripreso a nevicare copiosamente e in poche ore** il manto di neve fresca ha raggiunto i 20 cm. Inoltre si è abbattuta su tutta la zona del colle la tormenta che ha messo in difficoltà, nel ritorno, le diverse comitive di sciatori salite stamane al Sestriere.

La visibilità in serata si è fatta scarsa causa la nebbia. I mezzi meccanici di risalita hanno funzionato a pieno ritmo.

Bardonecchia, lunedì matt.

(c. b.) Dopo una mattinata di sole, le condizioni meteorologiche sono completamente mutate nel pomeriggio: è caduta la neve e la temperatura è scesa fino ai 5 gradi. Numerosi i turisti. L'innevamento, specie sulle piste alte, si mantiene ottimo.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Migliaia di sciatori sono venuti a trascorrere ieri la giornata festiva in Valle d'Aosta: colonne interminabili di auto si sono susseguite lungo le strade dirette nelle varie stazioni.

Il cielo completamente terso nella prima mattinata, si è rannuvolato nel pomeriggio e il sole non è ricomparso che a tratti. Ancora affollati i campi di sci. Cervinia, Courmayeur, Pila, Cogne, Gressoney, La Thuile: le discrete condizioni di innevamento delle piste favoriscono il protrarsi della stagione sciatica.

Cuneo, lunedì mattina.

(c. d. m.) Condizioni atmosferiche incerte ieri sul Cuneese con prevalenza di cielo sereno nella mattinata, soprattutto in montagna, e intensi annuvolamenti nel pomeriggio con brevi piogge sparse in pianura.

Stazionaria la temperatura; 12 gradi la massima della giornata.

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Tempo incerto ieri, domenica, in tutta la Riviera di Ponente. La pioggia caduta per l'intero pomeriggio di sabato ha scoraggiato molti turisti e quindi ieri il movimento è stato assai inferiore alle previsioni.

Genova. In novemila alla partenza della «Marcia dell'amicizia» (Telefoto Ansa)

Dalle alture di Genova alla spiaggia di Recco

Il prefetto (65 anni) coi nipoti alla "Marcia dell'amicizia,,

Vi hanno partecipato 8700 genovesi di ogni età - Ventitré chilometri sotto il sole cocente - I primi sono giunti al traguardo in un'ora e 13 minuti - A tutti, anche all'ultimo arrivato, assegnato lo stesso premio: medaglietta e diploma

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Nessuno è mancato all'appuntamento della «marcia dell'amicizia», ieri mattina, sulle alture di Genova: senza ambizioni agonistiche, 8700 genovesi (un abitante su cento) hanno preso il via dal monte Fasce per raggiungere, dopo 23 chilometri e mezzo, sotto un sole cocente, la riviera a Recco.

C'erano anche due sposi in viaggio di nozze, un cieco con accompagnatore, un fotomelico con macchina fotografica e cinque cani, randagi e con padrone. C'erano intere classi con maestri e professori, clubs sportivi e ricreativi, nonni e nipotini.

Anche il prefetto, Pietro Rizzo, ha messo a prova i suoi 65 anni (tra un mese andrà in pensione) circondato da sette nipoti: ha impiegato quattro ore e mezzo per coprire il tragitto.

Molti, però, si erano preparati da un mese — da quando cioè un quotidiano locale aveva indetto la gara — allenandosi quasi ogni giorno sul percorso: è stato facile, così, per i podisti di Fiorentia, Acquarone e Polcevera, Lupo giungere a Recco in un'ora e 13 minuti, e guidare, per primi, la croccante focaccia con formaggio, distribuita gratuitamente dai fornai della cittadina rivierasca.

Il resto dei concorrenti — tranne una minoranza che ha preferito abbandonare la gara per godersi il sole primaverile nei prati — è giunto tra le 14 e le 16, tempo massimo consentito.

Ai prati di Fasce, dov'era l'appuntamento per il via e dove i concorrenti erano giunti a bordo di pullman speciali, c'era, però, troppa gente alle 9,30, e soltanto una parte dei quasi novemila iscritti aveva trovato posto sui piazzali della partenza: molti si erano già avviati lungo il percorso, altre sole di una banda musicale, altri erano sparsi nei prati (qualcuno si era portato tende ed ombrelloni per questo gigantesco «pic-nic») quando si cannone ha «sparato» il segnale della partenza.

«Tutto è andato nel migliore dei modi, ha detto Amedeo Massari, uno degli organizzatori, anche il tempo ci è stato favorevole». Nella notte era piovuto ma stamane splendeva il sole quando la gara ha preso il via.

La venezolana Maria La Cruz e il marito Bruno Canale, italiano, sposatisi pochi giorni fa a Caracas e giunti in Italia in «luna di miele», camminavano verso il traguardo tenendosi teneramente per mano. Maurizio Olcese, 8 anni, è stato soltanto per qualche chilometro con il nonno, Cesare Capurro, 60 anni, poi gli ha detto: «Nonno, ti saluto. Ci vediamo al traguardo». Maurizio è giunto a Recco in 2 ore e 40 minuti. Ha preso la medaglietta e il diploma che costituiscono l'unico riconoscimento per tutti i concorrenti — dal vincitore all'ultimo arrivato — ha divorato un'enorme porzione di focaccia, poi ha cominciato a scrutare la strada, in attesa del nonno, che è arrivato dopo quattro ore, accolto con queste parole dal nipotino: «Ma che figura mi hai fatto fare!».

Per non dipendere dai rifornimenti degli organizzatori molti concorrenti si erano portati tascapane e sacche con la merenda. L'asta Ignazio De Benedetti ha sbandierato tutti: camminando con passo da bersagliere (ne n'erano un paio con cappello e piumetto), si è mangiato due polli, due lacuzze (una con la cipolla, una con i carciofi) e si è scolato un fiasco di Frascati che portava nello zaino: «Bisogna essere ben carburati», ha detto.

Marco Benedetto

Pietra Ligure: distrutto un distributore di benzina

Pietra Ligure, lunedì mattina.

(g. m.) Gravi danni sono stati arrecati nella notte tra sabato e domenica ad un distributore di benzina dell'Agip, a Pietra Ligure, nella zona della stazione ferroviaria. Quattro delle sette colonne per l'erogazione del carburante sono state spaccate a colpi di mazza.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dal gestore, Paolo Silla, al momento di riaprire l'impianto. Del fatto si stanno interessando i carabinieri per individuare gli autori dell'episodio. E' difficile che si tratti di un semplice atto di teppismo.

Un meccanico muore per incidente sul lavoro

Voghera, lunedì mattina.

(c. g.) **Il meccanico Francesco Renzi, 46 anni, residente a Silvano Pietra, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro avvenuto nel pomeriggio di ieri in una fornace del suo paese. Il poveretto era occupato nella fabbrica di laterizi «Valdata» e si è fratturato la base cranica cadendo da una scala mentre stava riparando un nastro trasportatore.**

Il Renzi era stato chiamato in fabbrica per mettere in funzione l'apparecchio che si era fermato per un guasto. E' salito su una scala per eseguire la riparazione, ad un tratto ha perso l'equilibrio

Due ministri per salutare il presule

All'ingresso del vescovo intervengono a Novara Donat-Cattin e Scalfaro

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Da ieri pomeriggio Novara ha il suo nuovo vescovo monsignor Aldo Del Monte è arrivato da Acqui ed ha preso possesso della diocesi con una solenne cerimonia. Ad essa sono intervenuti due ministri, Scalfaro e Donat Cattin, che nell'ordine aprono la lista elettorale democristiana della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Il presule è giunto in auto, nel primo pomeriggio. Il vicario capitolare monsignor Vittorio Piola (recentemente vescovo di Biella), il vescovo ausiliare monsignor Edoardo Piana e il presidente della provincia ing. Gaudenzio Cottarco sono andati ad attenderlo al casello autostradale di Veveri, alle 15,30. Un breve saluto (*«a nome dei novaresi tutti»*), quindi si è formato un piccolo corteo di auto, che si è diretto lentamente verso la cattedrale.

Qui erano già da tempo in attesa, insieme a numerosi fedeli, tutte le massime autorità cittadine, parlamentari novaresi della democrazia cristiana e, come si è detto, i due ministri del trasporti e del lavoro. Sono stati proprio loro ad avanzarsi per primi verso il nuovo vescovo, quando è sceso dall'auto ed è entrato nel quadriportico della cattedrale. L'on. Scalfaro ha proceduto di un passo il collega ed ha baciato per primo, inchinandosi, l'anello del presule; ma subito dopo è stata la volta di Donat Cattin. Quindi tutti gli altri, parlamentari in testa, hanno seguito l'esempio dei due ministri, che si sono poi di nuovo mischiati alla piccola folla.

Né l'uno né l'altro hanno preso la parola. E' toccato al commissario prefettizio dottor Marotta pronunciare il discorso ufficiale dando il benvenuto a monsignor Del Monte. Subito dopo tutto il gruppo si è diretto in processione (in testa il nuovo vescovo, dietro di lui, affiancati, i due ministri) verso l'ingresso della cattedrale.

Prima di entrare, monsignor Del Monte si è soffermato un istante sulla soglia, si è chinato fino a terra ed ha baciato *«il suolo della nuova casa»*. Monsignor Piola gli ha rivolto un altro saluto augurale, questa volta a nome della diocesi, che comprende tutto il Novarese e la Valsesia.

E' seguita la celebrazione di un solenne rito religioso.

l. l.

Due giovani obiettori in Assise a Savona

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Con un processo a carico di due giovani imputati di «istigazione alla disobbedienza delle leggi» si inizia stamane la sessione ordinaria della corte d'assise di Roma.

Compariranno dinanzi ai magistrati, lo studente Giancarlo Torchio, 23 anni, abitante ad Albissola Superiore, in via Nino Bixio 15/10, ed il geometra Cesare Panero, 37 anni, residente a Genova in corso Buenos Aires 38/13, appartenenti entrambi alla lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

L'episodio di cui sono stati protagonisti risale al primo marzo del 1970. Il Panero ed il Torchio vennero sorpresi dai carabinieri mentre ad Albenga distribuivano alle reclute del Car ed ai passanti manifestini antimilitaristi. I due cercarono di fuggire, ma furono raggiunti.

Morto il capitano Calamai che comandò l'«Andrea Doria»

Aveva 75 anni - Era andato in pensione dopo il naufragio del transatlantico nel 1956 - Nella sciagura persero la vita cinquantadue persone tra passeggeri e marinai

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

L'ultimo comandante della *Andrea Doria*, Pietro Calamai, è morto a Genova, all'età di 75 anni. Era andato in pensione pochi mesi dopo il naufragio del transatlantico, avvenuto il 26 luglio 1956 al largo del faro di Nantucket, nell'Oceano Atlantico. Era salito sul ponte di comando della ammiraglia della flotta mercantile italiana fin dal viaggio inaugurale, nel '53.

Nato a Genova, il comandante Calamai aveva combattuto nella prima guerra mondiale e nel 1920 aveva ottenuto il primo imbarco come terzo ufficiale su una nave mercantile. Diciannove anni più tardi diventava comandante. Dopo aver fatto la guerra in Marina, dal '40 al '43, tornava ai mercantili nel '47 con la *Vivaldi*. Infine, dopo la *Toscanelli* e la *Saturnia*, fu la volta dell'*Andrea Doria*.

Il nome di Pietro Calamai diventa famoso in tutto il mondo per il tragico naufragio del transatlantico, attorno al quale, negli anni successivi, divamparono roventi polemiche.

La *Andrea Doria*, infatti, colò a picco dopo 11 ore di agonia, a causa di una collisione, avvenuta nella nebbia dell'Atlantico, alle prime ore del mattino, col mercantile svedese *Stockolm*.

Nel naufragio cinquantadue persone, marittimi e passeggeri. Ma le altre milleseicento che erano a bordo furono poste in salvo: l'opera di soccorso e di sbarcamento, fu seguita, fino all'ultimo, dal comandante Calamai, dalla plancia della sua nave, sempre più pericolosamente inclinata su un fianco. Scese sull'ultima scialuppa quando ormai non c'era più nulla da fare.

m. b.

Il comandante Calamai dopo il naufragio dell'Andrea Doria

Giovane donna gettata da un'auto e uccisa con una rivoltellata

Presso Napoli - La vittima, madre di un bimbo, aveva ventun anni

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

La polizia indaga sul grave fatto di sangue avvenuto nella notte fra sabato e domenica alla periferia di San Giuseppe Vesuviano, centro agricolo a diciotto chilometri da Napoli, ove una giovane donna, la ventunenne Carmela Amato, sposata e madre di un bimbo di diciotto mesi, che era fuggita di casa da una decina di giorni, è stata uccisa con un colpo di pistola all'addome: rinvenuta agonizzante e trasportata in un ospedale napoletano, la donna è morta, nonostante tutti i tentativi dei medici, che l'hanno sottoposta anche ad un delicato intervento chirurgico.

Carmela Amato, che aveva il marito, da un anno, in carcere a Poggiorsale in attesa di giudizio per una serie di furti, prima di morire ha reso una drammatica dichiarazione agli agenti di ps di guardia al nosocomio: «Ero a bordo di una "Giulia" in compagnia di tre giovani — ha detto —, quando, alla periferia della città essi all'improvviso hanno aperto una portiera e mi hanno scaraventata fuori. Mentre cercavo di rialzarmi, uno dei tre, attraverso il finestrino, mi ha puntato contro la pistola ed ha sparato. L'auto si è poi allontanata a tutta velocità, abbandonandomi sulla strada. Della targa ricordo soltanto la sigla della città e i primi due numeri...».

Il corpo della giovane era stato notato da un automobilista di passaggio, che nonostante l'ora e la zona solitaria non aveva esitato a fermarsi per soccorrere la sconosciuta.

La polizia ha iniziato indagini per identificare e rintracciare i responsabili del brutale crimine.

Sulla vicenda varie sono le ipotesi; quella che prende più consistenza sarebbe una «lezione» inferta alla giovane donna per essersi ribellata alle dure leggi del mondo del vizio. Si ritiene che Carmela Amato, indotta da qualcuno ad abbandonare il figlioletto ed a fuggire con lui, sia stata poi con le minacce costretta ad inserirsi nel giro della prostituzione sulle strade provinciali.

Delusa, la giovane madre avrebbe cercato di riprendere la sua libertà, di sottrarsi a qualche sfruttatore senza scrupoli. Ieri pomeriggio, dopo ore ed ore di agonia, l'Amato è deceduta all'Ospedale Loreto Marittimo.

a. l.

Le bande di paese in festa a Vercelli

Sono stati premiati i «musicanti» che per più di mezzo secolo hanno suonato nei complessi locali

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Un migliaio di musicanti ha gremito ieri il cinema teatro Viotti di Vercelli per festeggiare 450 anzianni appartenenti alle province di Torino, Vercelli, Novara e della Valle d'Aosta che hanno compiuto le nozze d'oro con la musica.

E' la prima manifestazione regionale indetta dall'Anbima (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) per l'elezione dei rappresentanti provinciali e per onorare i musicanti che per più di 50 anni hanno servito gli ideali delle tradizioni bandistiche.

La seconda manifestazione, per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, avrà luogo domenica prossima ad Alba. Alla manifestazione vercellese hanno partecipato il vicepresidente nazionale dell'Associazione, on. Arnaud, il presidente regionale, prof. Tatone, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Vercelli, dott. Vene, e il rappresentante del provveditore agli Studi, prof. Provenzale.

La delegazione piemontese delle bande musicali è oggi molto florente. Vi aderiscono 323 bande e i corsi di orientamento e di qualificazione attualmente in atto sono 113. Nel triennio 1967-71 le bande piemontesi hanno potuto beneficiare di finanziamenti per 161 milioni grazie alla legge 800 approvata nel 1967.

L'on. Arnaud, prendendo la parola per illustrare i programmi dell'Anbima in Piemonte e per esaltare il significato delle bande musicali, ha sottolineato che *«avere la banda in paese significa collegare le tradizioni con i problemi e le esigenze di oggi»*. Esaltando gli anziani premiati (il decano è Luigi D'Ancero con 60 anni di attività presso la banda musicale di Trino Vercellese), Arnaud ha aggiunto: *«Voi siete i testimoni dei valori di cui la banda musicale è portatrice, cioè: la solidarietà, l'armonia, l'equilibrio e la fratellanza degli uomini di buona volontà»*.

w. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si trovano presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Mascheroni 34 — C. Vitt. Emanuele 6 — Via Pirelli 30/32
ROMA Via Sacra Maria (a Via 40/41
GENOVA Via P. Veneroso 21
IMPERIA Corso Matteotti 18
SAVONA Via Aonzo 1
BOLOGNA Via Ugo Bassi 22/3
FIRENZE V.le Giuseppe Mazzini 17
PADOVA Via G. Angeloni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 32
TRENTO Piazza Lacroja 1
NAPOLI Galleria Umberto I 32
TRIESTE Corso Italia 11

editrici presso tutti i corrispondenti della Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Ricordo che introducendo inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/48199 Torino. Tasse risalite dal precedente numero di ripetuti almeno 3 per le tariffe delle Riviere, per l'agricola delle imprese per gli atti giudiziari. La tariffa delle rubriche è di lire 1800 la riga. La rubrica «Domando di lavoro» lire 500 la riga. «Domando impiegato» impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Domande lavoro a ore e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» del lunedì e mercoledì e «Stampa Sera» del lunedì e venerdì. Testo: Vendesi, Affittasi, Domando d'impiego e lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali: rettifici lire 4500 la riga. Annunci urgenti lire 3200 la riga. Assenso in corsivo lire 3200 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 3200 la riga. Annunci urgenti o data fissa commerciali in corsivo: lire 4500 la riga. La Aziende Pubblicitarie Riunite, in via di esplicito di concedere di esercizio del cassiario privato, sono autorizzate a dare il servizio domiciliare della corrispondenza indirizzata alle cassette. Esse hanno quindi il diritto di ritirare le lettere e pacchi ed inoltre quelle pervenute tramite fermi posta, nonché, una limitazione agli altri fermi di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per una speciale assistenza interessata che l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi commerciali pervenuti entro le ore 16 di Milano e Roma entro le ore 17 di Genova saranno pubblicati sul numero successivo di tutte le testate.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Parenti immediati e proprietari unici e alloggi anche se ipotecati, devesi spesa anticipata nessuna informazione. Finanziamenti persone ed qualunque azienda professionisti, artigiani, commercianti. Riservata riservatezza assoluta.

FINANZIARIA FID.

Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a quasi tutta Italia. Adempimenti immediati presentandoci direttamente sulla persona formalità ed inizio immediato. Mandi gratuiti. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDUTEC

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti dipendenti e lavoratori anche per l'acquisto alloggi fino anche 5% 9% richiesta 200.000 lire milioni massimo. Tutta il Piemonte, Liguria, Lombardia. A dipendenti, privati, statali parastatali, ospedali, posti, dottori, costruttori, commercianti, artigiani, piccole medie industrie. Via Sacchi 56, telefono 594.760.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi a dipendenti tutti commercianti artigiani. Mutui ipotecari tutto Piemonte, fino 6% 9% annuo. Via Madama Cristina 74, telefono 652.529.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia interessi ragionevolissimi per ogni vostra necessità e con la massima riservatezza provvisionali alla Finanziaria, via XX Settembre 31, telefono 551.067 - 535.535.

A.A.A.A. PIPAT finanzia tutti rapidamente con prestiti flessibili e rapidi. Disbrigo pratiche. Via Meribaldi 59, telefono 518.290.

A. ACCORDIAMO entro 48 ore dimostrando di avere fissa mensile adeguata cauzioni, cinque cessi, mutui personali. Telefonate 752.850 - 747.012 Finanz, via Bogetti 32.

FIDUCIARIA Alt's prestiti a tutti per ogni evenienza. Senza garanzie minori cinque. Piazza Adriano 15, telefono 753.482.

PIRET S.p.A.

Prestiti e mutui quasi vostro problema finanziario risolvetelo con artisti, riservatezza, rapidità. Piazza Statuto 16.

FINANZIAMENTI Dilettanti privati eseguite ipoteche anche seconde grado concessione notarile. Dott. Cottini 2, telefono 650.157.

SOLDI subito - Finanziaria Piemontese - soldi per il lavoro, per l'auto nuova, soldi per la famiglia, per la vacanza. Telefonate 952.580 corso Re Umberto 91, telefono 937.580.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CERCASI famiglia per gestione bar snack caffè grande locale sportivo aperto pomeriggio sera. Telefonare ore pasti 893.523.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFARONE privato vende largo Cardinal Massaia locale mq 1600 reddito annuo lire 800, eventualmente, con attrezz. Telefonare 773 869.

6 Domande lavoro e impiego:

OFFRESI autista con 1 no più continuato e sperto luogo m 5. Telefonare ai pasti 491 ore 19-20.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A. 100 MILA cercasi ambosessi, limitato preavviso. Corso Raffaello 29-31.

A. AZIENDA nazionale assume persona di fiducia max 40enni, esperti 119 mila. Ufficio, via Bertola 5.

ACCONCIATURE cerca abilissima parrucchiera manicure cominciando negozio. Telefonare 532.555.

CERCASI persone lavoro presso ristorante lavori fino mezzanotte più pranzi. Ristorante Rubattino bassa P., via Nizza 35.

commessi, baristi

RAGAZZINIERE pratico ricambi auto cerca concessionaria in Torino. Scrivere: «Agenda Pubblicitaria Riunite 209 — 10100 Torino».

FRATELLI cerca commesso intelligente possibilmente pratica vendi-lavatrice vapitazione 100 mila più alto dolcemente libera. Telefonare 340.221, via Pigafetta 30.

impiegati

A. IMPORTANTE società editrice per ampliamento quadri vendita assume lavoratori di ambo i sessi per interessante attività da svolgersi su richiesta nostra zona clientela agli idonei assicuriamo 150 mila mensili. Presentarsi ore ufficio corso Sommeiller 29.

A. ASSUMIAMO elementi buona cultura per attività organizzata su richiesta clientela. Assicurasi minimo 250 mila mensili fissi, immediatamente, auto aziendale. Telefonare 542.456 dottor Savino.

AZIENDA tintoria-lavanderia cercasi collaboratori buona cultura desiderosi intraprendere carriera di programmatori liberi. Possibilità inserimento in quadri elettronici, con stipendi 2-3 milioni annui, dopo breve corso e tirocinio presso sedi italiane. Scrivere a casella 267 b Publitest 70122 Milano.

SIAMO una azienda a livello internazionale. Cerchiamo 5 persone massimi trentacinque anni per formazione diretta commerciale e vendita successivo alla media limitata 350 mila cassera. Presentarsi giorno 12 ufficio personale, corso U. Severina 95, primo piano interno.

SIGNORE

e signorine studentesse, insegnanti (pensionati, medi e superiori, intermediari, dimostratrici, distributrici, propagandisti e massaggiatori. La Wet Italiana Srl cerca, via Roma 359, vi offre la possibilità di un inserimento nella sua organizzazione commerciale. Rimborsi mobilità, premi trimestrali notevoli. Il guadagno è proporzionato ad elevato. Alle più idonee e qualificate una carriera qualificazione attraverso una seria preparazione specializzante che permette anche responsabilità di livello conduttivo e molto del settimana. Si prega di fissare appuntamento telefonando a 513.551 di Torino o al 2967 di Cuneo, per colloquio di selezione con i nostri funzionari. Nessuna informazione sarà data telefonicamente.

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTI esclusivisti introdotti bar drogherie cerca Torino città e provincia cerca importante società produttiva. Assicurasi minimo 250 mila mensili fissi, immediatamente, auto aziendale. Telefonare 542.456 dottor Savino.

AZIENDA tintoria-lavanderia cercasi collaboratori buona cultura desiderosi intraprendere carriera di programmatori liberi. Possibilità inserimento in quadri elettronici, con stipendi 2-3 milioni annui, dopo breve corso e tirocinio presso sedi italiane. Scrivere a casella 267 b Publitest 70122 Milano.

SIAMO una azienda a livello internazionale. Cerchiamo 5 persone massimi trentacinque anni per formazione diretta commerciale e vendita successivo alla media limitata 350 mila cassera. Presentarsi giorno 12 ufficio personale, corso U. Severina 95, primo piano interno.

SIGNORE

e signorine studentesse, insegnanti (pensionati, medi e superiori, intermediari, dimostratrici, distributrici, propagandisti e massaggiatori. La Wet Italiana Srl cerca, via Roma 359, vi offre la possibilità di un inserimento nella sua organizzazione commerciale. Rimborsi mobilità, premi trimestrali notevoli. Il guadagno è proporzionato ad elevato. Alle più idonee e qualificate una carriera qualificazione attraverso una seria preparazione specializzante che permette anche responsabilità di livello conduttivo e molto del settimana. Si prega di fissare appuntamento telefonando a 513.551 di Torino o al 2967 di Cuneo, per colloquio di selezione con i nostri funzionari. Nessuna informazione sarà data telefonicamente.

10 Prestazioni professionali, consulenze

A molte aziende italiane esperienza commerciale contabile offre collaborazione esterna o inizio parziale. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 6187 — 10100 Torino».

IPENNE gratuitamente ripara favori a domicilio. Telefonare 733.090.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

AMILE istituto Torino cuochi, cameriere massaggi stipendio. Tel. 799.913 Torino.

CERCASI giovane referenziatissima cameriera, per villa precollinare Torino, orario giornaliero, vestiera matrimoniale ha già moderno cucina completamente arredata. Telefonare ore pasti 492.490.

CONIUGI soli cercasi persona libera referenziata autonomo caso eventualmente anche alloggio sopra Ta-Equivalente. Telefonare ore serali 662.375.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKETS

la grande organizzazione cittadina del l'auto d'occasione offre una scelta di oltre 600 auto di ogni marca e tipo nei nuovi locali di Torino: corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 239 - Moncalieri, corso Roma 13.

A.A.A.A.A. FIAT nuova concessa immediata consegnabili vari tipi auto disponibilissimi Fiat, Lancia, Alfa, lungissimi di ritiro 500 auto di ogni marca e tipo nei nuovi locali di Torino: corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 239 - Moncalieri, corso Roma 13.

A.A.A.A.A. FIAT nuova concessa immediata consegnabili vari tipi auto disponibilissimi Fiat, Lancia, Alfa, lungissimi di ritiro 500 auto di ogni marca e tipo nei nuovi locali di Torino: corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 239 - Moncalieri, corso Roma 13.

A.A. AUTORENCASI via Genova 201 (angolo via Cervelli) noleggiamo auto, senza conducente, anche senza cauzione. Telefonare 262.869.

AFFITTASI affittasi 3 camere libere signorili, zona Aeroclub. Telefono 750.599, ore pasti.

APPARTAMENTI 3-4 camere cucina bagno, riscaldati, ascensore, balcone, ottimi piccola famiglia. Rozza, c. Peschiera 26, Vinovo (Torino) 17.

BARBERO affittasi appartamento 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ottimo stato, libero subito. Telefonare 240.018.

ZONA Mirafiori vendesi direttamente appartamenti 2-3-4 camere (anche arredati) ed autorimesse. Telefonare 841.807 - 883.225.

16 Motocicli

DUCATI 450 Scrambler perfetto prezzo vendo. Telefonare 951.551.

MOTOCARRI Ape Vespa Gilera Guzzi Benzi nuovi usatissimi. Moretti, corso Siccardi 107.

PRIVATO causa trasferimento vende Ducati 250 Junanther 5000 km come nuova e accessoriatissima. Telefonare ore pasti 500.821.

SUPERALCE vendesi intercalare vendo. Telefonare pasti 791.908.

18 Case e alloggi, acquisto

AFFIDATE l'operazione vendita del vostro appartamento alla «Saltarelli Immobiliare», corso Luigi Einaudi 5. Telefonare 500.476.

19 Case e alloggi, vendita

ALLOGGIO nuovo 3 locali cucina doppi servizi in palazzina 6 milioni 300 mila più mutuo. Tel. 890.586.

BARBERA di Alba vendesi alloggio 2 camere, tinello e altro abitabile mq 70. Mutuo. Telefonare 841.805 - 883.227.

OCCASIONE vendesi in centro storico parterre, ingresso, servizio. Piazza Maria Teresa. Telefonare 500.481.

PORTOVENERE vendesi villa sul mare recentissima costruzione unica per appartamento mq 200 più portichetto mq 30 con 3 camere, bagni, più servizio, giardino fronte mare. Telefonare 0187 - 790.124 ore ufficio.

Domenica 16 Aprile 1972 STAMPA SERA 9

Immobiliari Torino.

VENDESI casa rurale 3 camere portico, cortile, terreno Cumiana. Telefonare 905.059.

VILLA Cafasse Monasterolo 8 ambienti servizi garage frutta parco pianta mq 10 ettari vendo 38 milioni, dilazioni. Telefonare 380.018.

ZONA Mirafiori vendesi direttamente appartamenti 2-3-4 camere (anche arredati) ed autorimesse. Telefonare 841.807 - 883.225.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBIGNANI appartamento per coniugi artigiani referenziatissimi. Telefono 630.149 - 686.788.

A coniugi pensionati finalmente referenziatissimi abitazione alloggio qualunque zona circondario. Telefono 760.090 ore pasti.

ABBIGNONA alloggetto contenente cucina semiarredato, tranquillo garantito, ottimo guadagno. Telefonare 778.158.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio zona Pozzolo o dintorni. Vena. Telefonare 492.490.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi affittuari cercano due camere e cucina. Telefonare 373.472.

TORINESI cercano in affitto alloggio arredato, tre camere, cucina, terrazzo, giardino, sulla collina piano. Telefonare 390.998.

100-150 mila cercasi grossa cucina ristorante, affitterebbero alloggio moderatissimo 100 mq doppi servizi in zona giapponese. Telefonare ore ufficio 650.079.

21 Alloggi offerta affitto

A 30 km. 35 mila, 45 mila, 60 mila, vicino stabile affitta alloggi e relazione ti. Agenzia Camisa, via Sacchi 14. Telefono 534.558.

ADRIANO alloggi vuoti ammobiliati di varie dimensioni unico stabile. Telefonare 250.820 mila e 600 mila, piccolissimi anche per soli uccelli. Telefono 751.826.

ADRIANO affitasi 3-4-5 camere servizi interni ed ammobiliati. Telefono 751.826.

Immobiliare Battisti, corso Vittorio 131.

AFFITTASI a persone di sicura serietà 3 camere cucina bagno servizi 50 mila rate Madonna Campagna. Telefonare 392.869.

AFFITTASI alloggio 3 camere libere interni, zona Aeroclub. Telefono 750.599, ore pasti.

APPARTAMENTI 3-4 camere cucina bagno, riscaldati, ascensore, balcone, ottimi piccola famiglia. Rozza, c. Peschiera 26, Vinovo (Torino) 17.

BARBERO affittasi appartamento 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ottimo stato, libero subito. Telefonare 240.018.

ZONA Mirafiori vendesi direttamente appartamenti 2-3-4 camere (anche arredati) ed autorimesse. Telefonare 841.807 - 883.225.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTO della centralissima camera ammobiliata. Telefono 530.200 - 583.889.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE massaggiatrice. Telefonare 630.713.

ANILI massaggiatrici per il vostro benessere rivolgersi al 854.840 massaggi generali relax ricevimento dalle 9 alle 20.

ANILISSIMA massaggiatrice relax corso Trieste 83, prima piano. Mitra. Telefonare 847.793.

CALLISTA massaggi generali personale diplomata, dal 9.30-13 14-19.30. Via Perrone 32, cellulite adiposi e fratelli.

ESTETISTA diplomata: igiene, massaggi, abbronzatura. Telefonare 857.831, ore mattino.

GIOVANE massaggiatrice estetica igiene ambiente riservato relax, via Lido Piscina 10, quinto piano, ascensore massaggi, igiene personale.

MASSAGGI massaggi via Venticinque 202, Giordano, telefono 673.927.

PER il vostro benessere rivolgersi al 987.047 massaggi generali relax, ricevimento.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CENTRO nautico Torino, telefono 666.928, natanti nautiche 24 mila. Marcuzzi, Cicala, Benzoni, Zoffoli, Bonelli, Vitale, Radiale Moncalieri.

EVINRUDE motori fuoribordo da 2 a 124 HP concessionaria autorizzata Cantiere Murazzi del Po 25, Torino.

SCAPI in struttura misuri tipi 75 da 115 mila in su concessionaria autorizzata Cantiere Murazzi del Po 25, Torino.

45 Ville, case, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

BORGHETTO S. S. Impresa Pesce vende alloggi signorili. Rivolgersi ufficio vendita Massimo d'Azeglio 60, Torino. Telefonare 653.214 pre 14-19.30.

49 Informazioni

A. AIRIT Stop contratti infuocati indagini investigazioni pronte riservate. Corso Re Umberto 51, telefono 686.510 e 686.054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, industriali, contratti difficili. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.021 - 510.683.

52 Varie

ABBIGLIAMENTO articoli casalinghi fabbriche Biella lavatrici sullo tv mobili e tappeti, cons. Sposa Fari, piazza Adriano 15, telefono 756.966.

ACQUISTIAMO apparelle e apparecchiature casalinghi complessi incinti in qualsiasi stato. Telefonare 317.294 - 471.677.

VENDIAMO tappeti selezionati 200, 250, 300, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berlina. Via Bellucci 68, telefono 658.091.

LETTO 700 spiffiano in ferro battuto. Telefonare 287.028

STAMPA SERA
Lunedì 10 Aprile 1972

notizie dello sport

9
Anno 101 - Numero 84

Fiorentina-Cagliari	0-1
Roma-Milan	1-2
Samp-Juventus	0-0
Torino-Napoli	1-0

★

Juventus	35
Torino	35
Cagliari	34
Milan	33
Fiorentina	32

IL GOL AL 90° CHE VALE IL PRIMATO

La sequenza fotografica del gol di Toschi: dopo un malinteso tra Zurlini e il portiere Trevisan, l'ala granata sfugge al libero e segna. Disperazione azzurra e gioia granata

A 5 turni		
JUVENTUS	35	*Mantova* Inter Cagliari *Fiorentina* Lanerossi
TORINO	35	Atalanta *Milan* *Verona* Roma *Bologna*
CAGLIARI	34	Lanerossi Varese *Juventus* Sampdoria *Mantova*
MILAN	33	*Verona* Torino Napoli *Atalanta* Catanzaro
FIORENTINA	32	*Inter* Mantova *Varese* Juventus *Sampdoria*

Il cammino che devono ancora percorrere le prime cinque squadre in classifica. In corsivo, l'avversaria che affronteranno in trasferta

JUVE E TORO A BRACCETTO

(ma con Cagliari e Milan alle calcagna)

UN NAPOLI TENACE PIEGATO ALL'ULTIMO MINUTO

Con Toschi l'ansia se ne va

Era entrato da un quarto d'ora - Dopo tanti gol sbagliati (e un palo) la decisione fortunosa in extremis - Nervosi i granata, bravi gli azzurri a centrocampo

Torino	1
Napoli	0

TORINO: Castellini 6; Lombardo 6, Fossati 6; Mozzini 5, Ceresoli 5, Agroppi 6; Rampanti 6 (dal 71' Toschi 6), Crivelli 7, Pulici 7, Sala 5, Bui 5. 12° Santin.

NAPOLI: Trevisan 6; Pogliana 6, De Gennaro 6; Zurlini 5, Vinicello 6, Perego 5; Ghetti 5, Juliano 6, Altafini 6, Montefusco 5, Improta 6. 12° Luongo, 13° Pinelli.

Arbitro: Serafini 5.

Rete: Toschi al 90'.

I «gemini» Juve-Toro guidano il campionato, dopo l'aggancio più appassionante degli ultimi venticinque anni. I granata furono in testa alla classifica alla quinta giornata del torneo, vi tornano in testa a cinque giornate dalla fine. E purtroppo qualche «crisi» lo meritano anche nelle pagelle suggerite dalla cronaca domenicale, perché il «tremendismo», stavolta, ha ceduto qualcosa di sé, forse per eccesso di responsabilità, per quei travagli psicologici che i primi della classe non possono non subire. Ma un gol fortunoso, stregato, ha voluto ricompensare il Torino per gli otto pali da rete che la sorte avara impedito a Bui e ai Pulici di mettere nel sacco. Un grano di pepe sulla Toschio è riuscito a condannare, dieci secondi prima del fischio finale, il robusto Napoli, acceso al Comunale forte delle sue tradizioni e della sua tranquillità di classifica. Gli azzurri e Chiappella possono lamentare il mancato miracolo di San Gennaro, ma solo se cancellano dalla memoria quegli otto pallonigol costruiti dal Torino, e tra questi un palo (di Agroppi) e un evidente fallo da rigore su Pulici che l'arbitro, Serafini di nome e di fatto, si è guardato bene dal fischiare.

Juve-Toro come avvenimento grandioso per il finale di campionato, ma con Milan e Cagliari subito dietro gli orecchi. Questa domenica — eliminando una delle sue vittime sacrificali, cioè la Fiorentina — restringe la «corsa» e infuoca l'ultimo mese che porta allo scudetto.

I granata erano tesissimi. Un minor ritmo, una ricerca quasi perfezionistica di collegamenti, la preoccupazione d'essere se stessi li ha impacciati per lunghe fasi, contro il Napoli che Chiappella aveva organizzato a centrocampo come una trappola per gli orsi, serrando tripli file di uomini. Toro di arrembaggio, sì, ma solo a tratti, a vampate perentorie che si avvalevano di un Pulici smanioso e furibondo (con gomiti alla Riva, anche, per intenderci...) però con Sala che «tardava» a partire e poi a inserirsi. Il «pezzo» del gol, come viene chiamato Claudio da un tradizionale striscione dei suoi tifosi, non ha compiuto una gara straordinaria: picchiato anche troppo (e soprattutto da Perego) si è difeso, ma senza il talento dimostrato in altre occasioni. Tutto il gioco torinese graviava verso il centro dell'area napoletana, sfruttando pochi cross dalle ali, e favoriva così i grappoli dei difensori davanti a Trevisan, difensori talora sconcertati e caotici ma sorretti anche da gran fortuna al momento delle ultime rifiniture granata. Un po' stanco Agroppi, un po' impreciso Fossati e Cereser nei rimandi lunghi, un po' troppo «ballante» Mozzini: insomma il Torino sembrava avere un'ossatura più debole per chi l'avesse visto e ammirato come gran belva in salute e bramosa di gol, di forcing, di corrida.

E tuttavia, tra il 14' e il 16° minuto, la squadra di Giagnoni mostra il suo miglior biglietto da visita: una raffica di azioni furibonde, che portano quattro volte in zona gol. La prima: combinazione Rampanti-Bui-Pulici che si è smarcato bene, è solo, vuol battere di prima pur potendo forse fermare, e spara alto. Pochi secondi e Sala «crossa» per Agroppi che con un pallonetto scavalca Trevisan in uscita e colpisce la traversa. Mezzo minuto ancora e la valanga granata si rovescia nuovamente in area napoletana: Fossati, su una respinta, conclude rinviando, da venti metri, con un bolide a fil di palo. Quarta occasione di questo frenetico arrembaggio: Bui batte una punizione, Pulici si avventa in area, è trattenuto in modo plateale per la maglia, non perde il passo, tenta il tiro su Trevisan in uscita che gli blocca il pallone. Il serafiNo Serafini, a pochi passi, concede (forse) la regola del vantaggio, visto che Pulici non è caduto, anziché decretare un evidentissimo rigore. Poi si dà «colpa» di ingenuità ai giocatori. Quasi dovessero essere degli Einstein anziché degli uomini che fanno il loro mestiere e si fidano di certe leggi, quali, ad esempio, il *penalty*.

Il Napoli subisce, senza di opporre filtro, certo non affretta i tempi. Si fa ammirare Altafini per un colpo di testa e subito dopo una rovesciata su Castellini: vecchio José, ha cavigli sensibili al pallone come il bisturi di un neurochirurgo, dovendo giocare praticamente da solo sessanta minuti su novanta non perde i pochi palloni, ma smista, corre, tende agguati secondo il meglio del suo nobile repertorio. Portiamo testimonianza di come è riuscito a far ruotare la palla intorno al collo del piede, prima il destro e poi il sinistro, sempre di corsa o cercando un compagno su cui appoggiare. Il tempo finisce con il torello Pulici che doma un pallone impossibile procurando un doppio corner ai granata.

Ripresa, ed è subito forcing, ma Bui lamenta un principio di strappo, altri granata appaiono provati, forse smarriti per la consistenza degli avversari e tanti sforzi non contaiusi in gol. Tuttavia al 5' Bui-amista a Pulici che di tacco ispira Mozzini arrivato libero e in corsa. Il ragazzo tira a rete, Trevisan gli blocca una palla-gol davvero dorata e purtroppo giunta in sorte a un difensore puro. Tre minuti dopo Sala «taglia» una punizione che fila a pochi centimetri dalla traversa senza che Agroppi e Bui, con la testa, o il portiere Trevisan, con i pugni, riescano a farci nulla. Altra grossa occasione che avvelena i granata e pure il loro pubblico: stranamente lo stadio sembra ammosciarsi, come preso nello spira di un misterioso timor panico. Anche il «tremendismo» ha la sua giornata nera?

Giagnoni incita, ma i suoi uomini sbagliano: sbaglia Fossati che spara al volo su palloni da domare e rimettere agli attaccanti, sbaglia Ceresoli che non «chiude» a tempo certi corridoi della difesa, sbagliano un po' tutti nei tocchi del disimpegno rapido e della susseguente impostazione. E' sempre forcing, però caotico, al quarto d'ora il Torino passa i suoi brutti momenti. Il Napoli, infatti, ripiglia ardire. Dopo una buona palla che Crivelli (tenace e ordinato per novanta minuti) non può sfruttare in area per ostruzione della difesa azzurra (al 19'), gli uomini di Juliano tentano il colpaccio. Al 20' con Improta che spara dopo una lunga fuga ma non emoziona certo Castellini, e al 23': qui San Gennaro dimostra di aver qualche propensione per i colori granata: perché Ceresoli non affronta in tempo un avversario, Montefusco, che, saltato il suo uomo, se ne va, «crossa» in modo ottimo per Altafini che intravede Sormani libero alla sua destra e gli appoggia un delizioso pallone di testa. Il piedone di Sormani, solo come un'aquila in cielo, spreca da due passi un gol incredibile, che avrebbe ridato dieci anni di vita a Chiappella e fatto piangere il clan torinese per tutta una stagione.

Il Napoli non esprimerà altro, costretto dagli avanti confusi ma continui dei granata. Al 73' esce il buon Rampanti perché Giagnoni intenda rivigorire l'attacco. Entra Toschi, la qualità e la penetrazione non migliorano, i più arrabbiati cominciano a uscire mordendo bandiere e sciarpe. Il temporale che si addensa in cielo è meno nero di tanti occhi, di tanti cuori. Poi il «topo», che in quel quarto d'ora ara riuscito soltanto a dare una buona palla a Pulici (tiro immediato tra due difensori e corner, al 35') inventa il suo capolavoro-beffa. Roba da Peirò, o da Corso in certi derbies meneghini. Trevisan s'appresta a una rimessa dal fondo, sopperra su Zurlini, il quale, tanto per far scorrere quegli ultimi dieci secondi, tocca indietro al portiere. Chi accrebbe scattare in quei pochi metri? Solo lui, il «topo» o grano di pepe, che non potendo vivere di prepotenza fisica deve arrangiarsi con l'astuzia. Ruba il pallone a metà tra i due esterrefatti azzurri, scarta e schiaffeggia in rete malgrado lo afferrino per la maglia. E' l'uno a zero, e Serafini angelicamente fischia l'ultimo trillo, certo di sollievo.

Quattro in due punti, allora, come nelle favole. I «gemini» Juve-Toro si danno di gomito nell'orbita finale. Ma l'ombra di Riva e di Rivera si allunga sul «campionato torinese». Da oggi, chi è debole di cuore, si tenga lontano dagli stadi. Queste cinque domeniche sono otaque colpi nel tamburo di una Colt. Anche Giagnoni avrà notato qualche rotella stanca o forse solo affannata, innervosita. Sono, appunto, i problemi dei primi della classe. Prorio essendo primi, ora hanno addosso gli occhi di tutti. Prevedere o correggere significa, ancora, anticipare gli avversari. Lo scudetto dei nervi» sarà vinto da colui che dimostrerà maggior sangue freddo. Maestro Rocco o il professor Scopigno sono in agguato, come la volpe e il gatto. A chi può toccare il ruolo di Pinocchio?

Giovanni Arpino

Boninsegna: è il 16° rigore consecutivo

Con il rigore realizzato ieri a San Siro, Boninsegna si è portato a quota 19 nella classifica dei marcatori mantenendo così le distanze nei confronti di Riva anch'egli autore di un gol nell'ultima turna (quinta rete consecutiva).

Boninsegna è al suo quinto rigore di questo campionato, Riva ne ha messi a segno soltanto due. Ecco il confronto:

Boninsegna 19 gol - 5 rigori
Riva 17 gol - 2 rigori

Da notare che Boninsegna da quando si è messo a tirare rigori non ha mai sbagliato: in tre campionati se ha trasformati 16.

STAMPA SERA
SPORT
2ª edizione
(in vendita dalle ore 14)

★ JUVENTUS e TORINO, duello ad armi pari
★ CAGLIARI o MILAN, chi lo spauracchio?
★ GENOA, una fatal Novara

Il non-gioco della Samp ha frenato i bianconeri

Due grosse occasioni fallite da Causio - L'impegno di Anastasi - Blucerchiati tutti in difesa (nel finale anche con il centravanti Cristin)

Sampdoria	0
Juventus	0

JUVENTUS: Carmignani 6; Spinosi 5, Marchetti 6; Furino 6, Morini 5, Salvadore 7; Causio 5, Cuccureddu 6, Anastasi 5, Capello 6, Haller 5. 12° Piloni, 13° Roveta.

SAMPDORIA: Battara 6; Bardin 6, Sabatini 7; Boni 6, Negrisolo 6, Lippi 5; Casone 5, Lodetti 6, Salvi 5 (dal 44' Cristin 6), Suarez 7, Festa 5. 12° Pellizzaro.

Arbitro: Toselli 6.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Fra Juventus e Sampdoria, sul difficile (per le buche e i ciuffi d'erba) campo di Marassi, uno 0-0 che forse accontenta Vycpalek — la cui fiducia nella media inglese è assoluta — e senza dubbio Heriberto, vista la tattica superprudente imposta ai suoi, ma che certo non ha soddisfatto i 50 mila spettatori che hanno provocato l'incasso primato dello stadio ligure. Oltre 111 milioni, contro gli 85 di Sampdoria-Milan dello scorso torneo. «Soldi sprecati» commentavano in molti uscendo dallo stadio, difficile dar loro torto. La Samp, spiace dirlo dopo tante lodi spese nel corso dell'anno per i blucerchiati, ha giocato badando solo a distruggere, a rompere, a far blocco a centrocampo, senza mai tentare un affondo convinto. Un trattamento addirittura superiore ai meriti della Juventus di oggi, che non è più la macchina da gol dei tempi di Bettega e della freschezza di tutto il complesso.

Dopo aver bloccato altre «grandi» e battuto il Torino, Heriberto non ha voluto far torti, ed ha impostato la squadra esclusivamente per il pareggio. Ha iniziato con una sola punta — il tutto fumo e poco arrosto Fotia — ed ha impiegato il «tredicesimo» Cristin, entrato in campo allo scadere del primo tempo al posto dell'infortunato Salvi, addirittura come difensore nell'ultimo quarto d'ora. Lodetti ha giocato tutta la partita come laterale su Causio, Boni non ha saputo cercare spazio per il tiro, i difensori e gli stessi centrocampisti non hanno mai tentato l'avventura, se vedevano un varco accennavano appena a lanciarvisi dentro, poi subito frenavano e ritornavano sulle posizioni.

Spiegare prima di tutto la partita della Sampdoria, è indispensabile per chiarire subito di fronte a quali difficoltà si è trovata la Juventus, inciampata in una ragnatela fitta, via via più intristente con il passare dei minuti. Sarebbe stata necessaria la Juventus viva, decisa, di due mesi fa per spezzare il non gioco in cui la Samp la costringeva, ma i bianconeri hanno confermato a Marassi di essere in una fase delicata della loro pur bellissima stagione, condotta sempre in testa al campionato. Hanno iniziato alla grande, un assolo di Causio ha letteralmente scardinato la Samp e Battara si è visto passare sotto il naso il bolide scagliato dall'ala destra, un tiro-cross che ha traversato l'area del portiere blucerchiato per perdersi sul fondo. Un inizio più che promettente, ma non ha avuto seguito. E' servito soltanto a convincere la Sampdoria a raddoppiare le attenzioni nella sua metà campo.

Causio

Causio, dopo la magnifica volata in apertura di gara, è via via calato sino a sbagliare palloni apparentemente facili; ha avuto un grande guizzo con un doppio tiro nella ripresa (l'unico intervento ardyo per Battara), e nulla più. Troppo poco per il grande giocatore che tutti conosciamo. E come Causio, Furino, e Spinosi, e anche Marchetti e Capello: tutti al di sotto del normale rendimento. Si è battuto come un leone, raramente appoggiato in modo efficace, il commovente Anastasi; nelle retrovie regolare prova di Morini, coraggiose sortite di Salvadore, il quale è andato a cercare il gol con un bel colpo di testa; giornata tranquilla per Carmignani, il quale è rimasto in campo malgrado si fosse procurata una distorsione alla caviglia destra cadendo dopo un'uscita su Cristin. Vivace Cuccureddu, pieno di grinta dopo tanta anticamera.

Rimane Haller; Helmut con la maglia di ala sinistra era la novità più attesa della giornata, non tanto per il numero sulla schiena quanto perché l'esperimento era stato presentato come un tentativo per dare maggior aiuto ad Anastasi. Almeno ieri a Marassi, il nuovo schema non ha funzionato come si sperava. Quando è rimasto in posizione di ala destra, Haller ha finito per chiudere a Marchetti lo spazio per le consuete galoppate; quando no vece, rendendosi conto di non essere molto utile all'estrema, Helmut si è spostato a centrocampo, si è vista molta confusione. Nella zona c'era fin troppa gente, e certi preziosismi del tedesco hanno finito per fare il gioco dei liguri.

La partita si è trascinata così con un batti e ribatti nella zona più in due aree di rigore, e ben poche emozioni davanti ai portieri. Le prime fasi di gioco hanno provocato sbigottimento per le inattese marcature decise da Heriberto. Lodetti su Causio, Sabatini a guardia di Capello, con Boni, Cuccureddu, Furino e Suarez impegnati in una serie di scambi di avversario che si sono poi ripetuti nel corso della gara. Santin era a guardia di Haller, Negrisolo lo spietato (è stato infatti il più falloso dei blucerchiati) controllore di Anastasi, mentre Casone attendeva Marchetti in zona, senza sbilanciarsi in avanti.

Mentre i blucerchiati stanno subito prendendo la misura degli avversari, la Juventus li ha sorpresi con la puntata di Causio, che per poco non sbloccava la situazione. L'azione è stata iniziata al 3' da un bell'intervento di Cuccureddu che ha lanciato all'ala destra, Causio ha lasciato sul posto Suarez, ha saltato in velocità Lippi, è giunto a fianco della porta ligure, ha sparato una botta che Battara ha visto uscire sul fondo con un sospiro di sollievo. I blucerchiati hanno insistito: si è inserito in avanti anche Morini, ma il suo tiro è finito alto. Al 13' ancora una manovra pericolosa della capolista: su punizione di Haller respinta dalla difesa, Cuccureddu ha ricalciato la palla in mischia dove Anastasi ha fallito l'intervento in rovesciata.

Praticamente, la fiammata juventina si è esaurita con l'acrobatico e sfortunato tentativo dei centravanti. Tutto il resto del primo tempo è passato senza che nessuna delle due squadre sia riuscita ad imbastire una manovra apprezzabile. La Samp ha eseguito il suo primo tiro al 38' (punizione cinque metri fuori area, tocco di Salvi per Casone, botta bassa, facile per Carmignani), poi, quasi allo scadere dei 45 minuti Salvi si è infortunato rincorrendo un pallone sfuggitogli dopo uno stop imperfetto ad Heriberto ha mandato in campo Cristin.

Si aspettava una Samp più coraggiosa nella ripresa, non due punte in campo, e in effetti la Juventus ha dovuto rintuzzare una serie di tentativi imperniati sulla forza d'urto dei centravanti blucerchiati. Ma a Cristin arrivano solo lanci da lontano, Suarez e colleghi non si sono mai sbilanciati troppo, e presto il gioco ha ripreso la fisionomia del primo tempo. La Juventus ha avuto una reazione orgogliosa, veemente: all'11', quando, dopo un errore di Casone, Capello si è impossessato della palla, ha servito Causio, il cui primo tiro è stato respinto in tuffo da Battara; l'ala destra si è avventata ancora in acrobazia ma la palla è finita alta sulla traversa.

Finale

Al 27' Lodetti per poco non ha mandato in vantaggio la Juventus intervenendo all'improvviso su Causio con il risultato di deviare il pallone in corner ma a filo di montante, sulla destra di Battara. I blucerchiati hanno ancora avuto alcuni guizzi nel finale. Capello ha impegnato di testa il portiere ligure, Haller e lo stesso Capello hanno ottenuto alcuni calci d'angolo. I tifosi juventini — una marea, un entusiasmo magnifico — hanno gridato al rigore quando Lodetti è scivolato sul pallone cadendogli sopra una gamba, spalla e braccio, ma l'arbitro Toselli ha ritenuto l'azione regolare. Al 38' Anastasi ha tentato la spunta personale, ma il suo tiro è stato ribattuto da Lippi.

L'ultima azione della Juventus, poi la Sampdoria ha inviato una «melina» insistente, in attesa del fischio finale. Dimenticando il gioco, il risultato è buono per la capolista. Adesso l'importante è cercare di recuperare al più presto la freschezza di idee, la convinzione, la serenità che qualche giocatore sembra aver perduto.

Bruno Perucca

25ª giornata: spettatori e incasso

	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Verona	11.400	9.830	16.343.000
Catanzaro-Atalanta	8.035	2.302	21.220.000
Fiorentina-Cagliari	32.811	15.098	103.728.500
Inter-Lanerossi	13.393	13.093	24.232.300
Roma-Milan	47.869	39.812	93.239.800
Sampdoria-Juventus	44.331	4.967	111.568.500
Torino-Napoli	33.913	6.521	78.206.200
Varese-[illegible]	1.335	3.788	2.295.300
TOTALI	193.767	78.110	456.781.600

Un finale a sorpresa che ha affiancato le due torinesi

Spareggio in vista, purché sia derby

Giagnoni: "Ora viene il bello,,

Troppo nervosismo nella ripresa, secondo il tecnico - «Quando si lotta per lo scudetto — ha aggiunto — occorrono nervi più saldi» - Pianelli felice - Bui ha giocato la ripresa con uno stiramento - Toschi e il suo quinto gol - Chiappella temeva che entrasse il tredicesimo torinese

Il «topo» non si è smentito. Si mise a correre più veloce della lancetta del cronometro passare verso il 90' minuto e per il Torino fu il gol dell'operazione aggancio. Chiappella si era già alzato dalla panchina diretto ai suoi giocatori, le braccia rivolte verso il cielo, tonante: «Ragazzi, è finita». Aveva ragione, per il Napoli era proprio finita ma in maniera negativa.

Al termine Giagnoni è «stressato». Non è adito come è già successo sul pullman degli avversari, ha abbracciato un paio di carabinieri, ha dato la mano a suo figlio, stava per baciare un dirigente azzurro. In mano teneva l'ennesimo pacchetto di sigarette della giornata. Quante ne ha fumate? «Tante, ho perso il conto». La sofferenza per questa vittoria si leggeva sul suo volto. «Ve l'avevo detto che non dovevamo fidarci di questo Napoli. Il suo contropiede, un grosso contropiede, ci ha frenati nella ripresa facendoci subire molte cariche. L'importante, comunque, era vincere: abbiamo raggiunto la Juventus, ora viene il bello».

Un piccolo battibecco con il presidente Pianelli, circondato da Rivolta, Borsetto, Pontarolone ed altri dirigenti: «E' la prima volta — ha esordito — da quando sono sul granata che a cinque partite dalla fine mi trovo in testa alla classifica. Questo capolino quando partivo ancora i pantaloni alla zuava. Scudetto? no è già una bella soddisfazione. Cileruli lo abbiamo preso il nuovo acquisto per la prossima stagione».

— Chi, Zurlini?

Il presidente sorride: «No, Toschi. Quello è proprio un uomo vincente. Ha giocato poco ma ha quasi sempre segnato».

Riprendiamo con Giagnoni. «Nel primo tempo avremmo almeno due gol; due pali e una traversa ce li hanno negati senza dire del rigore su Pulici. Nella ripresa il nervosismo serpeggiava nelle nostre file che si sono disunite. Il gol, però, non ce l'hanno regalato, non è stato un mezzo tiro tra merito di Toschi che ha saputo sfruttare sino in fondo le possibilità del gioco».

— Come spiega il calo della squadra nella ripresa?

«Innanzitutto per la consistenza del contrattacco napoletano e in secondo luogo per quel senso di angoscia che bloccava le velleità dei miei giocatori. In settimana ci parleremo e quattr'occhi, quando si lotta per lo scudetto bisogna avere i nervi più saldi. Questo Napoli, comunque, ci darebbero forte, superare il suo "muro" non era facile».

Come mai ha retto Bampatti che stava giocando bene?

«La prova di Rosario non si discute, è stato fra i migliori ma avevo bisogno di mettere una punta in più: coloschè ho sacrificato lui. Solo in quel momento vedevo forse meno ma Claudio è imprevedibile, non poteva tollerarlo».

I giovani che ha confermato in squadra le hanno dato ragione...

«Certamente, Criscili ormai è una sicurezza, Mozzini alla distanza è venuto fuori bentornino, Lombardo ha tenuto testa ad un certo Altafini... Meglio di così non potevano andare».

Bui è steso sul lettino dell'infermeria. Il professor Cattaneo lo sta visitando: il «pivot» granata ha una zigomo ammaccato, fatica a respirare per una gomitata presa allo sterno. «Ho giocato tutta la ripresa — spiega — con uno stiramento alla coscia destra, stringendo i denti però non mi sono arreso».

Toschi è il più festeggiato. E' al suo quinto gol stagionale, tre in Coppa, due in campionato: «Non mi posso lamentare — dice —. Con le poche opportunità fatte in squadra penso di aver fatto il mio dovere. Una rete così non l'avevo mai fatta: ho seguito il passaggio di Trevisan a Zurlini e quando questi ha rimandato indietro la palla, mi sono effettuato uno scatto anticipando il portiere. Zurlini mi è corso dietro, mi ha preso per la maglia ma nello stesso tempo ho tirato in porta segnando».

Lamberto è felice, ai suggerisce persino il titolo di un ipotetico posto dedicato a lui: «Un ragazzino ha bloccato mister 190». Crivelli è il più tranquillo della compagnia. Fuori dal campo non lo si nota mai. Parla poco, sorride e spronai, dalla riserva tutte le sue energie per le partite: «Ci siamo impegnati a fondo, specialmente nella ripresa quando la partita è diventata pericolosa. A forza di sbagliare occasioni, potevamo benissimo finire infilzati. Il gol di Toschi ci ha premiati per l'ultimo primo tempo e lo penseremo ripresa».

Pulici racconta l'azione del mancato rigore: «Sono partito bene verso Trevisan mi qualcuno mi ha preso per la maglia; sullo slancio ho proseguito la corsa ma avanzai ero sbilanciato e quando ho tirato mi sono trovato davanti il portiere. Se non m'avesse sbilanciato, avrei potuto tirare un pallonetto...».

In tribuna c'era Bearzot per osservare i «nazionali» del Torino. «Lei, Sala, non ha convinto — dice un collega napoletano — che impressione avrà avuto Bearzot?». Sala lo guarda un pochino male e replica: «Perché non mi avete fatto la stessa domanda quando c'era Bearzot e giocai bene?».

Dall'altra parte, Chiappella sorride amaro mentre il presidente Sacchi smentisce la notizia del passaggio di Zoff alla Juventus.

«Speravo che Giagnoni non facesse entrare Toschi — ha ammesso Chiappella — sentivo che quello sarebbe scombinato i nostri piani. Mi sembra che meritavamo il pareggio anche se nel primo tempo il Torino ha avuto più occasioni».

Giorgio Gandolfi

Operazione aggancio

Ecco la situazione delle due squadre torinesi dalla 1ª giornata alla 24ª. Nel tabellino oltre ai turno, sono indicati i punti conquistati e fra parentesi quelli totali oltre che la posizione in classifica.

	JUVENTUS			TORINO		
1	2 p.	(2)	1ª	2 p.	(2)	1ª
2	0 »	(2)	5ª	2 »	(4)	1ª
3	2 »	(4)	4ª	1 »	(5)	3ª
4	2 »	(6)	2ª	2 »	(7)	1ª
5	2 »	(8)	1ª	0 »	(7)	4ª
6	2 »	(10)	1ª	2 »	(9)	2ª
7	1 »	(11)	1ª	1 »	(10)	2ª
8	2 »	(13)	1ª	0 »	(10)	5ª
9	2 »	(15)	1ª	2 »	(12)	2ª
10	2 »	(17)	1ª	1 »	(13)	3ª
11	2 »	(19)	1ª	1 »	(14)	3ª
12	1 »	(20)	1ª	1 »	(15)	4ª
13	0 »	(20)	1ª	1 »	(16)	6ª
14	2 »	(22)	1ª	0 »	(16)	7ª
15	2 »	(24)	1ª	2 »	(18)	7ª
16	0 »	(24)	1ª	2 »	(20)	6ª
17	2 »	(26)	1ª	1 »	(21)	6ª
18	1 »	(27)	1ª	2 »	(23)	4ª
19	1 »	(28)	1ª	2 »	(25)	2ª
20	1 »	(29)	1ª	2 »	(27)	2ª
21	2 »	(31)	1ª	0 »	(27)	4ª
22	1 »	(32)	1ª	2 »	(29)	2ª
23	0 »	(32)	1ª	1 »	(30)	2ª
24	2 »	(34)	1ª	2 »	(32)	2ª
25	1 »	(35)	1ª	2 »	(34)	1ª

"Il nostro gioco non cambierà!,,

Giagnoni respinge il sospetto: garibaldini sino alla fine

Dalla spensieratezza alla meditazione. Il peso delle responsabilità del primo posto imporrà al Torino una diversa immagine? Gustavo Giagnoni respinge il sospetto. Eppure, almeno apparentemente, qualcosa è cambiato nel gioco granata. Il primitivo slancio garibaldino, che tanti entusiasmi ha sollevato, è più controllato. Ieri, ad esempio.

«Nel secondo tempo, forse — suggerisce Giagnoni — quando è affiorata la preoccupazione di non risolvere positivamente la partita. Il Napoli non voleva saperne di arrendersi, noi avevamo colpito un palo, fallito un gol e il risultato non si sbloccava. Sono cose che alla distanza lasciano il segno, si ripercuotono sui nervi, frenano gli slanci».

Il Torino non abdica, quindi, alla sua caratteristica essenziale di squadra spensierata?

«No, assolutamente».

Neppure ora che maggiori sono le sue responsabilità?

«Quali responsabilità? Di essere primi? »

Ciò può tramutarsi in un freno psicologico, in un peso...

«Peso sarà per la Juventus che doveva vincere lo scudetto, non per noi che non dovevamo vincere niente. Essere primo è per il Torino un onore, per gli altri una preoccupazione. Ora, però, dobbiamo fare di tutto per vincere».

Quanto vale il gol di Toschi?

«Vale un aggancio! »

E adesso?

«Adesso noi abbiamo la stessa probabilità della Juventus».

E le altre che sono alle vostre spalle?

«Lo dissi all'inizio: il Cagliari era tra i favoriti, e nostro rivale pericoloso resta. E' uno spauracchio».

Non il Milan?

«No. Il nostro spauracchio è il Cagliari».

Questo Cagliari che non gioca bene a Firenze, ma ha Riva che risolve tutti i suoi problemi.

«E allora, è tutto lì. Sono i risultati che contano».

E' vero che riceve centinaia di lettere di amministratori?

«Non centinaia, ma parecchie».

Chi le scrive?

«In genere sono tifosi del Torino».

Soltanto tifosi?

«No anche donne, ragazzi. E, anche, di parte avversa. Ce l'hanno con il mio colbacco».

Ma lei continuerà a portarlo fino alla fine?

«Fino alla fine. Lo portavo quattro anni fa, perché dovrei rinunciare adesso? ».

Già, proprio adesso...

Fulvio Cinti

PER I BIANCONERI ALLO STADIO DI MARASSI

Doccia fredda alla radio

I giocatori soddisfatti del risultato della gara delusi dall'annuncio dell'exploit finale dei granata - Anastasi: «Sbagliamo troppi gol già fatti»

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Haller al 28' della ripresa aveva chiuso alla pausina bianconeri il risultato di Torino. Gli avevano risposto «zero a zero» e la notizia era stata trasmessa con tocco sottile dal giocatore tedesco ai compagni di squadra. Al fischio di chiusura la Juventus credeva di essere rimasta ancora sola in testa alla classifica, ma al rientro negli spogliatoi la radio gli ha fatto sapere che Toschi al 30' aveva segnato il gol della vittoria per i granata e bianconeri in graduatoria era cosa fatta.

Il dopo partita, un dopo partita imprevedibile e comprensibilmente amaro, cominciò proprio dalla notizia che il Torino aveva vinto. Cavalli D'Olivola, Vycpalek, i giocatori accettano la realtà senza tremendi commenti, si guardano in faccia l'uno con l'altro e si infilano sotto la doccia. Boulperti aveva lasciato Marassi dieci minuti prima del termine e ha saputo della nuova situazione in classifica sulla sua auto mentre rientrava a Torino in compagnia di Giuliano.

Vycpalek è il primo ad affacciarsi sulla porta degli spogliatoi. Sembra sereno, come sempre, con la consueta sigaretta. Subito parla della partita e dice: «Una gara molto combattuta a centrocampo. Noi abbiamo avuto quattro possibilità per fare gol, la Sampdoria nessuna. In particolare con Cuccio sia nel primo sia nel secondo tempo. Potevamo vincere, ma il punto ci consente di salvare la media inglese».

«Ora che avete perso il punto di vantaggio in classifica come pensa che reagirà la squadra?».

«Intanto — dice Vycpalek — in testa ci siamo ancora noi e questo possibile scudetto lo difenderemo con le unghie e con i denti. Se ci manterremo in media inglese, almeno fino ad una eventuale spareggio arriveremo, poi si vedrà. E' chiaro però che ora dovremo prepararci di vincere a Mantova. Poi diventerà determinante lo scontro con il Cagliari che ha vinto a Firenze. C'è anche il Milan, non dimentichiamolo, più che mai in corsa...».

«Non crede, però, che le partite come quella contro la Sampdoria si dovrebbero affrontare più decisamente, per vincerle?».

«Ma noi abbiamo ingaggiato la vittoria e al gol, come dicevo, ci siamo arrivati spesso, però al momento decisivo c'è mancata anche un po' di fortuna».

Entriamo negli spogliatoi. I giocatori bevono lo champagne offerto da Colantuoni (e soltanto la Juventus — aveva spiegato il presidente della Sampdoria — poteva consentirci un simile lusso) record a), poi si seggono sulle panchine a discutere. C'è chi si riveste subito verso il pullman, come Capello, Furino, Anastasi, chi invece si attarda a discorrere e a meditare. Causio sembra il più affilito, un po' perché ha scalpato le palle-gol che gli sono capitate sui piedi, un po' per la classifica. Haller discute amichevolmente con Vycpalek. Spinosi, Morini e Marchetti prendono posto vicino a Causio e sbarcendo nasce un loro slogan che apre un po' l'attuale stato d'animo della Juventus. Marchetti dice: «Va bene, ci hanno raggiunti, ha vinto il Torino, hanno vinto Milan e Cagliari, però se credono che ci arrendiamo si sbagliano. Alla Juventus quest'anno non hanno mai regalato nulla, neanche una lira, neanche un pizzico di fortuna, ma nella corsa allo scudetto ci siamo noi, primi intanto, anche se a braccetto del Torino, e delle insidie non abbiamo paura».

Dopo l'indisponibilità di Bettega — interviene Spinosi — c'è stato sempre chi ci ha tirato addosso, però lo scorso anno il Cagliari senza Riva era scivolato oltre metà classifica e nessuno l'aveva criticato. Le critiche alla Juventus non vengono mai risparmiate, noi dobbiamo essere dei supereuomini. Comunque non ci abbattiamo i nostri tifosi, in forse lo siamo ancora e l'abbiamo dimostrato contro la Sampdoria, giocando il secondo tempo meglio del primo. Siamo primi, ci batteremo questo è certo, anche se nel nostro attacco continua a mancare qualcosa. Come se non bastasse, Novellini, nel momento in cui stava integrandosi con il nostro gioco, si è infortunato. E' un vero balordo, ma tiri cercheremo di rimetterlo a tutti i costi».

«Io, a questo punto — dice Causio —, mi preoccupo del Cagliari e del Milan».

«E il Torino, non lo considera?».

«No — risponde —, quando noi troveremo Inter e Cagliari loro saranno ormai lontanissimi. Heriberto. Il trainer sampdoriano, e giustamente, parla soltanto della partita tra bluccerchiati e bianconeri. «Rifiuto categoricamente — dice — la versione di una Juventus stanca ed in tono minore. Se i bianconeri non hanno reso al massimo, il merito è della Sampdoria, alla quale occorre rendere giustizia. Sempre contro le "grandi" del campionato, la Sampdoria ha dimostrato delle partite a non si è smentita questa volta».

Vycpalek afferma che la Juventus si è trovata a disagio contro la tinta ragnatela imbastita dalla Sampdoria a centrocampo e che solo nella ripresa i bianconeri si sono trovati maggiormente a loro agio, contro le marcature da lui predisposte.

«Se io — replica Heriberto — avessi accettato le marcature di cui si è detto nei giorni scorsi sui giornali, come sarebbero andate le cose? Probabilmente la Juventus avrebbe fatto una partita fantasma».

Giorgio Bidone

Genova, Anastasi atterrato dai bluccerchiati (Tel. Nazzaro)

Sostenitori bianconeri aggrediti a Marassi

GENOVA, lunedì mattina.

(g. s.) Si è concluso al «pronto soccorso» dell'ospedale di San Martino il pomeriggio sportivo di due giovani torinesi al seguito della Juventus. Circondati da una ventina di tifosi sampdoriani all'uscita dallo stadio di Marassi, sono stati dapprima presi in giro e poi insultati; quindi, come hanno tentato di far valere le proprie ragioni, sono stati aggrediti e solo l'intervento d'una pattuglia della polizia è valso a scongiurare loro una fine peggiore.

Vittime del movimentato episodio, il ventiseienne Giovanni Veneziano, abitante nel capoluogo piemontese in via della Basilica 5, e il ventenne Francesco Dal Molin, via San Donato 72 bis. I due amici, che indossavano disinvolti maglie bianconere, all'uscita dallo stadio al termine della gara, come s'è precisato, sono stati assaliti, prima verbalmente e poi con le mani, da una ventina di tifosi sampdoriani. Hanno cercato di difendersi, ma non pochi hanno avuto la peggio. Per loro fortuna è intervenuta una pattuglia del pronto intervento della questura, che ha provveduto a trasportarli al «pronto soccorso» dell'ospedale, dove sono stati giudicati guaribili il Veneziano in otto giorni e il Dal Molin in cinque, per ferite lacero-contuse al capo e agli arti. In serata i due juventini, dopo le medicazioni del caso, hanno potuto fare ritorno a Torino.

Il granata Cereser si lamenta

"È mancato il tifo,,

Fra tanta gioia per la sofferta vittoria, un piccolo sfogo, quello di Angelo Cereser, anche a nome dei compagni. «Nel momento più difficile dell'incontro — ha detto il libero granata — il pubblico non ci ha aiutato».

In effetti, contrariamente al solito, i tifosi sono stati un po' freddini nei confronti dei loro beniamini. Dopo il festoso sventolio di bandiere nella curva Maratona, «ovo» del «fedelissimi», l'incontro è splendato via senza quella «carica» registrata nelle ultime partite, il derby ed esempio o la tavolosa notte con i Rangers. Persino nel primo tempo, nel periodo di sfrantagio dei granata, il tifo è sempre stato un po' fiacco: come mai?

«Se i tifosi vogliono lo scudetto — ha provocato Cereser — devono esserci più vicini. Se nella ripresa il avessimo "sentiti" come in altre occasioni, forse il nostro sarebbe più intenso. Ad ogni modo abbiamo dato tutto, in quel momento era più facile sbagliare che giocare bene. Domenica contro l'Atalanta sarà un'altra tappa decisiva per noi: se ci miei compagni sperano di sentire un pubblico grintoso e penseremo come quello del "grande" Torino».

g. gand.

Colla, massaggiatore granata

Sviene per il gol

(g. g.) Quando Toschi ha infilato il pallone nella porta del Napoli, Bruno Colla, massaggiatore del Torino, è svenuto. «Non avvertito come un lampo nel cervello, mi si è annebbiata la vista e sono crollato come un sacco e terra». «Mi lo sono visto vicino, steso sull'erba — ha detto sorridendo il professor Cattaneo —. Bruno, Bruno, ho gridato, cosa fai? Per fortuna non era niente di grave».

«Erano 15 anni che attendevo questo momento — ha precisato Colla —, l'emozione mi ha giocato un brutto scherzo. Non ci speravo più in questo successo, cosicché quando Toschi ha lanciato quel gol lavoisno mi sono messo a saltare come un ragazzino» poi, ahi, sono svenuto».

Negli spogliatoi, Colla dopo un breve ripresa, si è rimesso subito al lavoro con il suo aiutante, ripetendo ogni tanto il suo grido di battaglia: «Sono 10 anni che aspettavo quest'occasione!».

Mentre uscivamo, alcuni giocatori granata più lanno fatto scherzando: «Aspetta a quando vinceremo lo scudetto».

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

Toschi, il "burlone,,

Toschi festeggiato da Giagnoni (Foto Moisio)

I più maligni lo chiamano «il nano burlone» senza rendersi conto di fargli il più grosso dei complimenti. E' chiaro infatti che se a dispetto delle dimensioni lilliputiane Giovanni Toschi riesce a giocare agli avversari brutti scherzi micidiali, a determinare la circostanza deve ovviamente concorrere un bel pizzico di talento.

E' l'emozione esempio di come molte creature siano in aperta contraddizione con il proprio nome. Cancellate per un attimo l'immagine della mini-ala granata dai vostri occhi e concentratevi solo sul suo nome: «Giovanni Toschi». E' un nome da poeta (non di quelli sottili e solferti, ma di quelli, un po' tromboneschi, che altoltarono le nostre antologie liceali), un nome da trasmigratore, da presidente di consigli d'amministrazione, da commendatore, da magistrato.

«Il presidente Giovanni Toschi ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione...». «Il comm. Giovanni Toschi s'accinge a comporre la nota vertenza sindacale...». ...non vi sembra di averla già letta da qualche parte, queste frasi? Invece il «nostro» Giovanni Toschi si limita a fare l'ala-zavarra, ad essere il jolly vincente di quell'uomo straordinariamente vincente che è Giagnoni, a ricordare ai frequentatori meno verdi degli spalti del Comunale un'altra celebre singolarità del calcio torinese (Ermes Muccinelli, anche lui specialista in gol di rapina).

Con quel nome non meraviglia certo che Toschi sia toscano. E' nato infatti nella Lucchesia, a Forcarl, da dove emigrò alla Lucchese per la frugale cifra di mezzo milione. Il suo è sembrato a lungo un itinerario alla provinciale: da Lucca a Reggio Calabria, da Reggio a Mantova. Giagnoni gli ha fatto fare il gran salto, ma gli infortuni prima e il gran ritorno di Pulici e Sul poi, l'hanno consegnato alla panchina n. 13.

Qualunque altro vi si sarebbe spento: lui ne ricava invece puntualmente inspiegabili stimoli come se anziché una maglia quella numero 13 fosse una molla. Proponiamo, anzi, lo slogan a Giagnoni: «Giovanni Toschi: la molla numero 13».

Chi dice che i toscani sono linguacciuti, scanzonati, anticonvenzionali? Giovannino lo smentisce. Certi umori da folletto li libera solo sul campo. Il Toschi privato è chiuso, piuttosto malinconico, pensoso. Stempera gli intimi languori ascoltando dischi (è dei vocalismi di Mina e Battisti che si lascia frugare con maggiore compiacimento) e segue con passione il ciclismo. Tifando per Motoni, per una questione di solidarietà regionale e forse anche perché nel taciturno leader della Filotex intravede una proiezione di se stesso, un altro esempio di «toscano anomalo».

Al matrimonio, per il momento, non pensa. Si è mai sentito di una molla che pensa a sposarsi? Lui forse lo farà, dice, dopo l'ultimo dribbling.

Oggi a Pino Torinese il matrimonio di Fossati

Oggi Natalino Fossati, capitano del Torino nelle ultime quattro vittoriose partite, festeggerà un altro importante traguardo della sua vita: alle 11,30, nella chiesa di Santa Annunziata di Pino Torinese, sposerà la signorina Lidia Bigoni. Da domani il forte terzino sarà nuovamente a disposizione del suo allenatore e del Torino. La luna di miele è rimandata a fine campionato.

Euforia negli spogliatoi bluccerchiati

Colantuoni pago per l'incasso ha offerto champagne a tutti

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Brindisi con champagne francese nello spogliatoio della Sampdoria. Il presidente Colantuoni, notoriamente parsimonioso, questa volta si lascia andare alle spese pazze. Ne vale la pena del resto, motivi per brindare ce ne sono diversi. Li elenca lo stesso Colantuoni. «Festeggiamo il pareggio contro la capolista, la riconferma del signor Herrera per il prossimo campionato, la felicissima raggiunta praticamente e quasi matematicamente molto prima della conclusione del torneo, ciò che non accadeva da diversi anni, e l'ottavo record per uno spettacolo sportivo in Liguria, dalla fondazione di Roma ai giorni nostri».

E' euforico, l'avvocato Colantuoni e qualcuno maliziosamente gli chiede se tra i motivi della sua soddisfazione non vi sia per caso anche quello della sconfitta del Genoa a Novara. «A noi — ribatte il presidente sampdoriano — il Genoa non interessa finché non torna nella massima divisione». Dal fondo la voce del massaggiatore Gemino lancia una battuta cattiva: «Tutti a Novara per una città... pulita».

La rivalità cittadina, come si vede, è tutt'altro che sopita. Ma questi sono problemi che non sfiorano nemmeno lontanamente Heriberto. Il trainer sampdoriano, e giustamente, parla soltanto della partita tra bluccerchiati e bianconeri. «Rifiuto categoricamente — dice — la versione di una Juventus stanca ed in tono minore. Se i bianconeri non hanno reso al massimo, il merito è della Sampdoria, alla quale occorre rendere giustizia. Sempre contro le "grandi" del campionato, la Sampdoria ha dimostrato delle partite e non si è smentita questa volta».

Vycpalek afferma che la Juventus si è trovata a disagio contro la fitta ragnatela imbastita dalla Sampdoria a centrocampo e che solo nella ripresa i bianconeri si sono trovati maggiormente a loro agio, contro le marcature da lui predisposte.

«Se io — replica Heriberto — avessi accettato le marcature di cui si è detto nei giorni scorsi sui giornali, come sarebbero andate le cose? Probabilmente la Juventus avrebbe fatto una partita fantasma».

Giorgio Bidone

I risultati

Bologna-Verona 1-0 (0-0)
Perani (B) al 46'.

Catanz.-Atalanta 1-1 (1-0)
Guarnis (C) al 4' e autorete di Zuccheri (C) al 56'.

Fiorent.-Cagliari 0-1 (0-1)
Riva (C) al 29'.

Inter-Lanerossi 2-1 (0-0)
Boninsegna (I) su rigore al 45', Facchetti (I) al 51' e Maraschi (L) su rigore al 62'.

Roma-Milan 1-2 (1-0)
Capellini (R) al 40', Bigon (M) al 47' e Golin (M) al 62'.

Sampdoria-Juventus 0-2

Torino-Napoli 1-0 (0-0)
Toschi (T) al 90'.

Varese-Mantova 2-4 (2-1)
Marini (V) su rigore al 1', Magnusson (M) al 15', autorete di Bernardis (M) al 42', Torchio (M) al 47', Bettoni (M) al 69' e Pellizzaro (V) su rigore all'85'.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Media Inglese
Juventus	35	25	10	3	0	4	5	4	39	21	— 2
Torino	35	25	11	2	0	3	5	4	33	22	— 3
Cagliari	34	25	9	2	1	4	6	3	30	17	— 3
Milan	33	25	6	4	2	8	5	2	29	16	— 4
Fiorentina	32	25	9	3	1	3	6	4	25	18	— 6
Inter	30	25	7	5	1	4	3	5	43	24	— 8
Roma	29	25	8	4	1	3	3	6	29	26	— 9
Napoli	25	25	4	8	0	1	5	6	25	24	— 12
Sampdoria	24	25	6	5	2	1	5	6	21	24	— 14
Atalanta	22	25	6	5	1	2	1	10	16	21	— 15
Bologna	22	25	6	3	3	1	6	7	23	29	— 15
Lanerossi	19	25	5	1	7	1	6	5	28	34	— 19
Verona	18	25	4	7	2	0	3	8	19	33	— 20
Catanzaro	17	25	2	8	3	0	5	7	10	29	— 21
Mantova	16	25	2	8	5	2	3	8	19	34	— 21
Varese	9	25	0	5	7	0	4	9	11	36	— 28

I marcatori

13 reti: Boninsegna (Inter).
12 reti: Riva (Cagliari).
11 reti: Bigon (Milan).
10 reti: Bettega (Juventus); Clerici (Fiorentina) e Maraschi (Lanerossi).
9 reti: Capello e Anastasi (Juventus).
7 reti: Savoldi (Bologna); Mazzola (Inter); Spelta (Catanzaro); Orazi (Verona); Altafini (Napoli); Sala e Bui (Torino).
6 reti: Damiani (Lanerossi); Zigoni (Roma) e Moro (Atalanta).
5 reti: Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Pulici (Torino); Improta (Napoli); Cristin (Sampdoria); Mariani (Verona); Parlanti (Bologna); Cappellini (Roma) e Facchetti (Inter).
4 reti: Suarez (Sampdoria); Bertini (Inter); Benetti (Milan); Agrogni (Torino); Brugnera (Cagliari) e Haller (Juventus).

All'andata

Decima giornata, 18 dicembre 1971:

Atalanta-Catanzaro	1-0
Cagliari-Fiorentina	0-0
Juventus-Sampdoria	3-1
Lanerossi-Inter	3-4
Mantova-Varese	2-2
Milan-Roma	3-0
Napoli-Torino	1-1
Verona-Bologna	0-0

CAMPIONATO '70-'71 - Risultati 10ª di ritorno: Bologna-Cagliari 0-0; Roma-Catania 3-2; Foggia-Fiorentina 1-1; Varese-Inter 1-3; Lanerossi - Juventus 1-1; Sampdoria-Lazio 2-2; Milan-Napoli 1-1; Torino-Verona 1-0.

Classifica: Inter p. 36; Milan 35; Napoli 34; Juventus 29; Bologna 28; Roma 27; Cagliari 26; Foggia 23; Torino 22; Lanerossi e Verona 21; Sampdoria e Varese 20; Fiorentina e Lazio 19; Catania 16.

Totocalcio concorso 33

1	Bologna-Verona	1-0
x	Catanzaro-Atalanta	1-1
2	Fiorentina-Cagliari	0-1
1	Inter-Lanerossi	2-1
2	Roma-Milan	1-2
x	Sampdoria-Juventus	0-0
1	Torino-Napoli	1-0
2	Varese-Mantova	2-4
x	Cesena-Bari	0-0
1	Novara-Genoa	1-0
1	Sorrento-Catania	1-0
m	Padova-Alessandria	2-2
1	Prato-Spal	1-0

13 Lire 15.240.100
I vincitori sono 30 (3 in Piemonte)

12 Lire 421.300
I vincitori sono 1063 (69 in Piemonte)

Prossima schedina
Bologna-Roma
Cagliari-Lanerossi
Inter-Fiorentina
Mantova-Juventus
Napoli-Catanzaro
Torino-Atalanta
Varese-Sampdoria
Bari-Como
Foggia-Palermo
Lazio-Reggiana
Perugia-Taranto
Viareggio-Sambenedettese
Siracusa-Lecce

il monte premi è di lire 914.408.090

Totip

1ª	VERDICT	1
	SALEMI	2
2ª	AMYOT	2
	KEYSTONE SP.	1
3ª	ROAMER	1-x-2
	BARBABLU'	2
4ª	MEDITERRANEO	1
	EIREONE	x
5ª	TORWAY	1
	QUENA	2
6ª	SAN DOMINGO	1
	RUSTICO	x

Ai 48 «dodici» Lire 337.061
Ai 479 «undici» Lire 36.147
Ai [illegible] «dieci» Lire 3.379

MONIER AMARO MONIER

Dopo le trasferte di ieri, oltre misura l'entusiasmo delle inseguitrici

Cagliari e Milan vittorie da scudetto?

Firenze. Una delle ■■■ confuse azioni d'attacco della Fiorentina si spegne davanti alla porta di Albertosi (Telefoto)

Riva ha stroncato il sogno di Firenze

Fiorentina 0
Cagliari 1

■■■■ Superchi 6; Galdiolo ■ Longoni 5; Esposito 6, Brizi 5, Orlandini 6; Merlo 5, Mazzola 7½ 5, Clerici 6, De Sisti 6, Chiarugi 5. 12° Favero. 13° Pellegrini.

CAGLIARI: Albertosi 7; Poletti 7, Mancin 6; Cera 6, Niccolai 7, Tomasini 6; Domenghini 6, Nenè 6, Gori 6, Brugnera 7, Riva 7. 12° Reginato. 13° Martinelli.

Arbitro: Bernardis 6.

Reti: Riva al 29°.

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Attaccando, forzando cioè la natura del proprio gioco attendista e barricadiero, la Fiorentina è stata sconfitta (0 a 1) ■■■ Cagliari ed ha così l'imbattibilità interna che durava dal 21 marzo 1971. L'ultima sconfitta i viola l'avevano subita proprio ad opera dei Cagliari ed è il ■■■ ■■■ consecutivo che i rossoblù conquistano il risultato pieno a Firenze.

Il Cagliari ha vinto, senza rubare nulla, con un bel gol del solito Riva al 29' su un ■■■tropiede manovrato ed ha compiuto un altro importante passo avanti in classifica. Quello di Riva ■■■ il primo tiro in porta dei cagliaritani che, ■■■ circa mezz'ora, avevano subito la pressione ■■■ viola. L'azione ■■■ partita da Poletti. Il terzino scrive Cera il cui lancio ■■■■■ Brugnera in posizione di ala sinistra. Esposito tentava il recupero ma era ■■■■■ in dribbling e, prima che Brizi potesse intervenire, Brugnera ■■■■■ verso l'area. Riva, liberatosi con una finta di Galdiolo, scaricava il suo sinistro sul pallone inviando l'angolo sulla destra di Superchi.

Il gol di Riva era ■■■ una rimessa per il morale della Fiorentina, che voleva vincere a tutti i ■■■ questa partita decisiva nella lotta per il primato. I viola sono stati duramente puniti proprio nel giorno in cui hanno disputato la loro miglior partita. I viola hanno avuto in prestazioni di aggredire il Cagliari.

Il Cagliari aspettava soltanto di essere attaccato per colpire di rimessa. Ciò ■ è puntualmente verificato.

Notevole il lavoro svolto da Domenghini, sia in fase di copertura che in appoggio a Riva e Gori. Il centrocampo del Cagliari, grazie anche all'apporto di Brugnera e di Nenè, ha creato uno sbarramento a protezione e filtro per la difesa, contro la quale si sono infranti gli assalti avversari.

La sfuriata iniziale della Fiorentina ha creato qualche pericolo per Albertosi, ma è rimasta sterile. L'innesto di Mario al posto ■■ convalescente Scala, cui Liedholm ha rinunciato all'ultimo momento, ha contribuito a rendere più agile e spettacolare la manovra della squadra, ma ne ha ridotto l'efficacia.

Il pubblico ■ è spellato ■■■ mani per applaudire certi scambi in velocità, di ■■■■ sudamericana ■■■ Chiarugi, Merlo e Clerici, però non ha visto conclusioni davvero pericolose. Le più grosse occasioni i viola l'hanno avute dopo cinque minuti: passaggio di De Sisti a Clerici, finta del centravanti su Niccolai e gran tiro diagonale. Albertosi para e si lascia sfuggire il pallone sul quale si avventa Clerici, ma Tomasini, alla disperata, riesce ad anticiparlo di un soffio.

Riva non ha perdonato al ■■■■ 29'. ■■■ dopo ha fallito altre buone occasioni. Dopo una punizione-bomba di Chiarugi, che ha costretto Albertosi a salvarsi in angolo, Riva ha sfiorato il raddoppio su ■■■ improvviso contropiede. Ha scambiato ■■■ Gori ■■■ si è trovato il pallone sul destro ed ha voluto tirare di sinistro sbilanciato e senza forza.

Al 43' un gran tiro di Longoni è stato deviato in corner da Albertosi. Dalla bandierina ha calciato Chiarugi ed Esposito, sotto porta, in buona posizione, ha «buca-to» la palla di testa consentendo ad Albertosi di bloccare. Ancora una punizione di Chiarugi a fil ■ palo, poi ■ dito squadre sono andate al riposo con il pubblico che gridava «Riva-Riva» per protestare contro l'arbitro colpevole di aver assegnato ■■■ rimessa laterale ■■ Cagliari anziché alla Fiorentina.

Nella ripresa i viola si sono lanciati in avanti con ■■ ■■ le ■■■ forze. De Sisti ha collaborato da vicino all'azione offensiva. Però al ■■■ minuto è stato il Cagliari a fallire una ■■■■■ palla-gol. ■■■ ■■■ di Gori, Riva è scattato ■ contropiede. Galdiolo, superato, ha toccato con la mano il pallone, ma l'arbitro ha concesso ■ regolo ■■ vantaggio e Riva si è presentato ■■■ davanti a Superchi e graziandolo».

Sempre in contropiede il Cagliari ha ancora ■■■ una buona occasione: lancio di Domenghini per Gori ahd ■■■■■ rosiato ■■■ scorrettezza di Orlandini che ■ tratiene per la maglia, ma il suo tiro è parato da Superchi. La Fiorentina ha continuato a collezionare calci d'angolo (12 in tutto ■■■■ 1) ■■■ il risultato non è più cambiato.

Soltanto un punto divide ora i rossoblù ■■■■ dalla capolista. Adesso Riva e compagni dovranno disputare ■■■ partite consecutive a Cagliari, con il Vicenza e con il Varese. ■ tratta ■ ■■■ impegni abbastanza facili. Poi ci sarà la grande sfida di Torino con la Juventus. Il Cagliari è pronto

Bruno Bernardi

Gori guarda al futuro ■■■ molto ottimismo

"Il campionato è del Cagliari,,

dal nostro ■■■■■ speciale

Firenze, lunedì mattina.

«A questo punto le scudetto è nostro, perciò accomodate». Sobbo Gori è il meno diplomatico tra i rossoblù del Cagliari, e forse soltanto il più sincero. Comunque, è l'unico ad esprimere senza mezze frasi questo entusiasmo assoluto, a rendere esplicito un pensiero che tutta la squadra ha fisso in mente. «La vittoria di ■■■■ è molto importante, secondo me decisiva — continua Gori —. Questi due punti deviobbero darci adesso lo slancio finale per arrivare primi al traguardo. E' vero che ci sono ancora due squadre davanti, ma noi abbiamo il calendario più facile. Sono sicuro, ce la faremo».

Evidentemente, Gori non è superstizioso. Si consente addirittura di prevedere una tabella-punti fatta apposta per riportare lo scudetto in Sardegna. Dice: «Sono ancora in ballo dieci giunti otto il ■■■■■ considerare sicuri per il Cagliari, rimane soltanto la partita di Torino con la Juventus, l'unico ostacolo difficile. Invece, le nostre rivali dirette hanno da affrontare diversi incontri-chiave».

— E' sicuro che certe partite casalinghe, come quella di domenica con il Vicenza, non nascondano dei pericoli?

«A questo punto no. Abbiamo una tale carica addosso che questi risultati non ce li faremo scappare. Penso proprio che a Firenze sia cominciata la nostra volata verso lo scudetto».

Per una volta, almeno fuori campo, Gori ha preso il posto di Riva nel ruolo di primattore. Si è incaricato di far sentire tutto l'ottimismo del rossoblù mentre il grassi Gigi è più cauto, secondo il suo solito copione, che ■ vuole possibilmente nella riservatezza, magari con una punta di pessimismo. Infatti dice: «Possiamo farcela, però bisogna che le altre ce lo consentano, soprattutto il Torino, che lo stimo molto e che continua a vincere. Direi che ora dobbiamo anche sperare negli infortuni degli altri, in qualche loro passo falso».

Naturalmente, dice a che Riva continua a segnare con questo ritmo — ieri ha realizzato per la quinta domenica consecutiva —, il Cagliari può avanzare tranquillo. «Riverto ha fatto gol senza guardare ni la porta né il portiere — racconta Riva —. Brugnera è stato molto bravo a passarmi un pallone d'oro, lo ho fatto una finta su Galdiolo ed ho tirato al volo, d'istinto, senza esitare».

Un gol che è bastato ■■■ vincere. Passano arrivano altri, ma l'1-0 è stato mutato. «Per colpa mia — scolpisce Gori —, perché non sono riuscito a segnare la rete del 2-0: ero arrivato solo davanti a Superchi ed ho cercato di dribblarlo, così mi sono allungato troppo il pallone e lui è stato bravo a bloccarlo in tuffo. Forse in mancato di convinzione, magari se fossimo stati ancora sullo 0-0 avrei stato più pratico...».

In una giornata tanto importante Scopigno si mantiene freddissimo, tranquillo, come se avesse vinto una partita a tressetto, non un incontro che vale una fetta di scudetto. «Mi pare che sul risultato non ci sia nulla da eccepire — commenta —, abbiamo visto con merito, la nostra superiorità è stata evidente, magari siamo noi a potarci lamentare, visto che l'1-0 risulta parsino un po' stiminzito rispetto all'andamento del gioco. La Fiorentina ha attaccato, ma non è mai riuscita a liberare un uomo davanti alla nostra porta».

— E allo scudetto ■■■ pensa?

«Certo che ci pensa, ma a dire il vero ci pensavo anche prima. Adesso possiamo dire di avere qualche possibilità in più».

— E la Juventus?

«La Juventus andremo a trovarla a Torino. E siccome proprio su quel campo riuscimmo a meritarci uno scudetto due anni fa, spero che il precedente porti buono e la storia si ripeta».

Il trainer-filosofo ascolta gli altri risultati. Fa una smorfia per la vittoria del Torino. «Visto come ha segnato il gol decisivo? Un passaggio degli avversari, proprio sono contro di noi,...»; dedica finalmente una delle sue battute velenose ai giallorossi, sconfitti dal Milan: «Dicevo qualcuno che la Roma era la squadra più forte ■■ campionato. Evidentemente, il fresco soltanto quando va in montagna, al Terminillo...».

Con la vittoria in tasca Scopigno può fumare placidamente la sua sigaretta. Se mai, lo preoccupa la necessità di dover giocare mercoledì a Genova un incontro anticipato contro i rossoblù, che ■■■ già ■■■■ programmato e che ora sono ■■■ pochino, visto che i sardi dovranno poi ritornare a Cagliari ■■■ ■■■■ alla gara di domenica.

Liedholm è altrettanto sereno ■■ molto meno soddisfatto. La sua Fiorentina, che aveva accumulato un tesoro di punti giocando in umiltà (e in difesa), stavolta è andata alla cerca, ed è stata punita. Una frase di Liedholm spiega bene la situazione psicologica.

Gli domandano: «Sarebbe stato più giusto un pareggio?».

E lui: «Sinceramente, se avessimo pareggiato non saremmo stati contenti, questa volta volevo proprio una vittoria, una bella vittoria...».

Antonio Tavarozzi

La Roma per prima in vantaggio non regge al ritorno del Milan

Allo scadere del primo tempo segna Cappellini - Ma i rossoneri replicano appena rientrati in campo ■■■ Bigon - Poi è Golin che realizza la rete decisiva

Roma 1
Milan 2

■■■A: Ginulfi 6; Ligoori 5, Petrelli ■ Salvori 5; Set 5, Santarini 5; La Rosa 5 (dal 30' Scaratti 6), Del Sol 5, Zigoni 5, Cordova 7, Cappellini 6, 12° De Sisti.

MILAN: Cudicini 6; Sabadini 7, Zignoli 6; Anquilletti 5, Schnellinger 5, Rosato 6; Sogliano 6, Benetti 7, Bigon 7 (dal 77' Villa n.v.), Rivera 7, Golin 6. 12° Vecchi.

Arbitro: Angonese 5.

Reti: Cappellini al 40', Bigon al 47' e Golin al 82'.

■■■ nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Il Milan vince a Roma e ripresenta la sua candidatura alla conquista ■■■ ■■■ detto. E' doveroso dire che la squadra di Helenio Herrera in questo particolare momento non è vibrante e vivace come quando aveva soggiogato l'Inter e pareggiato con la Juventus, ma il Milan di Rocco, pur privo di Prati e di Biasiolo, marcia a pieno regime tanto da vincere e convincere a Roma dopo la faticaccia di mercoledì nel match di Coppa ■■ il Tottenham nel difficile campo londinese.

I meriti del Milan sono molti, i demeriti della Roma per la metà sono altrettanti. I rossoneri «rubano» due gol e ne sbagliano tre: i giallorossi, in vantaggio alla fine del primo tempo, non sono reggere al ritmo ■■■a ripresa, attaccano molto ma ■■■ ■■■, conquistano alcuni calci d'angolo ma non tirano quasi mai in porta. ■■ Roma per battere con le grandi ad armi pari deve sfruttare la velocità. In linea tecnica è inferiore. Con il Milan invece i giallorossi accettano il ritmo blando, affidano a Petrelli ■■■■■ il compito di controllare Rivera ben sapendo che Petrelli è un terzino d'attacco, un uomo cioè abituato ad avanzare tentando addirittura conclusioni a rete. Petrelli ha «governato» Rivera per metà gara, poi il duello non c'è più stato e dal piede del discusso ■■ abile centrocampista milanese sono partite...le azioni dei due gol. Rivera è trasformato per la sola piccola tanto da rendere il cinquanta per cento, ■■ ■■ Rivera anche in «forma» ridotta» diventa un campione inarrivabile se gli si lascia spazio e se si gioca a piccolo tratto.

E poi è giusto presentare una Roma a ■■ punte pro-■■■ contro il Milan che non squarnisce mai la difesa neppure quando la squadra attacca in forze? Helenio ■■rrera, che alla vigilia aveva tabeilato l'aggancio al Milan e ■ conquista di un posto per la «Coppa Uefa», ha bluffato ed ha ■■■, senza attenuanti.

Ed eccoci ai meriti del Milan. All'inizio i rossoneri accusano l'affanno di una difficile situazione sportiva ed extrasportiva che sarebbe inutile riprendere qui. La «grana» Rivera infatti pesa sul morale della squadra intera, come influiscono negativamente le ■■■■ ■ Prato e di Biasiolo. Ma dopo un primo tempo infelice, concluso con un gol al passivo, la squadra lenta il grande gioco e vince con l'autorità delle giornate belle. Dopo i due gol, altre occasioni si presentano alla squadra di Rocco, mentre la Roma pur attaccando non riesce ad impensierire Cudicini. Ai giallorossi manca la «grinta», ma più che altro difetta il fiato, ed il vecchio Milan può chiudere la partita in pantaloni con pieno merito. L'artefice di Sabadini, la decisione di Zignoli, la grinta di Anquilletti, la strapotenza di Schnellinger, il gran correre di Sogliano, la resistenza di Benetti, la fine tecnica e la coraggiosa volontà di Bigon sono tutti punti di forza di questo lanciatissimo Milan.

Rivera merita un capitolo a parte. E' frastornato dalle polemiche, teme una grossa squalifica, anche se calcisticamente è preoccupato. Non è il ■■■■ che tutti ricordiamo, ma è forte abbastanza per «inventare» alcuni passaggi e creare due gol. Però messo davanti alla responsabilità del tiro, perde di precipitazione e di imprecisione. Comunque Rivera rimane sempre l'uomo-guida della squadra.

Sole mido, e attendiamo spettatori all'Olimpico. La Roma inizia con decisione sfruttando l'intraprendenza di ■■■ goni. ■■■ Anquilletti fa ■■■na guardia, Rivera sbaglia un gol fatto al 28': è solo, tira al volo calciando altissimo sulla traversa. Il gioco non entusiasma anzi favorisce la noia. Sembra che gli uni e gli altri abbiano paura di osare. Il gol viene al 44', in pieno recupero. Zignoli blocca La Rosa sul limite dell'area. E' fallo. Tira Zigoni, Cudicini respinge la palla che balla sulla barriera. Interviene Cappellini e fa centro.

Il Milan si vendica al primo minuto della ripresa: Rivera palleggia a tre quarti campo in appoggio a Rosato in diff■■■■ L'accordo tra i due è perfetto, con ■■■■ che allunga a Golin in posizione centrale, mentre l'ala sinistra tenta di agganciarsi la palla per il tiro. Interviene di prepotenza Bigon che ■■■■ lotto ad ■■ Milan almeno tre punti. Una gioia restituiscono a Roma.

Giulio Accatino

Roma. Bigon realizza di prepotenza il gol del pareggio milanista (Telefoto)

Il capitano ■■ssonero ribadisce (anche in tv) le ■■■■

Rivera sereno: "Aspetto la squalifica, se ci sarà,,

«Se avessi avu■■ le prove avrei agito diversamente ■ - «Ero stufo ed ho deciso di parlare, ■■■■ piani prestabiliti» - «I tempi ■■■ cambiati: il regolamento che impone il silenzio ai giocatori va riveduto». - L'inquisitore Bassi alla partita

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

I sostenitori giallorossi hanno lasciato ieri stranamente lo gradinata dell'Olimpico dove è crollata l'imbattibilità della Roma. Il sogno di riuscire a raggiungere il Milan in classifica e proseguire verso ambiziosi traguardi, si è dissolto sotto gli sa■■■ dei rossoneri vittoriosi. Per novanta minuti la ■■■■ per il football, il desiderio di vedere dei gol, di conquistare il successo, hanno relegato in ■■■■■ piano il «caso» Rivera con tutte le appendici di carattere psicologico che hanno risolato di condizionare il rendimento della squadra di Rocco. Non ci sono stati ■■■■■ particolari pro■■■■■■■■■ e il capitano rossonero pur non disputando una partita eccezionale, non è sembrato ■■■■ ■ disagio.

■■■ Giagni ha disputato all'Olimpico l'ultima partita della stagione. Ma lui non è ancora convinto di giocare una partita di cartello. Rocco è abituato nel lungo corridoio che immette all'uscita, aventolando il vistoso fazzoletto di Coni con nastri giallorossi, che i giocatori romanisti avevano donato al loro avversario prima della partita. «Abbiamo vinto con pieno merito — ha dichiarato il trainer — non finito per il gioco quando per la ■■■■■ occasioni da rete che abbiamo creato». Poi, lasciando una frecciatina polemica al tuogo, ha aggiunto: «Mi auguro della che la Roma possieda una mentalità più. Esce, allora così dice che il Milan è un'automobile «privi».

Clima leggermente opposto fra dirigenti e giocatori della Roma. Il presidente Anzalone, confermando la sua squisita sportività, ha commentato pacatamente e così molta obiettività la partita: «Mi dispiace molto per la ■■■■■■■ infrante all'Olimpico, ma soprattutto per ■■ folla ■■■ corsa a credere la nostra squadra. La Roma, assalta in psicologia, ■■ è abbandonata in mezzi per cercare disperatamente di riequilibrare il risultato giocando alla — Vinca il parroco —. Speriamo per l'anno prossimo, di avere una squadra più vivace e più brillante che sia pochi di spiacceri ai tifosi e al suo presidente».

Cordova non riusciva a nascondere il suo disappunto per il rigore non concesso in seguito ad un vistoso fallo di cui era rimasto vittima. In effetti esisterano gli estremi per la massima punizione. In questa occasione è sembrato l'arbitro «non il Milan, condizionato psicologicamente dal «caso» Rivera. La carrellata sugli spogliatoi dei dopo partita, avrebbe dovuto concludersi con il consenso di Herrera. Ma stavolta il mago, apparso molto scuro in volto, se ne è andato borbottando: «Ci ■■■■■ ■■■■■■■■».

Mario Bianchini

Ora per i tifosi delusi
Rivera diventa un simbolo

Rivera sta diventando un simbolo per tutti i tifosi delusi. La sua aperta contestazione nei confronti degli arbitri ha trovato un'immediata adesione in chi è convinto di aver pagato un'ingiusta ■■■■■■■ ■■ parte ■■ direttori di gara. Al posto del cursore vede di ingiurie adesso si sente intonare un ritmato: «Rivera-rai! Rivera-rai».

*L'episodio è accaduto a Torino quando l'arbitro Serafini ha negato il rigore sul fallo commesso ■■ danni ■■ Pulici, su cui per più alla successiva decisione compensatrice a favore del granata. A Genova il coro lo lancia un'intera ■■■■■ di tifosi ■■■■■■■■■■ contro Tonelli, arbitro a Firenze il primo tempo si è ripetuto con l'intero stadio che inveisce contro Bernardis con il fischio grido: «■■■■■■■■■■

I nerazzurri in due minuti si assicurano la vittoria

Inter in souplesse, Vicenza k.o.

Boninsegna sblocca il risultato su rigore - Raddoppia Facchetti su servizio di Mazzola - Riduce le distanze Maraschi anch'egli su «penalty» - Ormai quasi certa la riconferma del «trainer» Invernizzi (l'annuncio ufficiale dopo Glasgow?)

Inter 2
Lanerossi 1

(INTER: Vieri 6; Bellugi 6, Facchetti 7; Bedin 7, Oriali 6, Burgnich 6; Pellizzaro 6 (dal 75' Frustalupi s.v.), Fabian 5, Boninsegna 7; Mazzola 7, Corso 6, Jair Bordon.

LANEROSSI: Bardin 7; Poli 5, Stanzial 6; Fontana 6, Berti 5, Carantini 6; Verderame 5, Ciccolo 5, Maraschi 6, Faloppa 5, Bagatti 6, 12° Anzalin, 13° Cinesinho.

Arbitro: Trono 6.

Reti: Boninsegna, su rigore, al 39', Facchetti al 31', e Maraschi, su rigore, al 42'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

In due minuti l'Inter ha costruito la vittoria; negli ultimi ottantotto ha pasticciato, ha snobbato gli avversari e soprattutto ha sciupato occasioni. Mazzola ha colpito la traversa e si è visto parare due incredibili palloni da Bardin. Boninsegna ha insaccato il gol di rimessa con la testardaggine di un innamorato respinto. La rete è tornata su penalty, evidentemente non gli bastava, anche se è stato il sedicesimo rigore consecutivo trasformato da questo infallibile Guglielmo Tell del dischetto. Neppure la sostituzione di Pellizzaro con il più autoritario Frustalupi, a dieci minuti circa dall'alt, ha cambiato fisionomia all'incontro.

Di sorprendente in questa gara c'è stato soltanto l'imprevedibile rassegnazione con cui i vicentini hanno trascorso tutto il secondo tempo. Il primo era terminato sullo zero a zero e si poteva capire la tattica del sfavorire il temibile antagonista che sapevano, ma quando il punteggio è diventato passivo nella ripresa, una squadra in retrocessione avrebbe dovuto lottare, correre e lanciarsi su ogni pallone. Invece soltanto il vecchio Maraschi si è intestardito orgogliosamente a resistere alla dilagante superiorità nerazzurra. Gli altri assistevano, meravigliati di tanta buona volontà. E dire che sul due a uno a favore dell'Inter, il pareggio forse poteva scapparci, come dimostra la pronta parata di Vieri all'87' sui piedi di Fontana al quale Maraschi aveva indirizzato un dosato traversone.

Contro un Vicenza contento di perdere per minimo distacco, l'Inter dunque ha insistito troppo. E' andata a finire che la gente ha seguito quanto la radio trasmetteva dai quattro campi infuocati — Maresi, Torino, Firenze, Roma — e quanto vedeva svolgersi sotto i suoi occhi.

L'Inter non ha tardato a caratterizzare la fisionomia del confronto, facendosi sfuggire un gol addirittura dopo pochi secondi di gioco. Facchetti d'inizio al messo senz'altro nella posizione di ala sinistra ed era stato subito servito da Corso, ma Bardin aveva salvato in angolo. Su tiro dalla bandierina, Boninsegna si era visto respingere da un vicentino una sua fortissima deviazione. Al 4' Corso si è trattenuto a stento dallo strapparsi i suoi ricci « preziosi capelli

Giacinto Facchetti

mai » e così quando Sandrino ha rinviato il pallone sul cerchio poi sono trovato puntuale all'appuntamento. Ho colpito di testa indirizzando la porta ».

Quanto successo precedente cambiava a riportare Facchetti alla migliore forma: un acquisto personale per Invernizzi in vista dell'incontro di ritorno con il Celtic.

Dopo Facchetti, Mazzola: « Penso di fare giustizia a tutti il fatto che il Torino sia in testa alla classifica; non è così la squadra granata occupa la prima posizione; se la merita e spero che ci rimanga ».

Gli chiediamo di spiegare alcuni clamorosi errori di mira. Sandro è in forma, ribatte: « Quando non fa un'azione travolgente come la sua in occasione dei gol di Facchetti, può valere che si mette lì a segnare a porta vuota, da due passi? Sarebbe stato troppo facile ».

Anche Corso è di ottimo umore: « Se non ci sono io — dice Mariolino — l'Inter non vince ».

Bellugi invece non è d'accordo sul rigore concesso al Vicenza e la Maraschi non l'ha azzeccata lontano. E' finito a terra da solo ».

Insoddisfazione di Lanerossi Vicenza: « La squadra è andata male — sostiene il presidente Farina — non ha giocato con la solita determinazione. Stasera marcati specialmente a centrocampo ».

Maraschi la pensa invece in maniera completamente diversa: « Per me la Juve non la vince più. Contenti sul Torino e sui Cagliari ».

Guido Lajolo

Ha messo a segno ieri la cinquantaduesima rete

Facchetti, terzino-goleador

E' tornato in forma proprio in vista del «ritorno» col Celtic

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Giacinto Facchetti ha segnato ieri il suo cinquantaduesimo gol in serie A: il quarto in questo campionato. Non c'è male per un terzino e, infatti, ovunque che possa ritenersi d'alta classe vantare, tra gli altri, un così realistico curriculum. Il comportamento di Facchetti in questa stagione è stato molto discusso anche se, proprio da pochi mesi, Giacinto ha acquisito il record delle presenze in Nazionale detenuto da Caligaris. Favoriti, ad un certo punto, la difesa perdeva colpi di squadra in occasione della partita persa con il Torino. Facchetti, comunque, in quella finale di campionato, è apparso in ripresa e contro i Lanerossi Vicenza è ritornato a segnare: un'altra prova, confidente iniezione di fiducia.

Così Giacinto ha raccontato il gol: « Quando ho visto Mazzola iniziare il suo "slalom" era fatale che le seguire l'azione. Poi mi sono detto: "sì, non si sa mai" e così quando Sandrino ha rinviato il pallone sul cerchio mi sono trovato puntuale all'appuntamento. Ho colpito di testa indirizzando la porta ».

Quanto successo precedente cambiava a riportare Facchetti alla migliore forma: un acquisto personale per Invernizzi in vista dell'incontro di ritorno con il Celtic.

Dopo Facchetti, Mazzola: « Penso di fare giustizia a tutti il fatto che il Torino sia in testa alla classifica; non è così la squadra granata occupa la prima posizione; se la merita e spero che ci rimanga ».

Gli chiediamo di spiegare alcuni clamorosi errori di mira. Sandro è in forma, ribatte: « Quando non fa un'azione travolgente come la sua in occasione dei gol di Facchetti, può valere che si mette lì a segnare a porta vuota, da due passi? Sarebbe stato troppo facile ».

Anche Corso è di ottimo umore: « Se non ci sono io — dice Mariolino — l'Inter non vince ».

Bellugi invece non è d'accordo sul rigore concesso al Vicenza e la Maraschi non l'ha azzeccata lontano. E' finito a terra da solo ».

Insoddisfazione di Lanerossi Vicenza: « La squadra è andata male — sostiene il presidente Farina — non ha giocato con la solita determinazione. Stasera marcati specialmente a centrocampo ».

Maraschi la pensa invece in maniera completamente diversa: « Per me la Juve non la vince più. Contenti sul Torino e sui Cagliari ».

Guido Lajolo

dopo aver mancato con il quasi infallibile sinistro, una occasione da pochi passi mentre si trovava completamente libero.

La partita si è poi praticamente addormentata fino al 3' della ripresa, allorché l'ingenuo del giovane Bergamo ha dato via al successo dell'Inter. Lo *stopper* vicentino ha messo a Boninsegna. Se avesse lasciato avanzare il contravventi, forse avrebbe risolto meno. Boninsegna, come è detto, è sparito di sinistro imparabilmente a rete, dal disco degli undici metri. E questo rigore ha fatto seguire due minuti dopo un gol firmato Facchetti a cronto da Sandrino aveva scartato ben cinque avversari, due ai limiti dell'area, tre entro i sedici metri, prima di centrare da fondo campo. Il lungo terzino, che aveva seguito intelligentemente l'azione, di testa battuto inesorabilmente Bardin. Al 17' altro rigore, per fallo, a molti apparso dubbio. Bellugi su Maraschi, è stato trasformato dallo stesso Maraschi, ma i suoi compagni non si sono dimostrati per galvanizzati dal diminuito distacco. E' stata lasciata via libera agli spreconi attaccanti dell'Inter ed il punteggio non è più mutato.

La del centrocampo nerazzurro, formato da Corso, da Fabian che sostituiva Frustalupi e da Oriali, è stata buona, tenuto conto però anche dello scarso impegno vicentini. La difesa dell'Inter, che spostato il terzino Bellugi a fare *stopper* su Maraschi, con Oriali addosso all'ala Bagatti, ha avuto preoccupazioni. In attacco Boninsegna non è ancora parso a posto nei tiri, seppure, testardamente abbia cercato di andare a rete. Mazzola, abilissimo nel dribbling, è stato troppo personale. Pellizzaro ha avuto un difficile avversario in Stanzial, il quale si è anche lusso di alcune incursioni in avanti. Un'Inter insomma, a pezzi andature, che sopratutto pensa alla prossima gara del Celtic.

Nel grigiore della giornata fa spicco una notizia finale. Il vicepresidente Prisco, negli spogliatoi, ha dichiarato Invernizzi verrà riconfermato. Non è stato fissato il momento del colloquio fra il presidente e l'allenatore. In altre parole, è assai probabile che Glasgow non decida, ma certo rappresenti una svolta importante per il giovane trainer.

Paolo Bertoldi

Quattro squadre due posti in B

Lanerossi 19	Verona 18	Catanzaro 17	Mantova 16
Cagliari	Milan	Napoli	Juventus
Sampdoria	Napoli	Bologna	Fiorentina
Mantova	Torino	Roma	Lanerossi
Varese	Catanzaro	Verona	Inter
Juventus	Roma	Milan	Cagliari

I cammini che devono ancora percorrere le squadre in lotta per la retrocessione. Sottolineata, l'avversaria che affronteranno in trasferta. Il Varese (p. 8) è praticamente retrocesso essendo dieci i punti di distanza

Confronti diretti sul fronte della retrocessione

Catanzaro bloccato avanza l'Atalanta

Catanzaro 1
Atalanta 1

ATALANTA: Pianta 6; Maggioni 5, Divina 7 (dal 46' Bet. 6); Savoia 7, Vavassori 5, Leoncilli 6; Secco 6, Bianchi 5, Magistrelli 6, Pirola 6, Facchetti 7, 12° Sodin.

CATANZARO: Bertoni 5; Zanchari 7, Parelli 6; Benedetto 7, Silipo 7, Sunzita 6; Spelta 7, Banteccilli 6, Menneti 5; Gori 7, Braca 6 (dal 69' Maldera 6), 12° Pozzan.

Arbitro: Lattanzi 5.

Reti: Sunzita al 4'; autorete di Zucchari al 56'.

dal corrispondente

Catanzaro, lunedì mattina

Partita drammatica per il fallanzaro costretto ad affrontare l'Atalanta in una formazione di ripiego. Eppure, nonostante il grande handicap, la squadra è stata dopo appena quattro minuti di gioco era già in vantaggio. E' stata indubbiamente una delle poche azioni d'attacco condotte dai calabresi nel primo tempo. Bianchi aveva servito di precisione Spelta, il quale dopo aver superato Leoncini in una serrata dribbling, appena giunto sul fondo aveva operato un intelligente cross: sulla traiettoria della palla, dopo che la stessa aveva superato di testa Maggioni, s'era catapultato Sunzita che aveva insaccato a fil di palo: propria nulla da fare per il portiere bergamasco.

Sembrava un ritorno ai successi dopo tre consecutive sconfitte. Invece dopo pochi minuti la squadra locale è ritornata a presentare il solito impreciso cliché. Comunque, nonostante la costante pressione esercitata dall'Atalanta che, in intermittenti dominato l'operazione di fascia centrale del campo, il mezzano ha resistito agli assalti degli attaccanti ospiti.

Nella ripresa il gioco è scaduto di tono. L'Atalanta, dopo un inizio piuttosto incerto, ha ripreso a proiettarsi in avanti ed all'11', sia pure su autorete, ha raccolto il frutto della pressione: Bianchi sulla destra ha operato un lungo cross, Leoncini ha raccolto la sfera sparando in rete: sulla traiettoria il portiere ha deviato la palla sotto la traversa.

L'infortunio difensore locale ha contribuito a disorientare maggiormente le idee ai giocatori del Catanzaro: difatti poco c'è mancato che i bergamaschi passassero addirittura in vantaggio. Soltanto l'indecisione di Magistrelli alla mezz'ora ha sciupato alle spalle di Pianta il pareggio. Catanzaro comunque nell'ultimo quarto d'ora, sotto la spinta di Sunzita e Maldera, subentrato al posto dell'infortunato Braca, ha avuto più di qualche palla-gol: ma prima Parelli e poi Menneti e Gori non hanno saputo approfittare delle favorevoli circostanze presentatisi. Chiamerua senza dubbio l'occasione fallita da Gori al 43': l'ala a non più di tre metri da Pianta ha sbucciato il pallone consentendo così all'estremo difensore di respingere.

Tutto sommato, un risultato giusto anche se quest'ultimo perduto in casa pesera certamente anche sul morale dei giocatori, oltre che sulla classifica.

Catanzaro

Gerardo Gambardella

Un Varese a rotoli anche col Mantova

Varese 2
Mantova 1

VARESE: Nardin 4; Valmassoi 5, Rimbaro 4; Marini 5, Dellepiane 5, Dolci 5; Massimelli 5, Tamborini 6 (dal 47' Bonato 6), Braida 6, Borghi 4, Mascheroni 5, 12° Fabris.

MANTOVA: Tancredi 5; Barbuto 5, Mastello 5; Tomazzi 6, Sacchar 5, Michell 6; Sadiani 6, Pasinato 6, Patrini 5, Dell'Angelo 7, Torghini 6 (dal 82' Depatrini s.v.), 12° [illegible].

Arbitro: Trinchieri 5.

Reti: Marini, su rigore, al 1'; Mastello al 14'; autorete di Barbuto al 42'; Torghini al 67'; Sadiani al 87'; Fabbris, su rigore, all'89'.

dal corrispondente

Varese, lunedì mattina

(m. m.) Anche ieri, nonostante il fronte una compagine certamente inoperabile, il Varese non è riuscito a vincere: anzi, ha fatto di più: sul proprio campo, con un'avversaria diretta per la retrocessione non è riuscito nemmeno a pareggiare e ha lasciato quattro gol. Così! Un po' del nervosismo ed un po' della squadra che vendendo addirittura a rotoli. Il pubblico ha fischiato i suoi beniamini ed ha abbandonato il campo un quarto d'ora prima della fine della partita.

Ventuno l'ordine delle marcature. Non passati nemmeno 59" dal fischio di inizio che il Varese era già in vantaggio. Calcio d'angolo a favore del litorcorsel che viene battuto da Mascheroni: Braida, di destro, alle per lasciare quando Michell schiaffeggia il pallone a portiere battuto e la butta fuori dalla rete. L'arbitro fischia il penalty e viene trasformato da Marini. Al 14', però, il Mantova pareggia: punizione a quindici metro dall'area di rigore per il Mantova. Dell'Angelo serve Mastello che, un tiro di destro, insacca alle spalle di Nardin, ieri impreciso in uscita e tra i.

Bisogna giungere al 42' per vedere il Varese tornare in vantaggio. Tiro Un'azione un po' confusa: la palla respinta corta da un difensore giunge a Mascheroni che a Bortuolo corregge di testa la traiettoria e la palla sorprende Tancredi. E' il 2-1 per il Varese.

Nella ripresa, però, dopo quindici minuti di gioco il Mantova torna a pareggiare. Un'azione identica a quella prima rete mantovana. Nuova falla di Dolci: su Dell'Angelo, puntatore a qualche metro dall'area di rigore. Dell'Angelo serve questa volta Torghini, tiro teso e alle spalle di Nardin che, a quanto pare, non ieri non ha proprio azzeccato. Sul pareggio si riavvia il Mantova che parte in attacco. Al 16', però, il Varese va in vantaggio per un bel tiro di Braida, ma la rete annullata per un ipotetico fuorigioco di Bonafè. Al 18' ci sarebbe un angolo per i varesini: Bonafè viene atterrato in area, ma l'arbitro fa cenno di proseguire sostenendo naturalmente le ire dei tifosi.

Al 23' la terza rete del Mantova: un bel cross di Pasinato e gran tiro a volo in mezza rovesciata di Sadiani, che sorprende Nardin. Al 40', infine, Mastello atterra in area Tomazzi: sarebbe un po' la ripetizione del rigore non concesso al Varese. L'arbitro comunque concede immediatamente il tiro dagli undici metri e Panizza realizza.

Perani ha salvato il Bologna all'87'

Bologna-Verona 1-0

BOLOGNA: Adani 7; [illegible] 7; Cresci 7, Janich 6, Garpari 6; Perani, Rizzo 5, Savoldi 5, Bulgarelli 5, Landini 6, 12° Testa, 13° Ciaparlin.

VERONA: Pizzabella 7; Ranghino 5, Sbena 6; Mascalli 7, Nanni 5 (dal 46' Relf 5), Mascalaito 6, Borgonovo 5, Landini 5, Orsel 7, Maioli 5, Mastani 7, 12° Colombo.

Arbitro: Carminati 6.

Rete: Perani al 3'.

Astimacobi e Biellese al comando

Battuta ad Asti la Gallaratese: 2-1

nostro servizio

Asti, lunedì mattina.

L'Astimacobi vincendo 2-1 con la Gallaratese ha scavalcato la Cossatese portandosi in testa alla classifica. Ora i granata dividono il primo posto con la Biellese, ma la Cossatese deve ancora recuperare una gara con la Gaviese. Una partita meno facile del previsto per Panucci e compagni che si imposti con fatica.

Colpa della primavera il cui qualsiasi futuro ben più importante? Propendiamo per la seconda ipotesi. L'Asti è scesi in campo senza alleviatore. Nattino a stato sobbene. Venerdì scorso, a tempo indeterminato con some piuttosto banali. Ora s'attende la decisione del consiglio direttivo anche se per il trainer ci sono ben poche probabilità di conservare il posto in panchina ieri non è potuto andare l'allenatore in seconda Nanni Trotelli, in attesa dell'autorizzazione necessaria. i tori, che forse riacquista psicologicamente del cambio di guardia, sono stati guidati « da lontano » da Gigi Radi (già allenatore in questa stagione dell'Imperiali, recentemente to da Cavalla a supervisionare la squadra.

Le reti: al 39' puntizione-cross di Cappellazzo, Panucci di testa realizza. Cinque minuti più tardi azione Antognoni-Avitre. La giunge a Castelli che si gira e di destro molto be Ramaioli. Al 85' cross di Fonti: Furlanetti di testa riduce le distanze.

Ferruccio Cavallero

Astimacobi: Galvagno, Ramella, Avitz, Giovannini, Chiarenzi, Copra; Castelli, Unere, Panucci, Antognini, Cappellazzo.

Gallaratese: Ramaioli; Simoni co, Rigiretti; Tagliaretti, Aspesi, Villa, Furlanetti, Vergani, Malfatti, Forti, Venerini.

Arbitro Mynetti di Bologna

Tornei liguri

PROMOZIONE: Levanto-Santmargheritese 1-1; Pontedecimo-Veranese 0-0, Molassana-Albissola 1-0. Gruppo C-Lavagnese 1-0; Sanremese-Vado 2-0; Lerici-Argentina 2-0; Migliarinese-Pietraligure 2-2; Ovada-Pro Recco 2-3.

PRIMA CATEGORIA Girone A: Cengio-Pinalo 0-3; Arenzano-Ventimigliese 2-1; Tuganese-Sportorese 1-0; Cairese-Veloce 1-0; Diano-Carlin's Boys 0-1; Villetta Carcare 1-0; Finalpia-Albissola 0-2; Don Bosco Varazze-Loanese 1-2. Girone B: Castelnuovo-Angel Cel. 0-1; Genova Corniglianese 0-0; Sampierdarenese-Cogoleto 3-1; Borgoratti-Masone 2-1; Erg-Don Bosco 1-1; Sant'Agostino-Rivarolese 2-0; Carnuse-Campese 1-3. Rivarolese-G. Mura 1-1. Girone C: Solferino-Angi Cesano 1-1; Pontenavalcani 0-4; Millesimo-Italia-Culmv 0-1; Baiarno-Pro Pigato 3-0; Quinto-Nova Quiarto 0-0; Monreglese-Quiet 0-2. Marassi-Carlo Grosso 2-5; Riva Trigoso-Fontanabuona 1-1. Girone B: Valdilora-Pirlzanese 2-1; Arenai Sparta-Vigor 1-0; Marinella-Molicciara 0-1; Santo Stefano-Fezzanese 0-0; Olympia-Monzone 4-2; Forza Corniglio-Pagliari 2-1; Ausonia Casalvito 2-2; Borghetto-Ceparana 1-1.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Undicesima di ritorno

Albese-Arona	0-0
Astimacobi-Gallaratese	2-1
Biellese-Albenga	3-1
Borgomanero-Gaviese	1-3
Borgosesia-Omegna	4-1
Casale-Canelli	1-0
Ivrea-Sestrese	0-0
Jovr Domo-Cossatese	1-1
Sestri L.-Rapallo	2-0

PROSSIMO TURNO (15ª di ritorno; 15 aprile, ore 15,30): Albenga-Albese; Arona-Borgosesia; Canelli-Ivrea; Cossatese-Casale; Gallaratese-Biellese; Gaviese-Sestri Levante; Omegna-Borgomanero; Rapallo-Juve Domo; Sestrese-Astimacobi.

MARCATORI — 17 reti: Brunoni (Biellese) - 16 reti: Panucci (Astimacobi) - 13 reti: Motta (Canelli) - 11 reti: Bianova (Omegna) - 9 reti: Marchini (Omegna); Unere (Astimacobi); Matei (Canelli).

Girone B

RISULTATI: Andare-Romanese 0-0; Falck Volontas-Paria 1-1; Fanfulla-Seregno 1-0; Pergolettese-MTC Meda 3-1; Pro Sesto-Legnago 2-0 (sabato); Rovigo-Crema 1-1; Suzzarese-Guastalla 1-0; Treviglieso-Caratese 1-1; Vigevano-Melzo 1-0.

CLASSIFICA: Legnago p. 36; Vigevano 35; Crema e Fanfulla 33; Pro Sesto 31; Treviglieso e Romanese 30; Pergolettese e Andace 29; Melzo e Pavia 28; Seregno 26; Rovigo, MTC Meda e Guastalla 23; Suzzarese e Falck Volontas 22; Caratese 20; Seregno e Melzo una partita in meno.

Un tentativo d'invasione respinto a Domodossola

I tifosi si scatenano per un gol annullato alla Juve-Domo - Il Cossato pareggia a tre minuti dalla fine

Domodossola, lunedì mattina.

(a. v.) Tentativo di di campo in Juventina Domo-Cossatese (1-1). sconfitto a sette minuti dalla fine quando Bolzarini ha segnato per gli ossolani su punizione da tre quarti di campo. I tutti a parte regolare, l'arbitro di Maserata ha annullato per un presunto fallo ai danni dello stopper capitan Girardi. Gruppi di tifosi esasperati hanno di scavalcare le reti di protezione, ma sono stati respinti dalle forze dell'ordine. La contestazione confermati dal direttore di gara si è ripetuto allo fino della partita con di oggetti di ogni.

La Juve Domo era andata in vantaggio al 4' con Rosalini. Gli ospiti hanno pareggiato all'87' con Festinoni.

BIELLESE - ALBENGA 3-1 — Reti: Cugnolio (B) al 46'; Testa (A) al 61' e Cugnolio (B) al 87'. Biellese ha con una di Cugnolio a molti è parso in fuorigioco. All'88' è stato espulso il portiere Zanzari. Il terzino Celiberti dell'Albenga al 33' in uno scontro si è fratturato la gamba destra.

BORGOSESIA-OMEGNA 0-1 — Rete di Danova (O) al 50'.

LEVANTE - RAPALLO 1-0 — Autorete di (R) al 28'.

IVREA-SESTRESE — Sono espulsi al 41' i centravanti Rigon Foggia, due minuti dopo l'allenatore Ivaldi ed infine al 48' il mediano Franceschini, per proteste.

CASALE-CANELLI 1-0 — Rete al 21' di Veronese.

BORGOMANERO-GAVIESE 1-3 — Reti: autogol di Ghisoni (G) al 10', Perziani (G) al 42' e Golfo (G) all'80'.

ALBESE-ARONA 0-0 — Al 46' l'arbitro ha concesso un rigore all'Albese per atterramento di Gorrino da parte di Zanino. Battuto Cirual ma il portiere dell'Arona ha respinto senza troppa difficoltà.

Serie D: staccata la Cossatese (che ha un incontro in meno)

I tornei dei dilettanti

Sorpresa in Promozione

Battuto il Sociale

Il campionato piemontese di Promozione è proseguito ieri con la partita di recupero. Nel girone A il più equilibrato è stato quello di Strada, dove gli azzurri locali hanno battuto di stretta misura l'attuale Sociale. Per la cronaca torinese si è trattato della prima sconfitta subita in campionato.

Girone A: Grignasco-Chivasso 2-0; Strada 1st. Sociale 4-2; Pontenure-Villadossola 2-1; Castellamonte-Asti 1-2; Fer-Valdorca 0-5; Cioggio-Bolzanese 1-0.

Classifica: 1st Soc punti 31; Pertusa 28; Cirio 27; e Pontenure 24, Oleggio e Villadossola 23; Bolzanese 21, Strona 20; Castellamonte 18; Cantoniera e Valdorca 16; Oleggio 15; Chivasso e Grignasco 14; Robur .

Girone B: Busca-Fossato 2-1, Bra-Saluzzo-Junior 2-0; Busca-Acqui 1-2; Chieri-Pro Molare 2-0; Chieri-Carmagnola 1-0; San Carlo Canavese 7-0.

Classifica: Savese punti 39, Acqui e Chieri 35; Carmagnola 32; Busca e Piranzolo 27; Saviglianese 25; Cuneo 20; Cassine 19; Fossano e Valenzana 18; San Carlo 17; Junior 16; Pro Molare 13; Carassone 12, Canale 5.

Prima categoria

GIRONE A: Trecate - Galliate 1-2, Serravalle-Pontenero 3-1; Carpignano-Valsalrina 3-3; Camerlo Gatto 3-0; 2d Milla-Varallombrose 1-1

Classifica: Mezna punti 30, Sorso 28; Gattinara e Trecate 22; Valsesiana e Galliate 21; Fontenuovo e Carpignano 20; Serravalle 19; Briona 18; Ramiltese 15; Varallombrose 14; Camari 13; Bavero 9.

GIRONE B: Cadore-Ponderano 1-0; Crescentino-Bellavista 0-2; Caluso-Strambino 1-1; Trino-Sicheri Borgoticino 1-2; Pontestura-Anpi Elter 1-3; Chatillon-Cigliano 3-2; Volpiano-Rivarolo 1-0.

Classifica: Sicheri punti 31; Strambino 29; Pontestura e Cadore 26; Ponderano 23; Anpi Elter 19; Volpiano 16; Crescentino 17; Trino, Bellavista e Chatillon 16; Rivarolo 14; Cigliano 12; Caluso 10.

Girone C: Leini-San Mauro 1-0; Barcanova-Caselle 2-3; Cafasse-Lucento 4-3; San Carlo-Pro Druento 0-0; Pianezza-Lanzo 0-1, Vigone-Bussoleno 4-0; Rivoli-San Maurizio 2-1.

Classifica: Vigone punti 34; Cafasse 30; Caselle 25; Lanzo 23, Pro Druento 22, Lucento, Riv e Leini 21, Barcanova San Carlo 19, San Maurizio 16; San Mauro 11; Bussoleno 9; Pianezza 1.

GIRONE D: Moncalieri Asca Rivoli 0-1, Agnelli-Quattordio 1-0, Cortellamo-Lanzet 2-3; Nicese-Bacigalupo 2-0, Sum-Carmagnola 3-0; Lascaris-Cenisia 4-1; Fiumana-La Bollente 1-2.

Classifica: Sava punti 39; Lanzet 26; Lascaris 25; Carmagnola e Quattordio 20; Asca Rivoli 19, Fiumana e Cortellamo 16; Bacigalupo 15; Moncalieri 14; Nicese 13; Agnelli 6; Cenisia 4.

Seconda categoria

GIRONE A: Bourese-Dipto Borgomo 10-0, Ornavasso-Cannobbio 2-0; Carugio-Vogrio 0-2.

Classifica: Sanese punti 35, Pogno 29; Mezzomerico e Ornavasso 21; Carugio e Pievese 19, Cressa 18; Mercurago 16; Cannobbio e Dipro 13; Vaprio 13; Crevolese 10; Semese 10; Gravellona 7.

GIRONE B: Biogliese-Bellinzago 1-2; Pernatese-Sparta 3-0; Juventus Nibbiola-Mezzanese 0-0; Fulgor Coggiola-Lumellogno 3-0; Borgo San Rocco-Pray 3-1; Fulgor Valdengo-Pro Rosolo 3-0; Ile Cervo-Vigliano 1-0.

Classifica: Valdengo e Coggiola punti 24; Pro Rosolo 22; Pernatese e Bellinzago 21; Vigliano 20; Biogliese 18; Pray 17; Mezzanese 16; Sparta 14; Juve Nibbiola e Valle Cervo 13; Lumellogno 12; Valdese 8.

GIRONE C: Costanzana-Tronzano 1-1; Sangiuliese-Saluggia 3-2; Livorno Ferraris-Jolly Montanaro 3-1; Bianzè-Salussola 0-2; Trecatese-Torrazza 3-0; Borgovercese-Cavaglià 1-2; Sangermanese-Santhià 1 a 2.

Classifica: Sangiuliese punti 31; Salussola 28; Costanzana 25; Tronzano 24; J. Montanaro 20; Torrazza 19; Santhià 17; Saluggia e Sangermanese 14; Borgovercese 13; Bianzè e Livorno Ferraris 11; Cavaglià 10; Tronzo 9.

GIRONE D: Verrua-Ardor 4-0; Villanovese-Quart 3-2; Nus-Pontevse 1-1; Olimpia-Montalbese 2-3; Quincinetto - Ayrovillo 3-1; Mappano-Azeglio 1-2; Lombardore-Rivara 1-0

Classifica: Quincinetto punti 38; Veltonese 33; Rivara 21; Verrua 18; Mappano 18; Azeglio 17; Quart 16; Lombardore 16; Pont, Nus e Montalbese 15; Ardor 12; Olimpia 9; Ayrovillo 7.

GIRONE E: Drumantina-Valdora 3-0; Borgo San Remo-Alpignano 2-3; Juventa-Pro Collegno 1-1, La Polisana - Rivalba 1-4; Rivoli-Nichelino 0-3.

Classifica: Nichelino punti 29; Olavero 28; Borgaro 26; La Polisana 25; Alpignano 20; Collegno 10; Borgo San 10; Rivoli e Druentina 13; Rivalba 12; Grugliasco e Juventa 11; 10; Valdora 9.

GIRONE F: Auxilium-Iren 1-5; Meroni-Bogino 1-1; Beinasco-Settimo 3-1; Gassino-Don Bosco 1-0; Cmac-To Sporting 1-3; Millefonti-3-2.

Classifica: Gassino punti 31; To Sporting 29; Don Bosco 26; Vanchiglia e Meroni 21; Bogino 18; Auxi e Millefonti 17; Iren 14; Settimo e Tabor 14; Beinasco 13; Taurus 5; Auxilium 3.

Girone G: Rivalta-Torcina Sassi 2-5; Nole-San Giorgio 0-1; Caselle-Stoneri 0-0; Maibi-Vinovo 1-1; Vittoria Ivest-Devest 2-2; C Vica-Villanova 3-1; Whisky Lido-Marzorelli 1-0.

Classifica: punti 33; Whisky Lido 26, Nole 25; Devesi 21; Vinovo 19; Caselle 16; Rivalta, Stoneri, Caselle e Ivest 16

GIRONE H: Auxilium 1-0; Bowe-Volpiano 4-1; Perosa-Barge 2-1; Cannelonis 1-0; Cambiano-Villastrada 1-0.

Classifica: Podesa punti 36; Cumiana 32; Villafranca 31; Luserna 20; Bra 18; Carignano 17; Canalese e Perosa 16; Bowe 14; Barge 13; Volpiano 9; Sommariva e Auxilium 8; Carru 9.

GIRONE I: Feltrano-Bassignana 7-1; Don Bosco-Monferrato 1-1; Comollo-Borgalla 0-4; Lobbi-Sale 1-0; Vignazzio-Balsola 2-1; Ozzano-Fonti 2-0, Garibaldi-Torretta 1-1.

Classifica: Monferrato punti 33; Borgalla 26; Torretta 25; Vignazzio 24; Fonti 23; Sale e Ozzano 15; Lobbi e Feltrano 17; Balsola 15; Bassignana 14; Garibaldi 8; Comollo e Don Bosco 8.

MTTA

MACHINE TOOL INTERNATIONAL

'72

Esposte a Londra tutte le innovazioni tecniche per tutti i problemi della Vostra produzione

La tecnologia delle Macchine Utensili rapidamente!
Nel l'Esposizione Internazionale M.T.T.A. diede mondo prime idee per un decisivo progresso nella progettazione macchine utensili.
Dopo quattro anni di intenso sviluppo tecnologico, la MACHINE TOOL INTERNATIONAL 72 si prepara presentarvi il più vasto panorama di tutti i massimi successi raggiunti.
Tra essi c'è sicuramente la soluzione di qualche Vostro problema, per una produzione più qualificata ed minor costo.
Se avete anche Voi l'intenzione di programmare e investire in nuove tecniche per la riduzione dei costi, una visita Londra non sarà certo un perditempo. Molti anzi la considerano la miglior occasione dell'anno per vedere tutto quello che c'è di più nuovo ed avanzato... per incontrare persone realmente capaci di rispondere ai Vostri quesiti... per discutere con veri competenti i problemi della Vostra produzione.
Quello che scoprirete MACHINE TOOL INTERNATIONAL 72, potrebbe rivoluzionare la Vostra potenzialità produttiva ed il Vostro rendimento industriale per i prossimi 10 anni!

MACHINE TOOL INTERNATIONAL '72

Esposizione internazionale delle macchine utensili

OLYMPIA LONDRA INGHILTERRA 21 GIUGNO - 1 LUGLIO

Aperta anche nei giorni

Organizzato dalla MACHINE TOOL TRADES ASSOCIATION. 62 Bayswater Road. LONDON W2 3PH - ENGLAND

SERIE B: Ternana sempre in vetta, per i rossoblù addio speranze?

IL GENOA ATTACCA, IL NOVARA VINCE

Uno a zero: rete ■ Jacomuzzi ■ dieci minuti dal termine - Pulici grande protagonista: ha sventato quattro palle-gol - I liguri ■ ■ punti dal terzo posto (troppi?)

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

E' brutto perdere così, dopo aver attaccato a testa bassa per tre quarti dell'incontro. Quando Jacomuzzi, a ■■■ minuti dalla fine, ha approfittato ■ un errore di Ferrari mollemente ■ ■■■ la rete del Novara, i dodicimila tifosi genoani ■■■ rimasti muti, come ■■■■ ■ ■■ grossa ingiustizia; gli stendardi rossoblù — centinaia e centinaia — hanno ■■■ all'improvviso ■ agitarsi al vento: gli stessi «fedelissimi» della squadra azzurra, ieri in minoranza, non han■■ ■■to il ■■■■ di urlare la loro gioia come avrebbe■■ fatto ■ altre occasioni.

Era quasi ■■■ beffa, quel gol, perché il Genoa era andato all'arrembaggio ■■■ furia ■■■ tutto il primo ■ e per buona parte ■■■■ ripresa, ■■■ ■ ■■■■■ a Marassi, afferrando la vittoria almeno ■ quattro o cinque occasioni. Eppure nel calcio ■■■ esistono i successi ai punti, valgono solo i gol: e il Novara ha segnato, ■■■ tre il Genoa ■■■ c'è riuscito. E quella rete di Jacomuzzi per i rossoblù può anche significare un mesto addio alla promozione, perché ■■■ il terzo posto è a cinque punti, che sembrano dav■■■ troppi.

Silvestri ha schierato la squadra con tre punte, proprio ■■■■ ■ ■ trattasse di una partita ■■■■■

Nel Gran Premio della Lotteria sulla pista di Agnano

A Napoli ancora un francese

(Ma Barbablù è stato ostacolato)

Dopo i successi di Une de Mai, franca affermazione ■ Amyot davanti a Keystone Spartan - Il nostro cavallo (terzo) vittima di una grave scorrettezza di Ubaldo Baldi - Il driver ha colpito con una ruota del suo sediolo un ginocchio di Barbablù, che ha finito la gara sanguinante - Squalificato fino al 20 aprile

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

I francesi hanno vinto ancora una volta il Gran Premio della Lotteria. Eliminata ■ fesolinamente Une de Mai, che era stata la dominatrice ■ gli ultimi tre anni, è saltato fuori Amyot a dar scacco matto agli americani ed agli italiani. Una vittoria colta con una franca affermazione in batteria e con una decisa progressione in finale, pilotato la difesa di Keystone Spartan. Al terzo posto Barbablù, presentato da Giancarlo Baldi, al vertice di una forma che dura ormai da anni e vittima di ■ scorrettezza con squalificativa ■ lasciare esterrefatti. Il cavallo è rientrato sanguinante al ginocchio sinistro e visibilmente zoppicante.

L'incidente, che gli ha molto probabilmente tolto una vittoria meritatissima, è accaduto all'ultimo dalla prima curva, cento metri dopo la partenza. Barbablù, all'interno, e in lotta serrata con Solemi, che è guidato da Ubaldo Baldi, cugino di Giancarlo. Solemi guadagna mezzo cavallo di vantaggio, ma ecco la curva, Barbablù resiste un'altra, Ubaldo Baldi non ha riguardi: sconfina verso lo steccato, la ruota del suo sediolo batte violentemente nel ginocchio ■ Barbablù che ruzzola bruscamente.

Intanto avanzano anche Keystone Spartan, seguito da Amyot, mentre più indietro è Verdict e staccato Roumor, che ha rotto la partenza. Solemi indugia con Keystone Spartan ai fianchi, poi Amyot e Barbablù che, malgrado la botta, tiene coraggiosamente la posizione. Sulla retta davanti alle tribune c'è un preciso allungo di Roumer, Amyot gli si oppone, Keystone Spartan supera Solemi. Così, sulla penultima curva i due favoriti (Amyot alla pari, Keystone Spartan a 1 e mezzo) ■■■ in testa ■■■ corsa.

Sul rettilineo ■ fronte il francese preme con vigore, Keystone Spartan in controbalzo con accanimento. ■ arriva alla curva finale con i due sempre in lotta seguiti da Barbablù, mentre si è spenta Roumer ed ha ceduto Solemi. Direttura d'arrivo ■■■ Keystone Spartan in disperata difesa ed Amyot, pilotato con estrema freddezza da Louis Saint, ■ irresistibile progressione: a cento metri dal traguardo i due sono alla stessa linea, poi Amyot passa e vince. Ancora una volta sale il tricolore francese e si odono le note della Marsigliese.

I nomi che abbiamo citato ■■■ corso di questa cronaca della finale testimoniano che le sorprese non erano mancate nel corso delle batterie. Infatti, nella prima il favoritissimo Smokey Mora aveva rotto a lungo in partenza (forse anche perché la ■■■ chiusa turbativa a scalinare); Bertina aveva corso molto al di sotto delle sue possibilità e Verdict, francese ■■ di proprietà italiana, aveva vinto di misura su Solemi a cui aveva lasciato un inverosimile vuoto lungo la corda. Nella seconda batteria rottura iniziale di Witch ■ Endor, Pridewood al comando, ma senza reagire sotto l'attacco ■ Amyot, che vinceva comodamente su un osaco Keystone Spartan. Terza eliminatoria ■■■ Murray Mir praticamente incastonate tsi teme vittima ■ una frattura e un Dark Hanover molto lontano dalla forma ammirata a Torino. Roamer condiceva indisturbato dalla partenza all'arrivo (eccetto nel finale da Barbablù di cui Giancarlo Baldi aveva risparmiato al massimo le energie.

Affermazione francese anche nella gara di consolazione: Vismie, dopo aver tallonato Pridewood, che perdeva impedento ■ direttura d'arrivo, resisteva di misura a Dart Hanover. Nell'altra prova era Bello Doris (francese anche lui, ma di proprietà italiana) a concludere vittoriosa.

Al termine della riunione ■■■ corse, la giuria dell'ippodromo di Agnano ha deciso di squalificare fino al 20 aprile Ubaldo Baldi. La motivazione: «Perché non teneva la propria linea di corsa disturbava un altro concorrente». Punizione abbastanza lieve in confronto alla gravità del fallo di cui è stato vittima Barbablù, che ha praticamente perso il Gran Premio Lotteria per la scorrettezza dell'avversario.

Elvio Rossi

Così al traguardo

Ordine d'arrivo della finale del Gran Premio Lotteria, ore 20 milioni, metri 1480): 1. Amyot (Louis Saint) di Andre Fournel; 2. Keystone Spartan (Pennewing); 3. Barbablù (G. C. Baldi); 4. Verdict (Saccurini); 5. Solemi (U. Baldi); 6. Roamer (Rivara).

Tempo al chilometro 1'16"81 totalizzatore vincente 25, piazzati 15,15, accoppiata 35. Le gare al cronometro viste da Vismie (1'16"1 al chilometro) e da Nelson Doris (1'13"2).

Le gare di Vinovo

(e. r.) Come si prevedeva, l'incontro tra quattro anni del trotto nel Premio dei Comuni (1.250.000 lire, m 1600), a Vinovo, è risultato appassionante. Ha vinto Rival di Jesolo, che ha preceduto Simona, Saldy e Brisko. Totalizzatore vincente ■, piazzati 30, 16, 31; accoppiata 136.

Nelle altre corse, successi di Campanile su Galeazzo e di Furgo su Lavanio, e di Tuscolana, Gemito, Pilade, Nickey e Tornay.

Nel Giro delle Fiandre

Merckx attacca ma vince Leman

Il campione del mondo 7° nello sprint conclusivo - Gimondi (17°) primo degli italiani

servizio particolare

Gand, (notte) martedì mattina

Il belga Eric Leman ha vinto il Giro delle Fiandre battendo in volata tutti i rivali del Giro del Belgio: Verbeeck, Verbecke, the Great Renger, Neerinck ed in più il grande Merckx, piazzatosi in settima posizione. Per Eric Leman, portacolori della Bic, è stata questa la seconda vittoria ottenuta nella classica: il quarantadue, infatti, si era già aggiudicata l'edizione del 1968.

Eddy Merckx, a dispetto dei suoi malanni, è stato indubbiamente uno dei protagonisti di questo Giro delle Fiandre. Il campionissimo, senza di prendere il via da Gand, aveva dichiarato: «Tenta soprattutto il posto ed il piazzamento, mia spero di farcela». Il pronostico è poi confermato anche successivamente ai primi scorsi una decinatura alla quinta posizione lontano) ha condotto una gara coraggiosa.

Leman è stato l'opportunista della situazione: ha dimostrato una certa intelligenza, si è quasi sempre tenuto coperto a Merckx; lo ha seguito a ruota, gli è rimasto incollato come un'ombra e poi ha saputo cogliere il momento giusto (quello, a ■■■ dei chilometri dal traguardo, il campione del mondo, rimasto un po' isolato, è andato a riprendere i cinque corridori che erano in fuga, tutti e due Swerts, Reniers, Verbeeck, Merckx e lo stesso Leman.

Gli italiani non hanno avuto fortuna: Gimondi, Bitossi e Poggiali, quelli che hanno lottato di più cercando di rintuzzare gli attacchi di Merckx, si sono piazzati rispettivamente 17°, 22° e 25° a 30" dal primo. Motta negli ultimi chilometri è stato costretto al ritiro e si è ritirato anche Marino Basso, caduto al suo quinto o

i. f.

Ordine di arrivo: *1. Eric Leman (Bic), Belgio, che compie i 256 km in 6 ore 4'30"; 2. Merckx, 3. Verbeeck, 4. De Groot, 5. Reniers, 6. Swerts, 7. Merckx, 17. Gimondi a 16" 22. Bruccetti, s.t.; 27. ■■■, s.t.*

La Rivodorese a Chivasso

Chivasso, (notte) martedì mattina.

(s. tol.) La quadriglia del boccioli della Rivodorese (Cuneo), Benevento, Brugnera, Subito e Scandiuzzi, ieri a Chivasso il trofeo «La Tela», superando in una magnifica finale, durata oltre 4 ore e con ben dieci salvataggi sul mulino sul opera degli avversari, la squadra della Stellina (Ghisleno, Bonino, V. Sutto, Cerlesi per 15 a 3

■■■ Interessante torneo, che al l'ultimo momento aveva dovuto rinunciare all'apporto del francese Chevini perché a Lione per la morte del padre, in semifinale aveva superato la squadra composta d'Italia del Pianelli Traversa «Gianniglia» per 13 a 10 e in precedenza l'Andrea Doria di Genova (13 a 10) e il Nizza Reli (13 a 1).

Clay e Foster a Las Vegas ■■■ i Quarry brothers

Il 12 giugno Jerry impegnato nella rivincita con Cassius, mentre Mike sfiderà Bob per il titolo dei mediomassimi

Las Vegas, lunedì mattina.

(t. m.) Dopo la riconferma del titolo mondiale dei mediomassimi, Foster (in finale oggi il contratto per difendere il titolo il 12 giugno sul ring di Las Vegas. Contro il giovane pari peso Mike Quarry, fratello del massimo Jerry il quale, la medesima sera, incontrerà l'ex campione del mondo Cassius Clay. Quest'ultima è in pratica una rivincita scaturita dal massimario dopo la sua vittoria in quattro riprese ad Atlanta (Georgia) nel 1970

Clay, parlando del match di rivincita con Jerry Quarry ha detto: «*Il risultato invece ■■ sarà diverso. Perderà tutto il giovane che ho combattuto durante la mia preparazione nel "campionato" americano e tornerò ad essere lo stesso di un tempo.*

Non dimentichiate che io incontro un peso massimo che è più o meno mio pari.»

Il combattimento ■ Las Vegas sarà televisivamente nei teatri americani a circuito chiuso e gli organizzatori contano di ricavare un milione di dollari.

Isaksson oltre il ■■■ dei 5,50

Nuovo record - Lo svedese ha saltato con l'asta m. 5,51 ■ Austin, nel Texas - Il precedente primato era del greco Papanicolau (5,49) - Nel peso l'americano Matson sui limiti mondiali

Austin. Lo svedese Isaksson salta con l'asta m 5,51. Nel riquadro la caduta dopo il balzo

nostro ■■■

AUSTIN, lunedì mattina.

Cicciolina ■ stagione ■■■, l'atletica leggera si presenta all'aperto, nell'anno delle Olimpiadi di Monaco, con un eccezionale record. Lo svedese Kjell Isaksson ha battuto ieri notte il primato mondiale del salto con l'asta, strappando il titolo al greco Papanicolau e portandolo a 5,51 metri. Il precedente record era di 5,49, così Isaksson è il primo uomo al mondo a superare il «muro» dei cinque metri e mezzo. L'impresa è stata realizzata ad Austin, nel campo di una delle giornate delle Texas Relays, una classica americana di primavera che già in passato era servita come trampolino di lancio a grandi campioni.

Nell'asta vera sentare di record già primo che (chiuse la gara. Isaksson, un giovane di 23 anni, figlio di un maestro di educazione, aveva dichiarato di sentirsi benissimo. La svedese è alto 1,79, pesa 69 chilogrammi e viene dalla ginnastica artistica (una sport che probabilmente gli ha dato l'agilità necessaria per diventare un forte astista). Poiché in allenamento aveva già saltato più di una ■■■ misure assai vicine al primato, il pubblico si attendeva un eccezionale exploit. Bisogna sottolineare che Isaksson ha dedicato tutto l'inverno alla preparazione fisica e aveva avuto premio a saltare soltanto tre volte.

«Ho corso — ha detto Patella scandinavo — la velocità e la forza allenandomi per un'ora e mezzo al giorno negli scatti, per poi fare dei "pesi" onde rinforzare i muscoli. Attualmente corro i cento metri in 11" netti». Un altro dei «segreti» di Isaksson sta nell'adozione di una nuova asta in fiberglass che gli permette di avere una maggiore elevazione. «Mi sono servito — ha continuato il neo primatista — del mio diploma in educazione fisica per studiare ogni minimo particolare. Non ho avuto bisogno di consigli, né di allenatori. Io tutto tutto da solo», Isaksson attualmente studia e si prepara alle Olimpiadi a Los Angeles.

La folla in ha applaudito a lungo (erano presenti circa 35.000 persone) e due ragazzi hanno chiesto ed ottenuto di poter portare in trionfo il loro eroe. Il pubblico ha anche salutato con entusiasmo la vittoria di Matson, che ha migliorato il suo personale portandolo a 21,30 metri.

r. s.

Molte emozioni nel rallycross con successo del solito Natili

Il viterbese ha dominato nel 1970 e '71 - Ieri a Lombardore si è imposto con facilità, complice il ritiro di Galatini in finale per un pauroso volo - Quindicimila spettatori

Il terzo anno del calendario italiano si è iniziato nel migliore dei modi. Grande pubblico, grande spettacolo, grande macchine. Il campionato nazionale di quella spericolata disciplina sportiva, il «Trofeo Ford Escort», disputato ieri a Lombardore davanti a 15.000 persone. Natili, pilota di una certa notorietà quando usava un'auto, ha lavorato in maniera eccellente e anche ieri con il rallycross che ha dominato nel 1970 e 1971. Il suo è stato un successo limpido, telecomandato da solo altro concorrente, il nervoso Osvaldo Galatini, fortissimo nelle batterie, meno sfortunato nella finale.

Si sono mali anche dei giovani promettenti, come Secchi, Fargion e Pedretti, protagonisti di pure cavalcate nelle quali hanno messo in evidenza tecnica e spregiudicatezza, compromettendo il gruppo successo soltanto per la sfacciata di esperienza in questo tipo di gare. Un peccato in compenso che Galatini, particolarmente atteso alla prova dopo i brillanti piazzamenti dello scorso anno, «Alici» e incappato in un'autentica volata finale, mentre sfortunato nella finale.

Si sono mali anche dei giovani promettenti, come Secchi, Fargion e Pedretti, protagonisti di pure cavalcate nelle quali hanno messo in evidenza tecnica e spregiudicatezza, compromettendo il gruppo successo soltanto per la sfacciata di esperienza in questo tipo di gare. Un peccato in compenso che Galatini, particolarmente atteso alla prova dopo i brillanti piazzamenti dello scorso anno, «Alici» e incappato in un'autentica volata finale, mentre sfortunato nella finale.

Lo spettacoloso incidente di Galatini: l'auto vola in aria

Ieri a Lombardore si è imposto con facilità, complice il ritiro di Galatini in finale per un pauroso volo - Quindicimila spettatori

Il terzo anno del calendario italiano si è iniziato nel migliore dei modi. Grande pubblico, grande spettacolo, grande macchine. Il campionato nazionale di quella spericolata disciplina sportiva, il «Trofeo Ford Escort», disputato ieri a Lombardore davanti a 15.000 persone. Natili, pilota di una certa notorietà quando usava un'auto, ha lavorato in maniera eccellente e anche ieri con il rallycross che ha dominato nel 1970 e 1971. Il suo è stato un successo limpido, telecomandato da solo altro concorrente, il nervoso Osvaldo Galatini, fortissimo nelle batterie, meno sfortunato nella finale.

Si sono mali anche dei giovani promettenti, come Secchi, Fargion e Pedretti, protagonisti di pure cavalcate nelle quali hanno messo in evidenza tecnica e spregiudicatezza, compromettendo il gruppo successo soltanto per la sfacciata di esperienza in questo tipo di gare. Un peccato in compenso che Galatini, particolarmente atteso alla prova dopo i brillanti piazzamenti dello scorso anno, «Alici» e incappato in un'autentica volata finale, mentre sfortunato nella finale.

Calcio femminile

Nella prima giornata del ■■■ girone italiano di calcio femminile, le tre gemelle torinesi del girone A — Astra, Falchi e Juventus — hanno vinto i rispettivi turni nazionalmente la volta alla classifica.

Juventus-Castelletrisio 5-0; Pro-Sarzano-Asiago 0-1; Assia-Falchi 0-2; Pavia-Sarmano 3-1; Genova-Genova '70, rinviata per nubifragio; Real Juventus-Biella, non disputata per ritiro della compagine ■■■ ■■■ ■■■.

Matthes e la Calligaris primeggiano nel nuoto

Grande nuotata ieri a Monza, nel corso dell'incontro Unione Sovietica - Germania Orientale, il tedesco dell'est ■■■ Matthes ha battuto per la seconda volta consecutiva il proprio record mondiale dei 100 dorso. Salito il fortissimo atleta tedesco aveva migliorato il suo limite di 56"9 ■ un decimo di secondo, portandolo a 56"6. Ieri ha fatto ancora meglio, polverizzando il primato. Partendo nella ■■■ frazione della staffetta 4 x 100 stile, Matthes ■ nuotato i cento ■■■ in 56"3, nuovo record mondiale, inavvicinabile per qualsiasi altro specialista, attuale compreso.

Nella seconda giornata dei Campionati internazionali della Germania Occidentale a Berlino, altra bella impresa di Novella Calligaris che ■ provocato un'ultima grande olimpica. Il giorno prima l'azzurra, dando prova di aver ben ritrovato la stagione invernale per migliorare la vasca di 50 base, aveva migliorato il primato italiano dei 100 stile libero, portandolo da 1'02" a 1'01"6. Ieri la vittoria, battendo un lotto di fortissime concorrenti, la finale dei 200 stile libero con il tempo di 2'15"3. E' la terza prestazione europea della stagione. Al secondo posto lei è classificata in 2'18"1, la tedesca Meinel.

Col Bacigalupo in Serie B di rugby

Rivincita del Cus Torino

(g. col.) Il Cus Torino, illustrata per la promozione in Serie A, ha battuto ieri i «cugini» del Bacigalupo nel derby torinese della Serie B di rugby. E' stato un successo molto fallosso (30-9) per gli «universitari» che hanno cominciato la gara subito dell'undici (quindici formano scrabbi) per 3 a 0 (calci il Cus, punitivo che giocare alla mano, ha preferito adeguarsi alla tattica degli avversari che basavano le loro azioni sullo sfondamento di forza. Impostato così, l'incontro è stato molto duro, senza esclusione di colpi. Dopo che le squadre erano andate a turno in testa grazie a calci piazzati, la Bacigalupo è venuta nel secondo tempo quando ■ Cus, finalmente, ha cambiato tattica. Dopo averla ribaltata in un gran l'occasione, i bianconeri sono andati in meta con Fasano su passaggio di Pigliatti.

Nel primo tempo sono stati regalati Cosis e Mauro; nella ripresa ■ è ■■■ infortunato il terzo Montalba che ha riportato la sospetta frattura del perone della gamba destra.

Dopo questa ultima fatica di campionato il Cus Torino si accinge a disputare le finali per la promozione in Serie A: il primo avversario sarà domenica prossima ■■, a Torino, l'Amatori Catania.

Torino Bacigalupo — Carrarini, Valle II, Freschi, Monsani, Montalba (dal 6° Ricci), Bacciu 1, Isobolo, Roscelo II, Rosini, Mario S., Dalloro, Pagliarello, Ciferni, Manlo A., Vigliano.

Cus Torino — Pigliato, Fasano, Rosa W., Corgiat, Rista P. (Sempre dal 6°), Cavallo D., Cosio, Seitz, Boscolo, Patuco, Consolo, Garello Cavallo C., Guglielmino G., Guglielmino C.

Arbitro, Ferraris (Milano)

Marcatori — ■■■ W. c.p. 5'; Montalba c.p. 15'; Rista ■■ c.p. 18'; Montalba c.p. ■■; nella ripresa: Montalba drop 5'; Fasano m.m.t. 15'.

NOTIZIE IN BREVE

Serie A di baseball

Pronto riscatto della Dolomanda nel campionato di baseball: per perdendo contro la Reanzese (8-5) la squadra di Cordan si è impegnata a fondo tenendo testa ai più titolati avversari.

Risultati: Cinamo - Bernazzoli 5-0; Cagliari-Juventus 5-0; Novellina-Costa 9-4; Mortegnano-Cirrone 15-3; Gino Grani-Juventus 9-0; Almenno-Mobilcasa 7-1. Classifica: Bernazzoli, Gino Grani, Novellina, Mortegnano 4 p.; Almenno, Mobilcasa, Ireon 2; Cinzano, Juventus, Cagliari, Costa, Crossetto 0.

Serie B: Pan Roma-Torino 8-2; Cus Verona-Trieste 5-3. Tutte le altre rinviate ■■■ maltempo campo.

Sulle neui di Bardonecchia

A Bardonecchia, nelle gare di sabato e La Dolomite e, successivamente varie categorie di Avanzi, Mompeccio, Perelon, Burrino, Cattai, David e Nonodai.

In 500 al Sestriere

Nel Criterium internazionale Sperling, a Sestriere, gara di slalom gigante ■■■ 500 partecipanti, tra cui Quaranta, David, Blardone, Ernesto Ceruti, Gallio, Rosaria Paletto e Paola Cacchi.

Regate sul Po

Sull'ansa omologati hanno delle alle ieri sulle acque del Po ed una regata di resistenza. Le vittorie sono ■■■ ripartite tra i sanzionati del C. S. Fiat (7), del Cisperia (5) e dell'Esperia (3).

Combinata a Castelmagno

Beppe Carrarone ha vinto ieri a Castelmagno la combinata nordica italiana speciale e fondo, davanti a Giorgio Arneise e Walter Einaudi.

Golf a Torino

Sul campo di golf torinese alla Mandria si è disputata la Coppa Famiglia fra due «old grand dad» su 18 buche greensomes handicap. 1. L. Bogliono-M. Bollone colpi 66; 2. G. Carbonetti-G. Carbonetto colpi 67; 3. M. Ballario-R. Ballario 67; 4. P. Perabo-R. Ferraro 68; 5. W. Mandelli-V. Mandelli 70; 6 M. Corap. Cora 70.

Il campionato di tamburello

Ieri a ■■■ due squadre, Monterosa e Basaluzzo, giubano a punteggio pieno la classifica del massimo campionato di tamburello dopo la terza giornata. Anche ieri) sia i «grigi» del Basaluzzo che il quintetto di Valle Cerrina si sono alternati con facilità sui rispettivi avversari (13-5), le grandi favorite della vigilia. Castell'Alfero e Francavilla, non hanno però avuto il coraggio e il ripresentarsi di emergere alla distanza. In coda alla classifica bivece tre formazioni non hanno mai visto: Cadana, Monale e Cocconato.

RISULTATI: Murisenga-Oviglio 13-10; Monale - Basaluzzo 3-13; Scurzolengo - Castell'Alfero 11-13; Cadana-Montemagno 11-13; Cremolino-Cocconato 13-10; Francavilla-Monferrina 9-13.

CLASSIFICA: Monferrina e Basaluzzo p. 6; Castell'Alfero 2; Francavilla, Oviglio e Montemagno 4; Cremolino, Scurzolengo e Murisenga 2; Cadana 1; Monale e Cocconato 0.

Successo dei cestisti torinesi a Bergamo

Il Birichin promosso in B

Bergamo, lunedì mattina.

Il Birichin è promosso in B. I torinesi hanno conquistato la ■■■ promozione sistematica vincendo (70-67). Il recupero con l'Alpe Bergamo, che adesso dovrà vedersela con il Brescia per la conquista del secondo posto per la serie cadetta.

Si ■■■ una partita molto combattuta (lo testimoniano le otto uscite per cinque falli) in cui il nervosismo ha limitato in possibilità delle due squadre. I torinesi ■■■ passati in vantaggio nel primo tempo grazie alla ■■■ vena ■ ■■■ sotto i ■■■ toni, di ■■■ e dei ■■■ Milino. Un po' in ombra invece il giovane azzurrino Benelli, sopraffatto in attacco. L'Alpe Bergamo ha tentato di rimontare nel secondo tempo sotto la spinta del lungo Pedrazzi e del piccolo Insogna, ma nel finale, pilotato drasticamente, i torinesi sono tornati a dilagare.

Birichin: Rosa Brusin 11, Bernardi 3, Cravero 14, Milton M. 8, Milton L. 10, Biabiis 4, Picotti, Zaramella, Cervino, Carnino 10.

Alpe: Insogna 19, Pesenti 4, Minardi 12, Pezzotta, Abate 8, Biasiza 2, Vudocchi 5, Invernizzi, Lolli 1, Pedrazzi 10.

Arbitri: Ardito e Compagnoni.

provA111

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

È inutile dirvi
che ha ■■■ spunto e ■■■ ripresa eccezionali,
che offre lusso e confort a 5 persone,
che racchiude nella sua linea compatta
un bagagliaio di capienza impensata.
È inutile dirvi questa
e tante altre ■■■

Venite a provarla
presso tutte le concessionarie.

AUTOBIANCHI

ento

LA STAMPA SERA
Lunedì ■ Aprile 1972

le ultime notizie

15
Anno ■ - Numero 84

I voli ridotti del 60%

Alitalia: incontri per trovare l'accordo Oggi nuovo sciopero

Il ministro del Lavoro ha convocato le parti per domani - I petrolieri si astengono dal lavoro mercoledì e giovedì

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il personale ■ terra dell'«Alitalia» sciopera, oggi pomeriggio, ■ 14 alle 18. L'astensione dal lavoro è stata decisa dai sindacati per «dare una risposta all'atteggiamento ■ provocazione dell'Alitalia nei confronti dei lavoratori e dell'utenza». Il personale sostiene che non sono giustificate le sospensioni dei voli per il 60 ■ cento ■ della Compagnia «non essendosi state passate azioni di sciopero negli ultimi giorni». Secondo i sindacati, l'Alitalia sta facendo subire ai contribuenti «una perdita di diversi miliardi, non superiore all'onere delle rivendicazioni contrattuali presentate dai lavoratori».

Per tentare un accordo, sono stati convocati, separatamente per domani, dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin, i sindacati del personale di terra dell'Alitalia e i dirigenti della Compagnia. E' probabile che questi incontri permettano di avviare le trattative, interrotte da quando l'Alitalia dichiarò inaccettabi■ ■ richiesta ■ sindacati. ■ richieste del personale di terra sono: aumento di 20 mila lire il mese ■ tutti; ferie di 23 giorni; parità normativa fra impiegati e operai; contribuzione delle ■ notturne maggiorata ■ 55 per cento.

Diversa è, in questo momento, la posizione ■ 1300 piloti e del personale ■ volo. I piloti appoggiano l'agitazione del personale ■ terra, ma non hanno ancora scioperato. Il contratto degli assistenti di volo, *hostesses* e *stewards*, scade a luglio.

Nel settore petrolieri, mercoledì e giovedì scioperano i dipendenti delle ■■■■ private «per rispondere in modo adeguato all'atteggiamento negativo del padronato». La vertenza ■ protrae da ■■ ed ha provocato, ultimamente, disagi agli automobilisti, che hanno trovato i distributori sprovvisti ■ benzina. Il ministro del Lavoro ha annunciato una ■■■ «iniziativa politica» all'inizio della settimana, ■■■ sbloccare la vertenza.

Per i telefonici Sip, questa mattina ■ incontrano rappresentanti del ministero ■■ Lavoro e dei sindacati per chiarire le rivendicazioni del personale. I sindacati chiedono una diversa organizzazione del lavoro, nuove norme sugli appalti dei lavori, sul l'inquadramento ■■■ personale e miglioramenti dei minimi salariali.

Oggi e domani si ■■■ no Cgil, Cisl e Uil a Torquinia per discutere la linea da tenere circa le rivendicazioni contrattuali del prossimo autunno, che interessano 6 ■■ lioni di lavoratori.

Alberto Rapisarda

Patto Urss-Irak militare e politico

BAGHDAD, lunedì mattina

Urss ed Iraq hanno sottoscritto ieri sera un trattato d'amicizia e cooperazione, ■■■ durata ■ ■■ anni e rinnovabile ■■■■■ ogni quinquennio.

L'accordo prevede ■ sviluppo della cooperazione ■■■ i due paesi nei settori ■■■ sivo, culturale, ■■■■ e commerciale e il coordinamento in campo politico. E' fatto ■■■■ a entrambe le parti di aderire ad alleanze e di partecipare ad iniziative dirette contro l'altra parte; è del pari proibito che il territorio di uno dei due paesi sia utilizzato per iniziative tali da provocare un danno, ■■■ punto di vista militare, all'altro paese. (Ansa)

I tumulti in Argentina

Scarcerati a Mendoza i sindacalisti arrestati

MENDOZA, lunedì mattina.

Le autorità ■■■■ hanno annunciato ieri ■ liberazione di tutti i dirigenti sindacali arrestati giovedì ■■■ a Mendoza durante i tumulti che hanno causato ■ quattro giorni tre morti e ■■■■ rosi feriti. (Ansa)

Una giovane madre nelle campagne del Palermitano

Disperata per il marito disoccupato s'uccide nella cisterna con due figli

Le vittime avevano 35, sette e 5 anni - I corpi sono stati recuperati dai sommozzatori - Poco prima della tragedia, la donna aveva litigato con il marito da diversi mesi ■■■■ lavoro

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

Una donna di 35 anni, disperata perché il marito non riusciva a trovare lavoro, è improvvisamente impazzita e si ■ gettata con i due figli minori ■■■■ ■

Giuseppe di 7 e 5 anni in una cisterna profonda ■■■ decina di metri. Sono annegati ■■ ti e ■■ ■ i loro corpi avvinghiati ■■■ stati recuperati verso mezzogiorno in fondo al pozzo da due sommozzatori ■ gruppo carabinieri di Palermo.

L'agghiacciante suicidio-infanticidio è avvenuto in contrada «Brannu» nelle campagne di Marineo, un piccolo e povero centro dell'entroterra palermitano a una sessantina di chilometri dal capoluogo.

A fare la terribile scoperta è stato lo stesso marito della donna (Concetta Silici, 35 anni) il bracciante Giuseppe Lazzara di 34 anni. L'uomo ■ è affacciato all'imboccatura ■ pozzo e ha lanciato un urlo: «Che ■■■ fatto, pazza». Quindi è svenuto.

Concetta Lazzara con Maurizio ■■ e Giuseppe era uscita da casa sabato ■■■ le 13. Non c'era ■■■ mai nulla da mangiare e i bambini avevano fame onde era già ■■■■ negli ultimi giorni. Maurizio era tornato ■ poco da scuola accompagnando il piccolo Giuseppe che frequentava l'asilo. «Che si mangia?» ■■■ no chiesto, e padre e madre si erano guardati negli occhi senza sapere cosa rispondere.

Era seguito tra i coniugi un ennesimo litigio: lei aveva incolpato il marito disoccupato ormai ■■■ diversi ■■■■ e con precedenti penali, tanto che era ■■■ sottoposto alla sorveglianza speciale ■■■ me «elemento socialmente pericoloso».

La donna aveva preso ■■■ sé i due figli minori (la maggiore, Teresa, di 11 anni, non era in casa) e se n'era andata. Dove non si sa ancora, malgrado i carabinieri abbiano cercato ■ ogni modo ■ ricostruirne le ■■■■. Si è riusciti soltanto a stabilire che madre e ■■ si erano diretti verso l'aperta campagna. Speravano forse di trovare dei frutti da mangiare.

Giuseppe Lazzara, che supponeva fossero andati da alcuni parenti, aveva atteso per tutto il giorno il loro ritorno a casa. «Concetta — ha raccontato l'uomo che non riesce a darsi pace — da qualche mese era insofferente, ■ intercettava anche per le cose ■■ siente». «Non ■■ la faceva più, era allo stremo». Ha inveco detto una cugina della donna. «Giuseppe poi non l'aiutava di certo».

■■■■■ire, poichè moglie e figli ■■■■■

SCOTCH WHISKY

Arriva in Italia dall'antica Scozia W5, un superbo Whisky invecchiato oltre 5 anni.

* La Scozia è la parte più a Nord delle Isole Britanniche ed è nel Nord, nelle alte della Scozia, le leggendarie Highlands, dove viene prodotto il miglior whisky del mondo.

* Uno dei migliori whisky di Scozia, noto da oltre un secolo ai grandi intenditori, è il W5, prodotto in quantitativi limitati con antichissime tecniche tramandate di famiglia in famiglia.

* Lo scotch whisky W5 è un blended composto dai più celebrati malt whisky delle Highlands, come quelli distillati a *Invergordon* e a *Tamnavulin - Glenlivet*, dal famoso malt whisky dell'isola di *Islay*, forte, aggressivo, inconfondibile e da una parte di sceltissimo grain whisky, sempre distillato nelle Highlands.

* Lo scotch whisky W5 ha un invecchiamento superiore ai anni, invecchiamento ottenuto in botti di rovere che hanno precedentemente contenuto lo sherry, secondo un'antica tradizione scozzese.

* Lo scotch whisky W5 è ricco, fragrante, ma di gusto sottile; può quindi essere bevuto puro e come long drink perché perfettamente il ghiaccio.

* Lo scotch whisky W5 è distribuito in Italia dalle Distillerie Gio. Buton & C. che lo importano dalla Scozia in bottiglie originali.

W5 5 volte Scotch W5

Stratofortezze Usa sul Nord Vietnam (pag. 13)

edizione borse

Anno 104 Numero [illegible] lunedì 10-martedì 11 aprile 1972

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI SUPERMARKET
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
nel TORINO
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

STAMPA SERA

Lire [illegible] (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70). - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1560): anno Lire 33.700, [illegible] 17.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico interurbano 65.65 - Telex 21.121 - Estero: Austria sr. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 [illegible], via [illegible] 32; 10121 Torino, via Roma 80; 10134 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 655.965, 655.944 - [illegible] Milano, via Fieschi 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono [illegible] - 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telefono [illegible].852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione settentrionale 600 il mm) - Posizioni dare ritorno numero 20 per cento - Economici Lire 250 il mm (Edizione [illegible] 500 il mm) - Notiziari Aziende Lire 750 il millimetro (Edizione settentrionale 600 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione settentrionale 1000 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizione settentrionale 700, grassetti il doppio) - Echi Lire [illegible] (Edizione [illegible]pa [illegible] - Economici [illegible]

MIGLIAIA DI MORTI PER IL TERREMOTO NELL'IRAN

Colpita una [illegible] a 110 km a [illegible] di Teheran - Il governo comunica: «Le vittime sarebbero tra le duemila e le quattromila»

nostro servizio

Teheran, lunedì sera.

L'Iran è stato [illegible] stato all'alba da un ter[illegible] di eccezionale violenza, misurato al settimo grado della scala Richter. Le prime frammentarie notizie giunte [illegible] radio [illegible] capitale [illegible] cano che le vittime [illegible] migliaia, duemila per i più ottimisti, oltre quattromila per i pessimisti. [illegible] quanto ha annunciato stamane un portavoce governativo un bilancio è [illegible] impossibile, le squadre [illegible] partite [illegible] la zona sinistrata, nella parte meridionale dell'Iran, mentre [illegible] elicotteri segnalano danni e vittime dall'alto, poiché molti [illegible] isolati da frane e smottamenti lungo le strade.

Secondo l'Istituto di geofisica [illegible] si è verificato alle 3,06 locali (corrispondenti alle [illegible] ora italiana), la [illegible] ha sorpreso [illegible] abitanti delle zone colpite immersi nel sonno. Secondo un portavoce della Croce [illegible] iraniana, la scossa è stata avvertita entro un raggio di quattrocento chilometri dall'epicentro, situato a meno di mille chilometri da Teheran, lungo le coste del Golfo Persico, nella provincia di Fars. Nella [illegible] sinistrata sono [illegible] le città di Shiraz e di Jahrom oltre a numerosi villaggi. I pas[illegible] Inghir e Karzin, secondo le prime notizie giunte nella capitale, sarebbero completamente distrutti. I due villaggi [illegible] le autorità non sono ancora riuscite a mettersi in contatto radio con i reparti inviati nella [illegible] Shiraz.

Il [illegible] annunciato [illegible] il bilancio [illegible] vittime è di [illegible] persone, al massimo di quattromila. Secondo fonti non ufficiali, il numero [illegible] morti sarebbe invece nettamente superiore ai quattromila.

Significativa a questo proposito, la dichiarazione del portavoce dell'istituto geofisico dell'università di Teheran, che ha definito quello [illegible] oggi «il [illegible] grave terremoto che abbia mai colpito l'Iran». La [illegible] Richter misura l'intensità dei [illegible] in otto gradi, [illegible] cui il settimo (quello riscontrato stamane) è quasi il più violento. Nell'agosto [illegible] duemila persone [illegible] nell'Iran Orientale, colpito [illegible] terremoto — [illegible] — di [illegible] intensità.

I soccorsi, come è stato comunicato [illegible] portavoce [illegible] di Teheran, sono stati organizzati celermente e le prime squadre sono già partite [illegible] Shiraz.

r. s.

E' lui il milionario?

Domenico Genezi dietro il banco [illegible] di Genova

Il genovese nega di avere vinto (ma ride troppo)

Venduto [illegible] il biglietto estratto nel[illegible] lotteria di Agnano - Lo ha comperato lui?

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Folla nel «[illegible] del tribunale» di Genova, dove, stando a tutti gli indizi, avrebbe [illegible] una vera pioggia [illegible] milioni: non solo perché il gestore, Domenico Genezi, di [illegible] anni, spettano i 4 milioni di premio per aver venduto il biglietto serie [illegible] numero 66060, che ha vinto il primo premio della Lotteria [illegible] Agnano, ma perché proprio [illegible] padre del Genezi, Salvatore di 55 anni, portuale [illegible] pensione, avrebbe comprato il fortunato tagliando.

Nel bar, nel nuovo centro direzionale di Piccapietra, c'è [illegible] continuo via vai di gente: impiegati degli uffici della [illegible] curiosi, fotografi e giornalisti, [illegible] in non ce [illegible] quel biglietto — dice Domenico Genezi — né io ho mio padre, [illegible] venduto, [illegible] ricordo [illegible] chi».

Riesce a trattenere [illegible] sorriso. Gli occhi [illegible] chiudono come fessure: è un giovane di media statura, che [illegible] anni ha fatto il barman [illegible] navi passeggeri, è stato anche alle Antille. «Ci tornerò [illegible], ora? », gli chiediamo. «Ci vorrebbero troppi soldi. E poi ci sono [illegible] stato» risponde.

Ammettiamo che il biglietto lo [illegible] davvero venduto ad un cliente, ricorda [illegible] tipo era?

«Proprio non sono fisionomista».

Quando è stato?

«Una quindicina di giorni fa».

Eppure [illegible] venduto solo otto biglietti, più i due che [illegible] tenuto padre: gli ultimi [illegible] di [illegible] mezzetta [illegible] cinque. Proprio quei due biglietti, di [illegible] e [illegible] 66060 [illegible] Elea [illegible]h, collaboratrici [illegible] del concessionario delle lotterie per la Liguria, assicurate [illegible] avere visto il portafogli [illegible] Salvatore [illegible], sono certe — aggiunge — di [illegible] sbagliarmi».

Anzi, la Mastorch [illegible] rivendica pure la percentuale per [illegible] vendita del biglietto. «Quando [illegible] nel bar [illegible] ritirare l'invenduto — [illegible] — il [illegible] mi [illegible] restituendo tre mezzette complete [illegible] biglietti)

Marco Benedetto

(Continua [illegible] 2ª pagina)

borse

Giornata attiva

Quotazioni a pagina 13

Un ardente finale di campionato con astiose polemiche

[illegible] Torino affianca la Juventus in testa al campionato. Esplode la passione dei sostenitori, si prospetta un finale avvincente. Toschi (a sinistra) ha battuto il Napoli d'astuzia al 90° minuto; [illegible] Anastasi vibrante [illegible] è bastato alla Juventus per vincere a Genova contro la [illegible] infine Albertosi a Firenze ha salvato l'1-0 del Cagliari propiziato da Riva

Si dice che il campionato non è mai [illegible] tanto avvincente, [illegible] cinque squadre in tre soli punti a cinque giornate dalla fine. E non c'è dubbio, [illegible] si parla anche tanto [illegible], quasi che i gol si [illegible] guastero con i tranquillanti. Basta un gol segnato al [illegible] mi[illegible] de Toschi, [illegible] gol che porta [illegible] Torino a comandare [illegible] classifica con la Juventus, per scatenare polemiche ipertese, smascherare inaspettabili [illegible] logorati.

Il più scosso è il «cugi[illegible] bianconero Causio che [illegible] spogliatoi di [illegible] ha detto: *«I nostri veri avversari per lo scudetto sono il Cagliari e il Milan. Il Torino in questa lotta a tre proprio non c'entra».* Bisogna aspirlo: rientrava negli spogliatoi felice [illegible] pari [illegible] dal Napoli e la [illegible] radiocronista Ciotti che nella [illegible] raccedine emozionato annunciava: *«Scusa Ameri, il Torino in questo momento è passato in vantaggio [illegible] Toschi»*, dove esergli sembrato il primo squillo delle trombe del [illegible]

Sempre [illegible] filosofo, sempre più inopportuno, è invece Scopigno che continua a mordere con il suo veleno di cobra le mani[illegible] che ne [illegible] immuni. La domenica della sua vittoria sull'Inter, ottenuta con un gol viziato da un fallo di [illegible], parlò troppo; *«Un Torino vincente a Catanzaro, non lo vedo proprio»*. Ieri, dopo un *«Nel primo tempo abbiamo giocato la maniera perfetta»*, ha dimenticato [illegible] ringraziare Albertosi e Riva, autore dell'unico tiro [illegible] piazzato all'arrembante Fiorentina.

Balza evidente agli occhi che, se il Cagliari fosse guidato [illegible] un uomo come Liedholm, sarebbe davvero [illegible] pericolo [illegible] tutti. L'allenatore [illegible] Fiorentina non soffre [illegible] nevrosi [illegible] potere e se perde dice: *«No, [illegible] mi bastava neppure il pareggio, volevo [illegible]»*. E' nesco [illegible] una [illegible] risata, [illegible] Giagnoni. Che dice: *«E' ancora favorito il Cagliari, ma ora viene il bello»*; imbavaglia i suoi uomini più esuberanti come Ceresetti fa fabelle di vittoria; pensa che i tranquillanti non c'entrino nulla [illegible] calcio. Commosso, lascia dire della sua squadra e Sandro Mazzola, cui immeritatamente impopolare a Torino: *«E' una soddisfazione per tutti, è una grande cosa anche per chi [illegible] tiene al Torino. Penserò a [illegible] scudetto ricucito su quella maglia...»*.

(Vedere i servizi sportivi [illegible] pag. 9 e pag. 12).

TRE COLPI DI RIVOLTELLA NEL RISTORANTE DI MANHATTAN

Un killer venuto dall'Italia avrebbe ucciso il gangster Gallo

A questa conclusione [illegible] giunti gli ispettori dell'Fbi esaminando le pallottole estratte dal cadavere

nostro servizio

New York, [illegible].

Agenti della Fbi [illegible] che il capo mafia Joe Gallo è stato ucciso da [illegible] «killer» giunto pochi giorni prima dal [illegible] dall'Italia. «E' [illegible] antico sistema usato [illegible] mafia italo-americana. — hanno detto funzionari delle autorità federali — quello [illegible] far [illegible] i sicari dall'estero, principalmente quando la [illegible] designata [illegible] "pezzo [illegible] 90", [illegible] leader. Anche alcuni dati che [illegible] cavato dalla perizia necroscopica confermano questa tesi. Il perito ha trovato nel corpo del Gallo [illegible] pallottole "dum-dum", [illegible] un tipo particolare [illegible] di fa supporre [illegible] l'assassino sia venuto [illegible]».

Joseph Gallo, [illegible] anni, ritenuto dalla polizia uno dei [illegible] della malavita organizzata, è stato ucciso venerdì [illegible] mentre in [illegible] le di Manhattan, nel quartiere «Piccola Italia», stava festeggiando il [illegible] compleanno ed il ritiro dell'attività. Circondato da amici, dalla moglie, [illegible] Essary, e [illegible] Lisa, di dieci anni, aveva appena finito di annunciare che voleva dedicare alla stessa delle [illegible] memorie. Erano circa le [illegible] del [illegible] e nel ristorante di Mulberry Street erano rimasti soltanto gli invitati del [illegible] e i camerieri. Un uomo di mezza età, entrato inosservato nel locale, [illegible] si avvicinato con molta calma [illegible] dorso del capo-mafia e quando [illegible] è trovato [illegible] sue spalle ha estratto [illegible] pistola. Ha [illegible] rato [illegible] tre colpi, sicuro di non fallire nell'impresa, certo che ognuno [illegible] era mortale.

Peter il Greco, [illegible] guardia del [illegible] di Gallo, è stato il primo a reagire ed a sparare contro [illegible] sconosciuto [illegible] però era già [illegible] scito a raggiungere la porta del ristorante [illegible] è rimasto illeso. Anche la vittima ha cercato di reagire. Nonostante le [illegible] ferite mortali, [illegible] ancora trovato la forza di estrarre la pistola e di correre in strada. E' crollato sul marciapiede, davanti alla porta del locale mentre una grossa [illegible] macchina [illegible] già portando lontano il [illegible] sino.

La morte [illegible] Gallo è [illegible] nuta poco più [illegible] nove mesi dopo l'attentato a Joseph Colombo, presunto [illegible] una «famiglia» [illegible] mondo sotterraneo di Brooklyn, gravemente ferito durante [illegible] raduno di italo-americani. [illegible] diceva che Colombo e [illegible] fossero rivali. [illegible] dopo l'attentato a Colombo [che [illegible] pochi giorni fa ha potuto lasciare l'ospedale [illegible] [illegible] to a lungo in coma] si era fatta da qualche [illegible] la concettura di una responsabilità [illegible] elementi [illegible] gruppo di Gallo. L'uccisione [illegible] Gallo ha [illegible] in fermento il mondo sotterraneo di New York e l'atmosfera è particolarmente [illegible]. [illegible] temono scontri a fuoco fra [illegible] rivali.

Joseph Gallo viene sepolto oggi [illegible] cimitero di Greenwood, a Brooklyn, dopo una funzione [illegible] nella sede dell'impresa di [illegible] funebri dove decine [illegible] persone [illegible] affluite per rendergli l'estremo [illegible].

Per tre ore la camera ardente, [illegible] lontana dal [illegible] tiere generale di Gallo, nella [illegible] meridionale [illegible] Brooklyn, è rimasta aperta al pubblico. Una Cadillac blu [illegible] parcheggiata [illegible] all'ingresso. A bordo erano cinque agenti in borghese, con cinegrese.

E' stato chiesto [illegible] poliziotti [illegible] perché fossero lì. «Per mantenere la [illegible] calma e fare in modo che non si facesse male nessuno» ha risposto uno di loro. [illegible] interessava [illegible] «chi entrava? » «Naturale» ha risposto l'agente.

[illegible] era in abito [illegible], camicia azzurra e [illegible] ra a pallini bianchi. A un dito della mano destra [illegible] anello con una grossa pietra quadrata. Presso [illegible] feretro un [illegible] cino di fiori con la scritta «A [illegible] fratello Joey Gallo. La sorella Fam[illegible]. Nella cassa erano due bouquets [illegible] rosa con [illegible] cartoncino: «Con affetto, Lisa». Lisa è la figlioletta decenne di Joe. La bambina e la madre, [illegible] Essary, che [illegible] aveva [illegible] seto tre settimane prima [illegible] fatale attentato, erano con altri familiari [illegible] dell'impresa di onoranze funebri.

«[illegible] per ora non prevediamo sorprisi — hanno detto alcuni agenti dell'F.B.I. — [illegible] tra le "famiglie" [illegible] scatenerà [illegible] guerra, questo [illegible] nei prossimi giorni, dopo [illegible] funerale e dopo [illegible] i vari "boss" [illegible] saranno consultati ed avranno deciso come comportarsi. E' gente [illegible] non ha fretta. Guardate con Gallo. Per vendicarsi [illegible] stato che si ritirasse dall'attività».

(Ansa - Upi)

Il gangster [illegible] Gallo

Selvaggio episodio [illegible] a CAVALLERMAGGIORE

Armati aggrediscono una coppia violentano lei e rapinano lui

dal nostro inviato

[illegible]

lunedì sera.

Selvaggio episodio stanotte nei [illegible] di Cavallermaggiore: due banditi armati e mascherati hanno aggredito una coppia [illegible] innamorati fermi [illegible] loro auto ai [illegible] Stura e, dopo aver legato mani e piedi al giovane, [illegible] lo [illegible] Quindi hanno strappato [illegible] due sventurati un portafogli, un orologio e una [illegible] d'oro e sono fuggiti.

La brutale aggressione è avvenuta verso [illegible] la [illegible] Madonna della Neve, alla periferia del paese. L'operaio Silvio Gennari, [illegible] anni, residente a Fossano e la fidanzata Ivonnella Ingaramo, pure di 20 anni, abitante a Cavallermaggiore, erano da poco fermi in [illegible] circondati da sempreverdi, [illegible] statale per Torino. Ad un [illegible] il colpo [illegible] di una pietra e il vetro del finestrino sinistro dell'auto [illegible] in frantumi. I [illegible] vedono due pistole puntate contro e scorgono [illegible] sagome [illegible] due uomini mascherati.

[illegible] afferra per la giacca il Gennari e lo trascina fuori dell'auto; l'altro tiene [illegible] sotto la minaccia [illegible] pistola. L'operaio viene legato [illegible] e piedi, imbavagliato e trascinato in un campo vicino. Qui viene portata, pochi secondi dopo, anche la Ingaramo: [illegible] poverella è scaraventata a [illegible] uno dopo l'altro, con furia inaudita, i due banditi [illegible] si gettano addosso e [illegible] violentano, sotto gli occhi inorriditi del fidanzato.

La lasciano a terra, svenuta, ma [illegible] strappano prima l'orologio d'oro e [illegible] catenina che [illegible] al collo. Quindi dalla [illegible] Gennari allontanano il portafogli (che [illegible] circa 22 mila lire) e, minacciando ancora i due con le armi, fuggono velocemente. Nel silenzio il Gennari sente il motore di un'auto [illegible] si accende e poi [illegible]

[illegible] vorranno alcuni minuti prima che [illegible] si riprende dallo choc. Alata [illegible] [illegible] a Uberasi; quindi i due si dirigono verso [illegible] caserma dei [illegible] Cavallermaggiore per [illegible] chiare la selvaggia aggressione. Immediatamente si scatena [illegible] la caccia ai banditi stupratori. Ci sono posti di blocco in tutte le [illegible] de principali. Ma per ora non è [illegible] trovata nessuna traccia.

[illegible] dei due fidanzati aggrediti, i [illegible] banditi sono giovani, sui [illegible] 30 anni, di media statura.

g. d. m.

in sintesi

Jarring dimissionario?

GERUSALEMME — Il giornale «Maariv» afferma che il mediatore dell'Onu per il Medio Oriente Gunnar Jarring starebbe per dimettersi.

Stop alle [illegible] biologiche

MOSCA — I ministri degli Esteri [illegible] dieci Paesi comunisti (compresi quelli delle Repubbliche sovietiche di Ucraina e Bielorussia) e gli ambasciatori di altre trentasei nazioni tra cui l'Italia, hanno firmato questa mattina a Mosca il trattato che interdice [illegible] fabbricazione e l'accumulo [illegible] armi batteriologiche, biologiche e tossiche.

Peste a [illegible] Nang?

[illegible] — Le autorità sanitarie di Hongkong hanno ordinato il periodo [illegible] quarantena per tutte le persone provenienti dal porto [illegible] Da Nang (Vietnam del Sud) a causa di una epidemia [illegible] peste che sarebbe scoppiata in quella città.

Kossighin in [illegible]

BEIRUT — Il primo ministro sovietico Kossighin è partito stamane da Bagdad al termine [illegible] della [illegible] visita ufficiale in Iraq

Drammatica evasione alla Spezia

Si spezza la fune tre detenuti cadono e finiscono in ospedale

Il tentativo di fuga durante lo spettacolo televisivo di ieri sera nella «Sala ricreazione» del carcere - Uno dei tre è torinese

dal corrispondente

La Spezia, lun. sera.

Tre detenuti [illegible] ieri giudiziarie [illegible] «Villa Andreino» hanno tentato [illegible] di evadere ieri se[illegible], poco prima [illegible] 23, mentre nella sala Tv era in [illegible] la trasmissione di «[illegible]tro Diocle».

[illegible] si sono calati con [illegible] corda [illegible] un terrazzo: l'impresa è fallita, poiché [illegible] corda non ha retto ed [illegible] sono precipitati [illegible] cinque metri di altezza, davanti all'ingresso [illegible]. Hanno riportato la frattura della gamba: uno è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea e successivamente trasferito al Centro clinico giudiziario di Genova; l'altro al Centro clinico di Pisa. Anche il [illegible] si è ferito nel tentativo di [illegible]. Nel corso di [illegible] violenta colluttazione, due agenti di custodia [illegible] rimasti contusi [illegible] un agente [illegible] P.S. che stava prestando i primi [illegible] corsi ai feriti è caduto da una scala, riportando lesioni vertebrali.

I protagonisti della tentata [illegible] sono Luigi Bosso, [illegible] anni, abitante a Torino, Gianfranco Maffoni, [illegible] anni, soprannominato «Tigre», abitante a Milano in via San Miniato 6, in attesa [illegible] giudizio per sfruttamento, Lorenzo Boschi, 24 anni, [illegible] La Spezia, in attesa [illegible] procedimento per aver truffato alcuni commercianti per [illegible] mattina di milioni.

I tre, insieme [illegible] altri 135 reclusi stavano assistendo allo spettacolo televisivo. Ad un certo momento, eludendo [illegible] sorveglianza [illegible] guardie carcerarie, si sono spostati [illegible] locale attiguo, adibito a biblioteca.

[illegible] la porta con [illegible] fortuna, sono penetrati nel locale. Con i segbetti — che erano riusciti [illegible] procurarsi [illegible] si sa ancora [illegible] — hanno cominciato ad «attaccare» le sbarre. Nessuno dei guardiani si è reso conto [illegible] [illegible] che stava accadendo, probabilmente anche perché in sala ricreazione i compagni [illegible] tre fuggiaschi [illegible] aumentato, a bella posta, il volume dell'audio [illegible] coprire il rumore prodotto con i seghetti.

Aperto un varco tra le sbarre, i tre, [illegible] una corda, sotto [illegible] su [illegible] [illegible] qui hanno tentato di scendere in strada. Il primo a calarsi [illegible] stato [illegible] Boschi. A cinque metri [illegible] svolo la corda [illegible] è spezzata: il Boschi è finito sopra il ballatoio d'ingresso; il [illegible] è caduto all'interno [illegible] muro di cinta.

[illegible] vicebrigadiere Giuseppe [illegible] sentito l'urlo, [illegible] è affacciato a una finestra [illegible] scorto i due fuggiaschi, i quali, benché feriti, cercavano [illegible] guadagnare [illegible] strada. [illegible] dato l'allarme. Intanto, gli agenti [illegible] custodia, accorsi dall'assenza dei tre detenuti, avevano cominciato le ricerche. [illegible] vicebrigadiere Bassereli [illegible] la guardia giurata [illegible] Orsini, 27 anni, [illegible] Terni, scorgevano un'ombra sul terrazzo. Si trattava del [illegible]. Dovevano ingaggiare con lui una violenta colluttazione, nel [illegible] della [illegible] il detenuto sferrava un calcio alla [illegible] all'Orsini, che per poco non precipitava nel vuoto. Altre guardie [illegible] sul terrazzo e, dopo [illegible] duro corpo a corpo, riuscivano a bloccare il fuggiasco.

Nel frattempo, poliziotti e carabinieri avevano circondato il carcere. Alcuni agenti con una scala avevano cercato di raggiungere il Boschi, che [illegible] esanime sul ballatoio d'ingresso. [illegible] recluso, vistosi ormai perduto, ha estratto [illegible] tasca una lametta per barba, si è reciso i polsi e ha ingerito la lametta. E' stato preso in consegna dagli agenti [illegible] nell'infermeria del carcere, insieme al Bosso. Il Maffoni, con un'ambulanza, è [illegible] portato all'ospedale, dove gli hanno riscontrato la frattura [illegible] piede sinistro, la sospetta frattura della gamba destra, contusioni vertebro-sacrali: ricoverato in un primo [illegible] reparto ortopedico, è [illegible] successivamente [illegible] trasferito, come già detto, al Centro clinico giudiziario di Genova.

f. c.

La sposina [illegible] Manzi morta in circostanze misteriose

L'ESAME NECROSCOPICO NON HA RISOLTO TUTTI I DUBBI

Avvelenata la sposina di Vigevano medicine sbagliate oppure delitto?

Maria Barnaba Manzi è morta lo scorso ottobre dopo [illegible] lunga cura per la gravidanza - Indagini [illegible] carabinieri in [illegible] farmacie della città - Il «caso» aperto da una istanza presentata dal marito

nostro ser[illegible]

Vigevano, lunedì sera.

[illegible] *Maria Barnaba Manzi* [illegible] *Carli*, la [illegible] *sposina* [illegible] *Vigevano deceduta alla fine dell'ottobre dello scorso anno a Pavia in circostanze poco chiare,* [illegible] *attribuire ad* «avvelenamento da sostanza [illegible]». *Questa* [illegible] *conclusione cui sarebbe pervenuto* [illegible] *perito settore prof. Pierucci, che un mese dopo la morte* [illegible] *eseguito l'autopsia del cadavere per ordine della Procura* [illegible] *Repubblica di Pavia. Il perizia* [illegible] *stata depositata* [illegible] *cancelleria e, secondo le indiscrezioni raccolte,* [illegible] *può affermare che il medico legale ha trovato sostanze velenose.*

Questa conclusione però [illegible] *molti* [illegible] *sulla morte della sposina: non è stato deceso per cause naturali, questo è ormai accertato, però per il momento è difficile dire se si tratta* [illegible] *delitto,* [illegible] *se l'avvelenamento* [illegible] *dovuto alle cure* [illegible] *Maria Barnaba* [illegible] *era stata sottoposta nel corso* [illegible] *gravidanza. I conclusasi con un* [illegible] *aborto e la morte del bimbo). Potrebbe infatti trattarsi* [illegible] *una intossicazione dovuta* [illegible] *medicinali.*

Maria Barnaba Manzi in Carli abitava a Vigevano, [illegible] *ove lavorava* [illegible] *laboratorio artigiano. All'inizio* [illegible] *ottobre, all'ottavo mese* [illegible] *gravidanza, cominciò a star male. D'accordo con* [illegible] *marito, l'operaio Domenico Carli, di 29* [illegible] *fece visitare* [illegible] *suo medico, il dott. Mazzola, che le prescrisse una cura.*

Poco dopo la donna si fe[illegible] *visitare anche* [illegible] *ginecologo dott. Ardizzone, che le prescrisse altre medicine. Pe*[illegible] *giovane* [illegible] *migliorò, e il 25 ottobre fu necessario ricoverarla alla Clinica Beata* [illegible] *di Vigevano.*

Dopo poche ore di degenza [illegible] *riaccompagnata a casa,* [illegible] *il giorno seguente il dott. Ardizzone riscontrò che la donna era affetta da litterizia. Altre cure ancora, quindi, ed infine il ricovero nel reparto maternità:* [illegible] *ra venne alla luce senza vita, il* [illegible] *ottobre. Le condizioni* [illegible] *paziente peggiorarono* [illegible] *punto che si decise di ricoverarla* [illegible] *Policlinico di Pavia. I medici dissero che lo un miracolo sarebbe potuto salvarla:* [illegible] *del 29 ottobre la sposina morì.*

Effettuato un esame sulla salma, i medici non riscontrarono motivi sufficienti per determinare la richiesta di un'autopsia, e [illegible] *giovane* [illegible] *ne seguita. Il marito, però, si rivolse all'autorità giudiziaria, e un mese dopo,* [illegible] *29* [illegible] *dembre dello* [illegible] *anno, il cadavere* [illegible] *esumato per l'esame necroscopico, effettuato dal prof. Pierucci, dell'Istituto* [illegible] *legale di Pavia,* [illegible] *incarico del giudice.*

Come abbiamo detto, si tratterebbe [illegible] *avvelenamento* [illegible] *da* [illegible] *esogene. I carabinieri dovranno accertare,* [illegible] *le farmacie di Vigevano, quali medicinali sono stati acquistati per curarè* [illegible] *giovane donna per appurare se* [illegible] *medicine* [illegible] *siate la causa della morte. Rimane però* [illegible] *dubbio che* [illegible] *essere stato un delitto, e quindi l'inchiesta prosegue anche in questa direzione.*

f. [illegible]

Il marito della morta (al centro) [illegible] gli inquirenti che si occupano del [illegible] e il fratello della sposina (a sinistra)

Morta a Milano la [illegible] stata [illegible] marito

Milano, lunedì [illegible]

(e. b.) Sono salite a due le vittime della tragedia [illegible] gelosia esplosa il 18 marzo scorso [illegible] [illegible] appartamento [illegible] [illegible] Monza, dove un uomo aveva [illegible] la moglie in compagnia [illegible] dell'amante. All'ospedale di Niguarda, dopo una atroce [illegible] [illegible] 20 giorni, è morta Serafina Sesto, di [illegible] anni, la quale, mentre si trovava nell'appartamento di Giuseppe Romano, [illegible] sesano [illegible] 33 anni, era [illegible] ferita alla testa con una rivoltellata esplosale [illegible] marito, Michele Murtari, di [illegible] anni.

L'uomo, prima [illegible] ferire la moglie, aveva sparato [illegible] rivolto uccidendolo all'istante. La donna, trasportata all'ospedale, era stata sottoposta ad [illegible] delicato intervento chirurgico al cranio.

Il barista genovese [illegible] i 150 milioni

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] due biglietti di una mazzetta venduta solo in parte. [illegible] di convincerlo a tenersi quei due biglietti, quando un [illegible] una certa età, che stava [illegible] al banchetto, mi [illegible] to: "Lo prendo io". Non [illegible] pevo chi fosse. Solo ieri, quando [illegible] andata [illegible] controllare la mazzetta, ho scoperto che era Salvatore [illegible] e che in tasca aveva [illegible] proprio quei due biglietti. Quindi glieli ho venduti io, [illegible] percentuale spetta [illegible] me».

Seduto alla cassa del [illegible] *bar, Domenico Genesi* [illegible] *si* [illegible] *troppo pensiero* [illegible] *tutto questo:* «Certo, per il [illegible] locale [illegible] una bella pubblicità».

Cerchiamo di farlo ancora parlare, facciamo una domanda: «Per assurdo, ammettiamo che i 150 milioni li abbia davvero vinti lei o suo padre, come reagirebbe? Chiuderebbe il negozio? Andrebbe in vacanza? Continuerebbe a lavorare cercando d'ingannare giornalisti [illegible] [illegible]».

«Non ci [illegible] ancora pensato», *replica* «*e per darsi un contegno rovista nei cassetti* [illegible] *lei l'autrice* [illegible] *telefonata anonima*), e che [illegible] *pava temporaneamente la stanza numero 11 dell'albergo, è stato bloccato ieri sera al suo rientro a Verbania da Monza, dove aveva assistito alla partita di calcio* [illegible] *tra* [illegible] *squadra locale* [illegible] *la Lazio. Anche lui, dopo* [illegible] *interrogato, verso le* [illegible] *è stato rinchiuso nelle carceri di* [illegible].

L'operazione — [illegible] si è detto — non è ancora [illegible] chiusa ed è suscettibile di ulteriori sviluppi. [illegible] **e guardie [illegible] finanza mantengono il ma[illegible] riserbo, [illegible] però che i [illegible] nieri della Compagnia di [illegible] fermato anche [illegible] ragazzo, una [illegible] mana e l'altra straniera, [illegible] sembra che sia anche ricercato [illegible] che ieri mattina è ripetutamente transitato, mentre era in corso [illegible] perquisizione, davanti al Majestic su una «Citroën» [illegible] gata Novara.**

Accurati controlli sono stati disposti al [illegible] di [illegible] fine, anche perché si sospetta che una parte della «merce» [illegible] [illegible] [illegible] il Canton Ticino. Ricercati [illegible] bero pure stamane un giovane [illegible] pizzetto ed [illegible] capelli rossi.

Da ieri sera partecipano alle operazioni, con i capitani dei carabinieri Secchi e Del Monte, anche il colonnello Accorde, comandante [illegible] Gruppo di Novara [illegible] Guardia di Finanza, e il tenente Pitanco della Guardia [illegible] Finanza di Arona ed un ufficiale del nucleo antidroga dei carabinieri di Milano.

[illegible] città [illegible] notizia ha fatto sensazione. Anche i componenti la «troupe» cinematografica appaiono sotto «choc».

s. c.

Farista fermato al S. [illegible] per porto abusivo di armi

Aosta, lunedì [illegible]

(g. g.) La guardia di finanza ha arrestato [illegible] turista lussemburghese, Robert Lotscher, di [illegible] anni, [illegible] traforo [illegible] San Bernardo per porto abusivo [illegible] armi. Lotscher, [illegible] presentato ieri sera al posto di frontiera [illegible] alla guida [illegible] sua Peugeot ed aveva [illegible] di non [illegible] nulla [illegible] dichiarare. I militi, durante la [illegible] quisizione dell'auto, [illegible] però rinvenuto, nascosto [illegible] il [illegible] posteriore, un fucile calibro 7,65

Per i commenti sui "casi Feltrinelli e Rauti,,

La Cederna [illegible] vuole il processo coi missini

Sono stati rinviati a giudizio per [illegible] diffuso «notizie tendenziose [illegible] a turbare [illegible] pubblico» Il dibattimento dovrebbe svolgersi domani mattina a Milano nella stessa [illegible] [illegible] tribunale

nostro servizio

Milano, lunedì [illegible].

Due processi per [illegible] sono in programma domattina davanti [illegible] giudici [illegible] prima sezione penale del [illegible] di Milano. Entrambi riguardano il reato previsto dall'art. 656 [illegible] codice penale, cioè la «*diffusione di notizie tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico*», entrambi si riferiscono ai recenti e clamorosi avvenimenti di cui è [illegible] investita [illegible] magistratura milanese («caso Feltrinelli» [illegible] Rauti»). [illegible] ben diversi sono gli imputati. Da un lato la giornalista Camilla Cederna, l'avvocato Marco Janni e [illegible] esponenti della sinistra extraparlamentare, dall'altro un esponente missino, [illegible], [illegible] reggente milanese del «Fronte [illegible] Gioventù».

I [illegible] processi rischiano di celebrarsi senza i loro protagonisti. In una lettera aperta inviata [illegible] procuratore capo della Repubblica [illegible] Peppo, [illegible] procuratore generale Bianchi D'Espinosa e [illegible] presidente [illegible] prima sezione penale del tribunale, [illegible] gruppo di Camilla [illegible] di rifiutare «*la contiguità fisica con* [illegible] *fascista*». «*Anche se i processi non sono formalmente riuniti* — dice [illegible] lettera — [illegible] *evidente l'intento* [illegible] *riproporre in* [illegible] *la politica demagogica e antipopolare degli opposti estremismi. E' nostra intenzione difenderci: difendere la libertà* [illegible] *manifestazione del pensiero,* [illegible] [illegible] *affermare, assieme a migliaia* [illegible] *altri cittadini, che Feltrinelli* [illegible] *stato vittima di un complotto e* [illegible] *spiegare* [illegible] *ragioni politiche che* [illegible] *questa convinzione*». [illegible] documento così conclude: «*Rifiutiamo* [illegible] *ogni circostanza e anche nel processo l'accostamento politico e* [illegible] *provocazione che* [illegible] *significa. Non* [illegible] *presenteremo* [illegible] *udienza se* [illegible] *faranno i fascisti e i loro avvocati*».

Di un'analoga iniziativa — almeno sul piano formale [illegible] — si sono fatti promotori i difensori [illegible] del Beretta. Sot[illegible] l'«inopportunità» che i due processi si svolgano nella stessa udienza, gli [illegible] del dirigente missino hanno [illegible] che il [illegible] assistito non si presenterà [illegible] aula [illegible] I procedimenti [illegible] in questione non [illegible] chiaramente separati.

Fra i coimputati [illegible] Cederna [illegible] dell'avvocato Janni vi sono alcuni noti esponenti della sinistra extraparlamentare [illegible] come Luca Dafiero, Salvatore Toscano e [illegible] berto Tumminelli. I dieci sono stati accomunati nell'identica accusa. [illegible] punto [illegible] partenza [illegible] diverso, cioè un comunicato di «Avanguardia [illegible]» e un proclama [illegible] nato dalla Cederna e dai suoi amici. Entrambi sono successivi di non molte ore alla scoperta [illegible] cadavere di Feltrinelli. I militanti [illegible] «Avanguardia operaia» non affermarono soltanto che l'editore era stato assassinato, [illegible] affermarono anche che il delitto andava attribuito a «provocatori fascisti o questurini e in una «*grandiosa provocazione scatenata...*» con [illegible] complicità [illegible] «*alte sfere* [illegible] *l'apparato statale*». [illegible] clamo della Cederna si [illegible] con altrettanta dogmatica [illegible]. In tasi dell'assassinio, ma la responsabilità veniva addossata più genericamente alla «reazione internazionale».

L'incriminazione di Davida [illegible] si riferisce invece alla diffusione di alcuni ciclostilati [illegible] in cui [illegible] muovono accuse [illegible] magistratura milanese [illegible] in relazione [illegible] «pista nera» [illegible] strage di piazza [illegible] che riguarda Freda, Rauti e Ventura. In questi ciclostilati Rauti [illegible] [illegible] due compagni sono stati definiti vittime di «magistrati rossi». Sia [illegible] l'ex dirigente del «Fronte della Gioventù» che [illegible] il gruppo [illegible] Cederna il rinvio a giudizio è stato firmato dal dott. Scopelliti.

r. s.

Camilla Cederna al premio Bagutta lo scorso anno

Rinviata a giudizio ad Alessandria

Accoltellò l'amico perché non beveva la "sesta,, birra

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera, (e. c.) *Per una birra due persone dovranno rispondere in tribunale dell'accaduto di lesioni personali volontarie.* [illegible] *Passarino, 19 anni, e Vincenzo Scarpinato,* [illegible] *anni, entrambi residenti* [illegible] *Alessandria, che* [illegible] *sostituto procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio.*

Parte [illegible] *il diciottenne Donato Crocini,* [illegible] *quale aveva riportato ferite di* [illegible] *da taglio, a una tempia e al collo, guarite in* [illegible] *giorni: l'aveva colpito il Passarino, con un* [illegible] *fornito dallo Scarpinato.*

I tre, che sono compaesani, il [illegible] *agosto* [illegible] *anno si erano incontrati in un bar: avevano mangiato* [illegible] *fatto* [illegible] *«gioco della conta», per fissare a sorte chi avesse il diritto* [illegible] *bere birra a spese degli altri.* [illegible] *Crocini vinse, ma quando giunse alla sesta bottiglia* [illegible] *birra (il* [illegible] *e lo Scarpinato, nel porgergliela gli* [illegible] *detto che avrebbe dovuto berla tutto, altrimenti avrebbe* [illegible] *rotto l'amicizia) il respinse. «Preferisco perdere un amico piuttosto che ubriacarmi, quindi non* [illegible]*», disse.*

[illegible] *si erano, quindi, separati,* [illegible] *a sera, si incontrarono nuovamente ad in questa occasione* [illegible] *Passarino rimproverò il Crocini, dicendogli che* [illegible] *era comportato male.*

Dalle parole i tre passarono ai fatti: improvvisamente [illegible] *Passarino, avuto un coltello dallo Scarpinato,* [illegible] *sul diciottenne. Il Crocini doveva essere ricoverato in ospedale.*

Denunciati [illegible] *querela del padre della vittima, a carico dei due venne aperta un'inchiesta penale, conclusasi* [illegible] *la loro incriminazione.*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 [illegible]). *Affari:* non fate nulla [illegible] precipitoso, ma esaminate prima, con calma. [illegible] portata [illegible] certe trattative e non assumete impegni [illegible]. *Prudenza. Sentimenti:* anche [illegible] sfera affettiva gl'influssi astrali [illegible] sensazionalmente benigni. *Salute:* tendenza [illegible] infiammazioni. Pericolo di scottature.

TORO (21 aprile - 21 maggio). *Affari:* quelli impostati durante la mattinata saranno un esito molto soddisfacente a tarda sera, quando si consolida pure la posizione su basi sicure. *Sentimenti:* rafforzati i legami con la famiglia. Nel complesso [illegible] visioni sono buone. *Salute:* resistente alla fatica, di mano per le donne e i bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno). *Affari:* [illegible] parallelo della Luna con Mercurio incrementerà i messaggi di comunicazione, gli scambi commerciali, le attività dello spirito, [illegible] scritti. *Sentimenti:* Venere, ospite [illegible] Segno, agevola gli incontri e i [illegible] ti, l'amore giovane. *Salute:* miglioramento per le vie respiratorie [illegible] i reumatismi.

CANCRO [illegible] giugno - 22 [illegible]lio). *Affari:* la Luna, in Segno d'Acqua, è propizia per il traffico marinaro e dei liquidi in [illegible]re. Prospettive per le attività pubblicitarie e artistiche. *Sentimenti:* è consigliata una maggiore comprensione verso la per[illegible] che vi è vicina. *Salute:* i pasti [illegible] [illegible] perfetta digestione.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto). *Affari:* i luminari in simbiosi sono di fausto presagio per le [illegible] con il prossimo. Potete contare sull'efficiente aiuto dei collaboratori. Casa. *Sentimenti:* armonia nelle relazioni della vita privata e in particolare ita coniugi. *Salute:* nulla da temere per i dolori vertebrali e il circolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.). *Affari:* il [illegible] favorevole tanto per vendere, quanto per acquistare. Ultima planetario proprio per gli studi, gli esami e [illegible] corrispondenza. *Sentimenti:* polarizzerete l'attenzione di [illegible] no opposto per la vivacità dell'ingegno. *Salute:* [illegible] equilibrio il sistema nervoso e di conseguenza anche il fisico.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre). *Affari:* [illegible] preferenza a quelli che non esigono una preparazione preventiva, ma sono piuttosto [illegible] dalle circostanze occasionali. *Sentimenti:* non precipitate un piano d'attacco, ma [illegible] fare [illegible] al destino. *Salute:* ottima, via libera per i [illegible] in auto, in aereo o [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.). *Affari:* la Luna e un coefficiente notevole per la riuscita delle vostre iniziative. In genere esercitano una spinta risolutiva. *Sentimenti:* ascoltate pure voce veramente amica che conforta nei [illegible] difficili. *Salute:* è buona norma, se non commettete eccessi o stravizi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.). *Affari:* [illegible] un andamento diretto a conclusioni che riporteranno [illegible] vostri [illegible]. Affermazioni nel campo degli artisti. Vena di fantasia. *Sentimenti:* non [illegible] persona che ha dimostrato di volervi veramente bene. *Salute:* non esagerate, anche se non desta alcuna preoccupazione.

CAPRICORNO [illegible] 21 genn.). *Affari:* privilegiati quelli [illegible] riguardano il trasferimento di proprietà fondiaria. Professionalmente siete ascendendo verso mete ambite. *Sentimenti:* i legami [illegible] famiglia diventano più [illegible] anche se risiedete lontano. *Salute:* lo aumento occasionale, [illegible] vigorosa stabilità psicofisica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr). *Affari:* con il [illegible] ottenete il [illegible] risultato. Prodigatevi [illegible] anche in attività dall'intelletto. Garanzie per il [illegible]. *Sentimenti:* profonda simpatia per [illegible] persona nata sotto il Segno dei Gemelli. Amore? *Salute:* attenti di energie per il fisico e [illegible] spirito. Benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible] Luna nel Segno [illegible] un [illegible] incentivante e quindi presentate il programma [illegible] lavoro [illegible] con slancio dinamico e ininterrotto. Successi. [illegible] menti! *Sentimenti:* Una perfetta intesa con [illegible] circostanze che, oltre ad [illegible], è anche vocazionale. *Salute:* attenetevi alle norme dietetiche già note. Non bere ai pasti.

Questa rubrica è offerta da
SUPERMATERASSI
C. GIULIO [illegible] 27 [illegible]
VIA CIGNARO 73 TORINO
TUTTI I PREZZI TUTTE LE MISURE TUTTE LE GARANZIE

DALLA DANIMARCA! PER VOI...
una "valanga,, di cose buone
FAMOSI PRODOTTI ALIMENTARI DANESI NEI PIU' QUALIFICATI NEGOZI DI TORINO
QUESTI

AIME - Via Nizza 362
AIME R. - Via Cavour 21
ALFOZZI R. - Corso Galileo 38
ARIOTTI E. - Corso Casale 126
BAUDRACCO M. - Corso Vittorio Emanuele 62
BELLERO - Via Borgaro 106
BELLO S. - Via Bidia 20
BERGAMANO M. - Via Martinetti
BERRUTI E. - Corso Regina Margherita 81
BERTOLO A. - Via S. Donato 25
BIROLO C. - Via Cuneo
BOIDO E. - Corso Francia 93
BOLLITO A. - Via Villar 30
BORETTO F. - Via Bonelli 2
BORCIATTINO L. - Via Cernaia 38
BRICCARELLO S. - Corso Siracusa 49
BROSIO C. - Via Tripoli 10
CANAVESIO F. - Via Guido [illegible]6/32
CANE F. - Via M. Polo 5
CASTAGNINO M. - Via Reggio 6
CASTAGNO P. L. - Via Madama Cristina 62
CASTAGNO P. - Via Lagrange 34
CATTANEO - Piazza Bottesini 77
CHABERT - Via Po 38
COMBA C. - Via Bertesene 18
CONTI MIOTTI - Via San Donato 10
CROSA C. - Corso Cuneo 194
DELPIANO P. - Via Tripoli 69
DE' PAOLI P. - Corso Duca d'Aosta 34
ELLENA C. - Corso Racconigi 172
E.S.A. - Via Cagliari 15
FACCHINI - Corso Vercelli 67
FAGA S. - Via Tirreno 35
FILIPPINI E. - Via San Secondo 15
FIORENTINI V. - Via Bertola 6
FONTANA - Via Fidia 1
FRANCO B. - Via San Secondo 9
GALLIZIO A. - Corso G. Cesare 3
GALLIZIO G. - Via Madama Cristina 37
GARESIO S. - Corso Vittorio Emanuele 88
GARIBONE C. - Via Lagrange 35
GATTI - Via Mongrenero 45
GIRGO L. - Via Monastir 7
GIRAUDO B. - Via Morosini 12
GIRAUDO L. - Via C. Colombo 2 bis
GIRAUDO S. - Piazza Campanella 13
GONZATO A. - Via Nizza 13
IACIO P. C. - Via Madama Cristina 3 bis
LA TONNE MATTA - Via S. Donato 8
LERDA E. - Via P. D'Ovidio 30
LUTZETTO P. - Via S. Donato 53
MAROLI R. - Via Arsiveramole 5
MASCARELLO R. - Via Bidna 9
MINARI - Via Tripoli 88
MINARI - Piazza Bengasi 41
MOMBELLARDO F. - Via Cernaia 38
MOSSO M. - Piazza Campanella 13
MUSSO G. - Via Di Nanni 82
MUSSO L. - Via Garibaldi 46
NICOLINO A. - Corso Selvanquadi 153
ORTA V. - Corso [illegible] Gaspari 10
PAGANI L. - Via L. del Carretto 79
P.A.S.S.A. - Piazza S. Carlo 196
PALLADINO R. - Via Fili Carle 38
PERETTO A. - Via S. Tommaso 9
PERFUMO C. - Via Madama Cristina 38
PERRI QUET E.S. Tomaso 9-Via Bidna 126
PETTENE E. - Corso Brigia 17
PESSIONE A. - Via Galliate 23
PIRIONE P. - Via F.lli Toschetto 5
PIVA V. - Via Candia 2
RASO C. - Strada Mongreno 28
RE M. - Corso Dr Caperi 22
REGORDAMARKET - Via F.lli [illegible] Mulino
RENDICO U. - Via Lulai 122
RESIONES - Via Ormea 161
RISI G. - Via Del Carmine 4
ROCCIA D. - Largo Montebello 10
ROSASCHINO L. - Via P. Micca 9
SANITA' - Corso Raccomigi 30
SURICCOLI G. - Corso Firenze 2
SCANAVINO R. - Via S. Donato 58
VICENZI - Piazza Carlorci 167

Serrate indagini a Verbania

Dopo i due romani altri arresti per droga

dal corrispondente

VERBANIA, lunedì [illegible]

Proseguono serrate [illegible] indagini [illegible] [illegible] della [illegible] di finanza dopo il ritrovamento, nella [illegible] dell'hotel Majestic [illegible] di oltre [illegible] grammi di [illegible] pura e [illegible] due giovani romani, [illegible] Maurizio Malvisi, di [illegible] anni, e Paolo Gualdi, di 29. Costoro appartengono alla «troupe» cinematografica che da tre settimane sta girando a Verbania con Sylva Koscina, Lino Toffolo e Ugo Villaggio il [illegible] di Salvatore Samperi «Beati i ricchi».

L'operazione si era iniziata ieri mattina, dopo che i carabinieri di Verbania avevano [illegible] ricevuto [illegible] telefonata [illegible] una donna, [illegible] sconosciuta [illegible] [illegible] in quella stanza dell'hotel [illegible] avrebbero potuto trovare, anche [illegible] ben [illegible] della cocaina. La perquisizione [illegible] da poco iniziata quando facevano irruzione — pure avvertiti telefonicamente e, nell'ora, [illegible] stessa persona — agenti della Guardia di Finanza che, evidentemente informati meglio, sono andati a colpo sicuro e hanno trovato in un nascondiglio un involto contenente più [illegible] 50 grammi di stupefacenti.

Il Malvisi, che occupava la stanza, è stato fermato nella «hall» dell'albergo e, dopo essere stato interrogato, arrestato e condotto alle locali carceri. Sono state pure perquisite le camere occupate dagli altri membri della «troupe», [illegible] non è stato trovato nulla di sospetto. Il Gualdi, che [illegible] sera precedente aveva trascorso alcune ore con una ragazza (sarebbe [illegible] l'attrice [illegible] telefonata anonima), e che [illegible] peva temporaneamente la stanza numero 11 dell'albergo, è stato bloccato ieri sera al suo rientro a Verbania da Monza, dove aveva assistito alla partita di calcio [illegible] tra [illegible] squadra locale [illegible] la Lazio. Anche lui, dopo [illegible] interrogato, verso le [illegible] è stato rinchiuso nelle carceri di [illegible].

L'operazione — [illegible] si è detto — non è ancora [illegible] chiusa ed è suscettibile di ulteriori sviluppi. [illegible] e guardie [illegible] finanza mantengono il ma[illegible] riserbo, [illegible] però che i [illegible] nieri della Compagnia di [illegible] fermato anche [illegible] ragazzo, una [illegible] mana e l'altra straniera, [illegible] sembra che sia anche ricercato [illegible] che ieri mattina è ripetutamente transitato, mentre era in corso [illegible] perquisizione, davanti al Majestic su una «Citroën» [illegible] gata Novara.

Accurati controlli sono stati disposti al [illegible] di [illegible] fine, anche perché si sospetta che una parte della «merce» [illegible] [illegible] [illegible] il Canton Ticino. Ricercati [illegible] bero pure stamane un giovane [illegible] pizzetto ed [illegible] capelli rossi.

Da ieri sera partecipano alle operazioni, con i capitani dei carabinieri Secchi e Del Monte, anche il colonnello Accorde, comandante [illegible] Gruppo di Novara [illegible] Guardia di Finanza, e il tenente Pitanco della Guardia [illegible] Finanza di Arona ed un ufficiale del nucleo antidroga dei carabinieri di Milano.

[illegible] città [illegible] notizia ha fatto sensazione. Anche i componenti la «troupe» cinematografica appaiono sotto «choc».

s. c.

In Germania la nuova capitale dell'Europa sexy

AD AMBURGO L'EROTISMO È GUIDATO DAL COMPUTER

La contabilità [illegible] « ragazze in [illegible] » nel quartiere di San Pauli è tenuta da un cervello elettronico installato in municipio - Trentamila persone vivono sulla perversione e il masochismo dei « turisti del sesso »

dal nostro [illegible]

[illegible], lunedì [illegible]

Tra chilometri quadrati di superficie, 2300 «libretti gialli» rilasciati dal Comune ad altrettante prostitute, più di 500 locali [illegible] tutto [illegible] credete [illegible] avere inventato sul [illegible] c'è [illegible] in vendita [illegible] un congruo numero di marchi. Per le strade, [illegible] equipaggi [illegible] 1600 navi ormeggiate nel porto, mescolati a una folla [illegible] tutta [illegible] Germania.

Il *boom* [illegible] ha assunto proporzioni incredibili a San Pauli, un tempo semplice quartiere di bordelli per marinai [illegible] passaggio ad Amburgo. Ora, l'intrico di stradette raggrumate attorno alla *Reeperbàn* (la strada delle donne in vetrina) sembra divantato l'autentica capitale dell'Europa di notte. Mentre Parigi vive di patetici fantasmi, Londra è ab[illegible] dai giovani [illegible] di [illegible] di peperoncino [illegible] fattucchine « all'arrabbiata », [illegible] calamita chi considera il *night* tradizionale [illegible] posto [illegible] penitenza.

[illegible] capitale, tutto di « provinciali », la Germania circonda di cure orgogliose questo « *capoluogo della Cee erotica* » che le è esploso sulle rive [illegible] Mare Nord. Il municipio restaura a sue spese i vecchi edifici dove hanno sede le *Liebesldwser*, le case dell'amore; l'ente del turismo impedisce [illegible] la polizia rechi disturbo con inopportune retate ai commerci di San Pauli; i rotocalchi [illegible] colonne di piombo alle *«storie drammatiche nell'inferno* [illegible] *Amburgo »*. Un inferno in verità redditizio, circondato da filiali di banca dove i 32 mila « *dannati* » (tanti [illegible] turisti a San Pauli) depositano all'apertura [illegible] sportelli l'incasso della notte.

« *A ciascuno il suo* » è lo slogan [illegible] la vita del quartiere: ai clienti ansiosi [illegible] difetti offrire quanto vanno cercando; ai « lavoratori », assicurare un compenso adeguato. Mille marchi [illegible] notte, 180 [illegible] lire, guadagna ad esempio Gerard, il gigantesco prussiano biondo che scalda l'ambiente nel locale per masochisti facendosi fustigare da un donnone in *cache-sex* [illegible] cuoio. Il [illegible] chiama *Folterkammer*, camera dei supplizi: una cantina piena di strumenti che sembrano usciti dalla fantasia impazzita [illegible] domenicano medioevale. Tanaglie, cavalletti, ruote e poi [illegible] e la [illegible] cui [illegible] bola ammicante imprigiona il [illegible] Gerard, nudo e illividito dalle sedute precedenti.

Qualche assaggio con bastoni [illegible] e [illegible] donnone dà di piglio alla frusta. [illegible] prime urla [illegible] supplizio (certificati medici [illegible] attestano che non è truccato), l'accesso al palco è libero agli spettatori, [illegible] anche loro, rallegrati da «champagne» [illegible] (350 marchi [illegible] bottiglia) i maschietti vanno verso [illegible] incolonnati in file regolari. « Così [illegible] *mai sofferto* », lampeggia la grande scritta luminosa all'ingresso del « Folterkammer ». « *Date [illegible]: [illegible] frusta solo [illegible] tedeschi ci sappiamo fare* », aggiunge, [illegible] inglese, lo stampato pubblicitario distribuito dal gestore [illegible] agenzie [illegible] viaggio americane.

Per chi vuole, artigiani specializzati sono a disposizione per tatuaggi « a freddo »: un trapano elettrico incide [illegible] [illegible] una figura da scegliere in un [illegible] posto [illegible]. E' [illegible] passione di quei masochisti [illegible] disdegnano ormai [illegible] anticaglie il vecchio binomio [illegible] fustigatrice-fustigato.

L'artigiano, [illegible] Pauli, [illegible] comunque a scomparire, sostituito [illegible] tecnico elettronico. [illegible] *Liebeshduser*, la cibernetica spadroneggia con prestazioni [illegible] bolanti, rigidamente classificate [illegible] tariffario esposto in [illegible]. La stessa contabilità delle prostitute è tenuta [illegible] *computer* installato in municipio: ogni *fràulein* riceve un libretto giallo [illegible] con [illegible]go (controllato appunto dal « cervello ») di vi[illegible] mediamente settimanale. « *Una [illegible]plice misura sanitaria* », precisano però le autorità: uno scoraggiante timbro sulla copertina [illegible] libretto [illegible]to infatti che [illegible] « *non vale come permesso ufficiale [illegible] ad esercitare [illegible] prostituzione* ».

Ipocrisia legali [illegible] nelle camere della *Liebesfilter* [illegible] ha a [illegible] una complessa tastiera: ogni pulsante, un [illegible] 20. [illegible] erotica proiettata su un televisore colossal; gioco incrociato [illegible] specchi; [illegible] ondulatoria e sussultorie al letto: « *extra, extra* », lampeggia [illegible] monitor, supplemento [illegible] [illegible] a parte.

[illegible] da pagare 20 marchi anche [illegible] [illegible] dalla *fràulein* « come [illegible] che una ingenua [illegible] *di provincia* [illegible] [illegible] *mettersi in vetrina a San Pauli* ». « *Questo tipo di prestazione è richiestissimo* — [illegible] [illegible] sondaggio [illegible] [illegible] *Pauli-Nachrichten*, [illegible] quotidiano [illegible] quartiere —. *Neppure nelle notte di Amburgo i tedeschi rinunciano alle loro passioni [illegible] le investigazioni filosofiche o quasi* ».

v. m.

Una fràulein fa [illegible]giare i cani dinanzi alla [illegible] vetrina prima di tornare al «lavoro»

donne confidenziale

ACCESSORI VIVACI PER LA MODA D'ESTATE

In bianco ma sexy

Gli spunti destinati ad affermarsi, le trovate che, tra tanto altre, ricacano a creare la stile inconfondibile [illegible] una stagione si contano sulla punta delle dita. Le novità dedicate alla prossima estate, per esempio, si moltiplicano [illegible] sullo stesso ritmo. [illegible] base, una femminilità fresca e limpida, [illegible] spirito giovane che alterna colore e candore.

Il bianco delle vele, il bianco della sabbia bruciata dal sole, il bianco del gabbiani e della spuma del mare: i modelli più indovinati della nuova moda estiva si presentano con un candore quasi incandescente. Naturalmente è un bianco tutto nuovo, [illegible] nulla che faccia venire in mente i tradizionali abiti da educanda. Il merito è soprattutto degli accessori, giustamente piccanti, in dei colori decisi, oppure imbevuti di un nero trasparente che sembra creato apposta per mascherare maliziosamente tutto quanto celavano.

Così, il corto camicione bianco a pieghe libere, con ampie maniche-lampione, diventa pupa e « cattivo », adatto per ragazzette alla Nabokov, accompagnato da un collant nero opaco e da calzature, sempre nere, tipo sabots, gli zoccoli con suola alta e zeppetta che costringono a camminare con provocante goffaggine. Allo stesso modo lo chemisier in pizzo inglese o in seagallo color latte acquista un'aria sexy appena liberato dalla fodera e apparisce nella trasparenza da un « body » color pelle abbronzata. Ai piedi, se non si vuole ricadere nelle solite civettanze di gusto standard, un paio di espadrillas fermate alla caviglia da lunghi legacci rossi o [illegible].

Anche le leggere camicette cardate vengono rinvivite da un pizzico di anticonformismo sorridente: i camicioloni corti, abbinati a pantaloni in tinta unita, lasciano scoperta un'alta fascia di pelle abbronzata; le blouse ottocentesche, sempre in pizzo sfoderato, vengono accettate a rustici adattamenti unisex in tela cerata.

Un gioco in definitiva facile, che permette con poca spesa di rinnovare l'immancabile abito bianco di una o due estati fa. Bastera eliminare tutti gli accessori pastellati e scolorirli così: con un paio di inguainanti calze nere opache o con uno di quei doppiettoni di pizzo fino a ieri di rigore per le stelle del revivals inglesi e per i vecchi ronzini di Walt Disney.

E come sarà il [illegible] adatto a tutta questa farsa del bianco? Pieno di colore, con i toni di un frutto maturo o di una bambola di Norimberga. Con capelli lunghissimi (trattamenti a base di succhi vegetali e megari un riflesso naturale di henné), con labbra rosso fuoco (matita cautana per il contorno), gioie luminose per i riflessi), con occhi sgranati (ciuli o matita bruna tungo l'interno della [illegible]re). Per opera giusta di [illegible] un [illegible]: un velo di cipria trasparente sulla fiamma.

Luisella Re

Domani a pranzo

SALSA DI ACCIUGHE E CAPPERI — Tritate e passate al passaverdura, oppure per due volte lavorate al tritatutto bagnando il disco a buchi più fini, acciughe, capperi e prezzemolo, nell[illegible] due acciughe e [illegible], un cucchiaino di capperi e uguale quantitativo [illegible] prezzemolo: stemperate in scelo [illegible] aggiungendone [illegible] da avere [illegible] densa salsa.

Mettete al fuoco in recipiente non metallico, lata [illegible]olire qualche minuto e lasciate intiepidire: [illegible] olio di oliva [illegible] con [illegible] forchetta o, meglio, mettete nel frullatore [illegible] qualche istante perchè gli ingredienti restino ben emulsionati. Chi ama i sapori piccanti potrà [illegible]re qualche pezzettino [illegible] peperoncino. Usate la salsa per condire insalate [illegible] [illegible] la carne lessa.

oggi festeggiamo

S. Terenzio. [illegible] martire. **S. Pompeo.** [illegible] **S.** [illegible] Apollinio vescovo di [illegible].

OGGI lunedì 10 aprile: il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle [illegible]. La luna si trova [illegible] giorno dopo l'ultimo [illegible].

Quest'estate gli svizzeri diserteranno l'Italia?

Hanno [illegible] [illegible] prenotazioni a [illegible] del mare inquinato, dei prezzi in aumento, degli scioperi - [illegible] Spagna (e l'isola [illegible] Maiorca) [illegible] la nuova [illegible]

dal corrispondente

Berna, lunedì sera.

Sebbene nelle recenti feste pasquali il flusso turistico dalla Svizzera verso il Sud [illegible] stato assai intenso, le principali agenzie [illegible] viaggio elvetiche registrano un calo notevole [illegible] prenotazioni per le prossime vacanze estive [illegible] Italia. I risultati di una inchiesta, [illegible] sul diffuso quotidiano zurighese Tages-Anzeiger, sono tutt'altro che incoraggianti per il nostro turismo: dimostrano [illegible] l'Italia ha perso, almeno per il momento, [illegible] fama [illegible] ideales per le vacanze.

L'inchiesta svolta dal giornale [illegible] Zurigo è basata [illegible] [illegible]i molte sere e, cioè, sull'andamento delle prenotazioni [illegible] [illegible] agenzie turistiche della Confederazione. Gli svizzeri detestano le improvvisazioni, i loro piani [illegible] [illegible]feria estiva [illegible] già pronti. Basti dire che la metà dei villeggianti elvetici che intendono recarsi all'estero ha già provveduto a prenotare l'albergo, [illegible] generalmente la preferenza ai viaggi [illegible] svizzeri. In tal modo gli svizzeri evitano brutte sorprese.

Il ritmo delle prenotazioni dimostra che anche nel '72 la mèta preferita [illegible] turisti elvetici è la Spagna e in particolare [illegible] di Maiorca. Grazie ai voli « charters », — dichiarano gli operatori turistici — le spese di viaggio [illegible] minime: [illegible] [illegible] forfait di alcune centinaia di franchi è possibile trascorrere una settimana di vacanza in Spagna. In notevole aumento sono pure le richieste di viaggi [illegible] combinati per la Grecia, Tunisia e il Marocco. Le prime partenze sono già avvenute in [illegible]i giorni per approfittare dei trattamenti particolarmente vantaggiosi nei periodi [illegible] bassa stagione.

Nella scelta del Paese per le sue vacanze, lo svizzero non bada a fattori politici, né [illegible] molta importanza alla cucina. Determinanti [illegible] i prezzi, e in più va tenuto presente che un [illegible] in Africa o in [illegible] sta diventando per molti [illegible] questione di prestigio.

I dirigenti [illegible] maggior parte delle organizzazioni turistiche elvetiche affermano che le prenotazioni per l'Italia attraversano un periodo di stasi o addirittura, in regresso. Soltanto la « Hotelplan » [illegible] Zurigo si rivela ottimistica dichiarando di aver praticamente esaurito i propri contingenti per l'Italia. In forte declino appaiono [illegible] i viaggi in comitiva per i Paesi dell'Est e per [illegible] Francia, diventata troppo [illegible] per le masse elvetiche.

Perché l'Italia ha [illegible] la sua posizione [illegible] primato in [illegible] turistico? Stando agli esperti locali, i mari inquinati, le spiagge affollate, nonché l'aumento [illegible] prezzi sarebbero i motivi essenziali [illegible] calo delle prenotazioni [illegible] parte di svizzeri [illegible] la penisola. Vorremmo aggiungere che, analogamente a quanto è [illegible] in Germania, anche in certi ambienti elvetici [illegible] diffuso, [illegible] tanto in tanto, notizie poco obiettive sul [illegible] [illegible] turismo in Italia. Con particolare risalto vengono riportate le informazioni sugli scioperi nella penisola. Talvolta [illegible] leggono pure apprezzamenti tendenziosi sulla attrezzature alberghiere lungo l'Adriatico o in Riviera. Tale [illegible] finisce per pregiudicare l'[illegible] turistico verso il nostro Paese.

Luigi Fascetti

Morto James Byrnes [illegible] segretario [illegible] Stato

COLUMBIA, lunedì [illegible]

L'ex segretario di Stato americano, James Byrnes, è morto ieri a Columbia, nella Carolina del Sud, [illegible] anni.

Durante la seconda guerra mo[illegible] fu designato dall'allora presidente Roosevelt per [illegible] lo sforzo bellico americano [illegible] potenze dell'Asse, e fu nominato [illegible] dell'ufficio per la mobilitazione [illegible].

[illegible] stato segretario di [illegible] anche sotto il presidente Truman, dal 3 luglio [illegible] all'8 gennaio [illegible] quando [illegible] il generale George Marshall.

(Ansa)

Elisabetta sloggiata da Buckingham Palace?

Vogliono fare di palazzo reale la casa per i poveri di Londra

L'originale proposta formulata dal « Sindacato di Babbo Natale », un'organizzazione che [illegible] la società dei consumi - Il Consiglio comunale di [illegible] deve decidere

dal corrispondente

Londra, lunedì sera.

L'ufficio per la pianificazione edilizia di Westminster ha ricevuto una richiesta di autorizzazione per trasformare palazzo Buckingham, [illegible] in londinese della famiglia [illegible] inglese, in un caseggiato popolare. La curiosa iniziativa [illegible] stata presa dal « sindacato di [illegible] », un'organizzazione contestatrice della società dei [illegible] capeggiata [illegible] [illegible] Berman.

« *Father Christmas Union* » fu fondata nel 1969 e fece subito parlare di sé. La sua protesta contro la commercializzazione del Natale furono clamorose. I giovani contestatori, vestiti da [illegible] Natale, entravano negli empori affollati dalla clientela natalizia e distribuivano [illegible] gratis ai bambini i giocattoli di proprietà dei [illegible]xi. Ne nacquero singolari scene, [illegible] i commessi che cercavano di riprendere i doni e i ragazzini che non li volevano restituire.

[illegible] il « sindacato [illegible] Babbo Natale », la [illegible] dovrebbe essere ribattezzata con il [illegible] di « abitazioni dell'incoronazione ». Gli appartamenti dovrebbero ospitare più o meno gratuitamente [illegible] famiglie povere. Palazzo Buckingham ha 600 stanze e potrebbe effettivamente ospitare alcune centinaia di senzatetto.

Elisabetta d'Inghilterra

Nella loro domanda al consiglio comunale di Westminster, i contestatori [illegible] hanno affermato che la [illegible] già [illegible] essere *« un'occasionale abitazione del Capo dello Stato »* ed essere adibita a *« case popolari [illegible] spazio per la ricreazione »*. Il signor Berman, che è americano, [illegible] dichiarato: *« In Gran Bretagna, ci sono circa [illegible] milioni] [illegible] famiglie che abitano in case decrepite, sluma, [illegible] alloggi sovraffollati. Abbiamo buoni motivi per trasformare la reggia in [illegible] palazzo con molte centinaia [illegible] appartamenti popolari »*.

[illegible] portavoce del consiglio comunale di Westminster ha detto: *« La richiesta verrà, naturalmente, esaminata con serietà. Essa sarà sottoposta al solito vaglio degli appositi uffici. Se sarà approvata, i richiedenti [illegible] cinque anni [illegible] completare il [illegible] progetto »*. E' improbabile, tuttavia, che il [illegible] [illegible] sloggiare la regina da palazzo Buckingham sia concesso.

Effettivamente, Buckingham Palace è un edificio antiquato. Per mantenere [illegible] sue 600 stanze e i giardini, [illegible] centinaia [illegible] [illegible]riere e di servitori. I contribuenti inglesi sborsano per [illegible] reggia 600 milioni di lire all'anno. A parte la singolare [illegible] iniziativa del « sindacato di Babbo Natale », molti commentatori vorrebbero che si [illegible] un [illegible] più « democratico » della reggia. E' [illegible] più [illegible] proposto che il palazzo reale sia aperto ai visitatori.

L'«establishment» [illegible] britannico, però, è contrario [illegible] ogni innovazione. I cortigiani sostengono che la reggia è una casa privata dei reali [illegible] e che l'ingresso del pubblico disturberebbe la loro vita. Anche in [illegible] ha [illegible], insomma, alla « *privacy* ». Ma [illegible] stessi reali inglesi — soprattutto il principe Filippo — vi[illegible]ro vivere [illegible] castello di Windsor, piuttosto che [illegible] residenza che chiamano [illegible] dispregio « *buck house* ». Se il « sindacato [illegible] Babbo Natale » riuscirà [illegible] [illegible] intento, [illegible] dovranno andare [illegible] forza.

Renato Proni

Il medico della famiglia

Ormoni per una certa età

Le signorine E. e N. ci scrivono da Alessandria:

« Siamo due sorelle sulla cinquantina e [illegible] periodo di menopausa. [illegible] prima però in seguito a intervento chirurgico con asportazione totale dell'utero e delle ovaie. Ora i nostri disturbi sono gli stessi. Seguiamo una cura con compresse di Premarin (estrogeni coniugati normali), tipo mantenimento. E' una terapia che ci [illegible] gran [illegible]. Tuttavia temiamo che, continuando a lungo, si corra il pericolo di danneggiare l'organismo. [illegible] grato se il [illegible] esperto potesse consigliarci. Infine, come ci possiamo comportare [illegible] la menopausa è stata provocata con chirurgia prima della cessazione del fi[illegible] vitale? Non può la cura [illegible] meno favorevole in un caso piuttosto che nell'altro? »

Risponde il prof. Igino Tarsi, primario di ginecologia:

— La cura con Premarin, cioè con estrogeni coniugati, in vari dosaggi — da 0,625 milligrammi oppure da 1,25 milligrammi — è molto adatta sia per le forme di menopausa chirurgica (dovuta all'asportazione di utero e ovaie), sia per la forma di menopausa naturale. In entrambi i casi, infatti, viene a mancare la normale secrezione ovarica di estrogeni, per cui, somministrando estrogeni coniugati per via orale (vedi Premarin) si supplisce adeguatamente alla carenza attuando la cosiddetta terapia sostitutiva.

Questo trattamento deve comunque essere proceduto da opportuni dosaggi ormonali per determinare in carica ormonale [illegible] base del soggetto e di conseguenza adeguare al soggetto stesso una opportuna posologia [illegible] prodotti. La terapia influisce beneficamente sia in senso generale (euforia, miglior trofismo della cute), sia in senso locale sugli organi genitali (miglior trofismo delle pareti genitali e delle mammelle).

Durante il trattamento continuato con questi prodotti è chiaro che periodicamente siano valutate sia le manifestazioni cliniche sia le variazioni ormonali con i dosaggi di cui abbiamo parlato sopra.

Melani Sport
[illegible] Cavour, 6, - Telefoni 510.294, [illegible] -
CONTINUA LA VENDITA
SINO AL 15 GIUGNO PROSSIMO
SCONTI
dal 30 al 50%
VENDESI [illegible] SCAFFALI
ED ATTREZZATURE [illegible]

RESIDENZA [illegible]
(a 100 metri dall'incrocio di corso Francia con via Pavia)
Strada di Orgliasco n. 1 - CASCINE VICA (Rivoli) - Telefono 95.41.46
VENDIAMO ALLOGGI nuovi pronti subito
[illegible] VANI L. [illegible] - 3 VANI L. 8.500.000
4 VANI L. 10.850.000. Ampio giardino e [illegible] bimbi.
Pagamento: 30% contanti, 70% [illegible] a [illegible]

SHISEIDO
alta [illegible] giapponese
comunica che un'esperta estetista
è a disposizione delle gentili clienti
fino al 15 aprile
presso la profumeria
Servetti
in via [illegible]

I divieti ci sono, ma gli automobilisti non li osservano

I pedoni senza spazio

C'è chi attraversa con l'auto persino i parchi pubblici - Alcune «piste infernali»: viale Virgilio al Valentino, il lungopò di [illegible] Moncalieri e quello di [illegible] '61 - I camion sui marciapiedi

La «corsia di riserva» sul lungopò di corso Moncalieri

L'imbocco di viale Virgilio al Valentino: il divieto di transito è ben visibile

E' ancora possibile, oggi, girare a piedi la città? Sembrerebbe di no, a giudicare dalla esperienza di coloro che nei giorni festivi lasciano la propria auto a pensando di sfuggire alla bagarre della strada fuori porta, si propongono i salutari «quattro passi» per Torino. Disperato. Il gas velenoso degli scarichi, lo stronfazzio dei clacson. Il pericolo dell'investimento. Anche sui posti (pochi, in verità) dove l'assessorato ha piazzato il cartello bianco contornato di rosso del divieto di transito. Da qualche tempo persino sui marciapiedi, dopo l'invasione totale delle banchine del controviali un tempo luogo famoso di tranquille passeggiate dei torinesi. Uscire con una carrozzella per i bambini è ormai impresa disperata: auto, camion, furgoni occupano ogni spazio, il «passeggino» resta intrappolato tra le lamiere.

Come già più volte segnalato, il viale Virgilio al Valentino è una pista camionabile, nonostante i divieti e malgrado la presenza saltuaria di vigili. Uguale (non serviremmo dal divieto di transito sui viaietti tra parco Unità d'Italia e il Po e sulla «diagonale» che attraversa la zona dell'esposizione [illegible] '61. Automobilisti «abusivi» anche sui marciapiede che costeggia il corso Moncalieri; per evitare gli ingorghi, molti si infilano tra gli alberi e scendono dal viale pedonale solo al ponte Isabella.

In altre città, stranieri soprattutto, si è giunti ad istituire una coabitazione abbastanza pacifica tra auto e pedoni. Anche a Torino si impone lo studio di un piano che salvaguardi le esigenze della circolazione con quelle di chi, pur automobilista, si propenga di passeggiare qualche volta al riparo dal traffico.

La [illegible] passano [illegible] sturbate nei viaietti di Italia '61

In [illegible] Montevideo come in [illegible] mille [illegible]: [illegible] e camion invadono i marciapiedi

E' alle Nuove l'architetto che di sera in via Ormea ha minacciato [illegible] donna

Giuliano Giuliani è [illegible] sato di violenza privata [illegible] porto [illegible] d'arma

L'architetto Giuliano Giuliani e Maria Grazia Fantolino, la ragazza minacciata

E' stato arrestato [illegible] violenza privata e porto abusivo d'arma l'architetto Giuliano Giuliani che l'altra sera, avvicinata una donna in via San Massimo, l'avrebbe minacciata [illegible] un coltello dopo averla [illegible] a [illegible] sua.

Il drammatico episodio [illegible] accaduto [illegible] su mezzanotte. Protagonista una diciassettenne, Maria Grazia Fantolino, via Gari[illegible] 5, che a quell'ora passeggiava per strada con un'altra donna. «*Erano [illegible] 2¢* — ha raccontato più tardi la giovane ai carabinieri — *quando si [illegible] una Volkswagen [illegible] un giovane bruno, molto gentile, che mi ha chiesto di [illegible] la serata in casa sua. Ho acconsentito*».

Salita sull'auto, Maria Gra[illegible] Fantolino è [illegible] accompagnata in vi[illegible] Ormea 35. «*Quell'uomo ha cominciato subito a farmi strani discorsi. [illegible] parlato [illegible] omicidi avvenuti l'anno scorso [illegible] giugno. Ero impaurita, ho capito che era [illegible] eccitato*».

A questo punto il Giuliani le avrebbe chiesto [illegible] trascorrere l'intera notte con lui. «*Spaventata non ho [illegible] risposto [illegible] improvvisamente [illegible] estratto [illegible] coltello dicendo: "Sono l'architetto [illegible] Giuliani. [illegible] stanza, potrei [illegible] ammazzarti*».

Maria Grazia Fantolino ha cercato di [illegible] perdere la calma. «*Non scherzare, stà tranquillo, passerò la notte qui. Lascia [illegible] che [illegible] mia amica che mi aspetta*». Con questa [illegible] — [illegible] [illegible] donna — è riuscita a fuggire. Poco dopo, raggiunto il primo telefono, [illegible] avvertito il capitano Frascaro[illegible] il tenente Arpaio, [illegible] due radiomobili.

Giuliano Giuliani nel giugno dell'anno scorso era stato protagonista [illegible] complicato episodio: la mattina successiva alla scoperta [illegible] di Delfina Pignata, un'anziana prostituta [illegible] sinata in piazza Carducci, [illegible] alloggio, [illegible] tato [illegible] questura [illegible] Trieste: «*Mi piaciava, [illegible] ne potevo più. Ora è finita*». Dopo una breve [illegible] l'architetto era risultato estraneo alla vicenda.

Ora, il nuovo episodio. Nell'abitazione [illegible] Giuliani, i [illegible] rabinieri [illegible] trovato [illegible] coltello a [illegible] fisso lungo una [illegible] di [illegible]

Giovane operaio [illegible] forse [illegible] rimasto folgorato

[illegible] Fiat Mirafiori - Ha le mani ustionate: ordinata l'autopsia

Un giovane operaio è mor[illegible] stamane [illegible] lavorava in un reparto della Fiat Mi[illegible]. E' Gaetano Milanesio, [illegible] anni, via Paris [illegible]. E' stato trovato esanime; alle mani aveva ustioni che probabilmente [illegible] dovute a folgorazione.

Verso le [illegible] è stato accompagnato [illegible] Molinette con un'ambulanza, ma al pronto soccorso è giunto ormai [illegible]. [illegible] stata disposta l'autopsia.

[illegible] Una donna di 60 anni è morta di tetano stanotte all'ospedale Amedeo di Savoia. Si chiama Marianna Martra e abi[illegible] in borgata Oliva [illegible] Pecetto. Era stata trasferita ieri all'ospedale di Saluzzo, [illegible] il medico [illegible] guardia, dott. Pavesi, [illegible] accertato [illegible] grave infezione. La donna, alcuni giorni fa, [illegible] caduta per le scale di casa, procurandosi una lieve ferita [illegible] testa. [illegible] aveva badato, pensando che non fosse grave. [illegible] più tardi, colta da malessere, [illegible] è fatta visitare dal medico di Pecetto, dottor Andrea Bellone, che [illegible] è subito accorto dell'entità dell'infezione. Sono stati vani tutti i tentativi di curarla.

— Un postino di 25 anni, mentre faceva [illegible] giro di [illegible] consegne, si [illegible] ferito gravemente al braccio [illegible] gli [illegible] del cristallo [illegible] portone di [illegible]. Si chiama Ennio [illegible] ed abita [illegible] via Campana [illegible]. Era appena entrato un inquilino e la porta a [illegible] [illegible] ferro [illegible] il [illegible] dietro stava chiudendosi [illegible] il ritorno automatico.

Il Bonacchi ha cercato [illegible] entrare lo stesso, ma ha [illegible] [illegible] cristallo. Subito soccorso dal bandinaio [illegible] Total, [illegible] ha il distributore vanti alla casa, è stato portato alle Molinette, [illegible] gli hanno applicato numerosi punti [illegible] sutura.

Alla Fiat Caltura Femminile (via Cernaia 11) [illegible] [illegible] IV Ebba Mottura Bono presenterà un [illegible] film a colori, «Obiettivo pigmei».

Ruba [illegible] banane al ristorante: [illegible]

[illegible] operaio di 32 anni è [illegible] arrestato ieri pomeriggio per furto aggravato: aveva portato via dal cassettino di un ristorante otto banane, quattro arance e una pera.

E' Santo Liberto, da Grotgna Tauro, residente [illegible] in via Cavalli[illegible] 12: ieri pomeriggio [illegible] le [illegible] è stato sorpreso nel magazzino del ristorante «Abrione» in corso Raffaello 6, di proprietà di Lola Urbani, 41 anni, via [illegible] 71.

Inseguito dai passanti, è stato catturato e consegnato alla Squadra Mobile. Al [illegible] diceva piangendo: «Era affamato, non sapevo come fare». E' stato accompagnato in carcere in serata.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi sconto 50%

Tappezzeria con perso gallo. Abbiamo deciso che il privato può lo stesso scelo del grossista sul listino [illegible] ralle [illegible] tappezzerie Unibano e grandi, e cioè il 50%. Con le nostre istruzioni per applicare la tappezzeria da voi è senza spese e con i nostri nuovi grandi tappezzerie Vinilpro adagiate con colonne prima vi costava una sola camera. Direttamente dalla fabbrica: via [illegible] Cristina, 125 - Torino.

antifurto Potent tel. 296.330

assegna alloggi a [illegible]. Via Verona 91/11.

idraulica elettricista falegname - piccoli lavori

Preventivo telefono 533.502.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici entrano a casa vostra. Dr. 6-22.

la TV non funziona? telef. 251.677 - [illegible]

677.379, in Cr.Te.6. Bottegai o ciprara subito o cercando su TV pubblico in prestito.

alla Galleria Pacadse

via [illegible] 22, tel. 670.263, si inaugura oggi dalle 16 alle 22 la personale dell'artista Renzo Brindisi. La mostra rimane fino al 26 aprile.

Baldeschi - tenda da sole

tipi normali e automatici. Tipo alla francese «La Cappottina». Eccezionale per ville e terrazzi. Prodotto locale: Tenda alla veneziana - Tenda in cicglia - Persa alla giapponese in tutti i tipi. Via Giolitti 3 bis, telefono 558.979.

Con falsi timbri d'una banca torinese truffano 500 milioni

I raggiri in Brianza e [illegible] Comasco con assegni rubati

Con [illegible] per oltre mezzo miliardo, rubati in una banca di Genova e coi timbro [illegible] girata di una banca di Torino, una banda di truffatori ha raggirato numerosi commercianti in Brianza, nel Comasco [illegible] in provincia di Bergamo.

[illegible] conclusione delle prime indagini, due persone sono state arrestate. Si tratta di Rosario Giuliazza, 32 anni, di Palermo, e di Lorenzo Memeo, 46 anni, abitante a Milano in [illegible] dino 12.

A piede libero [illegible] [illegible] ciato Giampietro Borghi, un rappresentante di 22 anni, abitante a Seregno in [illegible] Agnesi 13. [illegible] ricercati altri complici già identificati. Per tutti l'accusa è di truffa aggravata e continuata, falsificazione, tentata truffa e associazione [illegible] [illegible]re.

Il malloppo degli assegni proviene da un furto alla Banca Commerciale di Genova e consiste di 433 cheques in bianco, utilizzabili come segue: 24 fino a 10.000 lire, 87 fino a 100.000, 65 fino a 300.000, 82 fino a 500.000, 73 fino a 1 milione, 65 fino a 3.000.000 e 38 fino a 5.000.000 per complessivi 529 milioni 840.000 lire. Gli assegni sono stati sbarrati con il contrassegno di girata della Banca Brignone [illegible] Torino. Il direttore ha però precisato [illegible] i titolari [illegible] [illegible] I primi a fare le spese dell'aggiornata banda sono stati i ricettatori del Milanese. Pagavano acquisti massicci di arredamenti compiuti sempre di venerdì, poiché il sabato le banche sono chiuse e l'accertamento dell'imbroglio con gli assegni non validi, e già segnalati come rubati, sarebbe avvenuto il più tardi possibile. Al [illegible] arrivava [illegible] ticinino, [illegible] [illegible] gli [illegible], un [illegible]cipe in [illegible]ne, [illegible] serviva a guadagnare la fiducia. La merce era già in viaggio e lontana quando la truffa veniva a galla.

La banda ha agito a Lissone, Cantù, Meda e Mariano Comense. E' stata arrischiarsi a Muggiò: i carabinieri, avuto sentore della presenza dei truffatori, hanno predisposto una trappola in cui cadevano Giuliazza e [illegible], sorpresi in flagrante. Il Borghi è stato denunciato come complice.

[illegible] Direzione [illegible] Ferrovie informa che [illegible] stato pubblicato un bando di [illegible] per esami a [illegible] titoli, a [illegible] posti [illegible] in prova, di cui 40 riservati al Compartimento di Torino. [illegible] domande di ammissione, [illegible] la firma autenticata dal Segretario comunale o da notaio, debbono essere trasmesse alla Segreteria compartimentale entro il 15 aprile 1972.

Telefonata anonima stamane alla moglie di un tranviere

«In casa sua scoppierà una bomba» Un intero isolato messo in allarme

Alla Barriera di Milano - La polizia perquisisce alloggi, cantine e soffitte

Stamattina un intero isolato della Barriera di Milano è stato messo in allarme da una telefonista anonima che annunciava l'imminente scoppio di una bomba.

La polizia è intervenuta in forze, mentre [illegible] inquilini [illegible] radunavano nei cortili [illegible] in strada, ha frugato dappertutto e non ha trovato nulla. [illegible] in corso un'inchiesta.

E' accaduto in un grande quartiere compreso tra [illegible] Malone, via Leini [illegible] corso Giulio [illegible] Alle 10 [illegible] squillato il [illegible] [illegible] [illegible] Stazione [illegible] Ferrovie informa che [illegible] stato pubblicato un bando di [illegible] per esami a [illegible] titoli, a [illegible] posti [illegible] in prova, di cui 40 riservati al Compartimento di Torino. [illegible] domande di ammissione, [illegible] la firma autenticata dal Segretario comunale o da notaio, debbono essere trasmesse alla Segreteria compartimentale entro il 15 aprile 1972.

Teresa Vigna in Arduino, 37 anni, moglie di un tranviere che [illegible] in [illegible] Malone 16. Una [illegible] di donna ha detto: «*L'avvertiamo che la sua casa salterà in aria*». Terrorizzata Teresa Arduino è corsa sulle [illegible] ed ha [illegible] i campanelli di alcuni vicini. Qualcuno è andato ad avvisare il padrone [illegible] [illegible] Franco Martinetto, [illegible] ha subito dato l'allarme al commissariato di [illegible].

Dalla Questura [illegible] accorsa in Volante [illegible] [illegible] uomini della squadra politica ed alcuni specialisti [illegible] «scientifica». [illegible] [illegible] di [illegible] recentemente ammodernato, è [illegible] frugato [illegible] cantina [illegible] soffitte. Gli agenti sono [illegible] dati a controllare anche i garages del grande cortile, ma [illegible] stato trovato nulla [illegible] e l'allarme [illegible] rientrato.

L'episodio [illegible] momento è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di uno scherzo [illegible] cattivo gusto. La Questura [illegible] troverà comunque se ci [illegible] questioni politiche collegate all'accaduto.

Teresa Vigna in Arduino

temperatura di oggi

massima + 17,5
minima + 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: imper. media (notturna) +7,4; ore 8 +1,8; pressione 736,2; umidità 72%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso o coperto con precipitazioni, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Casale: mass. +10,7; min. +7,0; ore 8: +9.

Altri scioperi alla Mirafiori

Altri scioperi stamane [illegible] Fiat Mirafiori. Alle 11 si sono fermati i carrellisti della carrozzeria. Quasi contemporaneamente sono incominciati scioperi di gruppi di operai che chiedono il pagamento delle ore di sospensione di venerdì.

i lettori ci scrivono

La fontana miracolata

«"Miracolo" a Moncalla: col sole, le foglie e qualche foro che si celina a cioccolare (un detersivo e plastica, la Pasqua ha riportato l'acqua all'antica fontana [illegible] che [illegible] brava ordinariamente perduta. "Stampa Sera" aveva capitato Alcune lettere, l'ultima [illegible] sulla morte di una fonte che cui non improvviso silenzio sembrava simboleggiare l'arrivo del "medioevo tecnologico" anche tra le colline del Monferrato.

«L'acqua allo zolfo (simbolo esaltato dagli abitanti della zona per una lunga [illegible] di mandati) [illegible] [illegible] di [illegible]grare mentre a fianco [illegible] rupe camminavano a [illegible] la bellissima campagna.

«Le lettere pubblicate dal giornale avevano almeno il merito di mobilitare parte dell'opinione pubblica: studi idrogeologici, dichiarazioni del sindaco, una sottoscrizione popolare per finanziare lavori di ripristino. Di fronte al permanente abbassamento della falda, si cercava di ricercare al rimedio di una pompa elettrica: una "fontana a motore", assai poco poetica, ma per sempre una fontana. Meglio che niente: circa all'acqua "medicinata", della pompa invece non c'è stato bisogno: un cittadino di Moncalla, di sua iniziativa e sulla promessa di un rimborso spese con i fondi della sottoscrizione, [illegible] compiuto [illegible] solo invece che sembrano avere ridato vita [illegible] fonte».

Segue la [illegible]

Una 500 bianca rubata

«Venerdì 31 marzo, nella [illegible] di fronte la Borsa Valori, qualcuno si è appropriato dell'automobile [illegible] mio ragazzo, una "500" bianca [illegible] Cn [illegible]. [illegible] un'automobile vecchia.

Ci sono lepri, fuoco!

«Evviva il "fabbisogno" di lepri in Italia è giunto dall'America. Lo ha annunciato la televisione. La suddetta parola "fabbisogno" è stata pronunciata da un incaricato di questa spedizione quantistica. E forse è la parola giusta, poiché sta a significare che queste lepri soddisferanno le "doppiette" nazionali, perché quasi all'asciutto dopo aver sterminato il nostro coniglio selvatico.

«Grazie, comunque a chi si preoccupa sempre di informarci sulle vicende inerenti alla caccia, contro massime nobili "quart" (dopo il calcio). E "alto ciò alla Lucia della difesa dell'ambiente e della conservazione naturalistica che molti altri enti promuovono.

«Si sia permesso al proposito una piccola considerazione un po' crudele: se si continua così, non è da escludere che fra qualche anno, impediremo anche cacciatori stranieri, poiché i tonici, camminando sono per anno di numero, andremo incontro al rischio di rimanere l'un l'altro».

Segue la firma

Applicatela da voi...

TAPPEZZERIE IN CARTA
Sconto 50% SU TUTTI I LISTINI
FABBRICA: VIA MADAMA CRISTINA 125

TELEFAR
[illegible] ZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
valvole, tubo catodico e mano d'opera
Speciale offerta per il cambio del vecchio Tv!
Sino [illegible] 30 aprile [illegible] valutiamo il vecchio Tv e scalare sul nuovo modello
L. 60.000
[illegible] POLLICI PANORAMICO GIGANTE
Suono ad alta [illegible] automatico transistorizzato gruppo «Varicap»
25"
[illegible] QUESTO MODELLO [illegible] IL [illegible] [illegible] CASA!

offerta speciale
● [illegible] panoramico 24"
● [illegible] sui tutti 1°-2° C.
● [illegible] [illegible] lusso
● Lampada a luce diffusa
installato a domicilio!
L. 99.000
...e solo per pochi giorni 1 radio a transistor compresa!

LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI IN TUTTI I COLORI PIU' [illegible] VOGA FUNZIONANTI A LUCE E BATTERIA
da L. 69.000

[illegible] DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. [illegible] [illegible] AUMENTO E SENZA [illegible] [illegible] LE RATE IN [illegible]
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO [illegible] RAGGIO DI [illegible] [illegible] DA TORINO
[illegible] [illegible] NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

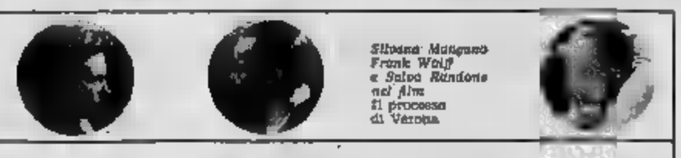
In Barriera [illegible] FILIALE 1: c. G. Cesare 152
[illegible] Barriera [illegible] Paolo FILIALE II: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia [illegible] 4: [illegible] Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

STAMPA SERA
Lunedì - 11 Aprile

tutti gli spettacoli

5
Anno 104 - Numero 84

stasera alla Tv



Silvana Mangano, Frank Wolff e Salvo Randone nel film Il processo di Verona

Quelli erano giorni difficili

PRIMO CANALE: «Il processo di Verona» contro i membri del «Gran Consiglio» che provocarono con il loro voto la caduta di Mussolini il 25 luglio '43, nel film di Lizzani - SECONDO: un concerto diretto da Previn e «Stasera parliamo di...»

Preceduto da TRIBUNA ELETTORALE (ore 21) il dodicesimo «dibattito a due» tra pci e psdi, [illegible] dal [illegible] Paolo Bufalini e dall'on. Mauro Ferri, va in onda alle 21,30 sul Nazionale il film di Carlo Lizzani IL PROCESSO DI VERONA, già una volta presentato sui teleschermi. La riproposta di questa [illegible], fedele e di taglio quasi documentaristico di circa sei mesi di fascismo repubblichino, che [illegible] qui il suo ghigno più tetro e feroce, non poteva essere più opportuna in un momento politico che vede un' impudente tentativo di rivalutazione di aberranti principi della r.s.i.

Realizzato nel 1963, il film ricostruisce, con un breve antefatto all'indomani del voto del Gran Consiglio del fascismo (25 luglio '43) che segnò la caduta di Mussolini, le vicende di Galeazzo Ciano, genero del Duce, consegnatosi ingenuamente alla «protezione» del nazisti dopo aver tentato invano di ottenere [illegible] lasciapassare per la Spagna. Ospite coatto a Monaco di Baviera con la moglie Edda e i figli, dopo l'8 settembre e l'invasione [illegible] dell'Italia, l'ex [illegible] degli Esteri è consegnato al governo fantoccio di [illegible] per essere processato quale traditore insieme con altri cinque firmatari dell'ordine del giorno Grandi — il maresciallo De Bono, Gottardi, Marinelli, Pareschi e Cianetti — di sfiducia al «duce». L'unica speranza di salvezza è legata alla negoziazione, con i tedeschi, dei famosi «diari», messi al sicuro da Edda, ma la condizione è cedendi [illegible] blo dall'esilio in Svizzera è respinta.

Si giunge così alla tragica farsa del processo [illegible] ri, orchestrato [illegible] Pavolini, Farinacci e dagli [illegible] chi più solleri per escogitare una spietata vendetta. La condanna è alla pena capitale [illegible] un estremo [illegible] di strappare la grazia a [illegible]ini (personaggio che non compare nel) è inabbissato dai suoi pretoriani. Il racconto culmina con la scena della fucilazione (11 gennaio '44) nel fossato di forte San Procolo, tapirato al ben noti fotogrammi dell'epoca e visuta qui attraverso l'obiettivo della cinepresa d'un ufficiale delle «SS» che filma l'esecuzione per il quartier generale di Hitler.

Protagonisti della vicenda [illegible] Silvana Mangano, [illegible] la parte di Edda Mussolini, e l'attore americano Frank Wolff, recentemente scomparso [illegible] del quale un abile trucco accentua la somiglianza, davvero impressionante, con Galeazzo Ciano. [illegible] folla dei personaggi sono [illegible] ricordare Vivi [illegible] (donna Rachele Mussolini), Giorgio De Lullo (Pavolini), Ivo Garrani (Farinacci), Andrea Checchi (Grandi), Claudio Gora (il giudice istruttore Carlosimo), Salvo Randone (il p.m.), Ugo Carboni [illegible] presidente del tribunale speciale Tringali Casanova) e Françoise Prévost (Frau Betz).

* * *

Sul Secondo, [illegible] 21,15, per la STAGIONE SINFONICA TV verrà trasmesso un concerto dell'orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da André Previn. In programma [illegible] Benjamin Britten, Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (Guida dell giovane all'orchestra) e «L'uccello di fuoco» di Igor Strawinsky.

L'esistenza della Comunità [illegible]pea, istituita sulla base dei Trattati [illegible] Parigi e di Roma, e la sua attività, ha dato vita ad un nuovo diritto, quello comunitario, che si [illegible] ampliando ed arricchendo giornalmente e che si intreccia sempre più [illegible] il diritto interno dei singoli Paesi membri della Comunità. E' [illegible] l'a[illegible] [illegible] dibattito [illegible] onda alle [illegible] per la rubrica STASERA PARLIAMO DI... a cura di Gastone Favero.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17.30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **Tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo, I magnifici 6 ½)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Parù, III)
19,45 **Sport. Cronache italiane, Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna elettorale** (pci-psdi)
21,30 **Il processo di Verona**, film
23,30 **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Concerto sinfonico** (Britten e Strawinski)
22 — **Norma consentaria e diritto interno**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Lo fede oggi; 19,45: Sport, Cronache italiane, Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Il bivio; 22,10: L'uomo e la magia; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola sperta; 21,15: C'è musica e musica; 22,20: Telefilm.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 21, 23
16 — [illegible] la musica
16,30 Per voi giovani
16,29 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che [illegible]
17 Approdo
19,40 Country & western
19,51 Sui marciapiedi
20,15 Ascolta, si fa [illegible]
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera Sport
21,15 Tribuna elettorale
21,45 Concerto, direttore B. Ruotolo, pianista F. Gulda
22,50 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
6 — Su di giri
6,30 Regionali
10 — Discoradio
10,35 Per i naviganti
12 — Carnet
12,30 [illegible]
13 — Speciale GR
13,15 Musiche di Beethoven
13,40 Punto interrogativo
14 — [illegible] jockey
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Ritratto di Sergio [illegible]drigo
21 — Supersonic
22,40 «Realtà e fantasia di Giacomo Casanova» di A. Moriconi
23 — Per i naviganti
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 11 e 21
16 — Listelistica
16,25 Borsa Milano
16,30 Interpreti di ieri e di oggi
16,15 Musiche di [illegible]
17 — Le opinioni [illegible] altri
17,10 Borsa [illegible]
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola [illegible]
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccola pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «Toller», di T. Dorst

La tournée italiana del compositore greco

Il nuovo Theodorakis si è messo a cantare

ROMA, lunedì sera.

Mikis Theodorakis è ritornato in Italia. Stasera debutta con il suo spettacolo in un teatro romano: «Mi sento a disagio nei panni di "vedette" degli esuli politici — il mio ideale sarebbe di fare un discorso sulla musica e non sulla politica. Tuttavia il mio ripensamento ideologico lo posso chiarire con i versi di una mia canzone: "L'oroscopo me lo hanno sbagliato - e io avevo teso la mano - l'oroscopo mi lo hanno sbagliato - e i miei figli [illegible] stati accoltellati". Quarantasette anni, musicista, capelli ricciuti e mani mobilissime, parla in francese con voce bassissima, alza il tono solo quando interviene alla conferenza un giovane greco, profugo [illegible] me lui, con il quale scambia parole nella lingua madre, e che nessuno naturalmente tradu[illegible] Ma il musicista greco non può sperare che il tema si sposti troppo dalla politica, perché la sua stessa musica si [illegible] da su un discorso politico.

Adesso sta portando in tutto il mondo una «tournée» che si è iniziata nel '71 e terminerà nel '73. E' un impegno che lo tiene lontano dalla sua famiglia (a se ne ammarica moltissimo), quasi come q[illegible] era in esilio in Italia si fermerà fino al 30, ultima rappresentazione a Cagliari.

Theodorakis riserva una [illegible] sorpresa: canterà egli stesso diversi motivi, fra quelli che compose per un suo compagno di carcere, Andrea. «E' stato un caso se mi misi a cantare. Avvenne in Australia perché uno dei miei cantanti si ammalò. Ci presentato ed [illegible] suo[illegible] Allora mi preparai seriamente e in Italia esordirò come cantante, non "improvvisato" ma professionista. Un'altra novità: presenterò, oltre ai motivi già noti, certi brani di una mia composizione piuttosto ambiziosa ("Arcadia"), e che risale al 1969».

Adele [illegible]

TEATRO REGIO AL NUOVO
Si comunica che le rappresentazioni dell'opera
MANON
di Massenet
saranno effettuate come segue:
GIOVEDI' 13 ore [illegible] (1ª rappres.)
DOMENICA 16 ore 15,30 (dispari)
MARTEDI' 18 ore 20,30 (2ª turnaio)
GIOVEDI' 20 ore 20,30 (2ª serale)

gallerie e musei

ARTEVIVA (c. Cesare 12, t. 26.58[illegible]) Personale di Mario Farro[illegible].
LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 33) personale di Emilio Scarsi.
NARCISO (c. Carlo Felice 18, telef. 543.122) Omaggio a Spadini - Artisti dell'800 italiano.
VAN PUYCKE (c. Botero 15, tel. 317.077): Bolaro Tamari - Toshimitsu Miyoshi.

[illegible] PIEMONTESE [illegible] E MODERNA.

ACCADEMIA: aperta [illegible]
APPRODO: riposo Julian Pacheco.
ARTE CENTRO GUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 311.101-532.662): alla Galleria Subalpina: Dr. Paolo; alla Mirabello: A. Malvestiti.
BERMAN (via Ardenzenga 9/III - tel. 317.410): Mostra postuma di Giovanni Gerrero.
GALATEA: opere di Antonio Lupo-Chiesia.
GALLERIA DAVICO (Quli, Sabaudia 30): personale di Fabrizio Clerici.
GALLERIA FOGLIATO (via Maria 9): 900 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 3, tel. 534.473): Philip Martin personali. Ore (0-12; 16-20).
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (via P. Micca 10, telefono 553.176): Les Lloyd, «nature personnelle».
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Ivan Alexander. Orario 10-12; 16-20. Fest. 10-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 387.116): personale di Ferrazzoli.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, t. 884.795): soprano Hanji Cuccu.
LP 220: Opalka.
MARTANO: Piero Rambaldi.
VIOTTI (v. [illegible] 9/ch persian. Giorgio Chiarini [illegible].
GALLERIA D'ARTE [illegible] [illegible] le 9 alle 20.
BIBLIOTECHE [illegible] dalle 9 alle 12,15; dalle 14 alle 20 (chiuse la domenica).

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

A passeggio sotto la pioggia con il cane

Il cane, assai più di altri animali domestici, [illegible] il contatto con la natura; di [illegible] la pioggia e l'umidità non lo infastidiscono, costituiscono, anzi, un elemento interessante perché una variante della vita d'ogni giorno.

Il padrone, ed [illegible] lo padrone, è contrariato quando [illegible] cattivo tempo non tanto perché teme per [illegible] salute del cane quanto perché l'animale con le zampe infangate gli sporca la casa. E' vero che [illegible] scarpe [illegible] ma è di plastica per cani; ma il nostro amico mal vi [illegible] adatta [illegible] non viene abituato a portarle tutti i giorni per un lungo periodo di tempo, il che è veramente eccessivo.

Ci si preoccupa invece un po' meno, di solito, delle ragioni che possono danneggiare la salute del [illegible] questo periodo dall'anno, quando laringiti e bronchiti sono all'ordine del giorno. Eppure il mantello del [illegible] ne, specie quello a pelo lungo, [illegible] accoglie quantità notevoli di acqua durante le passeggiate. Ed anche se al ritorno la [illegible]ha cura di asciugarlo con una [illegible] il «phon» una certa quantità di umidità continua [illegible] permanere a [illegible] cute [illegible] a produrre danni. Infatti la cute dei nostri cani è spesso carente di grassi naturali a causa dei bagni talvolta fin troppo frequenti, tuttavia necessari data la quantità di [illegible] che abitualmente si deposita sul mantello.

Ne consegue che in periodo [illegible] di pioggia [illegible] v'è altro sistema protettivo che un buon impermeabile, preferibilmente con cappuccio per riparare anche la testa: di solito non si pensa a proteggerla ed è un [illegible]re, perché l'umidità è una delle cause più frequenti di gravi otiti. E' spesso più che sufficiente un foglio di materia plastica trasparente che ricopra dorso e testa fissato con un pezzo di nastro adesivo stirato al collo ed attorno all'addome per limitare gli spruzzi e l'umidità in [illegible] regione delicata del corpo.

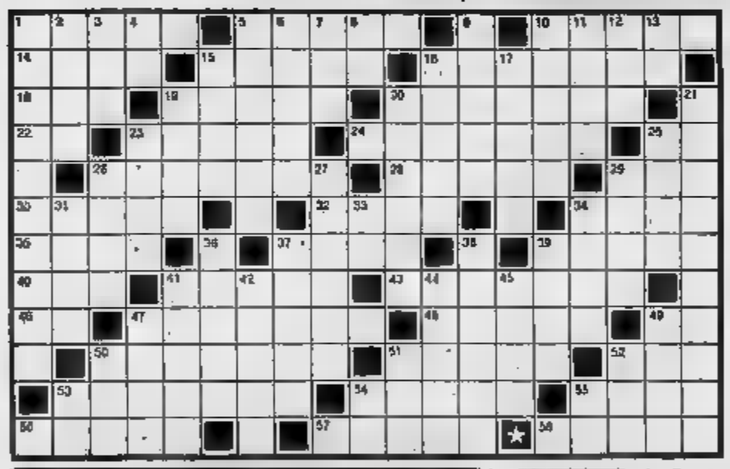
Prima di uscire di casa è inoltre [illegible] utile effettuare una leggera frizione del [illegible]tello [illegible] [illegible] miscela costituita [illegible] parti uguali di lozione per capelli a [illegible] di petrolio e [illegible] olio [illegible] vaselina; serve [illegible] ingrassare leggermente pelo e [illegible] rendendoli idrorepellenti, con notevole vantaggio per l'igiene e la [illegible] [illegible].

G. C. Ferraro Caro

CARIGNANO domani e mercoledì [illegible]O DI [illegible]ET di
FRANCO NEBBIA
Ristorante Abbonati Tabaccheria Cafiganno Maglietti piazza V. Nuova 44, t. 544.569

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Torre di Pisa al venerdì
Castiglione Torinese
tel. 912.218

RISOLVIAMO il cruciverba



[illegible] 1. Renata, cantante-presentatrice; 5. Madre di cuccioli; 10. Nome delle Valli; 14. Un plantigrado; 15. Daniel attore; 16. Les attrice; 18. Verzo cutaneo; 19. Leslie dello schermo; [illegible] Gli [illegible] della Confederazione Elvetica; 22. Téramo; 23. Al[illegible] del cinema; [illegible]4. Vi racchiude il pollame; 25. Taranto; [illegible], Notoriae filastrocche; [illegible], Leggero; 29. Segno della moltiplicazione; 30. Scrisse «Iliade»; 32. Oggetti in genere; 34. Complesso di attori; 35. Anime di mattie; 37. La percepisce l'asperato; 39. Sicuri; 40. E' bella a novant'anni; 41. Nome di Romero; 43. Abitanti di Saul; 46. Ravenna; 47. Nome di una Valeri; 48. Leva del timone; 49. Messina; 50. Vaneggiamento; 51. Nome di Solo; 52. La nota più lunga; 53. Peter, attore inglese; 54. Nutrice; 55. Georgia attrice; 58. Condimento a spicchi; 57. Specchia, prosopopea; 58. Hanno fama [illegible]atralismo.

VERTICALI: 1. Tipo di cappotto; 2. Superfici; 3. Con[illegible]ni; 4. Rovigo; 5. Sul volto degli attori; 6. Cerchi luminosi; 7. Un liquore; 8. La sigla dello sconosciuto; 9. Massimo poeta italiano; 10. Occhiolli; 11. Abbe cantante; 12. Arcobaleno poetico; 13. Preposizione; 15. Ornamento per abiti; 18. Nome della Schell; 17. Parte interna della nave; 19. Classe sociale; 20. Cappello di pelo; 21. Elsa del cinema; 23. Pronunciare; 25. [illegible] psicologico; 26. Gagliardia; 27. La cassa dello Stato; 29. Nobile inglese; 31. Nome della Medici; 33. La prima metà di oggi; 34. Fatto serale; 36. Scherzi, burle; 37. Maria cantante; 38. La Stato con la Mecca; 39. Nome di Grant; 41. Indurimento delle pelle; 42. Giardino tra i vetri; 44. Elemosine; 45. Cresce nei prati; 47. Tessuti trasparenti; 49. Banchine; 50. Prep. articolata; 51. Chiude a tarda ora; 52. Si lancia nel pericolo; [illegible] [illegible] Gotto; 54. Bologna; 55. Avversativa.

Troverete domani la soluzione.

bridge

La smazzata che vi presentiamo oggi è capitata nel corso [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] dello scorso [illegible] durante l'incontro fra le squadre [illegible] Bologna e di Firenze, ed è un esempio [illegible] controgioco e gioco condotti in modo perfetto. La dichiarazione (tutti in prima): Ovest: 1 fiori Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: 1 S.A.; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 picche. Tutti passano.

In Sud siede il bolognese Simeone. Ovest indovina l'attacco di piccola picche: Est fa la presa col Re, restituisce l'Asso e rinvia piccola quadri per l'Asso del compagno. Questi incassa la Dama di scarti e continua con una piccola fiori. Sud prende di mano con l'Asso e gioca subito il Fante di picche: Ovest scarta una piccola fiori e il mano quadri (se Ovest avesse scartato cuori, Sud giocando Asso di cuori e cuori avrebbe liberato il colore; se Ovest avesse scartato quadri, il giocante sarebbe andato col [illegible] di fiori e avrebbe realizzato [illegible] quadri franche).

Sud prosegue [illegible] con fiori per il Re e fiori taglia [illegible] [illegible] liberando la [illegible] fiori del morto; poi gioca piccole cuori verso il 10. Ovest non ha difesa. Fatta la presa con la Dama di cuori è obbligato a regalare il contratto se rinvia cuori, le cuori del giocante diventano vincenti, se rinvia quadri Sud passa il Fante del morto liberando il colore.

(A cura di [illegible] GASCO e [illegible] [illegible])

Soluzione del [illegible] di [illegible]

C	U	B	O		L	E	N	M	O	N		M	A	S	I	M	O
A	N	A		S	O	V	I	E	T		S	A	R	T	I	A	
L	O		B	A	C	A	L	L		C	O	G	N	A	C		R	S
L		I	L	L	U	S	O		H	E	F	L	I	N		N	E	O
A	S		A	U	L	A		G	U	N	F	I	A		M	A	N	N
S	C	O	N	T	O		C	A	L	C	I	O		F	A	T	A	
	A	L	D	O		G	O	R	D	I	O		C	A	R	O	T	A
B	R	I	O		L	I	N	C	E	O		D	O	T	I		O	U
I	P	O		C	I	N	C	I	N		C	E	R	I	N	O		D
G	E		C	O	N	G	I	E		S	A	L	A	M	E		C	R
		V	A	N	D	E	A		F	A	R	O	L	A		B	O	E
A	T	E	L	I	E	R		S	A	L	O	N	E		T	O	N	Y

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di sabato: 1. Cc3

Il problema di [illegible]

O. Stocchi (II M.O. «West-[illegible] Morning News», 1934). Il [illegible] matta in [illegible] mosse

Di questa forma di problema, che può considerarsi il passaggio dal tipo a blocco a quello a minaccia, la definizione specifica è appunto "blocco-minaccia": infatti prima della soluzione è un normale blocco (in questo caso completo); ma non possedendo il Bianco mosse utili affinché il blocco si ri[illegible] dopo la chiave, è [illegible]to, con la sua prima mossa a "creare" una minaccia di matto a [illegible] Il Nero risponde alla "difesa specifica" alla minaccia creata.

Abbiamo quindi nuovi rapporti strategici fra le due parti in lotta (continua).

Il Record delle simultanee

Una delle storie meno note nell'ambiente degli scacchi è quella delle simultanee. E' sempre stato costume dei forti giocatori organizzare dei giri propagandistici in tutti i paesi del mondo in cui essi affrontavano contemporaneamente un certo numero di giocatori (in media una quarantina): ben pochi però si scambi una vera corsa al record del maggior numero di partite giocate in simultanea e vi furono giocatori i quali, ottenendo scarsi risultati nei tornei, si dedicarono esclusivamente alle simultanee.

Ecco nell'ordine i migliori risultati ottenuti: Capablanca, Cleveland 1922, 103 partite (+102, —0, =1). Marshall, Montreal 1922, 155 partite (+126,—3,=21). Najdorf, Brasile 1947, 203 partite (+193,—8,=12). Honlinger, Wei[illegible] 312 partite (+287, —13,=12 nel tempo di 12h35'). Najdorf, San Paulo [illegible] partite (+276,—12,6=14 nel [illegible]po di [illegible].

Saliamo poi all'Olimpo troviamo Koltanowski, [illegible] Francisco 1949, con 271 partite (+231,—3, =17 in 14h); Stahlberg, Buenos Aires 1941, 400 partite (+264, —32,=24 in 56h); e infine, infine, Reshevsky, Dr. Mather che a San Francisco nel 1938 ha giocato 1000 partite ottenendo il risultato di +340,—134,=519. Non si conosce il tempo di durata di questa colossale sedura.

IL GAMBETTO LETTONE

Maldoon-Simm (corrispondenza 1938): 1. e4,e5 2. Cf3,f6 3. Ac4,Cf6 4. C x e5,De7 5. d4,d6 6. Cd3,e5 7. Ab3,f x e4 8. Cc5, c5 9. c4,Dc6 10. C x c6,b x c6 11. b x d5,c x d5 12. d x d5,d x e5 13. Ae3,Dd4+ 14. Cd3,Ab4 15. Dd4,Ab3 16. De5+,Rf7 17. Ad4,Tae8 18. Rd1,The8 19. Df4, Te6 20. Tbe1,Ae4 21. Te3,A x b3 22. Te7+,Rg6 23. Te6+,Rh5 24. Tf6+,Rg4 25. Df3+,Rh5 26. Df7+,Rg4 27. Df3+ patta per ripetizione di mosse.

Marklund-Simm (corrispondenza 1937): 1. e4,e5 2. Cf3,f6 3. Ac4,Cf6 4. C x e5,De7 5. d4,d6 6. Cf3,d5 7. C x b8,a x b8 8. e5,Cd5 9. Db3+,g6 10. C x g6, h x g6 11. D x g6+,Df7 12. D x f7+,R x f7 13. Ce1,C x e3 14. b x c5,Ae6 15. Ag5,Ab5 16. f3, Cd3 17. b4,Ab3 18. Rd2,Tg8 19. Tag1,b5 20. g4,f x g4 21. f x g4,Re8 22. Taf1,c6 23. Af6, b4 24. h3,b x c3+ 25. R d1,c x d6 26. b4,d5 27. b7,Td8 28. Re1,Ac5 29. Ag5,Tb1+ 12 Bianco abbandona. (Fine)

Le miniature

Reshevsky - Lengyel (Siegen 1970) Nimzoindiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,0-0 5. Cf3,b6 6. Ad3,Ab7 7. 0-0,d5 8. Ad3,c x c4 9. A x c4,c5 10. Dd2,Cbd7 11. Tfd1,c x d4 12. e x d4,Tc8 13. Ad3,A x c3 14. A x c3,Cb6 15. Ad2,Db8 16. Cg5,D x d4 17. A x h7+,Rh8 18. Ae3,De3 19. Df5,Cfd5 20. Dh3,Ad3 21. Td4,g6 22. Df5 Tc6 23. A x g6+,Rg8 24. Ah7+, 1) Nero abbandona.

Bogdanovic-Missing (Sarajevo 1971) Pianchetto di Re: 1. e4,g6 2. d4,Ag7 3. c3,d5 4. e x d5,D d5 5. Cd2,c5 6. Cg3,c x d4 7. Ac4,Dd8 8. C x d4,Cb6 9. Cf3, 0-0 10. 0-0,De7 11. De2,a6 12. Ag5,Te8 13. Tfe1,Ce5 14. C x e5,D x e5 15. A x b5, il Nero abbandona.

Hrne-Feirsevic (Pola 1971) Siciliana: 1. e4,c5 2. c3,d5 3. e x d5,D x d5 4. d4,c x d4 5. c x d4,Cc6 6. Cf3,Ag4 7. Ce5, Dd8 8. f3,A x f3 9. D x f3, Ce5 10. De4,Cd7 11. Cb6,Cb6 12. Af4,Cf6 13. De2,Db x d5 14. Cd6+,Rd7 15. Db8+,Re6 16. C x b7,Db6 17. Cd5+,Re5 18. Df3+,R x f4 19. Dg3+,1 Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

(copyright «News Blitz»)

FRASE (5-10)

Soluzione:

Po E - T ame [illegible] - C chino = POETA MARROCCHINO

le novità filateliche

La Fiera di Milano in tre francobolli

Finalmente le [illegible] italiane hanno [illegible] il comunicato relativo alla serie per la 49ª [illegible] di Milano, illustrandolo con i bozzetti dei francobolli che appariranno il [illegible] aprile. Come già avevamo [illegible] noto, la vignetta — la cui [illegible] è stata affidata a Erberto [illegible] —, sono simboliche: perciò [illegible] P, T, hanno creduto opportuno "spiegarle" precisando testualmente che [illegible] "sono raggerite, rispettivamente: nel valore da L. 25 (verde) dallo svantaglio [illegible] bandiere nel ultima primaverile e festosa della Fiera di Milano; nel valore da L. 60 (rosso) dalle forme nuove [illegible] altissimenti dei padiglioni e stands della Fiera; in quello da L. 90 (celeste) dalla moderna e attraente panoramica della Fiera. Sulla destra di tutti e tre i bozzetti la dicitura alle composizioni, in primo piano, la sagoma stilizzata del Duomo di Milano».

Dopo aver aggiunto che la tiratura sarà di 15 milioni di esemplari per il 25 e il 60 lire, e di 9 milioni per il 90 lire, ci chiediamo, di fronte alla necessità di tante spiegazioni accompagnate da [illegible] [illegible] oggettivi, se quelli [illegible] francobolli così poco comprensibili potranno [illegible] quel compito propagandistico [illegible] [illegible] dovrebbero avere.

Un'altra omissione, quella degli "Europa" illustrati con il soggetto standard di quest'anno, apparirà il 6 maggio: si tratterà di due valori di facciale non [illegible]ra precisato.

Infine, sempre per quanto riguarda l'Italia, è stata annunciata la prima "suppletiva" del 1972 [illegible] non riguardare, come si poteva sperare, il salvataggio di Venezia, ma la 60ª conferenza dell'Unione Interparlamentare che avrà luogo in Roma dal 21 al 28 settembre. Nulla da scoprire in questa emissione, che è stata debitamente autorizzata dal Consiglio dei Ministri e che è già stata preceduta da altre consimili effettuate da parecchi Paesi in occasione di precedenti conferenze; ci limitiamo soltanto a rendere [illegible] che [illegible] Venezia [illegible]ranno a occuparsi le Poste di tutto il resto del mondo.

Anche le poste commemorative ne[illegible] [illegible] emissioni [illegible] il 27 aprile ma [illegible] [illegible] forniscono particolari. L'una, del costo complessivo di 140 lire (probabilmente comprenderà un valore da 90 lire ed uno da [illegible] sarà dedicata agli annuali "Europa"; l'altra, da 4 valori per un importo totale di [illegible] lire, presenterà allegorie del Santo Marino, patrono della piccola Repubblica.

Fra le emissioni estere segnaliamo la serie "Pro Patria" della Svizzera, comprendente 4 valori illustrati con reperti archeologici (dal III millennio a. C. all'alto medioevo) annunciata con un buon anticipo giacché apparirà soltanto il 1° giugno, e tre valori della Gran Bretagna per commemorazioni varie — emissione il 26 maggio — uno dei quali sarà dedicato al 50° anniversario della scoperta della famosa tomba di Tutankhamen.

Fulvio Martinengo

dove andiamo questa sera

La compagnia sperimentale di Perla Peragallo e Leo De Bernardinis presenta, stasera al Carignano, «O' zappatore» a cura dell'assessorato all'Istruzione della Provincia

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO (domani) e marcoledì ritornano in cartellone di Franco Nebbia. Alida, abbonati T. Carignano. Vendita biglietti teatro, v. Roma 44, tel. 544.362.

CARIGNANO (6 aprile ore 21,30 l'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Provincia di Torino presenta la «prima nazionale» de «O' Zappatore», spettacolo cine-teatrale di due tempi e cinque quadri di Leo De Bernardinis e Perla Peragallo, messo in scena dal Gruppo Teatro di Sperimentazione. Per informazioni: tel. 57.96. int. 206.

ERBA (Chiusa una ripresa, Domani ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Mayn capo di briganti», commedia musicale in 2 tempi con L. Cialdelli, T. Zerbini, P. Bava, Beppe di Marcelli, Presentazioni, tel. 830.451, ore 9-21.

TEATRO REGIO (Al Nuovo) oggi riposo. Giovedì 13, ore 20,30 (ultime) ultimo abbonamento, penna rappresentazione in «Manon», di Massenet. Direttore R. Giovaninetti, regia V. Puecher. Alla Scenografia, p. Camisio, tel. 543.000.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Domenica ore 15,30 «

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

8 — Mattutino musicale
8,30 Corso di lingua inglese
8,45 Almanacco
9,15 Mattutino musicale
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR (fatti ed uomini di cui si parla)
11,20 La radio per le scuole
12,10 Smash, dischi a colpo sicuro
12,44 Quadrifoglio
13,15 Se permette l'accompagno
14,08 Buon pomeriggio
16 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Controparata
19,20 Questa Napoli
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tritano e Isotta, di Wagner (con Birgit Nilsson e Helge Brilioth) - Direttore Zubin Mehta - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai
23,10 Su il sipario
23,20 I programmi radiofonici di domani
23,30 Buonanotte

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,15 Mattutino musicale
8,30 Cenacoli: La canzone del sole (L. Battisti), La foresta selvaggia (M. Bacchetto), Mezzo cuore (Al Bano), Il fiore d'oro (C. Caselli), Femmina (S. Bruni), Sono una donna non una santa (R. Fratello), Un viaggio in inghilterra (I Nuovi Angeli)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
13,19 Smash
13,44 Quadrifoglio
14,15 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
16 — Sul sentiero di Topolino
18,20 Per voi giovani
18,40 Come e perché
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Rossini
19,20 Musical
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, con Mina
21,15 Tribuna elettorale
21,45 Orchestre varie
22,10 Revival

giovedì

6 — Mattutino musicale
6,30 Lingua inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io (programma musicale in compagnia di Rosanno Brazzi)
10,10 Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
13,15 Il giovedì
14 — Buon pomeriggio
16 — Per ragazzi (una chitarra racconta)
18,20 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,45 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Parentesi difficili nell'opera lirica
19,30 Toujours Paris
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Programma leggera
21,45 Archivi di stato
22,18 Musica 7
23,15 Concerto del trio a cordes français e del pianista Georges Pludermacher

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Cenacoli: Il coniglio rosa (M. Lanzi), Sabbia e mistero (M. Davis, Una storia (S. Endrigo), La mente torna (Matia), E' arrivato lo centrattacco (A. Fiorro), Non esiste la solitudine (C. Vanoni), Credi in te (L. Tony)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Speciale Rischiatutto
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Bob Dylan
13,27 Una commedia in tremila minuti: « La famiglia dell'antiquario », di C. Goldoni
14,10 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera forma posta
19,30 Musica-cinema
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, con Mina
21,15 Tribuna elettorale
21,45 Concerto
22,10 Una collana di perle

sabato

6 — Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR, fatti e uomini di cui si parla
11,30 La Radio per le scuole
12,10 Ballissimo
13,44 Quadrifoglio
13,13 La Corrida
14,08 Teatro-quiz
15,10 Scrabble radio
15,40 Alfabetizzazione
18 — Programma per i piccoli: « L'inventalavole »
18,20 Incontri con la scienza
18,30 Un clacson all'anno
17,15 Matrimonio del Lotto
17,30 Amurri e Verde presentano: « Gran varietà », spettacolo con Johnny Dorelli
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del teatro del Novecento: « La guerra di Troia non si farà », di Jean Giraudoux
21,30 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,50 Disco di lui

domenica

8 — Mattutino musicale
8,54 Almanacco
9 — Mattutino musicale
9,30 Quadrante
9,35 Culto evangelico
9,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10 — Le ballate dell'italiano
10,15 Salve, ragazzi
11,25 Circolo dei genitori
12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
13,30 Vetrina di Hit Parade
13,44 Quadrifoglio
13,15 Jockey-man
14 — Il gamberetto
14,30 Carosello di dischi
15,30 Pomeriggio con Mina
16,35 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Hully Gully
18,30 Il concerto della domenica
19,15 I tarocchi
19,30 I compassi si spiegano
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Gengi-Gigliano Andata e ritorno
21,15 Jazz dal vivo
21,45 Concerto del pianista Grigorij Sokolov
22,15 Note e giorno
22,50 Falco di proscenio
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con P. Gagliardi e A. Mocchia
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni
8,58 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Il prigioniero di Zenda » di A. Hope
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Carnet
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — Musicisti in professione
19,20 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di F. Chachafield
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova »
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,35 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Occhiena e G. Cinquetti
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I Tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Il prigioniero di Zenda »
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Carosello
16,30 Long-playing
16,40 Punto interrogativo
19 — The young
19,35 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di Ennio Morricone
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova »
23 — Per i naviganti
23,05 Dorna '70
23,30 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con D. Modugno e Mina
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Il prigioniero di Zenda »
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade, presenta Lelio Luttazzi
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Carosello
18 — Speciale GR
18,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — Musicisti in trasmissione
19,35 Quadrifoglio
20,10 Canzoni
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova »
23 — Per i naviganti
23,05 Ri, buonanotte
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con gli Aquavia e Lucio Dalla
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia in tremila minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Batte quattro, varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
11,35 Ronte e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Il giocone
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
15,35 Classic-jockey: Franco Valeri
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — Speciale GR, fatti e uomini di cui si parla
19,15 Pinri pinco
19,58 La via di Broadway
19,55 Quadrifoglio
20,10 Le nozze di Figaro, opera comica in quattro atti
23,15 Bollettino del mare
23,30 Dal V canale della filodiffusione: musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Roberto Murolo e Mal
8,14 Musica espresso
9,40 Un disco per l'estate
9,10 I tarocchi
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran Varietà
11 — Mike di domenica
12 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,30 Enzo Jannacci propone: La cura del disco
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Canzoni senza parole
15 — La ruzzola
15,40 Le piace il classico?
16,20 Supersonic
17,30 Domenica sport
18,40 Fulgni e Sacerdote presentano: Formula uno
19,58 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Le grandi resistenze storiche
21,30 La vedova è sempre allegra
22 — Politicissima
22,40 I chitarristi
23,05 Buonanotte Europa
Stupendi turbillio-musicale di Lorenzo Cavalli

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

STAMPA SERA

settimana radio TV

MILVA

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dall'11 al 16 aprile

Il lettore A. M. di Torino (che desidera comparire con la sola iniziale) mi scrive una lunga lettera da cui stralcio il passo fondamentale: « ... Perciò considero la struttura attuale della Tv sbagliata da cima a fondo: l'informazione è lacunosa o distorta; le censure, nonostante piccole concessioni superficiali, imperversa; e domina l'ipocrisia secondo cui si denunciano "coraggiosamente" le magagne di paesi fantasticati per poi dimostrare prudenza estrema per i fatti nostri (ai quali, regolarmente, si applica un falso concetto di "obiettività" ossia il classico metodo fortunesco di dare un colpo al cerchio e uno alla botte). Sì, di quando in quando c'è qualcosa di buono, ma sono eccezioni che non contano nulla, sono casuali e opportunistiche, e rappresentano comodi alibi che lui, mi scusi, finisce con l'avallare ogni volta che ne dà un giudizio favorevole. Io tali occasioni lei si trasforma — ahe malgrado (su questo punto non ho alcun dubbio) — in un "complice" dell'attività della Rai, finimente democratica, in realtà conservatrice e mistificatrice... ».

La polemica ma assai civile lettera meriterebbe una risposta ampia che non posso dare per motivi di spazio. Dirò che sono ben d'accordo con A. M. sull'assoluta necessità di modificare profondamente l'impianto della Rai. Non sono d'accordo invece sulla mia « complicità ». Come boccio e stronco senza riguardi la molta cosa brutta, così lodo (e poco cose buone per un elementare diritto, e dovere, di cronaca e di critica. E' sottolineando le trasmissioni positive che penso di indicare in modo concreto quale può essere la Tv che noi vorremmo.

CHI CERCA TROVA

STAMPA SERA pubblica ogni giorno ■ rubriche di varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge

TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dall'11 al 16 aprile

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **FRANCO FRANCHI** [getto, nel «Pinocchio» televisivo] riscuote i consensi del pubblico dei piccini con il «Cacciavitismo», il quiz radiofonico che conduce con l'inseparabile Cicolo Ingrassia.

● **FINO DONAGGIO e ORNELLA VANONI** saranno i nuovi ospiti di «Batte 4», il varietà radiofonico di Terzoli e Vaime realizzato da Fino Gilioli. Per tutto il secondo trimestre dell'anno (ore 10.25, secondo programma), i due cantanti affiancheranno Gino Bramieri ed i suoi popolari personaggi: Bulloghin e il Corugati. Tra gli altri ospiti della trasmissione: i complessi «Delirium», «I Pooh» e «Le Orme» che si avvicenderanno nel corso delle tredici puntate in programma.

● **LA SERIE CHE I SERVIZI SPERIMENTALI TV**, diretti da Mario Raimondo, hanno dedicato agli «Autori nuovi» prosegue con un quarto ciclo di sei telefilm di cui è terminata in questi giorni la lavorazione. La ricerca di un nuovo linguaggio televisivo e cinematografico, che stava alla base dei primi tre cicli, è stata approfondita in questa nuova serie, che si indirizza verso temi legati all'attualità attraverso i quali gli autori hanno tentato di dare un'interpretazione della realtà contemporanea. Nel corso del ciclo sono stati affrontati argomenti come il problema dell'arte nella cultura attuale, il significato della Resistenza vista in chiave antiretorica, e l'immobilismo culturale in alcune zone del meridione. Laura Betti è l'unica attrice professionista di «Andare e venire», un telefilm realizzato da Giuseppe Bertolucci. Protagonisti del lavoro sono due poeti di diverse indirizzo culturale che mettono a confronto il loro modo di fare poesia e le loro esperienze di vita.

FRANCO [redacted]
(Disegno di Chicco)

MILVA (in copertina) [redacted] portare le canzoni [redacted] Brecht anche [redacted] televisione

le canzoni più "gettonate,,

1)	[redacted]	(Delirium)
2)	GRANDE GRANDE [redacted]	(Mina)
3)	[redacted]	(John Lennon)
4)	I G[redacted] DELL'ARCOBALENO	(Nicola di Bari)
5)	IL NE DI DENARI	(Nada)
6)	MONTAGNE VERDI	(Marcellé)
7)	ALL THE TIME IN THE WORLD	(L. Armstrong)
8)	COME LE VIOLE	(Peppino Gagliardi)
9)	VADO A LAVORARE	(Gianni Morandi)
10)	TI VOGLIO	(Donatello)
11)	GIRA L'AMORE	(Gigliola Cinquetti)
12)	MY WORLD	(Bee Gees)
13)	PIAZZA GRANDE	(Lucio Dalla)
14)	NON VOGLIO INNAMORARMI MAI	(Gianni Nazzaro)
15)	IMPRESSIONI DI SETTEMBRE	(Premiata Forneria Marconi)
16)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
17)	AMARE DI MENO	(Peppino di Capri)
18)	UN DIADEMA DI CILIEGIE	(Ricchi e Poveri)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea - 10,10: Per i piccoli: «La sveglia» - «Cacciavitismo» - «Lo Shirk» - 19,15: Incontri, fatti e personaggi del nostri tempi - 19,50: Disegnini - 20,05: «Il Regionale» - 21: «La morte su Roma», film, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Regia di Dino Risi - 23,30: Prego: Campionati mondiali di sport su ghiaccio.

MERCOLEDI' Ore 17,15: Piero Mascherini, pittore contadino - 17,40: Prego: Campionati mondiali di sci su ghiaccio. - «Cacciavitismo-Bis» - 18,15: «Concorrente» e poi» - 20,40: «L'ombra grande», con Peppino De Filippo, Gianni Agus.

GIOVEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea - 17,15: Per i piccoli: «Merlino e il lupo» - «Sogni da orso» - 17,40: Prego: Campionato mondiale di sci su ghiaccio - 19,30: «Verdi colpi con Maurizio Arcieri e The African People» (e colori) - 20,40: Il Punto - 21,40: «Un governatore fuori d'oro», telefilm

VENERDI' Ore 14: Telescuola - 19,10: Per i ragazzi: «Campo combrò campo» - «Trivellazioni sottomarine» - 19,15: «L'auto, personaggio del nostro tempo» - 20,40: «Il Regionale» - 21: «La crisi», telefilm della serie «Medical Center» - 21,30: Prego: Campionati mondiali di sci

SABATO Ore 17,20: «Un'ora per voi», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 19,20: «Il cammino della vita» - 19,25: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori - 20,40: «Pistole, roventi», film.

martedì

primo [redacted]

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
PERU'
(terza puntata - replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Le avventure di Magoo»
«Tre alieri naviganti»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
«Chicco salvia Taluma»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
«Casperino fantasma carino»
di Ira Klein
18,40 LA FEDE, OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
«Sple e commandos nella Resistenza europea»
di Tullio Altamura (II)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,20 TELEGIORNALE
21 — IL BIVIO
Originale televisivo
di Domenico Campana
ed Enrico Valeno
Regia di Domenico Campana
(Prima parte)
22,10 L'UOMO E LA MAGIA
Inchiesta a cura
di Sergio Giordani
Testi di Guido Piovene
(Quarta puntata)
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18,30 [redacted] APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 C'E' MUSICA E MUSICA
(Ottava puntata)
«Fuga a più voci»
22,15 HAWK L'INDIANO
«L'intoccabile»
Regia di Paul Henreid

La Cinquetti al «Bivio»

venerdì

primo canale

10,30: MILANO:
INAUGURAZIONE DELLA 50' FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
12,30 SAPERE
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
13 — VITA IN CASA
13,20 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
LE AVVENTURE DI MARCO POLO
Cartone animato (II)
17,15 GIANNI VA ALLO ZOO
Telefilm
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
TEMA
18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
e Rosa De Selvia
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
I musicisti «neri»
Regia di Claudio Fino
19,15 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
(Nona puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
«Dibattito a due: «DC - PCI»
21,30 IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY
Telefilm
Regia di Michael Ritchie
(Seconda parte)
22,30 STASERA FAUSTO LEALI
22,50 PRIMA VISIONE
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 JUKE-BOX CLASSICO
«Los Angeles Jubileo Singers»
(Canti dei Negri d'America)
21,30 LA GUERRA DELLE DUE ROSE
I - «L'eredità di Enrico V»
con P. Aschroft e D. Warner

Claudia Giannotti presenta la musica

mercoledì

primo [redacted]

12,30 [redacted]
Aggiornamenti culturali
«Sple e commandos nella Resistenza europea»
(Seconda puntata - Replica)
13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Ilo De Giorgis
13,23 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
ZONA PROIBITA:
MINA INESPLOSA
Telefilm
18,45 RITRATTO D'AUTORE
«Arturo Martini»
Testo di Arturo Briganti
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
19,15 SAPERE
LA COOPERAZIONE AGRICOLA
(Settima puntata)
19,45 SPORT
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
«Dibattito a due: DC - PSI»
21,30 IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY
Telefilm
Regia di Michael Ritchie
(Prima parte)
Interpreti: Burl Ives, James Farentino, Guy Stockwell, Dorothy Provine, Charles Aidman
22,20 MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IO E...
Fellini e «l'Est»
un programma di Anna Zanoli
21,30 LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX
con Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx

Groucho Marx nel film

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
a cura di Luigi Meschiari
(Nona puntata)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Il trionfo di Poodles
— Un cavallo per un quadro
S. Laurel e O. Hardy
13,23 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Presenta Febo Conti
18,45 MAGILLA GORILLA
Cartone animato
19 — SAPERE
MONOGRAFIE
a cura di Nanni De Stefani
«Incantatorio»
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,45 SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
dal racconto di Collodi
Regia di Luigi Comencini
(Secondo episodio)
22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

17,30 Roma: Nuoto
TROFEO 5 NAZIONI
21 — TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Protagonista Paola Borboni
Presenta Arnoldo Foà
22,15 I NUOVI MEDICI
«Contaminazione»

Lollo-fatina per «Pinocchio»

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
LA [redacted]
AGRICOLA
a cura di Franco Piccinelli
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
13,20 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
a cura di Donatella Zilletto
«I due fotografi»
17,25 LAVORI IN CORSO
con S. Laurel e O. Hardy
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RACCONTA LA TUA STORIA
a cura di Mino E. Damato
18,35 AVVENTURA
«L'isola del tesoro»
Regia di Luciano Ricci
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — IN PRIMA PERSONA
«La Registrazione»
● *Il protagonista di un drammatico errore giudiziario ci racconta come la sua sciagura fosse stata affidata ad un filo magnetico su cui era registrato il confronto avvenuto fra lui e la sua accusatrice. Successivamente questa registrazione nel processo di appello si è potuta dimostrare l'inesattezza del verbale del confronto.*
22,10 I RACCONTI DEI FUPI
«Tricche, passione e morte del cavaliere della Mancia»
di Fortunato Pasqualino
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato
da Mike Bongiorno
22,30 NUOVE CANZONI ITALIANE
Presenta Gaia Germani

[redacted] Ciuffini valletta-quiz

domenica

primo canale

11 — Della Chiesa di San Cristoforo in Vercelli: S. MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna
12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Pirolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Alda Grimaldi (VII)
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
BUONA FORTUNA, KEKEZ!
Kekez: Velimir Gjurin
Mojca: Blanka Fjorjanc
Rosie: Martin Mele
Regia di Jose Gale
Prod.: Viba film di Lubiana
Seconda parte
17,30 LUPO DE' LUPIN
17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
18 — ARSENIO LUPIN
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — TEATRO 10
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

[redacted],30 POMERIGGIO SPORTIVO
21 — TELEGIORNALE
21,15 QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN
22,15 PROSSIMAMENTE
22,25 ADESSO MUSICA
classica leggera pop

Mina a «Teatro 10»

STAMPA SERA

sport

Le cinque giornate calde del campionato

JUVENTUS p. [illegible]		TORINO p. 35		CAGLIARI p. 34		MILAN p. [illegible]		FIORENTINA p. 32	
IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	[illegible]
—	Mantova	Atalanta	—	Vicenza	—	—	Verona	—	Inter
Inter	—	—	Milan	Varese	—	Torino	—	Mantova	—
Cagliari	—	—	Verona	—	Juventus	Napoli	—	—	Varese
—	Fiorentina	Roma	—	Sampdoria	—	—	Atalanta	Juventus	—
Vicenza	—	—	Bologna	—	Mantova	Catanzaro	—	—	Sampdoria

La "rete,, gettata da Heriberto

Lo slancio di Cuccureddu non è stato sufficiente alla Juventus per infrangere la cerniera della Sampdoria (f. Nazzaro)

Nella rete di Lidia

Foggia ha festeggiato stamane il primato sposando Lidia Bigoni (Moisio)

"In ginocchio da te,,

[illegible] in ginocchio ai piedi di Angelo sembra invocare perdono

Volata a tre (o a quattro?)

E' diventato [illegible] campionato lunatico. Non perché bizzarro, sebbene [illegible] strambo [illegible] per [illegible] volubilità delle sue immagini domenicali, bensì perché [illegible] prende a prestito — a non [illegible] la prima volta — dall'astronautica la tipica terminologia per focalizzare [illegible] nuove della sua classifica. Stamattina [illegible] così ripiombati [illegible] fascinoso clima delle conquiste lunari [illegible] che [illegible] agganciano o [illegible] sganciano e astronauti che vagheggiano sorpassi.

D'altra parte [illegible] il Torino ha raggiunto la Juventus, cioè [illegible] si è affiancato in vetta alla graduatoria, [illegible] colpisce la fantasia quanto [illegible] «aggancio in orbita scudetto» Comunque [illegible] voglia definire l'operazione (anzi [illegible] aggancio a congiunzione, i termini della questione nella [illegible] mutano, [illegible] stanzialmente. Ora le due squadre torinesi [illegible] insieme a punti 38 con un inseguitore immediato, il Cagliari, e due più staccati, Milan e Fiorentina [illegible] navicella che s'è sganciata, perdendo spazio, [illegible] quella cagliaritana pilotata da Riva). A cinque giornate dalla conclusione si profila quindi [illegible] appassionante arrivo in volata, cosicché [illegible] linguaggio spaziale si passerà nelle prossime domeniche a quello [illegible]

Gli uomini-gol

Le vicende [illegible] note [illegible] neppure vi [illegible] controverso, [illegible] spesso [illegible] capitato [illegible] altre domeniche (amici milanesi, quell'«ingiustizia è fatta» l'avete scaricata tutta su Rivera!), per [illegible] che [illegible] cronache [illegible] debbano sostituire i protagonisti, cioè quei giocatori che in un [illegible] o nell'altro, ma sempre determinante, hanno precisato i fatti della giornata. Questi uomini sono quattro: Toschi, [illegible], Riva e Rivera.

Il gol [illegible] [illegible] Toschi [illegible] Porcari; in qual [illegible] Lucca, è diventato «storico», [illegible] [illegible] le virgolette. Perché, in fondo, [illegible] uno dei gol che farà [illegible] [illegible] di questo campionato e resterà [illegible] ricordo della [illegible] calcistica [illegible] la singolarità della meccanica e il momento in cui è stato ottenuto, come un tempo furono il gol [illegible] zona Cesarini e il gol [illegible] Levratto «sfondarati» e via dicendo. Toschi non ha la statura dei «grandi» della palla rotonda (madre natura è stata un poco [illegible] con lui), [illegible] [illegible] perlomeno l'intelligenza, che [illegible] campo [illegible] trasforma in scaltrezza. [illegible] [illegible] timido e modesto che sino al novantesimo minuto della partita [illegible] [illegible] portava dentro [illegible] sé il [illegible] cruccio [illegible] non [illegible] servito molto al Torino e [illegible] [illegible] [illegible] ripagato [illegible] giusta misura [illegible] stima e [illegible] fiducia del suo allenatore. Colpe specifiche non ne [illegible] poiché farsi male giocando non costituisce [illegible] colpa, però a Toschi [illegible] rodeva di [illegible] fatto inconsciamente grave torto al Torino. Quel gol, che egli [illegible] onestamente definisce [illegible] «rapina», [illegible] mette in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (un complesso di colpa sarà invece maturato negli animi di Trevisan e di Zurlini, cosicché se in futuro si dovrà citare [illegible] esempio di [illegible] calcistica qualcuno ci si ricorderà dei loro nomi).

Lasciamo da parte fabula, tredici e altre cose del genere; sarebbe troppo facile e gratuito rifarsi al tredici [illegible] maglia [illegible] Toschi per definire [illegible] vittoria sofferta all'ultimo minuto da un Torino bravo [illegible] sfortunato nel primo tempo, meditabondo e poco incisivo nella ripresa quando [illegible] affiorava l'ansia [illegible] non riuscire a vincere una partita che avrebbe invece dovuto vincere per esigenze di classifica. Il tredicesimo fa parte ormai integrante di una squadra, importante [illegible] utilizzarlo bene al [illegible] giusto, sempre [illegible] non si [illegible] ricorrere a lui in [illegible] di estrema necessità. [illegible] parte di Toschi pensiamo sia quella del «tredicesimo».

Pianelli si compiace nella battuta quando [illegible] [illegible] «[illegible] Il Torino ha provato il [illegible] acquisto del prossimo anno». Giagnoni, invece, a quel [illegible] ci pare di capire, insisterà su quest'uso di Toschi, [illegible] specie [illegible] [illegible] da trarre [illegible] dal mazzo [illegible] momento buono. «Vale il primo posto», dice di qual gol. Un giorno non lontano [illegible] di ripetere: «Vale uno [illegible] datto».

La Juventus [illegible] una partita [illegible] facile» [illegible] e il [illegible] [illegible] essere [illegible], a vincerla (il [illegible]o le avrebbe evitato il famoso «aggancio») viene [illegible] ricato sulle spalle di Haller, [illegible] [illegible] ammetta che la «trappola» di [illegible] era [illegible] specie di rete a metà campo nella quale [illegible] stati «pescati» chi doveva costruire il gioco e chi [illegible] dovuto rifinirlo, [illegible] [illegible] crisi [illegible] [illegible] ducia [illegible] [illegible] irrestie i bianconeri. [illegible] [illegible] [illegible] accusato di «finezza», di avere «tradito» Bonfiglioli che [illegible] [illegible] la mano del perdono dopo [illegible] scappatella britannica, di non [illegible] cioè mantenuto tutte [illegible] promesse formulate al [illegible] dal [illegible] richiamo dopo [illegible] derby perduto.

Insomma, Haller si riscatta [illegible] un gol al Varese e subito tutti i suoi apologeti innalzano inni di gloria, poi va a [illegible] rasai a girare a [illegible] rendendosi perfettamente inutile. E' storia antica. Haller non cambia: grande, grandissimo giocatore quando vuole (e può), [illegible] scaricare quando non vuole perché disturba il gioco degli altri. Comunque, se colpe dei [illegible] [illegible] vi [illegible] (ma è pari, signori! E Marassi non è più campo [illegible] per nessuno) non [illegible] macroscopiche. Semmai, torna [illegible] [illegible] il [illegible] solito. Bettega non [illegible] reinventa, neppure [illegible] Haller, [illegible] [illegible] e i suoi compagni seguitano [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] reinventato. Il futuro della Juventus [illegible] [illegible] paroid sol- [illegible] nel piede [illegible] Haller, bensì [illegible] nelle mani [illegible] tutti i suoi giocatori, da Carmignani ad Anastasi, sempre più isolato a disperdere energie e a schiumare [illegible] difensori [illegible] [illegible] hanno ristretto a pochi [illegible] il terreno [illegible] manovra, mentre [illegible] per muoversi di terreno deve disporre largamente.

Riva spauracchio

Giagnoni [illegible] teme il [illegible], ora che possiede le [illegible] possibilità di vittoria della Juventus, [illegible] il Cagliari. Lo definisce lo «spauracchio» suo e di Vycpalek, [illegible] è nel giusto. Perché il Cagliari [illegible] [illegible] è sempre Gigi Riva, che la Domenica Sportiva ha rieletto personaggio della settimana per [illegible] seconda volta; cioè, un uomo che riesce [illegible] bene e [illegible] male a colmare i vuoti [illegible] una squadra che propriamente grande (tutta) [illegible] è e [illegible] riequilibrare con i suoi gol [illegible] [illegible] scompensi [illegible] gioco. [illegible] è il Cagliari che elimina il «barone [illegible]so» nello spareggio di Firenze, bensì è Riva che nel duello fiorentino infligge la squadra [illegible] [illegible] manda oltre l'«ostacolo», a medicarsi la ferita che nelle cinque giornate [illegible] angoscerà [illegible] al campionato difficilmente guarirà. Spiegano [illegible] [illegible] che la Fiorentina [illegible] [illegible] [illegible] marcia a [illegible] [illegible] perduto [illegible] abbastanza iniquo. Però, [illegible] dopo, ammette [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] di [illegible] morali. Sono i gol che contano e l'unico gol di [illegible] porta [illegible] firma di Gigi Riva. «E' tutto lì», sottolinea Giagnoni. Già, [illegible] lì: Toschi, [illegible]. Insomma, [illegible] fa il gol vincente. Ecco perché questo Cagliari sarà lo «spauracchio» delle squadre torinesi. Un Cagliari con qualcosa [illegible] meno di Juventus, [illegible] e pure Milan, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più.

Salvate Rivera!

[illegible] [illegible] [illegible] quarto protagonista, che tale [illegible] all'Olimpico non è [illegible] perché, [illegible] da un colpo, [illegible] fatto una specie di languida passerella di comunato, bensì perché [illegible] protagonista sarà in questo [illegible] [illegible] e [illegible] futuro. Giovedì [illegible] Disciplinare dovrebbe giudicarlo sulla scorta dei risultati della sommaria inchiesta di Banci, e [illegible] [illegible] [illegible] stessa Rivera potrebbe trovarsi fuori dalla [illegible] [illegible] campionato e del calcio [illegible] parecchio tempo. Anzi, [illegible] il regolamento fosse applicato [illegible] lettera, il loquace Gianni dovrebbe [illegible] i suoi sospetti infondati [illegible] [illegible] squalifica a vita. [illegible] [illegible] mamma d'Italia non tamano (ma [illegible] siano pronte [illegible] aprire una marcia [illegible] protesta): Rivera [illegible] trattato [illegible] benevolenza, nonostante tutto. Sì, proprio nonostante che i giornali di Milano, quelli di «ingiustizia [illegible] fatta», l'abbiano abbandonato [illegible] suo destino [illegible] [illegible] fatto Sordillo, presidente [illegible] Milan (quali intrighi [illegible] tessono nella penombra del sottobanco calcistico?). L'opinione pubblica è piuttosto perentoria in proposito. Chiede che la [illegible] tenza sia rinviata. Stamane si scrive, rivolgendo un appello [illegible] giudici della Disciplinare: «[illegible] gravissima offesa [illegible] giustizia se, per pigrizia e leggerezza o per compiacere i Potenti, non approfondirete l'esame critico dell'istruttoria». [illegible] sta a significare, quindi, che l'istruttoria è sommaria, deve essere approfondita e allargata. Insomma, le conclusioni della Commissione d'inchiesta (che implicitamente ha pure configurato in un giudizio [illegible] condanna [illegible] Rivera) [illegible] contraddittorie, elusive, paternalistiche e unilaterali. Le mamme sono con Rivera, perché farlo piangere?

Fulvio Cinti

Giovanni Toschi, un toscano alla rovescia

DA TOPO A GATTO (di rapina)

U-Parziello, il momento giusto, ha «suonato» il chicco (dis. Bruna)

Segna solo i gol che [illegible] Lo [illegible] «Mantova [illegible] [illegible] sa] conoscevi] frutto ben quattordici punti], decisivi per la promozione in serie A del virgiliani. [illegible] [illegible] Giagnoni [illegible] suo assalto dal Mantova al Torino per dare un pizzico di pepe alla prima linea [illegible] non era [illegible] [illegible] burbera sortita: gravi infortuni a ripetizione che [illegible] sollevano tutta la fascia acquitrinosa del precedente campionato. Ieri ha atteso lo scadere del tempo per realizzare la sua prodezza o meglio, come si dice in gergo, la sua rapina. Un'ora e un quarto a soffrire in panchina poi Giagnoni lo ha buttato nella mischia per il terzo finale. A soffrire [illegible] è più stato [illegible] ma Beppone Chiappella che [illegible] temeva il guizzo [illegible]

Ma [illegible] mossa sembrava fatale con [illegible] dei milanesi quando allo [illegible] del [illegible] il «topo» si è trasformato in «gatto». Si è appostato [illegible] presso dall'area di rigore [illegible] con [illegible] scrollone (e Più per dare fastidio che per altro» [illegible] spogliatoi) pronto a [illegible] quando Zurlini [illegible] [illegible] a restituire la palla a Trevisan dopo una ritirata del fondo. La [illegible] è riuscita e con un perfetto diagonale di sinistro, dopo un tentativo [illegible] piazzamento [illegible] avversari, il gol della più sofferta vittoria. Il [illegible] dell'aggancio [illegible] Juventus [illegible] del campionato.

Così questo toscano (di Forcari in provincia di Lucca) alla rovescia, dalla sua scarsa predisposizione all'eloquio, [illegible] corre di salvare la folla, che ama stare sola, cui piace il cinema e l'ascolto di un buon disco di musica leggera o la lettura di una semplice poesia, è ritornato di colpo protagonista. Dopo essere stato l'uomo della promozione gli piacerebbe diventare l'uomo dello scudetto.

Il suo gol molti compagni di squadra nemmeno l'hanno visto. [illegible] l'attacco offensivo stavano ritornando a presidiare [illegible] zona di centrocampo quando [illegible] scatto l'urlo della folla e giratisi di scatto hanno visto la palla in fondo al sacco di Trevisan. «Nessuno se l'aspettava più — dice [illegible] — io [illegible] anch'io ero sicuro che la partita si [illegible] chiusa [illegible] 0-0. [illegible] sono contento, mi dispiaceva non aver [illegible] mio [illegible] il [illegible] vero e costante rendimento la maglia granata. A Torino mi trovo benissimo. Ma per fortuna ho realizzato il gol [illegible] vittoria. Un gol [illegible] [illegible] morale. Domenica prossima [illegible] giocare più tranquilli».

Rino Cacioppo

notizie dello sport

Lunedì - Martedì 11 Aprile

Il pareggio di ieri a Genova lascia l'amaro in bocca ai bianconeri, ma la media inglese rimane inalterata

LA LUNGA FUGA E' FINITA BISOGNA LOTTARE IN VOLATA

(ma Capello dice quasi rassegnato: "E' l'anno del Torino,,)

dal nostro inviato

GENOVA, lunedì sera.

Juventus, e adesso? A cinque giornate dalla fine del campionato, i bianconeri si trovano in testa alla classifica non più soli ma con una scomoda compagnia, quella del Torino. Come se non bastasse, avvertono alle spalle il fiato minaccioso del Cagliari e del Milan. Un poker di pretendenti sulla tavola dello scudetto, ora che è stata tolta fuori causa la Fiorentina.

Il colpo del gol segnato da Toschi a un minuto dalla fine nella partita di Torino, per il clan bianconero ha determinato un trauma. Passa un ventiquattr'ore, bisognerà tornare lucidi e mettersi a ragionare. E' [illegible] quasi che alla vigilia sembrava prevedibile, ma che è lì lì lì

STAMPA SERA
Lunedì 10 - Martedì 11 Aprile 1972

notizie dello sport

11
Anno 101 Numero 84

Un successo sofferto mette in luce le doti di carattere dei più giovani granata

Torino insoddisfatto ora vuole il sorpasso

Sofferenza di Giagnoni per la partita più lunga

Stavolta Giagnoni non ha sorriso. Ha commentato la vittoria sul Napoli con tono quasi staccato, un'ora dopo era ancora piuttosto teso. Il pesante perdere chili di peso anche stando fermi, fumando nervosamente in panchina, alzandosi ogni tanto per urlare direttive, arrabbiandosi per le occasioni mancate.

«E Torino-Napoli, in verità, deve avere offerto molti motivi al tecnico granata tanto che alla fine questi sembrava più provato dei suoi giocatori: «L'importante — ha sancito Giagnoni — era vincere. Con i due punti in tasca abbiamo raggiunto la Juventus concludendo l'operazione aggancio. Non dimentichiamo che ad un certo punto eravamo distanziati dal bianconeri di sei lunghezze. Il fatto di avere colmato questo handicap è piuttosto lusinghiero per noi».

Dalla sconfitta di Murani, voluta più dall'arbitro Barbaresco che non motivata dalla Sampdoria, il Torino si è lanciato in un volo inebriante fatto di quattro successi consecutivi, Fiorentina, Juventus, Catanzaro e Napoli sono le «vittime» di questa travolgente carica granata voluta con rabbia e con puntigliosa applicazione da Giagnoni e dalla sua pattuglia di giovani e anziani.

Toschi «sepolto» sotto gli abbracci di Fossati, Agroppi, Sala e Lombardo

L'arrembaggio di Mozzini

Ieri, in una giornata in cui le pedine fondamentali hanno lasciato, almeno nella ripresa, a desiderare (Fossati, Sala, Agroppi) sono stati i giovani della squadra a spingere a fondo, a reagire energicamente ai tentativi di rimonta del Napoli. Come dimenticare il generoso prodigarsi di Crivelli, la tenace prestazione di Lombardo contro Altafini, la progressione di Mozzini lanciatosi addirittura all'arrembaggio della porta di Trevisan, lui che solitamente dà subito via la palla a causa di equivoci?

Dove sono i tifosi?

Il gol di Toschi, indubbiamente, la storia a sé, è un piccolo regalo della [illegible] all'allenatore che lo portò in serie A facendolo conoscere al grande pubblico, un capolavoro di furbizia o di abilità perché, a riguardare bene l'azione, con la sinistra operata da Zurlini, si poteva anche stabilire la conclusione. Toschi è stato comunque soltanto il giustiziere di un Napoli che il Torino avrebbe dovuto vincere almeno per due a zero senza dovere soffrire sino al 90'.

Le considerazioni che propone il sudato successo sul Napoli sono ugualmente positive in quanto non ci sembra che sia il caso di suonare campanelli d'allarme per 45' giocati non alla garibaldina, ma a cui i fedelissimi stavano abituandosi (tanto che ieri per la prima volta, davanti al macato tamburreggiare della porta di Trevisan, il pubblico è stato piuttosto tranquillo quando invece la squadra granata necessitava della solita carica).

Le pause del centrocampo sono da addebitarsi sia ad un certo punto ad Agroppi e a Sala, i quali hanno offerto alcuni ottimi spunti e il primo addirittura due pali gol replicate dal palo e dalla traversa. Claudio ha forse sofferto la «botte» datogli da Perego, un grande amico fuori dal campo, un implacabile «killer» (la scena calcistica, ovviamente) quando c'è in gioco il pallone.

Conclusa l'operazione aggancio, Giagnoni si ripromette ora l'operazione sorpasso domenica contro l'Atalanta, dice, potrebbe essere l'occasione buona. In settimana parlerà coi giocatori, uno per uno, perché alla ripresa delle ostilità rivuole in campo undici torelli uniti di [illegible] come hanno sempre fatto.

«Per vincere uno scudetto — ha detto — occorrono nervi saldi».

Chinappella è stato della stessa opinione tanto che ha aggiunto: «A questo punto lo che vedevo favorita la Juventus devo modificare la mia posizione: escludo in ballo anche Milan e Cagliari, cioè due complessi più esperti di partiti tortissimi, panterai sui lombardi e sui sardi».

Giagnoni e i suoi granata, naturalmente, sono di tutt'altra idea. Stare in testa alla classifica è troppo bello per rinunciarvi in poche ore di gioco. Da qui allo scudetto mancano cinque giornate, cinque giornate di fuoco per il Torino ma anche per tutti gli altri.

Il ritorno di Ferrini

Ferrini intanto freme. Vuole rientrare in squadra. Crivelli continua a giocare bene e Giagnoni non se la sente di rinunciare alla sua prestazione. Anche Zecchini, scontato il turno di squalifica, è disponibile per cui qualcuno dovrà uscire per lasciare il posto ai due titolari. Lo difficoltà di Giagnoni stanno proprio nelle scelte, fattore che invece non assilla i suoi avversari. Comunque sia domani la squadra-primavera (26 anni di media età e non 23 come ha rilevato la «Domenica sportiva») o la apporterà un ritocco con Ferrini, capitano di lungo corso di un Torino più che mai all'arrembaggio?

Giorgio Gandolfi

La trappola del "topo,,

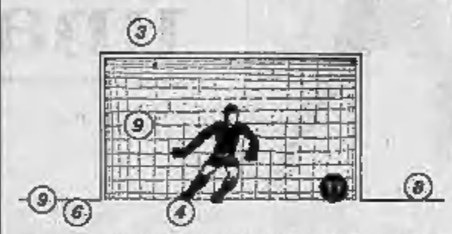
tiri del ***TORINO*** *nel 1° tempo*

tiri del ***NAPOLI*** *nel 1° tempo*

Indimenticabile, per i scatenatori del Torino, la prodezza di Toschi che a dieci secondi dal termine ha inventato la vittoria sul Napoli per 1-0 e portato i granata sul vertice della classifica alla pari con la Juventus. Fino ad allora gli azzurri erano passati indenni tra burrasche e tormenti, calmando la [illegible] e addormentando gradatamente la partita. Le cifre, la netta fisionomia, documentano la fisionomia d'una strana gara, irritante quando l'equilibrio era spezzato in favore del Torino e risolta quando il gioco pareva stanco, senza tinte.

Nel primo tempo dilatti Pulici e compagni, per un inspiegabile, non erano riusciti a concretare il loro aspro arrembaggio. Nove contro quattro le conclusioni in questo periodo e nel contro quattro i calci d'angolo. Trascinanti alcuni spunti e deludenti le ultime rifiniture. Inquadrati tra due errori di Pulici e Bui (n. 9 e 11) che hanno mirato la curva Maratona invece della porta di Trevisan, stanno due episodi appassionanti. Agroppi con una bella deviazione di destro coglieva a metà strada il guardiano avversario, ma il suo pallonetto si adagiava in piena traversa; Pulici veniva trattenuto in area a più riprese da Fogliano sotto gli occhi dell'arbitro Serafini. Nelle partite tra scapoli e ammogliati, in casi del genere, è l'autore stesso del fallo a consegnare all'attaccante il pallone per il rigore. Si vede che Serafini non è all'altezza di una sfida tra scapoli e ammogliati. Lui — benedetto — preferisce la serie A.

tiri del ***TORINO*** *nel 2° tempo*



tiri del ***NAPOLI*** *nel 2° tempo*

Per tutto il secondo tempo il Torino ha giocato sotto il peso di un incubo. Sentiva di non dover passare con facilità, credeva di essere vittima di un'ingiustizia e, questa volta, del caso. Gala e Bui si sono spenti (assenti nel tabellino), l'unica palla-gol è per il n. 4 dello «stopper» Mozzini, [illegible] in marcia uscita da Trevisan. Per contro il Napoli vanta un'occasionissima, perduta da Barzoni (n. 7) a pochi passi da Castellini e pareggia l'andamento dell'incontro. Se il Torino ha sfiorato in massa (come provano gli altri 7 calci d'angolo contro 2), il Napoli si è difeso con serenità portandosi anche avanti (7 i tiri per parte). Gioco fatto?

No. Toschi al 30' faceva cenno al suo sopramonte di «topo». Il topo trottava in trappola l'avversario. La gente lo ha seguito col fiato sospeso mentre galoppava tra Zurlini e Trevisan, si accostava lievemente per concludere a colpo sicuro e segnava mentre il libero avversario lo travolgeva nell'impeto della rincorsa. Sono stati momenti interminabili. Poi, un capo basso.

Piero Perona

I tiri in porta tra Torino e Napoli. Il numero si riferisce alla maglia dell'autore

Dopo lo spareggio di Firenze, rossoblù in dirittura e gli altri fuori dal giro

Riva sempre grande

(anche se è mezzo acciaccato)

dal nostro inviato

FIRENZE, lunedì sera.

Il «terzo incomodo» si chiama Cagliari. Questo il verdetto dello «spareggio» di Firenze. La squadra di Scopigno, con un Riva «a mezzo servizio», ma non per questo meno efficace, ha espugnato il campo della Fiorentina — che si è concessa allo spettacolo, ma ci ha rimesso ritrovata e classifica — ed ha compiuto un importante passo avanti, portandosi ad un punto da Juventus e Torino.

Riva, autore del gol decisivo, alla fine scoppiava visceralmente. L'unica sua preoccupazione riguardava la caviglia sinistra. «Mi ha colto male — diceva —. La due iniezioni di "novocaina" prestate prima della partita hanno fatto effetto per un tempo, poi ho avvertito nuovamente dolore. Non potevo correre a calciare con disinvoltura. Se fossi stato in piena efficienza, avrei segnato un altro gol. Spero di guarire completamente. Questo finale di campionato è troppo importante».

«Il calendario vi favorisce...».

«Può darsi, ma ci è vietato sbagliare — risponde —. Il Torino, che sembrava in giornata di scarsa vena, ha vinto in extremis con un gol di Toschi. Adesso dobbiamo proprio sperare nella disgrazia altrui, poi che questi non ne abbiamo avute parecchie. Nella prossima due partite in casa, con Lanerossi e Varese, ci toccherà fare quattro punti. Poi giocheremo a Torino contro la Juventus. Vedrete come succederà».

Riva, per scaramanzia, non parla apertamente di scudetto, ma ci crede, come ci credono i suoi compagni e lo stesso Scopigno. Il «filosofo», senza scomporsi, dice: «Siamo in ballo e balleremo fino alla fine. La vittoria del Milan e Roma non ci dispiace affatto. Che il Milan sia ancora in corsa per lo scudetto ci fa comodo assai, non dimentichiamo infatti che fra due domeniche, mentre la Juventus se la vedrà con l'Inter, il Torino giocherà proprio a San Siro contro il Milan. Ed i rossoneri potrebbero farci un grosso favore, mentre saremo alla finestra».

Diceva che Scopigno non aveva dovere il Cagliari. La migliore risposta è che tutti i rossoblù, a cinque giornate dalla fine del campionato, corrono per novanta minuti. Perfino Domenghini sembra ringiovanito. Ieri ha svolto un lavoro utilissimo, appoggiando Riva e Gori nel contropiede e disturbando l'azione di De Sisti, consentendo a Cera di dirigere il gioco a centro campo e proprio piacimento. Domenghini, come Riva, aveva giocato in condizioni fisiche non perfette a causa d'un indolenzimento inguinale. Oltre a Domenghini ed a Cera, ineccepibile regista, è piaciuto Brugnera, che quest'anno sta forse disputando il suo miglior campionato in serie A. L'azione che ha determinato il gol decisivo di Riva porta la sua firma. Anche in fase di copertura Brugnera s'è reso molto utile.

Parecchio lavoro per la difesa, dove hanno spiccato Niccoli (che ha concesso l'iniziativa a Clerici solo nel primo quarto d'ora, poi gli ha preso la misura annullandolo), Tomasini, Albertosi e Poletti. L'ex granata sta attraversando un buon periodo di forma, dopo la incertezza d'inizio stagione: ormai si è ambientato e s'è conquistato meritatamente il posto di titolare soffiandolo ad un elemento irriducibile come Martiradonna. Il cuoco di Poletti è davvero curioso. Per anni, militando nel Torino, sperava di essere trasferito in una squadra in lotta per il titolo. Partito lui, il Torino è in testa alla classifica e sta giocando per lo scudetto. Anche Poletti è in lotta per il titolo, ma col Cagliari: «Resterò fino in fondo. Voglio prendermi la soddisfazione, soprattutto verso chi non ha creduto in me».

In definitiva, un Cagliari in piena salute, pronto per lo sprint finale che porta verso lo scudetto. Da segnalare infine che i rossoblù dovrebbero giocare in amichevole mercoledì sera a Marassi contro il Genoa. Scopigno spera che questa partita venga annullata: in questo momento il Cagliari non ha certo bisogno di sprecare preziose energie. Può darsi che il presidente, ing. Marras, accontenti il proprio allenatore. Tanto più che marcoledì Riva, Domenghini e qualche altro non giocheranno.

Bruno Bernardi

L'ex granata Poletti

Non c'è spazio per un ritorno

Senza umiltà zero per i viola

dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì sera.

«Lo scudetto? Mah, magari come andrà a finire. Per me può ancora succedere di tutto, ogni soluzione è buona. Non è detto che la Fiorentina sia definitivamente tagliata fuori dal discorso. L'importante è che la squadra non si abbatta, non si demoralizzi ma mantenga concentrazione e grinta anche per il finale di campionato». *Liedholm è sereno, sorride con l'abilità consumata del giocatore di poker che ha appena guardato le carte scoprendo di non avere nemmeno un tris in mano. Tra lui e Scopigno è un bel duello di dialettici, di amanti del «bluff» ma dopo il rinvilio di Fiorentina-Cagliari nessuno Scopigno rilancia o bluffare.*

Scopigno si è alzato dal tavolo con un «en plein», Liedholm ha perso, ma dice che tutto è ancora da giocare. Probabilmente non si crede, attualmente è difficile prenderlo sulla parola: la sconfitta interna è un ridimensionamento definitivo per i viola che avevano già fatto un troppo arrivando in buonissima posizione alla volata finale. Umiliandosi la Fiorentina si era svuotata. Stavolta ha messo il petto in fuori, è caduta all'attacco e l'equilibrio è saltato, il Cagliari ha punito una squadra coraggiosa, ma rimasta inferiore (anche dal punto di vista atletico) nel duello a fascia a fascia. «Bisogna fare così — dice *Liedholm quasi per giustificarsi* —; in un confronto del genere chi segna per primo vince. Abbiamo cercato di arrivare noi per primi al gol, ma non ce l'abbiamo fatta».

Domandiamo al «barone rosso» se un pareggio in [illegible] avrebbe reso più contento e lui dà una risposta che vale una diagnosi di questa partita, che spiega la situazione tutta particolare in cui l'ha affrontata la Fiorentina: «Stavolta — *dice Liedholm* — non [illegible] soddisfatto di un pareggio, volevo una vittoria, una bella vittoria». *Le altre domeniche, quando la Fiorentina vinceva, Liedholm diceva, più o meno:* «Noi siamo poveretti, facciamo fatica a vincere contro qualunque avversario, dobbiamo [illegible] di quello che viene». *La differenza spiega quasi tutto: per un giorno la Fiorentina ha dimenticato l'umiltà, ha messo la corazza ed ha accettato battaglia in campo aperto. Il Cagliari, col suo grande guerriero [illegible] nella stoccata, ha vinto il duello.*

Antonio Tavarozzi

Calcio dilettanti

Sociale caduto a Stresa

E' durata diciannove giornate l'imbattibilità del Sociale, sconfitto ieri a Stresa con il secco punteggio di 4 a 2. I torinesi, allenati da Fagero, hanno interrotto al il record di partite positive che datava dall'inizio del campionato, ma sono ancora saldamente in [illegible] alla classifica con tre lunghezze di vantaggio sul Fortuna e una gara da recuperare. Una sconfitta quindi che non diminuisce le loro possibilità d'aggiudicarsi l'unico posto disponibile in serie D. Anche una grossa sorpresa se l'undici torinese proprio in vista dei prossimi impegni finali dovesse cadere improvvisamente, facendosi superare dal cugini del Fortuna.

La sconfitta di Stresa viene considerata episodio a sé, che prima o poi doveva accadere, tanto più che la squadra è scesa in campo con una coppia di terzini inedita, Albiero e Comba, che hanno sostituito i due titolari Belosso, squalificato e Fiorito, infortunato.

Nell'altro girone invece tutto è andato secondo le previsioni: la Novese è sempre al comando ma le due concorrenti nella lotta per la promozione si sono portate a un solo punto di distanza. L'ultimi è infatti a conquistare due punti preziosi a Cuneo, grazie ad una condotta di gara coraggiosa, e il Chieri, dopo la sconfitta di otto giorni fa contro la Junior, è ritornato alla vittoria battendo in casa la Pro Molare.

p. gal.

provA111

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

È inutile dirvi
che ha uno spunto e una ripresa eccezionali,
che offre lusso e confort a 5 persone,
che racchiude nella sua linea compatta
un bagagliaio di capienza impensata.
È inutile dirvi queste
e tante altre cose.

Venite a provarla
presso tutte le concessionarie.

AUTOBIANCHI

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 10 - Martedì 11 Aprile 1972

La serie A si allontana

Per il GENOA cinque punti sono troppi?

Uno dei contrasti fra Benini e Jacomuzzi (a destra), autore dell'unico gol novarese

dal nostro inviato

NOVARA, lunedì sera.

Se il Genoa non andrà in serie A (e ormai le speranze sono davvero poche), la colpa — se di colpa si può parlare — sarà tutta di un ex sampdoriano, Jacomuzzi, e del Novara, «bestia nera» dei rossoblù. Nel girone d'andata gli azzurri non avevano mai visto la tramontana: andarono a Mantova, al pressoché I due punti proprio grazie ad un gol di Jacomuzzi e Parola, molto onestamente, ammise che «un pareggio sarebbe stato più giusto». Ieri il Genoa, scortato da dodicimila tifosi armati di bandieroni, era decisissimo a riprendersi i due punti, e forse li avrebbe anche meritati: ma a dieci minuti dalla fine il solito Jacomuzzi ha messo k.o., per la seconda volta, il Genoa.

E questo, forse, è il k.o. più amaro. Se un pugile è in netto svantaggio di punti e viene messo al tappeto, la sconfitta del risultato non cambia di molto; ma se invece un pugile è in vantaggio e viene messo a terra da un pugno fortuito, la sconfitta brucia di più, perché è immeritata. Ed è proprio ciò che è successo al Genoa: nel primo tempo i rossoblù avevano dilagato il gol almeno tre o quattro volte, e sempre Pulici (che pure interessi alla Juventus) si era opposto da campione: nella ripresa i liguri hanno attaccato ancora, anche se in fasi comunque cominciavano a mancare. Eppure, è stato il Novara a segnare.

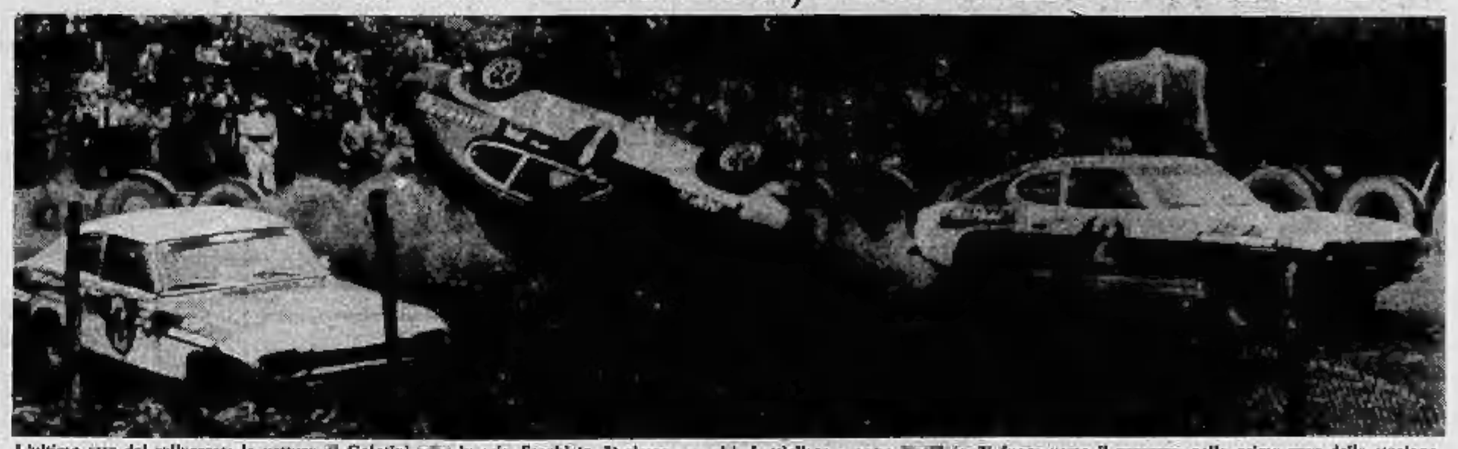
Ora il Genoa è a cinque punti dal terzo posto in classifica. Troppi? Forse sì, anche se al termine del torneo mancano altre dieci giornate. E' un torneo «pazzo», è vero: però i rossoblù hanno otto squadre davanti a loro, non una sola: e di queste otto squadre, dovrebbero crollarne sei. Forse il Genoa ha lasciato proprio sul campo del Novara le sue ultime speranze di scudetto, anche se «Sandokan» Silvestri, proprio come il famoso personaggio di Salgari, è un vero condottiero, se lasciare i suoi alla riscossa anche nei momenti più difficili. Ieri, subito dopo la partita, ha detto: «Non abbiamo ancora perso tutte le speranze, siamo sempre in lizza». Ma il primo a non crederci, forse, è proprio lui.

Il Genoa, in questo momento, ha una marcia in più rispetto a tutti: lo si è visto anche ieri, nonostante la sconfitta. I liguri hanno attaccato a testa bassa, hanno tenuto le redini del gioco per almeno settanta minuti su novanta. Un ritmo asfissiante, da squadrone. Logico che, correndo molto, sia difficile ragionare con freddezza: Massetti, ad esempio, partiva con la palla al piede, scartava due o tre avversari di seguito, poi nello sbarcio tirava: ma a quel punto, è ovvio, mancava di lucidità ed il pallone finiva fuori. Il Novara, invece, correva di meno — anche perché era costretto a stare quasi sempre sulla difensiva — e ragionava di più. Hanno vinto i più forti, insomma, non i più belli. Ma il calcio è bello anche perché, a volte, manca di logica.

Il Novara si è confermato il vero «ammazzagrandi» del torneo. In trasferta gli azzurri vendono cara una squadretta in lotta per non andare in C, in casa invece vanno al rilento della Ternana, che ha un piede in serie A. Le «grandi» — o presunte tali — arrivano a Novara piene di presunzione, convinte di fare caccia grossa; poi, regolarmente, se ne tornano a casa sconfitte ed umiliate. E Novara è stata fatale anche per il Genoa, che pure non perdeva da nove giornate (e, nella classifica del girone di ritorno, era solo in testa). I rossoblù, se non altro, sono caduti in piedi. E' già molto, su quel campo «proibito».

Maurizio Caravella

Non siamo in America, ma a Lombardore



L'ultimo atto del rallycross: la vettura di Galatini salta in aria, Secchi (n. 3) rimane quasi imbottigliato, mentre Nalli (n. 1) fugge verso il successo, nella prima gara della stagione

(n.ch.) Macchine rombanti che saltano in aria, paurosi sbandamenti, inseguimenti mozzafiato. Non siamo in America per una corsa di dragster o per un film di Steve McQueen, ma a Lombardore per la prima prova del campionato italiano di rallycross, trofeo Ford Kleber. La gara ha confermato le previsioni della vigilia: il circuito di Lombardore si è rivelato come uno dei più spettacolari.

Vetture macchine di serie come le Escort e le Capri, ricorrerai in un nuvolone di polvere sulla strada sterrata, capottare, botcciare come se nulla fosse, ha costituito un'emozione supplementare a quelle riservate dalla gara. La prova è stata vinta da Massimo Nalli che è stato campione nazionale di rallycross nel 1970 e lo scorso anno. Il vicentino ha avuto inizialmente vita difficile per merito di Galatini.

Il «cacciatore del Sassello» (Galatini ogni giorno guida autobotti da Savona a Trecate trasportando petrolio) è riuscito ad imporsi come l'uomo più veloce della giornata: ha compiuto la batteria più veloce ed ottenuto il miglior tempo complessivo nelle tre manches prese in considerazione per l'ammissione alla finale. Purtroppo il savonese è stato sfortunato proprio nella gara decisiva. All'uscita della prima curva, mentre viaggiava a tutta velocità appaiato agli altri due finalisti Nalli e Secchi, la sua vettura è saltata in aria come un fuscello, compiendo un intero giro su se stessa.

"LOTTERIA„ AMARO PER L'IPPICA ITALIANA

Tra Barbablù e Salemi una guerra fratricida

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

Francamente, i francesi ci hanno stufato. Finita, almeno in Italia, l'egemonia di Uno de Mai e rimasto a casa, per malanni di incerta natura, Tidallum Pelo, gambrava proprio che questo «Premio Lotteria» dovesse essere a disposizione dei trottatori americani, con qualche timida speranza per Barbablù.

Tutt'al contrario. Delle sei prove che formano il complesso del «Lotteria», cinque sono andate a cavalli nati in Francia. E fortuna che due di loro sono di proprietà italiana. Non però il vincitore della finale, quell'Amyot che non può essere certo paragonato a soggetti come Uno de Mai, Roquepine o Tidallum Pelo.

E' senza dubbio un momento difficile per il nostro trotto, che spreme i cavalli nei primissimi anni della loro carriera e che non importa più dall'America i veri fuoriclasse, soprattutto il importa ormai stanchi e spesso non più integri nel fisico.

Ieri veramente abbiamo visto tutta una serie di cavalli stanchi, fuori forma, provati da una preparazione evidentemente eccessiva: trottatori che, sottoposti ad un ritmo troppo veloce, rivelano una insofferenza, quasi una nausea della pista, che si manifesta in rotture in partenza, nervosismo lungo il percorso e crolli improvvisi. Su ventun cavalli scelti (ma sarebbe più esatto dire raffazzonati, perché era tutto quel che si poteva mettere insieme), almeno la metà non erano in condizioni di correre, e all'altezza di gare di questo livello.

I due favoriti della vigilia — Keystone Spartan e Dart Hanover — erano ben lontani da quella condizione che mostrarono a Cagnes-sur-Mer nella sola dell'intramontabile Uno de Mai e a Torino, dove si contesero la vittoria. Evidentemente, anche loro, ormai, recuperano energie con fatica e perdono rapidamente la condizione migliore.

Capitolo a parte per Barbablù. E qui entra in gioco anche l'abilità dell'uomo che lo prepara e lo guida, Gianni Baldi, il quale gli ha saggiamente evitato ogni incontro immediato negli ultimi mesi, puntando ad averlo al massimo della forma e soprattutto della freschezza per la gara di ieri. E il disegno gli è riuscito appieno e oggi forse non saremmo qui a piangere su una débâcle se Barbablù non fosse stato vittima di una sconvenienza tanto plateale quanto inutile e nociva. Perché non troviamo spiegazioni alla «stretta» patrocinata con cui Ubaldo Nalli ha bloccato Barbablù all'inizio della prima curva. Con un Salemi che è comunque finito dietro Barbablù.

Il francese Amyot vittorioso

Appena ha visto che difficilmente sarebbe riuscito ad andare alla corda, Ubaldo Baldi, chi aveva la ruota del suo sulky all'altezza della sferza di Barbablù, è sceso decisamente: la mossa ha aperto uno squarcio sanguinante sotto il pancetto destro di Barbablù e l'urto è stato così violento che il cavallo è rientrato scoppiando. Sul momento ha rotto, brevemente, ma perdendo terreno prezioso. Eppure, così mancinato è ancora terzo e nel finale era senza dubbio il cavallo che andava più forte. La gloria ha squalificato fino al 20 aprile Ubaldo Baldi.

Due parole sui cavalli torinesi. Malandato Murray Mir (che forse avrebbe fatto meglio a non correre, visto che il malanno non è venuto fuori all'improvviso). Pridewood ha deluso qualche difficoltà d'impiego che Pino Rossi dovrà ora cercare di capire.

Elvio Rossi

Ha vinto il derby ma...

Dal CUS un S.O.S.

Il Cus Torino ha vinto di stretta misura (10-9) il derby della pallavolo di Serie B contro il Torino Sacigulupo. Il risultato oltre a confermare che gli «universitari» hanno dovuto sudare la proverbiale sette camicie, conferma anche che i vincitori — ieri come all'andata — sono caduti nel tranello teso dagli avversari preferendo opporsi con la forza alla forza fisica davvero notevole del Torino Sacigulupo. Il Cus è riuscito ugualmente a prendersi la rivincita, ma ha rischiato nuovamente grosso. Un rischio inutile come dimostra il fatto che, quando Guglielmino e compagni hanno aperto il gioco e si sono portati avanti «alla mano», gli avversari hanno nettamente accusato il divario d'esperienza.

Invero, come dicevamo, il Cus Torino ha preferito contrastare il Sacigulupo sul piano dell'urto fisico. Così la partita è diventata presto spigolosa ed in alcuni casi inutilmente cattiva (espulsi Ghidi e Manto), con scontri tesi unicamente a «far male» al portatore di palla di turno.

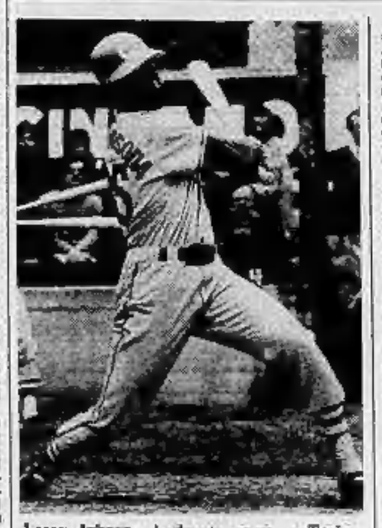
Il Cus Torino si appresta ora a disputare il girone finale per l'ammissione alla Serie A: domenica prossima avrà il scena al Motovelodromo l'Amatori Catania, una squadra veloce che gioca a lasciar giocare: proprio il tipo di avversario che i torinesi prediligono. Quindi — a prescindere dal risultato — lo spettacolo non dovrebbe tradire l'attesa. L'allenatore Massa, però, avrà più di un problema da risolvere. Primo fra tutti la sostituzione del mediano di mischia Costa che ieri, come s'è detto, è stato espulso e quindi con ogni probabilità sarà squalificato. Per il ruolo non vi sono sostituti adeguati: esperti: pertanto, ancora una volta, si dovrà fare appello alla generosità del «senatore» Guglielmino.

Le difficoltà che si presentano ogni volta che si deve sostituire un titolare lasciano fin d'ora intravedere quali potrebbero essere i problemi di fondo del Cus in caso di promozione in Serie A. Ne parlavamo ieri con Angelo Cremascoli, general manager degli «universitari». Il succo del discorso è presto riassunto: rinforzi di valore urgono. Altrimenti gli aquadroni verranno a Torino a mietere facili allori.

Giuliano Califano

Nel baseball si compra a scatola chiusa

Dopo due "innings„ Johnson ritorna a casa



Leroy Johnson è durato poco a Torino

Lisensiamento lampo a Torino. Non era mai successo nel baseball. Un giocatore americano, Leroy Johnson, ingaggiato a scatola chiusa dalla Cinzanosoda, è stato rimandato a casa dopo poche ore. Non con il foglio di via, ma con la raccomandazione di non farsi più vedere a Torino. Nel baseball, come in altri sport, certe fregature sono all'ordine del giorno anche perché gli americani continuano a credere che in Italia si giochi alla «lippa» o al «gerlo», per cui anche un «bidone» è autorizzato a considerarsi un campione.

La Cinzanosoda, dunque, assunse Johnson, lo schierò nella partita inaugurale del campionato e il negretto si rivelò subito piuttosto debolucciato sia in difesa che all'attacco. «Sarà stata l'emozione» pensarono i dirigenti biancorossi, coscienti ieri lo schierarono nuovamente contro i fortissimi parmigiani della Bermazoli. Dopo due riprese, l'allenatore Cardoc, preso da una crisi di disperazione, ha tolto Johnson: «Giona meglio uno dei nostri ragazzini» ha commentato. Coscienti Johnson è tornato a Vienna dove sta facendo il servizio militare con la Saaf: probabilmente racconterà che a Torino non l'hanno capito.

Ora degli Usa è atteso un altro americano, anch'egli ingaggiato dalla Cinzanosoda: si chiama Marrone, pare che sia davvero in gamba. Doveva arrivare con un collega, Cafone, ma quasi al momento di firmare il cartellino ha cambiato idea. Volente o nolente, però, la Cinzanosoda dovrà tenersi Marrone anche se quasi si rivelasse... all'altezza di Johnson, perché una cosa è pagare il biglietto di ritorno a Vienna, un'altra sborsare l'occorrente per il volo Torino-New York.

Il campionato di baseball è iniziato rispettando in pieno le previsioni. Cinzanosoda e Juventus hanno perso contro due delle aspiranti allo scudetto.

g. gand.

SPORT FLASH

Novi La Novese, capolista imbattuta del campionato di Promozione, ha disputato una partita anichevole in notturna a Valenza. E' terminata in parità con una rete per parte. Hanno segnato Federmann per la Novese e Zanella, su rigore, per la Valenzana.

Juventus Si inaugura stasera alle 21 a Crescentino il Juventus Club, che è stato fondato di recente in paese. I soci iscritti sono 400, presidente è il geom. Silvio Fiandola. Insieme con il presidente Bonaperti e l'allenatore Vycpalek saranno ospiti diversi giocatori, fra cui Capello, Marchetti, Spinosi, Furino. E' prevista la partecipazione di Sandrino IV, di Fiola e del campione del mondo Bertolini.

Torino Questa sera alle 20, in occasione del decimo anniversario della fondazione de' locale Torino Club, il sodalizio che raggruppa circa 300 tifosi granata di Carmagnola, verrà inaugurata la nuova sede in piazza Martiri 75. Alla manifestazione, che sarà seguita da una cena sociale, saranno presenti l'allenatore del Torino ed alcuni giocatori, fra cui Paolo Pulici, al quale verrà consegnato un premio speciale.

Valli La squadra A della Valle di Scalve, composta da Agosti, Capitanio, Clementi, ha vinto sulle nevi di Schilpario il «Trofeo delle Valli», gara nazionale per squadre valligiane con la formula della staffetta tre per cinque chilometri. La squadra stalvina è stata praticamente al comando dalla partenza all'arrivo, nonostante il forfeit finale di Benedetto Carrara per la squadra della Valle Seriana.

Fioretto Arcangelo Pinelli ha vinto a Milano il «Torneo nazionale di fioretto» intitolato alla memoria di Ciro Verratti e valevole quale prova selettiva per la formazione della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi. Ecco la classifica finale: 1) Pinelli; 2) Simoncelli; 3) Colotti.

STAMPA SERA
Lunedì 10 - Martedì 11 Aprile 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 84

le borse oggi

Scambi nutriti, ma alcuni realizzi

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata attiva e contrastata per il mercato azionario. La quota dà seguito vivacemente in apertura al rialzo di venerdì scorso. Scambi nutriti mettono in luce una netta prevalenza dei compratori, soprattutto per i titoli di primissimo piano. Questa impostazione sostenutissima richiama dei realizzi che determinano uno smorzamento di tono nel durante, anche se la presenza dell'assorbimento è costante e avvertita. La chiusura è effettuata in genere sui livelli medio-minimi e minimi con inflessioni contrastanti rispetto a venerdì scorso. Qualche titolo riesce ancora a conservare un margine di vantaggio, anche se si rileva un netto distacco dai massimi intraday. Al centro dell'attenzione è sempre tutta la gamma delle voci primarie, sia industriali (soprattutto Fiat e Olivetti) sia patrimoniali (soprattutto gli assicurativi).

Titoli di Stato e obbligazioni in miglioramento dopo l'annuncio del ribasso di tasso di sconto. Dopo Borsa resistente. Titoli non quotati ufficialmente: Obb. Banca Nazionale del Lavoro 7% 97,50; Obb. Carlo Erba 5,50% convertibili 112,20; Obb. Isvemer 7% 19° 97,20; Obb. Ceca 7% 1973 89; Obb. Città di Milano 7% 1972 96,40; Obb. Ccop Autostrade 7% 1972 96,90; Obb. Iri Autostrade 7% 1972 98,20; Obb. Liquigas 7,50% convertibili 1973 97,50; Obb. Cis 7% 1971 2° sono da oggi quotate al listino ufficiale.

Borsa continua: Fiat ordinarie: min. 2410, max 2435, prezzo attuale 2415; Fiat privil.: min. 1850, max 1910, prezzo attuale 1855; Montedison: min. 720, max 731, prezzo attuale 730. La Borsa non è ancora terminata.

A MILANO — La settimana di Borsa si è aperta stamane in un clima ancora sostenuto, attraverso un volume di scambi molto intenso. Come era logico aspettarsi, dopo l'impennata della vigilia, si è avuto stamane qualche ponderato consolidamento sulle voci primarie, con ristrette correzioni di prezzi. Ciò vale in particolare per i valori industriali, mentre assicurativi e finanziari hanno aperto segnando all'attivo ulteriori miglioramenti, seguiti da altri titoli particolari, come le Lepetit, le Carlo Erba, le Centrale, le Italcementi. Nella seconda parte della seduta il mercato assumeva un tono più equilibrato, con prevalenza però di graduali assestamenti rispetto alla precedente chiusura e quindi rafforzamento delle luci reggiunte. Ultime battute più calme.

Discreta l'attività nel reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata (tutte senza chiusura): Generali 54.160, 54.000, 53.960; Fiat 2450, 2460, 2435, 2427, 2422, 2418, 2410, 2412; Viscosa 1499, 1457, 1460, 1450; Montedison 729, 725, 722; Olivetti pr. 1845; Toro 13.200; Sai 22.580.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Amiata 1285; Bastogi 1550; Beni Stabili 3140; Breda 5229; Caffaro 389,50; Canioni 10.000; Carlo Erba or. 8749; Carlo Erba pr. 4795; Cascami 3170.

Coge 1547; Cond. Acqua 589; Cucirini 5300; Dalmine 358; E. Marelli 580; Eternit 2300; Falck or. 3389; Falck pr. 3310.

Fiomare 185; Finsider 318,75; Fisac 465; Gavardo 1130; Generalfin 880; Gim 3950; Ginori 493; Habitat 1760; Imm. Roma 314; Industriale 5899; Invest 2749; Italcable 3260.

Italgas 825; Italsider 369,50; Lanerossi 3260; L'Ausiliare 3930; Lepetit or. 10.750; Lepetit pr. 8495; Linificio 322; Liquigas 229; Magneti M. 1309; Magona 1832; Marzotto 1160; Mediobanca 71.400; Metalli 2590; Mira Lanza 38.150; Mondadori pr. 2900.

Nebiolo 231; Olcese 260; Olivetti or. 1800,50; Olivetti pr. 1875; Pacchetti 709; Pertusola 1770; Pierrel 7034; Pozzi or. 160; Pozzi pr. 260; Rinascente or. 265; Rinascente pr. 211; Risanamento 7230; Romana Elettr. 215; Romana Elettr. pr. 378; Rossari 497; Rotondi 22.600; Rumianca 968.

Saffa 339; S. E. Sardi 4848; Sges 1966; Siele 2500; Silos 1320; Sme 1790; Stampati 8000; Stet 2700; Sviluppo 1920; Tecnomasio 465; Tiltane 309; Tosi Franco 5100; Trafilerie 810; Un. Manifatture 13.550; Westinghouse 1385.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8100-8700; sterlina oro nuovo 7100-7700; marengo 7780-8200; sterlina unitaria 1540-1560; dollaro carta 582-582; franco svizzero 152-158.

A GENOVA — Inizio dell'ottava con mercato azionario su basi sostenute e con scambi abbastanza vivaci. Il reddito fisso s'è mantenuto su basi stazionarie e con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5890; Generali 53.500; Ras 55.100; Meridionali 1565; Nai 5150; Viscosa or. 1455; Viscosa pr. 1135; Finsider 301; Italsider 363; Fiat or. ult. prezzo 2427; Fiat priv. ult. prezzo 1857; Sip 2472; Montedison 723.

A FIRENZE: Mercato ancora sostenuto, per quanto verso metà della seduta si sia avuta una fase di assestamento. Le chiusure avvengono tuttavia ai massimi della giornata.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1565; Centrale 5850; Fondiaria Incendio 11.200; Fondiaria Vita 26.100; Viscosa ordinarie 1455; Montedison 721; Magona 1830; Fiat 2435 (ore 12.30); Immobiliare 312.

A TORINO

VALORI DI STATO																			
7	10					7	10					7	10						
Rendita 5%						Cem. It. 1.000						Fond. It.							
» 5%						» » 1.000						Immob. Lazio							
» 5%						» » 500						Immob. Lazio 52							
Redimibile 3%						Edis 5%						Ingic. 5%							
» 1967						Elba 5%						Linific. 5%							
» 1968						Elec. Sic. 5%						Lombarda Gas 5%							
Ricostruz. 3%						Elettrocarbonium						Mec. Ed. 5%							
» 5%						Emiliana Gas						Metallurgica							
Risanamento 5%						Eridania						Montecatini							
Città Milano 3%						Esercizi Elettr.						Montedison							
» 5%						Esercizi Elettr. pr.						Naz. Cogne							
Città Torino 3%						Esercizi Elettr. 5%						Naz. Cogne pr.							
» 5%						Esercizi Elettr. 5,50%						Pirelli & C.							
Prestito 5%						Esercizi Elettr. 5,50%						Pirelli & C. 5,50%							
Ferr. Stato 3,50

SCOTCH WHISKY

W5

DOUBLE-U-FIVE

Arriva in Italia dall'antica Scozia W5, un superbo Whisky invecchiato oltre 5 anni.

* La Scozia è la parte più a Nord delle Isole Britanniche ed è nel Nord, nelle terre alte della Scozia, le leggendarie Highlands, dove viene prodotto il miglior whisky del mondo.

* Uno dei migliori whisky di Scozia, noto da oltre un secolo ai grandi intenditori, è il W5, prodotto in quantitativi limitati con antichissime tecniche tramandate di famiglia in famiglia.

* Lo scotch whisky W5 è un blended composto dai più celebrati malt whisky delle Highlands, come quelli distillati a *Invergordon* e a *Tamnavulin - Glenlivet*, dal famoso malt whisky dell'isola di *Islay*, forte, aggressivo, inconfondibile e da una parte di sceltissimo grain whisky, sempre distillato nelle Highlands.

* Lo scotch whisky W5 ha un invecchiamento superiore ai 5 anni, invecchiamento ottenuto in botti di rovere che hanno precedentemente contenuto lo sherry, secondo un'antica tradizione scozzese.

* Lo scotch whisky W5 è ricco, fragrante, ma di gusto sottile; può quindi essere bevuto puro e come long drink perché regge perfettamente il ghiaccio.

* Lo scotch whisky W5 è distribuito in Italia dalle Distillerie Gio. Buton & C. che lo importano dalla Scozia in bottiglie originali.

W5 5 volte Scotch W5